Anno 94 Numero 299

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29715): anno L. 10.000, sem. 5500, trim. 2750. - Estero (tariffe post. vid.): anno L. 16.500, semestre 8500, trim. 4300.

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 60-943 (15 linee)

LA STAMPA

Giovedì 15 Dicembre 1960

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA spa. Torino, via Roma 80, tel. 60-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 866-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 400 ogni mm altezza-colonna (posizioni e date prestabilite aumento 30 %) - Finanz. Legali L. 550 il mm - Necrologi L. 300 per parola (partecipazioni L. 650) - Echi Cronaca L. 1200 per linea (Spettacoli L. 800) - Economici: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 %. Copie arretrate: prezzo doppio — Prezzi vendita estero (spedizione aerea per i Paesi contrassegnati con l'asterisco): Austria sc. 2,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,60; *Egitto pias. 5; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk 35; Francia fr. 40 (N.F. 0,40); Germania d. m. 0,40; *Grecia dr. 3,5; *Inghilterra d. 5; *Iran rls 16; Jugoslavia din 30; *Libano p. t. 30; *Libia pts 3; *Malta d. 6; *Norvegia kr. 0,30; *Olanda fiorini 40; *Portogallo esc. 4; *Somalia sm. 1; *Spagna pts. 5; *Sud Africa sh. 1,4; *Svezia kr. 0,70; Svizzera fr. 0,35; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Il principe ereditario (d'accordo o prigioniero dei ribelli) forma un nuovo governo

I militari conquistano il potere in Etiopia mentre l'imperatore Selassiè è in Brasile

La prima notizia captata a Londra da due radioamatori: «Il principe è in pericolo; avvertite subito Hailè Selassiè» - Bloccate tutte le comunicazioni con la capitale africana - Nella notte un bollettino da Addis Abeba afferma che il Paese si è «liberato da una schiavitù che dura da tremila anni» - Dichiarazioni dell'imperatore a S. Paolo: «Non credo che mio figlio sia alla testa di un complotto»

L'imperatore d'Etiopia Hailè Selassiè ha appreso la notizia della congiura a San Paolo. Nella telefoto il sovrano è con il presidente brasiliano Kubitschek

L'oscura rivolta

Anche l'Etiopia è stata investita dal vento che soffia gagliardo su tutta l'Africa: il più antico Stato del continente, l'unico che abbia saputo preservare la propria indipendenza durante il periodo coloniale (tranne la brevissima parentesi della occupazione italiana), risente evidentemente il contraccolpo delle vicende agitate che stanno accompagnando la nascita di alcuni dei nuovissimi Stati africani. Le notizie che sinora possediamo su quanto è accaduto ad Addis Abeba sono troppo scarse e confuse per consentire un'interpretazione che vada molto al di là di questo generico collegamento; che l'autore del colpo di Stato sia lo stesso principe ereditario oppure egli sia il portavoce forzato d'un gruppo di militari o addirittura ne sia il prigioniero, sembra comunque indiscutibile che i «ribelli» hanno inteso reagire contro il ritardo dell'Etiopia rispetto agli Stati africani appena nati.

E' certo infatti che il colpo è stato fatto contro l'imperatore Hailé Selassiè, cioè contro l'artefice dell'ammodernamento dell'Etiopia, sì, ma a un ritmo molto lento e cauto. L'ironia della storia vuole che il vecchio sovrano, ormai quasi settantenne, venga ripagato così poco generosamente proprio da quelle forze che egli stesso ha suscitato, con l'identico scopo che oggi si prefiggono i suoi avversari: porre termine a tremila anni di feudalesimo e di ingiustizia in Etiopia. L'impresa è veramente improba, appunto perché l'ambizioso programma va preso alla lettera e non come una frase ad effetto; si tratta realmente di far compiere all'Etiopia, in pochi anni, un salto storico gigantesco, dalle strutture feudali (nel senso preciso del termine) rimaste pressoché intatte sino a tempi recentissimi, a quelle adatte al mondo moderno.

Hailè Selassiè si era posto all'opera appena restaurato sul trono, alla fine della guerra: come prima, al tempo dell'aggressione fascista e del susseguente esilio, aveva mostrato grande coraggio e dignità, così era aveva saputo rivelare doti non comuni di organizzatore e di innovatore. Nel '55, celebrato il giubileo dell'ascesa al trono, concesse al Paese una nuova Costituzione che introduceva il regime parlamentare, sia pure fortemente limitato; i ministri, infatti, non sono responsabili al Parlamento, ma al sovrano. Tuttavia i deputati sono eletti dal popolo, almeno da coloro che posseggono un certo censo, ed hanno inoltre l'iniziativa legislativa. L'Etiopia è così divenuta, insomma, una monarchia a mezza strada fra la forma assolutistica e quella costituzionale.

Le prime elezioni, tenute nell'autunno del 1957, naturalmente non videro uno schieramento di partiti; perché questi si formino occorre che non solo mutino gli ordinamenti formali, ma pure che dietro ad essi stia una nuova sostanza. A questo fine Hailè Selassiè ha provveduto mediante la centralizzazione della cautica amministrazione feudale, cercando insieme di trasformare la giovane generazione dell'aristocrazia nell'impalcatura del nuovo Stato. L'istruzione ha ricevuto impulso, fino alla creazione di un'università ad Addis Abeba, mentre altri giovani venivano inviati a studiare all'estero. Sul piano materiale, infine, notevoli opere sono state compiute, utilizzando accortamente l'apporto di capacità tecniche e di capitali dei più diversi Paesi, occidentali, comunisti e neutrali.

Sotto quest'ultimo aspetto, che coinvolge la delicata posizione internazionale dell'Etiopia, Hailè Selassiè è stato veramente abile: ha accettato l'assistenza americana, ma si è anche recato a Mosca, l'anno scorso, tornandone con un prestito di 400 milioni di rubli ed un buon trattato commerciale. In questi ultimi anni, di fronte al dilagare dell'anticolonialismo, l'imperatore aveva condotto la politica estera dell'Etiopia sulla linea di un difficile equilibrio, mantenendo buoni rapporti con l'Occidente, accostandosi al blocco neutralista senza inserirvisi del tutto, appoggiando le mosse degli afro-asiatici ma non lasciandosi trascinare ad atteggiamenti estremisti.

Per tutta questa sua azione Hailè Selassiè aveva ottenuto ampi riconoscimenti, all'interno ed all'estero; il *Times*, qualche anno fa, è arrivato addirittura a considerarlo l'Augusto dell'Etiopia, colui che aveva dato finalmente pace, unità e stabilità al Paese. Contro i molti meriti stava però, come abbiamo detto, una sola colpa, quella di procedere con troppa lentezza in un'epoca di cambiamenti rivoluzionari. Così gli impazienti hanno voluto accelerare anche per l'Etiopia il processo di trasformazione, con un proposito che può essere in sé lodevole (far avanzare l'Etiopia sulla via della democrazia e dell'industrializzazione), ma non sappiamo quanto si attagli alle reali possibilità. Resta soprattutto da vedere quali forze hanno operato il cambiamento e che cosa sta dietro ad esso: una semplice rivolta di palazzo attuata dal principe ereditario di tendenze radicaleggianti, in assenza del padre? Oppure un colpo di elementi nazionalistici borghesi, sul modello di Nasser, per prevenire, con un movimento tempestivo, lo scivolamento verso soluzioni estremistiche? Ed hanno avuto influenza, piccola o grande, i numerosi tecnici comunisti presenti in Etiopia? In conclusione: quel «certo numero di abissini colti» che ha operato si rifà a schemi occidentali o nasseriani o comunisti?

Ferdinando Vegas

L'imperatore rientra oggi in aereo dall'America

San Paolo, 14 dicembre.

Hailè Selassiè, che si trova a San Paolo del Brasile, ha accolto con apparente scetticismo la notizia che il suo governo era stato rovesciato ad Addis Abeba dal figlio, il principe Asfa Wassen. In mattinata aveva espresso anzi piena fiducia nella situazione del suo Paese. Informato che, secondo la trasmissione di un radioamatore captata a Londra, in Etiopia vi sarebbe stato un complotto militare, l'imperatore aveva detto: «Ho ricevuto stamane un rapporto da Addis Abeba; tutto è normale; lì sono assolutamente tranquillo».

Nel pomeriggio nuovi e più precisi dispacci hanno convinto Hailè Selassiè che la situazione era precipitata; tuttavia il sovrano non ha fatto commenti. Un portavoce del ministero degli Esteri etiopico, che lo accompagna con altre diciassette persone, ha detto per lui: «Ritengo impossibile che il principe ereditario sia stato coinvolto di sua iniziativa nel colpo di stato». Egli ha aggiunto di non comprendere come la Guardia di palazzo abbia potuto partecipare al complotto «in quanto si tratta del reparto meglio pagato d'Etiopia».

Nel seguito di Hailè Selassiè si notava stasera una viva inquietudine.

Più tardi si è diffusa la notizia che Hailè Selassiè ha deciso di interrompere il viaggio nell'America del Sud e di tornare direttamente domani in aereo ad Addis Abeba.

L'apparecchio lo trasporterà con un solo balzo in Africa, ma è per ora un'incognita come il velivolo possa continuare poi la rotta verso la capitale etiopica.

Risulta infatti che le «Linee aeree dell'Etiopia» hanno sospeso tutti i voli da e per Addis Abeba, ove è vietato per ora l'atterraggio.

I congiurati vorrebbero proclamare la repubblica

Washington, 14 dicembre.

Il Dipartimento di Stato ha comunicato oggi di avere ricevuto dall'ambasciatore americano in Etiopia un rapporto urgente nel quale il governo che «la Guardia del palazzo imperiali ha organizzato un colpo di Stato» contro il governo dell'imperatore Hailè Selassiè. Il portavoce del Dipartimento ha riferito che la notizia «non è stata ancora confermata», ma funzionari americani hanno asserito privatamente che la Guardia imperiale tiene in ostaggio il principe ereditario Asfa Wassen e chiede la proclamazione della Repubblica.

La Guardia imperiale è composta di circa un battaglione di truppe scelte e particolarmente addestrate. Il portavoce del Dipartimento di Stato, Lincoln White, ha aggiunto che la situazione ad Addis Abeba come ha comunicato stamane l'ambasciatore Arthur Richards, «non era al momento molto chiara». White ha dichiarato che il Dipartimento «non ha ricevuto notizie relative a disordini fra la popolazione». Altri funzionari hanno affermato che la lotta sembra svolgersi fra la Guardia di palazzo e il resto dell'esercito.

Finora non si ha notizia di spargimento di sangue

(Dal nostro corrispondente)

LONDRA, 14 dicembre.

Un colpo di Stato è avvenuto oggi in Etiopia, mentre l'imperatore Hailè Selassiè si trova nel Brasile in visita ufficiale. Un nuovo governo ha assunto il potere ad Addis Abeba, imposto il coprifuoco dal tramonto all'alba in tutto il Paese e bloccate le comunicazioni con l'estero. La situazione appare estremamente confusa ed incerta.

La prima notizia di gravi avvenimenti è stata captata a Londra da un radioamatore, il nome Joseph Tyrrell, impiegato presso il deposito bagagli della «British European Airways» all'aeroporto della capitale britannica.

Egli ha dichiarato: «Ero stamani in ascolto, quando ho udito un messaggio da un radiodilettante di Addis Abeba. L'operatore chiedeva che qualcuno raccogliesse il messaggio e lo comunicasse all'ambasciata del suo paese a Londra perché l'Etiopia era stata tagliata dal resto del mondo. Il radioamatore, che parlava in lingua inglese — è la lingua d'uso internazionale per noi —, ha affermato che un colpo di stato era avvenuto in Etiopia e che il paese si trova in un'ora critica della sua storia». Tyrrell ha aggiunto che l'operatore di Addis Abeba ha chiesto che il messaggio venisse inoltrato anche all'imperatore Hailè Selassiè in Brasile, avvertendolo che il principe ereditario era in pericolo.

Lo stesso radioamatore inglese ha ricevuto più tardi, poco prima delle ore 17, un altro messaggio da Addis Abeba. L'annuncio, disturbato da interferenze, affermava che il principe ereditario era stato assassinato dalla sua guardia del corpo e dalla polizia. Il radioamatore ha però aggiunto che non è sicuro se il suo collega di Addis Abeba ha detto in inglese la parola «assassinated» oppure «incapacitated», cioè «posto in condizione di non nuocere».

Il primo messaggio dalla capitale dell'Etiopia, il quale segnalava l'avvenuto colpo di Stato e pregava di informare con urgenza Hailè Selassiè, era ricevuto pure da un altro radioamatore inglese, J. Hills, a Belvedere nella contea di Kent: egli riusciva anche ad incidere su nastro magnetico. Stasera si è avuta notizia che analoghi dispacci sono stati intercettati da radioamatori in Olanda, in Israele ed in Germania.

I due radioamatori inglesi telefonavano subito all'ambasciata d'Etiopia a Londra ed avvertivano anche i giornalisti. La notizia si diffondeva in un baleno negli ambienti diplomatici e politici della capitale, ma non era possibile ottenere alcun particolare o chiarimento. L'ambasciata d'Etiopia dichiarava di non aver ricevuto alcuna comunicazione di novità da Addis Abeba. Vani tutti gli sforzi dei giornalisti di sapere qualcosa direttamente dalla capitale africana. Le chiamate telefoniche non ricevevano risposta.

Stasera radio Addis Abeba ascoltata a Londra ha rotto il silenzio con un annuncio del quarantaquattrenne principe ereditario Asfa Wassen. Egli ha dichiarato di aver costituito un nuovo governo con l'appoggio dell'esercito.

Il principe ha affermato che scopo del nuovo governo è porre fine «a tremila anni d'ingiustizia». Nessun accenno all'imperatore Hailè Selassiè, di cui Asfa Wassen è il primogenito.

L'annuncio trasmesso da Radio Addis Abeba aggiunge che «il popolo di Etiopia ha aspettato per lungo tempo con pazienza, nella speranza d'essere un giorno liberato dalla miseria e dall'ignoranza» e che il nuovo governo è sostenuto da un certo numero di «abissini colti».

Poco dopo veniva trasmesso un comunicato del nuovo governo, di cui non è precisata la composizione, comunicato che ordina il coprifuoco, aggiorna il parlamento e traccia le linee del futuro programma. Eccole: elevare il tenore di vita della popolazione; incoraggiare la cultura; assicurare la formazione di quadri industriali; preparare i giovani per posti di responsabilità. L'annuncio assicura infine che i capitali esteri investiti in Etiopia non saranno toccati.

Le principali ipotesi che vengono fatte a Londra sono:

1) Il principe ha assunto realmente la direzione dell'immenso impero africano ed ha formato un governo, in cui sono rappresentati l'esercito e il ceto «intellettuale».

2) Asfa Wassen è stato lo strumento usato da altre forze, politiche o militari, per conquistare il potere. Ottenuto il loro scopo, tali forze si sarebbero già disfatte del principe.

3) Il colpo di stato ha per obiettivo la distruzione dell'istituto monarchico e la costituzione di una repubblica.

La compagnia radio inglese «British Broadcasting Corporation» ha affermato stasera che, secondo talune indiscrezioni, il principe ereditario sarebbe stato costretto a partecipare al colpo di Stato e potrebbe ora essere sotto il controllo della Guardia di palazzo. La emittente ha comunicato che non si è avuta notizia di episodi di violenza e che i circa 400 sudditi inglesi residenti in Etiopia non sono stati molestati.

m. ci.

I 4 mila italiani d'Etiopia sono quasi tutti nell'Eritrea

Roma, 14 dicembre.

Il ministero degli Esteri non ha ufficialmente nulla di quanto è accaduto in Etiopia; le comunicazioni telefoniche e telegrafiche fra Roma ed Addis Abeba sono interrotte da stamane, e la nostra ambasciata nella capitale etiopica non è munita di radio. Gli italiani in Etiopia, secondo il ministero, sono circa quattromila, quasi tutti concentrati in Eritrea.

Il principe ereditario d'Etiopia Asfa Wassen (Telefoto)

Il generale deciso ad usare il pugno di ferro contro i sediziosi

Tutte le associazioni dei colonialisti sciolte in Algeria per ordine di De Gaulle

I capi del Fronte dell'Algeria francese ricercati per "omicidio volontario„ e "complotto contro lo Stato„ - Chiusi ad Algeri per tre settimane 70 negozi europei che obbedirono all'ordine di sciopero - Un fatto stupefacente nella Casbah in fermento: i musulmani gridano "assassini„ ai paracadutisti ed applaudono i soldati venuti dalla Francia metropolitana - Ancora sangue a Bona e Costantina: tre arabi uccisi

(Dal nostro inviato speciale)

Algeri, 14 dicembre.

La Francia ha colpito oggi, ed ha colpito duramente, gli oltranzisti d'Algeria e le loro associazioni. Il delegato generale, Morin, ha firmato oggi il decreto di scioglimento del famigerato Fronte Algeria francese (che abbracciava quasi tutti i movimenti nazionalisti, con una forza complessiva di più di duecentomila iscritti), dell'Associazione studenti nazionalisti e di quella degli studenti medi. La magistratura ha aperto istruttorie per l'accertamento di vari reati a carico di 27 esponenti ultras uno dei quali è accusato di omicidio volontario e un altro di attentato alla sicurezza dello Stato. Di questi ultimi due, colpiti da mandato di cattura, sono stati comunicati i nomi, ma si tratta certamente di Vigneau e Andrea, i capi del Fronte Algeria francese, che sono scomparsi.

Oltre a queste misure punitive, altre e numerose ne sono state prese oggi, significative anche se di minor importanza: in chiusura, ad esempio, per tre settimane, e quindi per tutto il periodo delle feste, di una settantina di negozi appartenenti ad europei che hanno troppo fedelmente obbedito all'ordine di sciopero impartito nei giorni scorsi dal Fronte Algeria francese. Altri provvedimenti stanno per essere decisi, provando ancora una volta che De Gaulle fa seguire i fatti alle parole: «Tutti i responsabili e le sommosse — avrebbe detto ieri — io li spezzerò, se les briserai».

E il suo portavoce ad Algeri, Bernard Frejac, direttore del Servizio informazioni della delegazione, ha fatto stasera ai giornalisti questa dichiarazione: «All'origine dei mali di questa giornata c'è la testardaggine, la collera, la violenza dei gruppi di attivisti europei, che hanno approfittato della visita del Capo dello Stato per tentare di bloccare la politica del governo in Algeria. Lo sciopero da loro imposto in gran parte con le minacce ha avuto l'effetto di scatenare dopo due anni di calma la reazione spontanea della popolazione musulmana ad Algeri e ad Orano. Questa reazione è stata sfruttata da elementi che hanno voluto darle con la violenza un significato unilaterale a favore del Fln. La doppia agitazione, europea e musulmana, non autorizza nessuno a nutrire illusioni; i manifestanti dell'una e dell'altra parte non hanno mai superato il 5 per cento della popolazione (in tutta la "Grande Algeri" gli abitanti sono circa un milione) sia nella capitale sia ad Orano. E tutto attorno nelle campagne la calma è stata assoluta».

Su questa analisi dei fatti, non improvvisata ma letta lentamente dal portavoce in un testo meditato parola per parola, i testimoni come noi delle tragiche vicende di cinque giorni possono sostanzialmente concordare. E si tratta di un giudizio estremamente severo per gli ultras condannati per le loro azioni, per le reazioni provocate tra gli arabi della città, per l'occasione offerta agli odiati ribelli del Fln proprio nel momento in cui di Algeria si parla nel massimo Consesso mondiale. Questo sul piano politico: sul piano umano, restano le centinaia di morti, di feriti e di arrestati.

Il bilancio delle vittime continua ad aumentare. A Bona, dove ieri sono morti due arabi e due europei, altri due arabi sono stati uccisi oggi nel corso di un nuovo scontro avvenuto durante i funerali dei loro correligionari, e altri ancora sono rimasti feriti. Nè ad Algeri nè ad Orano, stando alle fonti ufficiali, si debbono registrare nuove vittime. Complessivamente ad Algeri i morti sono 96, di cui 8 europei ed i feriti ancora ricoverati in ospedale 370, di cui 53 europei; ad Orano i morti 18, tutti musulmani, ed i feriti un centinaio; a Bona, come abbiamo detto, 6 morti, di cui 2 europei, ed un numero imprecisato, fra cinquanta e cento, di feriti. Un altro morto è segnalato oggi a Costantina. In tutta l'Algeria, in queste sei giornate, 121 morti di cui 8 europei e 5-600 feriti: questo il tragico bilancio fornito ufficialmente stasera (e che molti — riferiamo a titolo di cronaca — ritengono pari alla metà o al terzo soltanto di quello reale).

Accertare qualcosa di preciso in questo campo: estremamente difficile. Tornati ancora oggi alla Casbah, ci siamo visti circondare improvvisamente da una turba di arabi che da ostili si sono trasformati in troppo amichevoli quando hanno capito che avevano a che fare con un giornalista: parlando in cento alla volta, nel loro francese sibillante, hanno raccontato mezzo d'orrore e stragi che gli stessi avrebbero compiuto stamane nel loro quartiere, specie in un dormitorio-bagno turco della rue Randon.

Nemmeno stanotte nella Casbah si è chiuso occhio, e non solo perché c'erano da vegliare i troppi morti dei giorni scorsi. Si udivano di tanto in tanto raffiche di mitra e di continuo si alternavano da un punto all'altro le urla frenetiche delle donne. Gli uomini erano riuniti a discutere, forse ad ascoltare i messi del Fln e ad organizzarsi in qualche modo. L'Opa, l'organizzazione politico-amministrativa del Fronte liberazione nazionale, sarebbe uscita dalla clandestinità, almeno nella persona di qualche suo dirigente, con distribuzione di bracciali verdi e di insegne bianco-verdi.

Uno qualche organizzazione c'era fra i mille o duemila musulmani che abbiamo visto inscenare verso mezzogiorno una manifestazione nell'unica via larga della bassa Casbah, la rue Randon. Erano soprattutto dei giovani ad intonare le varie urla di «Algeria musulmana», «Ferhat Abbas au pouvoir», «Assassins les zouaves» (che avevano compiuto le incursioni nella notte) e la folla seguiva subito a gran voce. Gli unici istanti nelle loro uniformi kaki e con la loro bustine rosse in testa stavano a guardare impassibili dalla piazza in cui scende la via: e quando la manifestazione si è ingrossata troppo, non sono stati loro ad intervenire, ma gli uomini della polizia alle dipendenze del ministero dell'Interno, le compagnie di sicurezza. Ricevuto l'ordine, un centinaio di questi agenti in uniforme con elmetto blu (molti appena arrivati di rinforzo dalla Francia) si è mosso, senza armi alla mano, contro la folla minacciosa.

E' successo allora qualcosa di nuovo, senza precedenti. I mille o duemila arabi hanno levato un unico, grande applauso a questi uomini giunti dal territorio metropolitano, hanno continuato per un'ora intera, addossandosi docilmente al muro e facendo il passare all'andata e al ritorno sempre fra grandi battimani. Erano, evidentemente, applausi polemici nei confronti di altri reparti armati: sta di fatto che la C.R.S. non ha dovuto tirare un colpo di sfollagente. Nel pomeriggio, altri interventi, altri incidenti, qualche raffica di mitra, nuovo allarme, ma — ci si assicura — nessun morto.

L'esercito ha ricevuto l'ordine di rimanere in riserva, lasciando il compito della polizia: continua invece a presidiare il resto della città, che sta riprendendo il suo aspetto normale (ma alla riapertura dell'Università, oggi non si è presentato uno solo degli studenti musulmani, che sono ottocento su seimila). Stasera sono stati diffusi manifestini nei quali il partito comunista algerino invita a moltiplicare incidenti, attacchi, sabotaggi.

Giovanni Giovannini

Il referendum nel Nordafrica sarà anticipato al 6-7 gennaio

In Francia si voterà il giorno 8 - Pessimismo sull'utilità della consultazione - Mauriac scrive: «In Algeria è stata assassinata una grande speranza» - De Gaulle presiede oggi il Consiglio dei Ministri

(Dal nostro corrispondente)

Parigi, 14 dicembre.

In attesa del Consiglio dei ministri di domani, in cui il generale De Gaulle farà sapere la sua decisioni dopo i tragici avvenimenti che hanno accompagnato il suo viaggio in Algeria, un'ondata di pessimismo dominava oggi gli ambienti politici francesi e se ne facevano non anche molti esponenti parlamentari dei partiti governativi.

Per dare un'idea di questo stato d'animo, basta riferire il commento di uno dei più fedeli sostenitori di De Gaulle, lo scrittore François Mauriac, che verrà pubblicato nel numero di domani del settimanale *Express*: «Ieri, nelle vie di Algeri, una grande speranza è stata assassinata. Se un'altra rinascerà, lo ignoro. So soltanto che non avrà il stesso volto e che De Gaulle dovrà aprirsi un'altra strada. Quelli che hanno voluto annegare nel sangue l'Algeria algerina hanno ragione di rallegrarsi. De Caulle ha tentato la sua carta: la posta ne valeva la pena. Credo, nel momento in cui scrivo, che egli ha perduto, e noi con lui, e i francesi d'Algeria con noi».

L'accorato commento dello scrittore corrisponde a quanto dicevano oggi quasi tutti i deputati nei corridoi di Palazzo Borbone: il referendum indetto per l'8 gennaio è divantato inutile, anzi è d'altronde impossibile in Algeria, date la effervescenza che domina ancora il paese. Il leader del partito radicale, per esempio, l'ex-presidente del Consiglio Félix Gaillard, affermava che è più importante dire tutta la verità al paese piuttosto che consultarlo su un progetto di cui nessuno può dire che sia ancora realizzabile.

Con questo stato d'animo pressoché generale, contrasta l'atteggiamento del capo dello Stato, il quale, secondo quanto scrive stamane un giornale vicino all'Eliseo, *Paris Presse*, «è ritornato dall'Algeria più persuaso che mai del valore della sua politica: è quanto affermano tutti i ministri che lo hanno avvicinato in ieri sera. Il suo viaggio le ha rafforzato nelle proprie intenzioni».

Il *referendum* dell'8 gennaio non verrà perciò né annullato né rinviato: anzi, il voto in Algeria verrà addirittura anticipato. Stamani infatti è stato promulgato un decreto che precisa i particolari dell'organizzazione del *referendum* in Algeria: le operazioni di voto vi si svolgeranno il 5 e il 7 gennaio.

Soltanto dopo il Consiglio dei ministri di domani, in ogni modo, si potranno conoscere le intenzioni del presidente della Repubblica e gli elementi sui quali si fonda il suo ottimismo. Per ora, negli ambienti dell'Eliseo si afferma che il *referendum* non è l'elemento principale della sua politica algerina: è un elemento necessario, perché senza l'approvazione del paese la Costituzione gli vieterebbe di prendere certi impegni che riguardano una parte del territorio nazionale, ma non è l'obiettivo ultimo della sua politica.

Si crede infatti all'Eliseo che, se i risultati del *referendum* gli saranno favorevoli, il Capo dello Stato riaprirà subito le trattative di pace coi plenipotenziari del governo provvisorio algerino, nell'intento di eliminare quegli equivoci che li fecero fallire l'estate scorsa a Melun. Il viaggio in Algeria lo avrebbe infatti convinto che nessuna decisione valida può essere presa unilateralmente, cioè senza un accordo coi rappresentanti del Fronte di liberazione nazionale algerino.

Significativo a questo proposito è che sia proprio la medesima *Paris Presse* ad avanzare questa sera questa ipotesi: «Non è impossibile — scrive il giornale — che il testo che deve organizzare i nuovi poteri pubblici in Algeria e rimettere progressivamente gli algerini alla direzione dei loro affari sia modificato per tenere conto degli avvenimenti recenti».

Si tratterebbe, insomma, di accelerare i tempi per arrivare a quella repubblica algerina che De Gaulle aveva annunciato come un obbiettivo ancora piuttosto lontano. Questa sarebbe la più importante conseguenza dei fatti di cui il Generale è stato testimone in Algeria: naturalmente, per poterla attuare, bisognerà che si assicuri contro il pericolo di nuove sollevazioni. Si crede infatti che il Consiglio dei ministri domattina annunzierà, fra l'altro, misure estremamente severe contro i colonialisti responsabili degli avvenimenti dei giorni scorsi, a complemento di quelle già prese oggi ad Algeri con lo scioglimento del Fronte dell'Algeria francese e di altre associazioni di tipo fascista.

Sandro Volta

CRONACA CITTADINA

Ieri a palazzo Madama presenti autorità e tecnici

Il premio degli ingegneri alla Fiat per il motore più potente del mondo

Il ministro dell'Industria on. Colombo consegna la medaglia d'oro al prof. Valletta e ai suoi collaboratori - Analoga onorificenza al dott. Pero e ai dirigenti della Olivetti per le nuove fabbriche di Ivrea e di Pozzuoli - Consegnata anche la «targa di bronzo» alla Grandi Motori

A Palazzo Madama, con una cerimonia solenne alla quale è intervenuto il ministro dell'Industria on. Colombo, è stato conferito ieri alla Fiat e all'Olivetti il «premio Aniai 1959». Questo alto riconoscimento, istituito dall'Associazione nazionale ingegneri e architetti, intende segnalare le opere che, per la concezione tecnica e l'eccellenza costruttiva, rappresentino quanto di meglio è stato realizzato negli ultimi sette anni. Nel campo dell'ingegneria meccanica il premio è stato assegnato alla Fiat «Grandi Motori» per il motore 7512 S; nel settore degli impianti industriali alla Olivetti per gli stabilimenti «Nuova Ico» di Ivrea e per quello di Pozzuoli.

Alla cerimonia hanno partecipato, con il prefetto dottor Saporiti e il sindaco avv. Peyron, le autorità cittadine ed esponenti della cultura scientifica, delle professioni tecniche, del mondo del lavoro. Per la Fiat erano presenti il prof. Valletta, l'ing. Bono, il dott. Agnelli e l'ing. Nasi. La Olivetti era rappresentata dal presidente ing. Pero e da alti dirigenti.

Ha preso per primo la parola l'ing. Pinchera, che presiede all'Aniai. Dopo aver rievocato l'opera di Giovanni Agnelli e di Adriano Olivetti, ai quali si deve il grandioso sviluppo della nostra industria nel settore della motorizzazione e in quello delle macchine per scrittura e per calcolo, ha reso omaggio al prof. Valletta e al dott. Pero che con rara perizia hanno proseguito il cammino iniziato dai due grandi realizzatori.

L'ing. Fantò, segretario della commissione giudicatrice, ha poi letto le motivazioni dei premi. «Con il riconoscimento assegnato al motore Fiat 7512 S — egli ha detto — si è inteso premiare tutto il complesso industriale e le forze intellettuali, economiche e umane che formano il tessuto connettivo della Fiat, dagli operai ai più elevati dirigenti e primo fra tutti il prof. Valletta, animatore di ogni iniziativa». Quanto ai nuovi stabilimenti Olivetti di Ivrea e di Pozzuoli, essi «sono un esempio di funzionale e armoniosa struttura, e soddisfano, secondo i criteri della tecnica più moderna, le esigenze della produzione e insieme le esigenze sociali».

Il prof. Valletta riceve la medaglia dal ministro Colombo

Nell'esprimere, a nome di tutti gli uomini della Fiat, il ringraziamento per l'alta distinzione ricevuta, il prof. Valletta ha detto che l'azienda è abituata a trarre da ogni tappa della sua vita un incitamento a nuovi progressi. «Ogni Divisione della Fiat — ha aggiunto — si impegnerà a ricercare soluzioni e realizzazioni eccezionali sul piano nazionale e internazionale, così da poter far brillare i colori d'Italia in tutto il mondo».

Dopo brevi parole del sen. Battista, che del premio Aniai fu l'ispiratore, ha concluso la cerimonia un discorso del ministro Colombo. Egli ha rilevato come l'affermazione industriale italiana, in Europa e nel mondo, sia frutto degli sforzi compiuti sul piano tecnico per aggiornare di continuo gli strumenti e i metodi di lavoro, così come le soluzioni costruttive.

L'on. Colombo ha poi consegnato medaglie d'oro al prof. Valletta, al dott. Pero, all'ing. Fogagnolo, direttore della «Divisione Mare» della Fiat, all'ingegner De Pieri, direttore della «Grandi Motori», e agli ingegneri Sanvenero, Testore e Cappuccio della Olivetti.

Alla manifestazione di Palazzo Madama ha fatto seguito, nel pomeriggio, una più suggestiva cerimonia, nell'interno dello stabilimento Fiat «Grandi Motori» di via Cuneo. Le maestranze si erano riunite nella «sala-prova» per assistere alla consegna della targa di bronzo, che sarà murata all'ingresso della fabbrica.

«Il motore 7512 S, al quale è stato attribuito il premio — ha detto l'ing. Fogagnolo — è già da tempo in servizio sulla motocisterna "Sicil-motor". La sua realizzazione ha rappresentato il punto d'arrivo di studi e di soluzioni originali e il punto di partenza nella nuova evoluzione costruttiva. E qui, in questa sala, fa mostra imponente di sé uno dei motori di più recente realizzazione. Il Fiat 9009 S, che alla prova ha erogato oltre 20 mila cavalli-vapore, classificandosi oggi come il più potente motore diesel del mondo».

L'on. Colombo, rivolgendosi alle maestranze della «Grandi Motori», ha ricordato come l'espansione produttiva italiana di questi anni non sarebbe stata possibile, se accanto al contributo degli studiosi, dei tecnici, degli operatori economici, non vi fosse stato l'apporto generoso e intelligente delle categorie lavoratrici. «Come ministro dell'Industria — egli ha soggiunto — posso assicurarvi che la nostra politica è indirizzata in modo tale che, ai più elevati livelli produttivi, possa corrispondere una più effettiva partecipazione del mondo del lavoro ai benefici derivanti dal progresso economico».

E' stato quindi messo in moto il colossale motore 7512 S, docile nella sua enorme potenza al leggero tocco di una leva per l'avviamento, l'arresto, l'inversione di marcia. Il ministro, che nella mattinata aveva visitato il Museo dell'Automobile in corso Polonia accolto dal presidente dott. Rodolfo Biscaretti, è ripartito in serata per Roma.

Lunghe vicende giudiziarie di un marito separato

Per tre volte ricorre ai giudici per disconoscere figli non suoi

D'ora in avanti controllerà ogni anno il suo stato di famiglia per correre tempestivamente ai ripari in caso di nuovi errori della moglie

Un impiegato di Napoli ha ottenuto dal nostro Tribunale civile che fosse dichiarata non sua la figlia nata alla moglie, da lui divisa. Già in precedenza aveva dovuto sobbarcarsi due cause eguali per due maschietti.

Marito e moglie si erano sposati a Napoli, avevano avuto un figlio, Vincenzo, e una figlia, Elena, dopo di che si erano separati nel 1950 all'età di 29 anni. Per mutuo consenso, il figlio era rimasto con il padre, la figlia assegnata alla madre. Questa si era trasferita ad Alba, trovando lavoro come impiegata. Ogni tanto il padre, da Napoli, si recava ad Alba per vedere la figlia.

Nell'estate del 1953, quando giunse alla stazione telefonò in casa della moglie per annunciare il suo arrivo. «Vuoi vedere Elena? E' in collegio a Bra». «E perchè?». «Te lo dirò dopo, ciao». Il padre andò a Bra e apprese il motivo dalla madre superiora. «Ma come? non sa nulla?». «Nulla». «Sua moglie sta per dare alla luce un bambino ed allora ha dovuto mettere qui la figlia almeno per qualche tempo». Il bambino nacque il 26 settembre 1953: come la legge impone, fu denunciato con il cognome dell'impiegato e questi ottenne il disconoscimento dal Tribunale di Alba.

Nell'estate del '55 l'impiegato tornò ad Alba per vedere la sua Elena. Telefonò dalla stazione e la moglie lo avvertì che gli sarebbe andato incontro. Mezz'ora dopo si trovarono. «Di nuove?», chiese il marito guardando la figura della moglie. «Proprio così. Ti chiedo scusa, ma è così». In lacrime raccontò che era colpa di un suo collega d'ufficio, per di più sposato e con figli. Il bimbo nacque il 7 settembre 1955 e nuova causa di disconoscimento. La donna lasciò Alba e venne a Torino. Il 16 giugno del '59 nacque una bambina.

Il marito nulla sapeva perchè dopo il 1955 Elena era stata messa in collegio e lui andava a trovarla senza più parlare con la moglie. Nel novembre del 1959 ebbe bisogno di uno stato di famiglia, andò a richiederlo al municipio di Napoli e con sorpresa gli vide attribuita una bambina. Allora si rivolse al Tribunale di Torino raccontando le sue vicende, i suoi precedenti.

D'ora innanzi almeno una volta all'anno andrà a controllare in Municipio la sua situazione familiare per poter intervenire a chiarire eventuali futuri errori della moglie. Suo legale nella causa era l'avv. Mazzù; mentre l'avv. Pugliese era curatore della piccola. Presiedeva il dott. Merlo, giudice estensore il dott. Bianchi.

Riunione sui problemi ferroviari del Piemonte

La Camera di Commercio ha indetto per mercoledì prossimo alle 9,30 nella sede di via Alfieri la «conferenza orario per le comunicazioni ferroviarie regionali». Vi parteciperanno rappresentanti degli enti economici e del turismo, sindaci dei vari comuni, delegati dei Compartimenti ferroviari e delle poste, associazioni sindacali e di categoria, osservatori dei ministeri ecc.

I problemi ferroviari che saranno esaminati riguardano tutte le province piemontesi, la Valle d'Aosta ed i Compartimenti ferroviari di Milano e di Genova oltre a quello di Torino. Le richieste presentate sono un centinaio e si riferiscono in prevalenza: alle modifiche degli orari dei treni locali per servire lavoratori, studenti e uomini d'affari che devono spostarsi giornalmente; alla istituzione di nuove fermate, alla soppressione di altre o alla riduzione dei tempi di sosta nelle stazioni intermedie; alla istituzione di nuove coincidenze o al perfezionamento delle esistenti. In generale si chiede il miglioramento delle comunicazioni con Savona, con la Valle di Susa, con la Val Pellice, con il Canavese. Su quasi tutte le linee si lamenta l'eccessiva lentezza dei treni e si sollecita l'opportunità di ammettere i viaggiatori di seconda classe sui convogli dai quali sono esclusi.

Le richieste riguardano le seguenti linee: Torino-Bardonecchia e diramazioni per Susa; Torino-Genova; Torino-Biella; Torino-Milano; Torino-Novara-Arona; Torino-Santhià-Omegna-Domodossola; Alessandria-Mortara-Novara; Novara-Varallo Sesia; Asti-Mondovì-Cuneo; Torino-Chivasso-Asti; Torino-Cuneo; Cuneo-Alba; Torino-Fossano-Savona; Torino-Mra-Savona; Torino-Albenga-Nizza; Torino-Torre Pellice e diramazioni per Airasca-Cuneo o Bricherasio-Barge; Cuneo-Busca-Dronero; Torino-Casale Monferrato; Torino-Ivrea-Aosta; Alessandria-Acqui-Savona; Alessandria-Casale Monferrato-Vercelli; Mortara-Casale Monferrato-Asti.

Stato civile del 13 dicembre

MORTI: Mosca Stefano, anni 86, unto a Castello, abitante in via E. Giachino 95; Civicchioni Quinto, a. 99, Pregaro, v. Frejus 152; Piletta Agostino, a. 74, Santhià, c. Duca degli Abruzzi 81; Trucco Andrea, a. 79, Gassino, v. Mazzini 44; Bursio Guglielmo, a. 73, Riva di Chieri, v. Gerrone 7; Iacompaulo Evanchelia in Sciacovelli, a. 56, Patrasso, v. Isonzo 101; Quaglia Maria, a. 88, Mondovì, v. Beaulard 10; Stoppa Giovanni, a. 64, Adria, v. Beggiamo 11; Pell Giuseppina v. Gatti, a. 82, Cortemaggiore, v. Baltimora 28; Audero Giovanni, a. 64, Marsiglia, corso Unione Sovietica 227; Bertana Arsenio, a. 61, Cerrina, oper., v. Vinzaglio 24; Barzoli Romana v. Mengon, a. 81, Encinomzo, v. Monginevro 182.

Deceduti in ospedale: Mingoni Giuseppe, a. 38, n. a Agna, mur.; Rivalra Maria v. Pinna, a. 53, Salusso; Almasso Rosa v. Rus, a. 74, Alba; Mullo Angelo, a. 72, Rivoli; Pellina Caterina v. Cocilio, a. 87, Cavagnolo; Tommasi Pietro, anni 72, Ascia; Sandrone Maria v. Bianco, a. 83, Nona; Vergnano Maddalena v. Croi, a. 61, Torino; Semenzin Mauro, g. 12, Torino.

NATI: Zanellato Zeffira, Custodero Daniela, Aiello Leonardo, D'Errico Giuseppe, Antonucci Maria, Smaniotto Cinzia, Baracca Cesare, Lucia Davide, Rocca Mario, Vincoli Maurizio, Cessa Lidia, Minarello Mariastella, Tedorini Fiorella, Fascio Ugo, Crocco Giancarlo, Serran Margherita, Burdese Maurizio, Volpe Antonio, Ferrero Cinzia, Val Franca, Fresce Loredana, Galasso Vittorio, Gay Danilo, Farrell Maurizio, Fulello Antonella, Tolucci Germana, Mantaldo Alessandro, Steiner Nadia, Baffa Angelo, Rosmino Massimo, Ferrua Carlo, Teodo Enzo, Altano Elena, Bellotta Graziella, Fava Marita, Di Crescenzo Rosanna, Fiolo Generosa, Tartaglia Mario, Piscian Piergiorgio, Bianchi Marco, Fellero Paola, Montiglio Franco, Cantino Walter, Rossi Silvio, Vignolo Angelo, Morales Antonietta, Di Carlo Laura, Casetta Pier Luigi, Petronio Nadia, Savio Roberto.

Morti 21 - Nati 30 - Matrimoni 155.

Babbo Natale ha acceso due milioni di lampade

Migliaia di persone in via Roma hanno salutato il mitico personaggio - Siamo entrati nel clima natalizio

Il clima natalizio è ufficialmente iniziato ieri alle 17,30 con la accensione delle luminarie in tutta la città e con l'arrivo di «Babbo Natale». Già un'ora prima piazza Carlo Felice era gremita di folla in attesa; con grande fatica i vigili urbani riuscivano a tener aperto uno stretto varco per i veicoli. In sosta c'era anche la slitta, offerta dai commercianti di Bardonecchia, per trasportare «Babbo Natale». Ma tra le stanghe non si trovava il lama annunciato. Messo alla prova per il traino, l'esotico animale si era dimostrato troppo esile per la fatica necessaria. L'ha quindi sostituito un biondo e massiccio cavallo ungherese impennacchiato e incampanellato da gran festa. Dal regno dell'inverno, puntualissimo, è giunto «Babbo Natale» che era impersonato, come l'anno scorso, dal pittore Felice Vellan.

Nel momento in cui è sbucato fuori dal sottopassaggio ed ha alzato in alto le mani in segno di saluto si sono accese tutte le luminarie della città. La folla presente, davanti alla fantasiosa scenografia installata nel giardino di piazza Carlo Felice, non ha saputo trattenere un «oh» di meraviglia. Poi, grandi e piccini, hanno incominciato a fare ressa intorno al vecchio dal manto rosso e dalla bianca barba finta. A fatica «Babbo Natale» è riuscito a montare sulla slitta che s'è avviata verso via Roma seguita dalle tredici automobili in parata per il concorso di «Torino Natale». Dietro seguiva la gente. Altra folla festante faceva ressa sotto i portici e sui marciapiedi di via Roma fino alla piazzetta reale dove terminava il viaggio del simbolico personaggio.

Sotto la grande allegoria natalizia che campeggia su via Roma dietro le due chiese, «Babbo Natale» si è fermato per consegnare a un gruppo di «boy-scouts» i regali offerti dai commercianti alla «banca dei giocattoli» che li distribuirà ai bambini poveri. Nei prossimi giorni saranno cestituiti alcuni posti di raccolta ai quali i torinesi potranno donare anche giocattoli usati.

Lungo tutto il percorso «Babbo Natale» ha lanciato marenghi di cioccolata. Nella piazzetta reale il barbuto personaggio è rimasto a lungo assediato da centinaia di genitori con i bambini che volevano vederlo da vicino e toccarlo.

La città veste ora il gran paramento. Nelle piazze e nelle strade principali ci sono 900 grandi candelabri settecenteschi, 150 minori, 30 decorazioni con addobbi all'inizio di arterie importanti, 200 abeti nelle vie e piazze più centrali, oltre ai grandi quadri luminosi di via Roma e Porta Nuova. Le lampadine accese sono circa due milioni e le installazioni della attrezzature hanno comportato venti giorni di lavoro di una ventina di operai specializzati giunti da Torre del Greco.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA +6,4
MINIMA +2,1

Il bollettino meteorologico segnala inoltre: temper. media +4,7; pressione 732,8; umidità 70%. Cielo nuvoloso. Previsioni nuvolosità intensa con possibilità di nevicate sulle Alpi; al pomeriggio schiarite. Temperatura a Cuneo: max. +7; min. — 1,2; media +4,2.

Impressionante sciagura a mezzogiorno in una casa di Pozzo Strada

Due bambini dilaniati da una bomba

Michele, 11 anni, la trova in un cumulo di rifiuti e la porta nell'alloggio - Poi sul balcone con pinze e cacciavite tenta di smontare l'ordigno: accanto a lui è una bimba di tre anni e poco distante la sorella di 13 - L'improvviso scoppio: sangue e frammenti di carne proiettati sui muri - Il ragazzo è gravissimo: gli hanno amputato una mano ed è ferito ad una gamba - Anche la bambina è grave: ha centinaia di schegge conficte nel ventre - Ferita la ragazzina

In via Rieti 45, al quarto piano, abita la famiglia Gatto, immigrata a Torino sei anni fa da Gerace Superiore (Reggio Calabria), composta dal padre Saverio di 49 anni, muratore dell'impresa Corelli di via Giardino; dalla madre, Teresa De Domenico, di 47; dai figli Cosimo di 10 anni, scolaro della IV elementare; Michele, 11 anni, allievo del primo corso avviamento; Angela 13 anni, che frequenta la prima commerciale all'istituto Plana; Antonio di 21 anno, operaio alla Westinghouse.

Ieri mattina rimangono soli in casa Michele e Angela. Il padre e Antonio sono al lavoro, Cosimo è a scuola. Verso le 9 la madre esce e si reca in centro per far compere natalizie ai magazzini popolari. Alle 11 circa Michele scende e va a passeggiare nei dintorni: via Rieti è una traversa di corso Francia, oltre piazza Massaua: la zona è d'estrema periferia, fra prati e campi. Michele gironzola un po', infine si dirige in via Aglietti dove c'è una bealera e una specie di scarico pieno di rifiuti: giorni fa alcuni ragazzi hanno trovato una vecchia radio. Il bambino fruga tra i cumuli di immondizia e raccoglie un oggetto metallico, di colore — sembra — arancione. Lo porta a casa dove intanto si è recata una bimbetta, Margherita Quartara di 3 anni, che abita al secondo piano. La piccola e Angela guardano un paio di giornalini illustrati.

L'oggetto strano allarma Angela che dice «Lascia stare quella roba. Sembra una bomba...» «Hai ragione — risponde Michele — sembra proprio una bomba...». Eppure, nonostante questo sospetto, si munisce di un cacciavite, deciso a smontarlo per accertare se effettivamente si tratta di un ordigno esplosivo. La sorella lo ammonisce ancora un paio di volte, poi si disinteressa della cosa e continua a leggere il fumetto. Margherita, invece, segue Michele che va sul balcone. Il ragazzo traffica col cacciavite ed esclama: «Ma non è una bomba... è piena d'acqua...» e manda Margherita a prendergli una pinza. Con una mano tiene ferme l'oggetto e con l'altra, armato di pinza, mena colpi a più non posso. Accanto, inginocchiata, c'è la piccola Margherita. Sul divano di cucina, al ridosso della persiana, è adagiata Angela.

Sono le 12,15. La mamma di Margherita, Elvira Filippello di 30 anni, da Napoli, sta salendo le scale per riprendersi la figlia e portarla a mangiare; contemporaneamente entra nel portone dello stabile la Gatto, in quella rintrona una tremenda deflagrazione: è uno scoppio che fa tremare tutta la casa. Nell'alloggio attiguo a quello dei Gatto abita il signor Eugenio Michelana. Al boato egli si precipita sul balcone: e scorge, nel balcone vicino, uno spettacolo atroce: Michele e Margherita si rotolano a terra, urlando e gemendo, coperti di sangue; attorno vi sono calcinacci, pezzi di vetro e frammenti insanguinati che il Michelanz, inorridito, riconosce per frammenti di ossa. Si avventa sul pianerottolo. La porta del Gatto si spalanca: tra il fumo esce Angela, barcollando, pallidissima. «E' scoppiata la bomba... — balbetta — lo ero lì vicina...».

Il Michelana si precipita nell'alloggio, corre sul balcone, prende fra le braccia Michele e discende le scale lasciando dietro una larga striscia di sangue. Urla la madre di Margherita. Urla la madre di Michele nel vedersi davanti il corpo del figlio, inerte e straziato. Intervengono decine e decine di persone. Si telefona alla Croce Rossa, ai vigili urbani, alla polizia. Michele viene ricoverato al Maria Vittoria: ha la mano e il polso sinistro sfracellati e insalvabili, ha la gamba sinistra ridotta in condizioni disastrose e nelle carni gli si sono conficcate centinaia di schegge metalliche. Lo operano d'urgenza i dottori Grozoli e Rivero: l'intervento dura due ore. Al termine il ragazzo è ricoverato con riserva di prognosi. Allo stesso ospedale viene accolta la sorella Angela, che è giudicata guaribile in una decina di giorni per ferite alla gamba destra. La piccola Margherita giunge all'astanteria Martini con ferite agli arti e all'addome e rimane in osservazione per molte schegge: la operano il prof. Impallomeni e i dottori Azzori e Zandrelli. Anche per lei la prognosi è riservata.

Il dott. Farri, funzionario della P. S. San Paolo, e i carabinieri di Pozzo Strada hanno aperto un'inchiesta ed effettuato un attento sopraluogo: i danni arrecati all'alloggio erano limitati: la porta-finestra sconquassata, il soffitto di cucina mitragliato di schegge. Sulle pareti spruzzi di sangue e lembi di pelle. L'unico resto dell'ordigno esplosivo è risultato essere estremamente piccolo: pare comunque che si tratti, in effetti, di una bomba a mano, forse del tipo Breda.

La madre rientravano quando avvenne lo scoppio. La signora Quartara con Rita e la signora Gatto con Angela

I giochi pericolosi

Drammatica telefonata di un medico a «La Stampa»

La guerra è finita da 15 anni, ma per l'irresponsabilità di chi si è disfatto di armi e munizioni abbandonandole nei boschi, gettandole nei fiumi e sui greti dei torrenti, è ancora causa di morte per tanti innocenti. Ogni anno, in Italia, circa 70-80 bimbi e 20-25 adulti accettano con la vita la curiosità — che è ignoranza per gli uni e stoltezza per gli altri, — di guardare nell'interno degli ordigni bellici.

Il caso doloroso di ieri è una lezione per tutti: genitori, maestri, educatori in genere. I bambini non conoscono il pericolo, lo affidano con ingenuità. Il compito di istruirli sta agli adulti e con ogni mezzo: dalla persuasione al rimprovero, dalla paura alla punizione.

Appena uscito dalla camera operatoria, dove era avvenuta l'amputazione del più grave fra i tre bimbi, il medico anestesista ha telefonato a *La Stampa*: «Parla come padre e come medico. Vi prego, insistete: bisogna che questa tragedia assurda finisca. E' vero, nelle scuole ci sono i cartelloni che illustrano i vari tipi di bombe. Ma dove sono? Negli atri, dove i ragazzi passano di corsa senza guardarli. Non basta che i maestri dicano ai bambini "non toccate quello che trovate in terra, avvisate piuttosto vostro padre o le guardie". Bisogna turbare la loro fantasia con immagini che li mettano in guardia, strappino dalla loro mente l'insana curiosità che può stroncarne la vita».

Che cosa si fa nelle scuole per questo? Abbiamo interrogato maestri e capi d'istituto. Il direttore della Rignon, che da 34 anni vive tra i ragazzi, era angosciato e stupito. Gli pareva impossibile che in una città come la nostra vi siano ancora bambini che ignorino certi pericoli e diceva che ogni volta che parlano delle guerre mondiale durante la lezione di storia, i maestri si soffermano sui gravi pericoli che le bombe abbandonate possono rappresentare per chi le trovi, le smonti o peggio le percuota. «Abbiamo persino una cassetta, messa a disposizione dall'autorità militare, con i modelli di tutti gli ordigni bellici: ce la passiamo a scopo dimostrativo di scuola in scuola».

Salvare i bambini dal pericolo in agguato: questo è l'importante. E per ottenere lo scopo non basterà, a quanto pare, le parole dei maestri o i cartelloni. Bisogna che i genitori parlino con loro, li facciano ragionare. Il sopravvivo: è l'unico mezzo. Il 60 per cento dei bimbi che muoiono, devono la loro fine immatura a disgrazie di vario genere, dovute all'imprudenza: i responsabili siamo sempre noi adulti che non abbiamo fatto abbastanza per garantirli dai pericoli. Che alla propaganda in classe si unisca l'opera di convinzione dei genitori: soltanto così si potrà neutralizzare il criminoso egoismo di chi si è disfatto, sbadatamente al caso, di uno strumento di morte.

Sono sospesi gli sfratti

Il consigliere di Corte d'Appello dott. Pagliano ha stabilito che in occasione delle feste, siano sospesi fino al 5 gennaio prossimo tutti gli sfratti.

Sindacato scuola media — Domani alle 17,30, nell'aula magna del liceo «D'Azeglio» in via Parini 8, assemblea dei professori delle scuole medie di Torino e provincia per esaminare scopi e motivi dello sciopero nazionale indetto per il 20 e il 21 dicembre.

Specchio del templ

Parla un confratello dell'opera San Vincenzo - Anche per le pecorelle ogni pietà è morta - Milano è una grande città - Un rude uomo su Abbe Lane - Otto rare cameriere

Un lettore ci scrive:

«Sono un confratello di quella Conferenza di S. Vincenzo "Arti e Mestieri", il cui presidente ha scritto, giorni fa, a "Specchio dei tempi". Eravamo precisamente noi, ad assistere la famiglia Matera: di più credo non potessimo fare, date le condizioni attuali della nostra cassa, eppure — ora che la bambina è morta — anche noi ce ne sentiamo in qualche modo colpevoli. Non si era trovato, tuttavia, in tutta la città un qualche istituto che volesse o potesse accogliere — gratuitamente — almeno uno di quei piccini, sottraendolo al freddo e agli stenti, alla morte: e così non lo si trova per tanti altri nostri assistiti in condizioni non diverse da quelle della signora Matera.

«Forse la cronaca di un fatto tanto doloroso potrà ricordare a qualche cittadino distratto che, oltre alle luminarie del centro, esiste in Torino una realtà incredibilmente amara e umiliante (da anni ignorata da una classe dirigente troppo allegra) a cui noi confratelli rivolgiamo solo in minima parte e sovvenire. Ci sembra d'altra parte interessante far presente come, in seguito allo scritto del nostro presidente, abbiamo ricevuto numerosissime richieste di aiuto, e non un'offerta».

Marco Cerruti

Un lettore ci scrive da Feletzano:

«Un povero pastorello ti scrive, caro "Specchio dei tempi", e tanto grato sarei se questo mio scritto venisse pubblicato. Giorni fa, mentre io e il mio amico eravamo intenti a condurre il piccolo gregge all'ovile, sulla provinciale di Feletzano, fummo investiti da un'Alfa 1900 lanciata a piena velocità benché l'asfalto avesse più di metà della strada libera e noi pastori fossimo regolarmente muniti di lume rosso posteriore e bianco anteriore.

«Dopo aver sfogato me e trascinato per parecchi metri due mie povere bestiole, causando ferite mortali ad altre, i due che erano nell'auto si fermarono sul lato sinistro. Io posso ringraziare la mia pecorella, perchè a loro devo la vita. Ma delle questo e ringraziato Iddio, voglio affermare che per gli automobilisti non valgono più alcuna e non rallentano nemmeno un po' alla vista di un gregge. E tanti, con ciò non dico tutti, ci scherniscono, come un tale che dopo avermi ucciso una pecorella mi disse: "Io sono assicurato, perciò me ne frego, posso ammazzar pecore fin che voglio, ma voi pastori che ci state a fare qui? Andatevene al vostro paese, in mezzo alle vostre montagne, mantenari della malora!". Eliseo io a quel signore non porto rancore, ma sappia una cosa, che anche noi abbiamo diritto alla vita, benché sia misera e brutta; e sappia anche che noi il significato della parola "vita" purtroppo lo conosciamo.

«E tutti coloro che leggono questa mia sappiano che anche i pastori con le loro pecorelle sono utili, soltanto che nessuno ci protegge e così andiamo diminuendo di giorno in giorno. Ma sarebbe un gran bene che qualcuno per esempio il governo, ci aiutasse in qualche modo. Finora per noi non è stato fatto niente e continuiamo a vivere una vita meschina con privazioni conosciute solo da noi che percorriamo senza speranza il nostro triste cammino. Le pecorelle continuano a pagare con la propria vita, per chi non ha pietà. Perchè non esiste nel nuovo codice un articolo che punisca con pene gli automobilisti che non rallentano alla vista del gregge e che dia a noi pastori più sicurezza di cammino? Ah, se avessimo le ali queste benedette bestiole!».

Un pastorello canese in cerca di giustizia

Una lettrice ci scrive:

«Io vorrei dire a quel signore che si lamenta perchè solo a Milano fanno degli spettacoli così grandiosi e costosi, che ha torto. Milano è una grande città, e ci tiene ad esserlo, hanno il coraggio, loro, i milanesi, di spendere per divertirsi e dare spettacoli belli. Più di loro chi si intende di lirica? Non certamente Torino, che va solo ai concerti che il comune gli fa ascoltare gratis in primavera nel cortile dell'università. Se solo dovessero pagare dieci lire non andrebbero più. Del resto non è colpa loro se non si ne intendono di cose belle. Ai torinesi interessano solo le bocce ed è forse per questo che la città è rimasta e sarà sempre un bel paesone».

Elena Storci

Un lettore ci scrive:

«Difendo Abbe Lane. Vorrei consigliare quella "ragazza semplice" — che centro di lei si scaglia — di aggiornarsi meglio sul criteri dell'estetica e del buon gusto; e questo, naturalmente, compatibilmente coi tempi che corrono, e non non quelli di cinquant'anni fa.

«Abbe Lane è una ragazza meravigliosa, e questo perchè, con tanta "semplicità" e grazia, sa unire i pregi della sua bellezza a quelli della donna di alta classe. Proprio qui sta il segreto del suo grande successo. Tengo qui a rilevare che, chi scrive, non è un affezionato delle cosidette cose che ripugnano, ma un rude uomo che, in nome dell'arte, del buon gusto e dell'onestà, sente il bisogno di difendere una delle poche donne veramente interessanti che affolano il nostro video».

Un ammiratore

Una lettrice ci scrive:

«Vorrei tanto che "Specchio dei tempi" mi mettesse in comunicazione con una delle otto domestiche di cui parla nella bella Rubrica. Se fanno l'orario che dicono, sono disposta a ben altro stipendio.

«Non ho mai visto cameriere che uscissero alla domenica così tardi e ritornassero così presto. Escono alle 14,30 e ritornano alle 18,30 (le più solleciti) e al pomeriggio dei giovedì idem. In quanto all'alzata mattutina delle 6 forse sono le undici: otto di Torino converrà a una simile levataccia».

Carla Borroni

Ragazza senza gamba

Maria, la giovane che due anni fa, dopo dieci dolorose operazioni aveva perduto una gamba in seguito a tumore osseo, è tornata ieri pomeriggio al suo casolare sulle colline astigiane. Durante i due giorni di permanenza nella clinica Fornaca è stata visitata dal prof. A. M. Degiorgis e dal prof. Franco Rossenda, titolare della cattedra di ortopedia all'Università. Si è provveduto anche ad un accurato esame radiologico della giovane. Il responso è stato rassicurante: Maria è in condizioni di salute perfette, il morbo non ha lasciato conseguenze oltre la mutilazione. Nei prossimi giorni la giovane si recherà a Bologna. Gli specialisti delle officine ortopediche Rizzoli d'accordo con i medici torinesi provvederanno a prepararle un arto che le consentirà di camminare.

Ieri abbiamo ricevuto le seguenti offerte:

In onore di S. Antonio L. 15.000; in memoria di Fornasero Giovanni Antonio 1000; A. L. 1000; Beta 2000; E. M. in memoria dei suoi morti 3000; in memoria della mia diletta mammina E. M. S. 1000; Vanna, Asti 1000; Alma e Maria 1000; N. N. 500; N. N., Treviso 2000; Q. 1000; N. N., Sassari 5000; Marisa e Antonella 1000; Maria Chiara 1000; N. N., Aosta 2000; in memoria di Ettore Oltrabella 1000; Zoratti Angelo, Casale Monf. 500.

Totale L. 32.000. Totale prced. L. 629.000. Totale gen. L. 661.000.

Stecche alla Scala

Milano, dicembre.

L'altra notte, in corso Vittorio Emanuele, ho incontrato Erich Maria Remarque. Passeggiava con Paulette Goddard, guardavano le vetrine. C'era in giro poca gente; pioveva. Gli autisti dei tassì osservavano, senza curiosità, il grande abete carico di lampioncini che, in piazza del Duomo, ricordava agli scrilloni rassegnati, alle guardie notturne, ai pochi passanti pieni di freddo e di noia che Natale è vicino. Paulette Goddard portava curiose scarpette di marocchino rosso, e una pelliccia di visone. «Il vison — pensai — quest'anno è superato. Sta bene l'ermellino, o il cincillà».

E' una frase senza ironia; l'avrete letta spesso sui giornali. Pensai anche: «Remarque c'era. Mai viste tante belle donne, tanti signori, tanta ricchezza, concentrati in uno spazio così ristretto. Si trovava, la sera di Sant'Ambrogio, nel *foyer* della Scala. Certo ricorda i profumi, le luci, i brillanti, il fruscio della seta e dei broccati, l'odore umido dei garofani e delle azalee. Anche la sua vecchia, dura faccia richiamava i *flashes* dei fotografi. Una piccola folla stordita e felice, una specie di albo delle figurine. Tutti gli eroi del rotocalco, raccolti per un singolare incontro: mescolavano Sorayu, Giulia Occhini, Sonali Das Gupta e Walter Chiari. C'erano, però, Grace Kelly col consorte, e Ranieri aveva il petto carico di decorazioni; c'era la Begum "in abito tutto bianco e col corpino ricamato"; c'era "la pettegola di Hollywood", Elsa Maxwell, in cerca di chiacchiere e di amici, e Miriam Bru, e l'armatore Aristotile Onassis, e in palcoscenico, nientemeno, Maria Meneghini Callas, "la tigre". I personaggi che accompagnano la nostra vita, insomma: forse tra poco andremo sulla luna, forse scopriremo l'origine dell'esistenza, ma le possibili gravidanze della principessa di Monaco ci inseguiranno. Chissà — pensavo — cosa avrà provato Remarque, fra quel pubblico e quel frastuono, lui che ha inventato e raccontato la crisi e la follia di un altro mondo, un'altra incoscienza e un'altra disperazione?».

Non bisogna essere ingenui, si intende, né gridare ogni giorno allo scandalo; anche per Stendhal, il palchetto della Scala era «più attraente del Parnaso», anche Liszt diceva che «fuori dalla Scala non c'è scampo», e non si capisce, in fondo, come soltanto adesso, a qualche onorevole venga il sospetto che tutti quei bei nomi che figurano nel taccuino dei cronisti mondani non abbiano il giusto rilievo anche nei registri delle imposte.

Quest'anno non si è usciti in modo clamoroso dalla consuetudine: un po' più di smanie, un po' più di gioielli, un po' più di stravaganze, un po' più di situazioni «eccitanti»; ma è cambiata la scena, e si è fatto più cupo lo sfondo. Qualcuno si è lamentato perché una dama indossava un abito tutto d'oro.

Si notava maggiormente quell'aria di festosa spensieratezza che animava anche i saloni del transatlantico *Titanic* durante il viaggio inaugurale: le coppie ballavano il tango, e l'*iceberg* si avvicinava; nel palchetto di Ranieri entravano secchielli con bottiglie di Pommery ghiacciato, il tenore Cecelli indossava un «sontuoso cappotto col collo di visone», il pensiero correva a certa cattiva letteratura, e alla descrizione di fastose notti moscovite, e anche a De Gaulle che stava preparando le valige per l'Algeria, e a Kennedy che stava scegliendo il segretario di Stato, a Mao che crede nell'inevitabile guerra, e a Krusciov, che non sappiamo cosa sta immaginando; alla Borsa che scende, a quell'operaio che è «allo scoperto» per quindici milioni, perché voleva diventare, anche lui, come tanti altri, un signore alla svelta, a quell'impiegata che, a un'assemblea di azionisti, si è alzata piangendo per urlare: «Mi hanno giocata i risparmi di una vita» Champagne freddo, e nomi della «tigre»: chissà cosa ne pensa Remarque?

C'è qualcosa di nuovo, l'incertezza nel domani si accentua; i negozi sono ancora più gremiti di scarpe, di polli, di formaggi, di liquori, di televisori, ma la speranza non ci soccorre; abbiamo i dischi, il cinematografo, il totocalcio, ma siamo sempre più soli.

C'era, fra gli *smoking* della Scala, anche un magistrato che guarda con occhio inesorabile le pellicole che minacciano il pudore: come avrà trovata quella platea? Remarque, pensi che soggetto per una storia. Offendono più la coscienza della massa le coltellate di Rocco, o l'ostentazione priva di pudore di un lusso senza freni? Cosa conta alle tasche del cittadino questa recita del *Poliuto*? Quanti sono chiamati a partecipare a tanta spirituale letizia? Ma in questo teatro, non accorrono più gli abbonati all'intervallo che gli appassionati alla rappresentazione? Perché non c'è una legge che permetta anche il sequestro dei cattivi esempi? Non facciamo della demagogia: ma questo spettacolo, nel sentimento comune, non risuona come un oltraggio alla giustizia?

Vi propongo un divertente giochetto, per nullatenenti, per individui a reddito fisso. Immaginiamo che cosa costa una signora la sera di Sant'Ambrogio. Vestito, senza mantello, dalle tre alle cinquecentomila lire; scarpe e borsa, dalle cinquanta alle cento; parrucchiere cinquemila; un posto in poltrona trenta (i bagarini li vendevano anche a cento); cena al Savini per due persone, dalle quindici alle ventimila lire; e un altro biglietto da dieci va destinato alle mance ed ai fiori. Non faccio la somma, per non togliervi il piacere della sorpresa.

Perché abbiate un utile termine di confronto, eccovi le cifre del reddito medio annuale di un cittadino italiano: lire mecentoundicimila. Nel Sud, le cose vanno peggio: centosettantadue.

Noi non siamo contrari alle volpi bianche o agli ermellini, o ai visoni dorati; alle tuniche di raso o di organza, ai pizzi o alle fuoriserie; si trovano e si vedono di qua e di là dalla cortina, le possiedono gli affaristi e le loro mogli, i funzionari e le loro compagne. Sono le inevitabili testimonianze del successo. Ma è ridicolo pensare che ai gentiluomini che viaggiano in Mercedes, e alle loro consorti, il palco alla Scala lo offra la collettività. La vicenda di Poliuto e della sua virtuosa sposa potevano almeno raccontarla, per quelli rimasti fuori, con le telecamere.

Il discorso sarebbe troppo lungo se dovessimo riferirlo esclusivamente a una serata tanto breve. Ma c'è qualcosa che va oltre i gorgheggi e le eleganze; occorre l'intervento di Donizetti perché a Montecitorio qualcuno si alzi a domandare notizie di possibili e probabili inganni a danno del Fisco; occorrono gli insulti della stampa di opposizione perché qualcuno consideri l'inopportunità di certe feste quando, il conto, alla fine, lo pagano anche coloro che non hanno ascoltato la romanza né assaggiato lo spumante? In ogni caso, se così deve andare, pazienza: ma non parliamo di una doverosa difesa della cultura, e smettiamola anche di domandarci: «Perché i comunisti avanzano». Siamo qui tutti a dargli una mano.

Enzo Biagi

ECCITANTI ESPERIENZE DI UNA PASSEGGIATA A MANHATTAN

Le «case di vetro» degli americani segno d'un costume diverso dal nostro

I nuovi grattacieli hanno immense vetrine aperte sulla strada; uffici e banche (persino le stanze blindate) lavorano sotto gli occhi del pubblico - E' il sintomo di un'abitudine diffusa in tutti i rapporti sociali: i funzionari non si nascondono al cittadino dietro uno sportello, ogni dirigente ha il nome bene in vista sullo scrittoio Anche nelle case private sono scomparse imposte e persiane: in genere non si temono gli sguardi degli estranei

(Dal nostro inviato speciale)

New York, dicembre.

In queste mattine chiare e fredde che hanno privilegio di New York nei mesi invernali, con un cielo che ha la limpidezza del cielo alpino, ed alpina è l'aria frizzante che corre le strade e viene dalle tundre gelate del Canada e del Labrador, ed alpina è la luce sui nuovi edifici della Park Avenue che brillano come di ghiaccio, camminare per le vie del centro di Manhattan è un'eccitante esperienza. I vecchi altissimi grattacieli della città bassa sono molti oscuri e compatti, sorgono ai lati di strade che avevano un bel l'essere larghe all'origine, ora sono come il fondo di una gola, buie, fasche, non vi scende mai una lama di sole, il cielo bisogna cercarlo alzando il mento e correndo con l'occhio su su per le cento finestre nere fino a coglierne uno scampolo. Ma qui, fra vetrate d'oro o di smeraldo, fra argentee liste di metallo che partono verso l'alto come parallele in gara per l'infinito, qui ci si sente come gli abitatori di una città celeste.

E così andando, pur costretto a partecipare alle concitate manovre di un esercito di macchine e di pedoni, arrestati ad ogni istante dal mutare delle luci rosse e verdi, profitto della mia qualità di latino e di straniero per sottrarmi nei limiti del lecito a quella disciplina; e indugio ogni tanto al crocicchio invece di passare con gli altri per osservarne la frettolosa traversata in un mucchio anonimo (ma la volta che lasciai passare tre volte il verde, venne il cop, cioè il poliziotto, ad informarsi con austerità perché non mi muovessi; e dalla mia giustificazione che ero just looking around, stavo solo guardandomi attorno, mi colse una manona sulla spalla, e con cortese ma ferma pressione mi fece capire che mi conveniva passare con il gruppo a cui in quel momento il verde dava il via).

E mi piace guardare a lungo dentro quelle strane vetrine che sono le pareti di cristallo del piano terreno di banche, compagnie di assicurazioni e simili: e osservare le mosse nel vastissimo spazio di corretti impiegati o di fanciulle ben pettinate che seggono a lucide tavole ben munite di penne di cortelle di calendari discoste le une dalle altre, o scrivono a macchina, o infilano cilindri nei tubi, o studiano schedari; e altri fanno strane operazioni dietro a un banco, o parlano con un pubblico rado e scriminato (non c'è mai ressa in questi uffici); e ogni tanto uno di quegli impiegati o di quelle velocissime dattilografe sospende il lavoro, si accende una sigaretta, o guarda il soffitto abbandonandosi con agio sulla spalliera della seggiola; ed un ragazzetto in uniforme va in giro passando una scopa gentile sul nitido pavimento, e ogni tanto sospinge un minuscolo pezzo di carta o una cicca entro una cassettina di metallo (il gesto di gettare il mozzicone della sigaretta a terra, e schiacciarlo col piede, è comunissimo anche fra i cittadini più educati). E in questi giorni natalizi capita di vedere nel bel mezzo della sala un presepio, o in un canto alberelli cincischiati di fili di argento. Lo spettacolo mi incanta ogni volta; e naturalmente anche in questo caso ripeto con Baudelaire: «Là tout n'est qu'ordre et beauté, luxe calme et volupté».

Una banca alla Quinta Avenue, all'angolo della 44ª Strada, offre qualcosa di più al passante: traverso la prima vastissima vetrina la scena descritta, il lungo banco, le tavole per il pubblico e per qualche impiegato, comodissime basse poltrone per chi debba attendere, ed il ragazzetto che scopa e lucida; traverso la seconda, la visione vicinissima di ciò che ho sempre pensato sia la cosa più segreta di una banca, quella a cui generalmente si accede oltre per ferree porte, già per le scale che scendono verso i sotterranei, oltre altri portelli corazzati: la camera blindata con la cassaforte e le cassette di sicurezza. Ma qui cassaforte e cassette ce le vediamo a pochi palmi dal vetro della strada, al di là del grande obliò che vi adduce: spalancato è lo spesso coperchio di acciaio, con le serrature e le rotelle e altri misteriosi congegni, che solo in sera, terminato il lavoro della banca, chiuderà ermeticamente il varco rotondo.

Edifici rivoluzionari, questi che vi ho già descritto, in cui il vetro è elemento così importante. E non tanto per le materie nuove e le tecniche temerarie. Ma soprattutto perché rappresentano un definitivo progresso verso l'abbattimento delle millenarie barriere di sicurezza, di intimità, di mistero sorte con le prime abitazioni che si costruì l'uomo quando cessò di migrare con gli armenti e le lande e si fissò al suolo; case di sasso, di marmo, di mattoni, di tronchi, ma sempre di materia opaca e piena, ostili al vicino, senza finestre, e le stanze intorno ad un cortile invisibile. Con i secoli la casa si è fatta meno severa; il cortile si affacciò alla strada, la famiglia potè mostrarsi alle finestre, guardar fuori da una loggia; ma le stanze sono rimaste sempre precluse alla vista degli estranei.

Né le nostre case pubbliche, ove pure i cittadini entrano a frotte per le loro faccende, banche, ministeri, uffici del comune, sedi di società, sono più accoglienti. I minori impiegati con i quali il pubblico viene a contatto stanno messo celati dietro a sportelli o a graticolati come quelli di un confessionale, circondano il più che possono di segreto le loro operazioni; ci sono impiegati postali che abbassano la chiusura dello sportello per affrancare una raccomandata; i colleghi più lontani dal banco o dalla grata spesso sono barricati dietro una scrivania chiusa da ogni parte. Ma i funzionari più alti, i capi servizio, i dirigenti, sono gelosamente sottratti alla vista dei mortali, come gli dei dell'Olimpo dentro la loro nube; serrati in misteriose stanze dietro porte ben chiuse che danno su corridoi oscuri, come da recinsorio, per accedervi soccorre impetrare la benevolenza di sospettosi uscieri.

Qui di ogni funzionario, dal più basso al più alto, c'è il nome e la qualità sulla porta del suo ufficio, quando non segga ad una tavola nella stessa sala dei dipendenti; e allora il suo nome e cognome è scritto su una targhetta che si tiene davanti, bene in vista alla gente; e i minori impiegati che servono il pubblico al banco hanno anch'essi la loro brava targhetta, o il nome lo portano scritto ben visibile sulla giacchetta: Jack Dooley, John Lee, Rosen David: il cittadino legge per prima cosa quel nome, dice, «Mr. Dooley, ecco qua il mio negozio», D'altro canto l'impiegato impara subito il nome del cittadino dal documento, dall'assegno, dalla tessera; se non lo vede scritto glielo chiede subito: «Il vostro nome, Mr....? Herbert Drexler? Bene, Mr. Drexler, in che cosa posso esservi utile?». Dopo due o tre battute o al più tardi il giorno dopo il Mister è caduto, il cognome pure, il cliente è l'impiegato, o se il cliente è una cliente tanto meglio, si chiamano per nome, hallo Jack, hallo Herbert, hallo Betty (magari in questo caso, se la ragazza è carina, hi honey. Debbo spiegare che honey vuol dire «miele», e corrisponde con maggior enfasi al nostro «cara»?).

Ma il discorso mi ha portato lontano, i rapporti sociali degli americani sono piuttosto curiosi e peculiari e bisognerà che ve ne parli in un articolo apposito. Torniamo quindi alle nostre «case di vetro» fuor di metafora. Fin'ora si tratta di costruzioni destinate esclusivamente ad uffici, o sedi di banche, di grandi società di ogni genere che sorgono magari più per lustro che per reale necessità, o per impiegare ingenti guadagni che altrimenti si ingoierebbe il fisco (e anche questo è un altro discorso). Negli edifici destinati ad abitazione, la cosi' detta case di appartamenti, il muro occupa ancora buona parte della facciata, le finestre sono ancora distaccate le une dalle altre. Ma anche in questo campo una evoluzione è visibile; ogni nuova costruzione di questo tipo ha finestre sempre più grandi e spalancate; qui non meno imposte né persiane, davanti ai vetri c'è tutt'al più uno schermo di quelle asticelle lievi che chiamano impropriamente alla veneziana, od una tendina di tela cerata che si tira giù dal basso e ci si dimentica sempre di abbassare.

Sono stato l'altra sera in casa di amici abitanti sulla riva dell'East River, in un palazzo nuovissimo che fa parte di un gruppo di quattro o cinque, alti una ventina di piani, separati l'uno dall'altro da un certo spazio perché tutti possano godere nello stesso modo la bella vista. Quindi quando il padrone di casa mi chiamò alla finestra perché ammirassi la bella vista, pensai ai lumi sul fiume, al ciclopico ponte dei tre quartieri, Triborough Bridge, alle luci di Long Island sull'altra sponda.

Tutt'altra cosa. Da quel finestrone al quindicesimo piano mi trovai a guardare direttamente dentro i finestroni di un appartamento al quindicesimo piano della casa dirimpetto. Non uno schermo attenuava la perfetta trasparenza delle vetrate. In una stanza colma di luce tre persone, padre, madre e un figliolo, erano ancora attorno alla tavola della cena, il ragazzo in maglietta tutto stravaccato sulla seggiola, un altro bocconi sul tappeto leggendo un giornale illustrato, una negra andava e veniva sparecchiando; nella camera accanto due giovanette si preparavano ad uscire cambiandosi di vestito, una piuttosto discinta si provava la pettinatura davanti allo specchio, l'altra guardava con occhio critico una calza che stava per infilarsi. Vedevamo la famigliola a dieci metri, non un gesto ci sfuggiva, e nessuno di essi aveva l'aria di accorgersene; proprio come quelle famiglie delle commedie russe che fanno e contano i fatti loro sul palcoscenico, senza badare che una intera parete della loro stanza se n'è andata e mille persone la osservano nella loro intimità.

«Noi, mi diceva l'amico, abbiamo ancora un po' di ritegno, e teniamo la tenda abbassata quasi tutto il giorno. Loro non la calano nemmeno quando vanno a letto. E non sono molto belli i due vecchi quando vanno a letto. E le ragazze, quando gli capita in casa il boy friend, danno spettacolo di tenerezza a sé e agli inquilini di tutti i piani soprastanti».

Paolo Monelli

L'olimpionica in sci a Washington

Penny Pitou, campionessa americana di sci, approfitta dell'abbondante nevicata per fare qualche discesa nei giardini prospicienti il Campidoglio a Washington (Telefoto)

Oggi in Cassazione il ricorso dell'ex-archiatra

Divulgò notizie sul male e sull'agonia di Pio XII; l'Ordine dei medici decise di radiarlo - Galeazzi Lisi dice: «Non rivelai segreti, ma cose che tutti sapevano»

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Domani mattina le sezioni unite civili della Corte di Cassazione prenderanno in esame il ricorso dell'ex-archiatra pontificio, prof. Riccardo Galeazzi Lisi, protagonista della clamorosa vicenda legata alla morte del Papa Pio XII. I giudici del Supremo Collegio dovranno in sostanza stabilire se, ed entro quali limiti, è valido il ricorso che l'ex-archiatra pontificio — che in questa delicata vicenda è assistito dal prof. Remo Pannain e dall'avv. Adriano Pallottino — ha presentato contro la decisione della commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria che in un certo qual modo si era pronunciata in senso favorevole all'ex medico di Pio XII, in quanto annullò per mancanza di adeguata motivazione, il provvedimento di radiazione dall'albo professionale, adottato il 12 dicembre 1958 dal consiglio dell'Ordine dei medici di Roma e provincia.

Perché allora il prof. Galeazzi Lisi ha ricorso contro un provvedimento sostanzialmente a lui favorevole? Il problema è delicato. In realtà la «mossa» dell'archiatra ha innanzi tutto raggiunto un obbiettivo immediato. Fino a quando le sezioni unite della Corte di Cassazione non si saranno pronunciate sul suo ricorso la decisione della commissione non può divenire esecutiva, e quindi l'Ordine dei medici di Roma non può riesaminare il suo caso. Ossia fino a quando la Cassazione non si sarà pronunciata, il prof. Galeazzi Lisi ha potuto e può esercitare la professione senza alcun impedimento.

Naturalmente queste non è l'unico obbiettivo a cui mira la difesa dell'ex archiatra pontificio. Vi è una questione di sostanza che invaliderebbe tutta la procedura seguita fino ad oggi per radiare dall'albo professionale il prof. Galeazzi Lisi. I suoi difensori sostengono, infatti, che la Commissione centrale ha carattere giurisdizionale, e quindi la sua decisione equivale a quella di un giudice, e tenuto conto che una pronuncia c'è stata, anche se non ha toccato il merito della causa, si sarebbe verificata la condizione della non riproponibilità dell'azione a carico dell'archiatra. Quindi, secondo i suoi difensori, Riccardo Galeazzi Lisi non può più essere giudicato per il suo comportamento in occasione della morte del Pontefice.

Il 15 novembre 1958 cinque settimane dopo la scomparsa di Pio XII l'Ordine dei medici di Roma e provincia contestò al prof. Galeazzi Lisi «di aver gravemente compromesso la reputazione e la dignità della classe sanitaria, cedendo a scopo di lucro un dettagliato diario sull'agonia del Pontefice, a quotidiani e agenzia non aventi carattere scientifico». Prima di giungere poi alla radiazione dall'albo, l'Ordine dei medici portò a termine una vera e propria istruttoria, interrogando oltre al prof. Galeazzi Lisi anche alcuni rappresentanti delle amministrazioni e delle redazioni interessate alla pubblicazione del diario dell'ex archiatra e delle fotografie sull'agonia del Pontefice. Alla fine dopo questa delicata istruttoria fu deciso di radiare dall'albo il prof. Riccardo Galeazzi Lisi.

Contro questa decisione il medico ricorse alla Commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria sostenendo che il provvedimento non era stato motivato, non solo ma che la divulgazione dei «diari» era cosa lecita, poiché gli appunti riguardavano fatti, dati e notizie che non ricevano e non dovevano avere carattere di segretezza: come la natura della malattia, la diagnosi, le terapie specifiche, e lo stato fisico dell'augusto paziente.

«In sostanza questi appunti — questo sostengono i due difensori del prof. Galeazzi Lisi — non facevano che riprodurre notizie raccolte sul decorso di una malattia già perfettamente nota in tutti i suoi particolari. Gli appunti erano più che altro dedicati all'aspetto umano della dolorosa vicenda, cui partecipava personalmente, con ansia non dissimulata, lo stesso archiatra Galeazzi Lisi».

La Commissione centrale per gli esercenti la professione sanitaria accolse il ricorso del prof. Galeazzi Lisi rinviando il caso nuovamente all'esame dell'Ordine dei medici. Contro quest'ultima decisione l'archiatra pontificio ha proposto ricorso per Cassazione e sarà questo ricorso ad essere esaminato questa mattina dai giudici delle sezioni unite civili del Supremo collegio.

g. g.

Confronto fra donne giovani e cinquantenni in un'inchiesta inglese sul lavoro nelle aziende

Secondo alcuni dirigenti le operaie e le impiegate anziane sono un peso morto - Non è vero, sono più serene e più scrupolose, ribattono altri esperti - Se rendono meno, la colpa è dei capi, che non sanno trattarle con comprensione

(Dal nostro corrispondente)

Londra, 14 dicembre.

E' vero che le donne, giunte a cinquant'anni, perdono gradualmente le loro capacità di lavoro? In altre parole, è vero che diventano un inutile peso per la ditta che le impiega?

Ad accendere il dibattito è stata un'inchiesta compiuta nei mesi scorsi dalla «Acton Society Trust», un serio istituto di ricerche in campo industriale. Gli investigatori si erano proposti di scoprire non se pensassero i dirigenti delle loro imprese ed operaie con cinquant'anni o più sulle spalle. I giudizi raccolti erano quasi tutti negativi, se non addirittura brutali. Parecchi esponenti di grosse aziende hanno risposto che mentre l'età ha poco effetto sull'uomo come lavoratore, le donne, superato il malinconico traguardo del mezzo secolo, «deteriorano rapidamente».

Altri esperti enunciavano precise ragioni. Dopo il 45° anno — si leggeva nel rapporto dell'«Acton Society Trust» — le donne, nelle officine e negli uffici, tendono ad avere idee antiquate, guardano al passato, temono o sprezzano le novità. Esse inoltre svilupperebbero, più dell'uomo, una "consapevolezza di classe", per cui diverrebbero rigide di mentalità ed arroganti di atteggiamento. Di tutti i dipendenti — sostenevano vari capi del personale — le cinquantenni sono quelle che danno più preoccupazioni e fastidi.

Queste severe critiche non sono rimaste senza risposta. Il documento dell'«Acton Society Trust» veniva pubblicato lunedì e, in queste ultime 48 ore, un fragoroso coro di voci lo ha respinto quasi all'unanimità. Tali voci provengono, esse pure, da dirigenti, da capi del personale, da esperti e studiosi. In linea di massima, le cinquantenni sembrano essere già uscite vittoriose e vendicate dal dibattito. Le donne non sono diverse dagli uomini — sostiene questa seconda schiera di competenti — alcune invecchiando peggiorano, ma altre, la maggioranza, continuano ad essere brave e utili lavoratrici.

L'idea espressa da numerosi dirigenti nel rapporto dell'«Acton Society Trust» deve essere smentita e derisa — ha dichiarato furibondo il signor Eric Moonman, autorevole direttore dell'ufficio «relazioni umane», uno dei molti reparti dell'ottimo «Institute of management» —, e numerose ricerche eseguite su questa materia sono giunte a conclusioni opposte. Non è vero che le cinquantenni siano «conservatrici» di idee e ci tengano a imporre il loro grado sociale. E' vero solo che molte di esse perdono la forte della velocità, soprattutto nel lavoro di fabbrica, ma questo accade pure agli uomini.

Con ancora maggior calore si è espresso il signor Frank Rosa, capo del personale di uno dei più vasti empori d'Inghilterra e del mondo. «Nego nel modo più assoluto che le cinquantenni siano un peso morto nelle aziende. Più di mille delle nostre dipendenti e impiegate hanno superato tale età e non sono diverse dalle loro colleghe più giovani. Sono anzi più serene e più attaccate al lavoro, perché costituisce un importante contributo al bilancio domestico. Le statistiche ci mostrano inoltre che le dipendenti anziane si ammalano e si assentano meno delle giovani».

Altri esperti hanno rovesciato la polemica e incolpato i dirigenti. Uno studioso di questi problemi ha sostenuto: «Nell'industria, un uomo giunge generalmente al vertice dopo molti anni di sacrifici e di lavoro. Il suo carattere è spesso difficile, ostico, sospettoso. Ecco perché ha pregiudizi contro i lavoratori manuali, e soprattutto contro le donne». Un altro ha aggiunto: «Dopo il 50° anno, le operaie e impiegate non rendono meno di prima, ma devono essere trattate con maggior tatto e comprensione. Purtroppo non tutti i capi hanno tali doti».

Il secondo «round» della polemica è dunque finito con un trionfo femminile. Cosa porterà la terza ripresa?

m. ci.

La figlia d'un banchiere rapita dai banditi fugge

New York, 14 dicembre.

La figlia di un banchiere della piccola città di Sultan, 50 km. a est di Everett, è stata rapita oggi. Poco dopo non è tuttavia riuscita a fuggire e ha telefonato ai genitori. I banditi avevano già chiesto un riscatto di 25 mila dollari. La ragazza si chiama Hazel Irene Oelrich e ha 17 anni. Ai genitori ha precisato di essere riuscita a sottrarsi alla sorveglianza dei rapitori e a impadronirsi della loro automobile

LA LINGUA PURA E IMPURA

Sulle buste la mostra delle vanità

Quel capo ameno, ricordato dal Verri, che indirizzò una lettera così: *Al conoscitissimo, che comanda, che ha diritto di comandare, da coltivarsi moltissimo Agapito Stivale*; non fece altro che spianare italianamente i termini di «illustrissimo», «signore», «padrone» e «colendissimo» quali s'usavano in quei secoli servili. Ma anche oggi chi sciogliesse le abbreviazioni sulle nostre buste vi troverebbe la Adulazione, che è veramente la musa ispiratrice di questa parte, la meno letta ma la più delicata, del componimento epistolare. La più delicata: perché quantunque le soprascritte si scorrano appena con la coda dell'occhio, quella coda è prontissima a notarvi qual che manca.

Di qui la questione circa l'ordine di precedenza da darsi ai rimasticati titoli di «signore», «illustre», «chiaro» e via dicendo, al tanto crescitori titoli accademici e cavallareschi, e ai nobiliacchi, se ci sono. La regola umana è che a meriteri tutti, comunque si mettano, non si sbaglia mai; ma la grammatica consiglia che i titoli più rilevanti l'individuo, la persona, abbiano a precedere quelli che appartengono alla famiglia. Quindi, salvo errore, prima i sudati titoli di studio, poi gli onorifici, quindi i familiari: All'Illustrissimo Signor Ingegnere Dottore Commendatore Conte Orazio B. E circa le abbreviazioni, salvo che per le sincopi d'uso Dr. per Dottore e Ds. per Direttore (non per Dantista!), vale la regola generale di abbreviare in modo che la parte abbreviata cominci per vocale: Ing(egnere), Prof(essore), Commendatore), con l'eccezione di Signore che abbrevia in Sig(nore).

La preminenza dell'individuo sulla gente porta a condannare il passimo uso burocratico di anteporre il cognome al nome: Rossi Mario. Sopraccarta, biglietti di visita, presentazioni, sono spesso guastate da questo malvezzo oggi ridotto col concetto di «massa», contro cui unanime è la riprovazione dei grammatici vecchi e nuovi. Fra gli aneddoti carducciani è quello del Carducci che negò la firma di frequenza a uno studente che gli si era presentato appunto in quel barbaro modo. «Tornerà quando avrà imparato a dire il suo nome!». Il Fanfani giunge perfino a negare che sia indispensabile negli elenchi per ordine alfabetico, potendosi lo stesso ordine serbare anche col nome avanti. In poesia è pur qualche esempio di cognome anteposto (Orazio, Pacuvio, Ariosto), scusato dalla rima e dall'accento; in prosa ce n'è un paio del padre Bartoli. Troppo poco da giustificare un'usanza che è contro la ragione e contro la storia, e che si fa anche più ridicola quando il titolo viene così a essere appioppato al cognome anziché al nome: cav. Brocchi Achille. Per tacere della possibilità di equivoci. Zaccaria Alessio. Quale il nome e quale il casato?

Nasce non lontano da questa la questione se si può fare il plurale dei nomi propri. Dei cognomi, generalmente no: i Borromeo, i Colonna. Dei nomi, con buona pace del Tommaseo, l'enfasi talvolta lo consente: i Danti, i Cesari, i Bruti; o anche per chiarezza: i due Paoli, le tre Marie, quattro Tiziani. Un impresario in angustie dovrà dire: i Modugno costan cari; ma potrà dire: le Mine non nascono come funghi.

L'uso delle maritate, sanzionato dallo Stato, è che il cognome di ragazza sia preposto a quello del marito. Qualcuna, o per prepotenza o perché il suo cognome le va di più, sgarra; onde confusioni che bisogna poi rimediare coll'aggiunto nata o colla preposizione in. Mentre in pura e semplice dizione Amalia Rossi Bianchi accorcia l'intero romanzo: Amalia, nata Bianchi, ha sposato un Rossi o è andata (a finire) coi Rossi, secondo l'antico fiorentino. Morto il marito, la collocazione ufficialmente si rimescola subito, e il casato di signorina riprende il sopravvento. Ma le più delicate usanze non cambiare niente, almeno mentre durano il dolore e i vecchi biglietti di visita. Soltanto quando la consolazione prende piede davvero, le vediamo adeguarsi agli atti ufficiali e nel dire e nello scrivere mandare la buonanima in fondo: Amalia Bianchi, vedova Rossi.

Leo Pestelli

EINAUDI

DICEMBRE

Fine d'anno in libreria: il valore vero di un libro è ben di più di quello solito d'un «oggetto per regalo», e i libri che Einaudi presenta ci accompagnano per tutto l'anno.

POETI DEL NOVECENTO

Quest'antologia curata da Elena Croce delle più belle poesie italiane, francesi, spagnole, inglesi, americane, tedesche, russe, si vale di versioni d'una sceltissima équipe di traduttori, da Emilio Cecchi a Carlo Bo, presentate a fronte dei testi originali.

I DISINCANTATI

La vita di F. Scott Fitzgerald è al centro di questo romanzo di Budd Schulberg, dagli anni sregolati del dopoguerra a Parigi, alle feste di New York e Hollywood al tempo del charleston e del cinema muto fino all'immaturo declino.

IL CONOSCITORE DI STAMPE

Quanti tra gli appassionati di stampe e di incisioni sanno distinguere una stampa originale da una copia o da un falso? Quanti sanno valutarne l'antichità, l'autenticità, la rarità e tutti gli elementi che ne fanno il pregio? Questo libro di F. Salamon è in grado l'amatore di disporre di quegli elementi che potranno farne un «conoscitore».

IL TEATRO DI SHAKESPEARE

Per la prima volta il teatro completo di Shakespeare è pubblicato nella versione italiana d'un unico traduttore, che è un uomo di teatro, e che parte dall'esperienza viva del dialogo sulla scena: Cesare Vico Lodovici. I tre volumi rilegati con le illustrazioni a colori e in nero del fantasioso pittore del primo romanticismo Henry Fuseli, sono preceduti da una serie di note di Boris Pasternàk sullo stile e il ritmo di Shakespeare.

STORIE DI FANTASMI

Questa «Antologia di racconti del soprannaturale» che è arrivata in pochi giorni alla seconda edizione presenta per la prima volta al pubblico italiano un genere che ebbe voga nel mondo anglosassone tra la fine del secolo scorso e il primo ventennio del nostro: storie raccapriccianti di apparizioni notturne che germogliano da uno scenario di pacifica quotidianità. *Ghost-stories* e *tales of terror* che non hanno niente da invidiare ai loro diretti discendenti di oggi: i racconti di fantascienza.

LE NAVI DEI VICHINGHI

e altre avventure archeologiche nell'Europa preistorica di Geoffrey Bibby, un altro volume la cui prima edizione è stata «bruciata» in pochi giorni, può essere posto accanto a *Civiltà sepolte* di Ceram, completando il «romanzo dell'archeologia» per quel che riguarda il passato ancora misterioso dell'Europa, dalle Alpi alla Scandinavia.

LE MILLE E UNA ITALIA

Giovanni Arpino ha scritto un libro per ragazzi diverso da tutti: il viaggio d'un ragazzo dalla Sicilia al Monte Bianco, attraverso l'Italia di tutti i tempi.

FILASTROCCHE IN CIELO E IN TERRA

Le filastrocche di Gianni Rodari sono un inconfondibile messaggio di felicità poetica che si raccomanda ai bambini di sei-sette anni.

MANUALE DEL CINEMA

Georges Sadoul ci spiega «come si fa un film»: come s'immagina, si gira, si monta, si doppia, si vende, si compra, si proietta su mille schermi.

SPETTACOLI

Cronaca televisiva

«Controcanale» non riesce a ritrovare la vivacità e l'umorismo dell'esordio - Uno *sketch* con Albertazzi attor comico - Natalizia (e sbiadita) puntata di «Viaggiare» Singolari incontri africani - Stasera gara fra Cento e Castellammare di Stabia

Avevamo salutato con la massima cordialità il debutto di «Controcanale»; e avevamo accolto con giudizi nettamente positivi la seconda puntata. Ci piaceva il suo tono scanzonato, allegro, pepato; ci era gradita l'intelligenza del suo umorismo. Era un soffio di abilità e di freschezza che rompeva la consueta grigia tradizione delle riviste tv.

Purtroppo le cose sono cambiate. Tra la seconda e la terza puntata c'era un salto notevole. La quarta puntata ha complessivamente deluso. E anche la trasmissione di ieri sera non ha convinto. L'unica cosa di rilievo è stata la scenetta d'apertura che ha visto Giorgio Albertazzi impegnato come attor comico: la scenetta non aveva molte battute di qualità, commento era raccomandabile per la feroce caricatura che Albertazzi — con buona dose di spirito, bisogna dirlo — faceva di se stesso. Aggiungiamo una freddura o due di Macario nello *sketch* con Campanini. Nient'altro. Un po' grossa e sforzata (e vecchia) la barzelletta dei tre zoofili ghiottoni al ristorante; stiracchiata la parodia del film «M». Sì, d'accordo, c'è sempre Abbe Lane, brava e ammaliatrice, c'è sempre il simpatico Xavier Cugat; c'è sempre l'amabile e comunicativo presentatore Corrado. Ma non basta. Ci vuole anche un testo.

Peccato. «Controcanale» ha perso via via quasi tutta la sua vivacità e la sua aggressività. Non si può affermare che il numero di ieri fosse brutto: ma era fiacco, anonimo, senza trovate estrose e senza tocchi originali. Uno spettacolo qualunque, insomma. L'esordio ci aveva promesso ben altro.

«Viaggiare», dopo tante settimane felici, è incappata in una trasmissione molto così e così. La rubrica vive sulla rapidità, sulla varietà degli argomenti, sull'utilità delle notizie e dei consigli. Ieri, forse troppo preoccupata di creare l'atmosfera natalizia d'obbligo, ha proceduto lentamente, con scarso brio e dinamismo. Siamo stati informati che a Natale ci sarà un lavoro fortissimo per le Ferrovie dello Stato e che saranno istituiti treni straordinari. Cose ovvie e risapute: era necessario dirle?

Prosegue il servizio «L'Africa cambia» che si propone, lodevolmente, di far conoscere i nuovi liberi Stati del continente nero, nati dal disfacimento del colonialismo. Le varie puntate hanno il difetto di essere un 'po' tutte somiglianti. Tuttavia contengono sempre annotazioni curiose, di indubbio interesse. Ieri era la volta della Costa d'Avorio. Abbiamo appreso i problemi e le prospettive del paese; ci è stato presentato un negro intellettuale e poeta. E abbiamo saputo che esistono famiglie numerosissime, cariche di figli. Anche là.

Oggi alle 9,45 da Bruxelles le nozze di Baldovino. Alle 18,45 «Vecchio e nuovo sport» e alle 19,25 «Quattro passi fra le note». Alle 21 «Campanile sera» con l'incontro fra Cento e Castellammare di Stabia. Seguiranno «Cinelandia» e un ritratto di Renzo Ricci.

u. bz.

«Il jazz in chiesa è dannoso e intollerabile»

Roma, 14 dicembre.

Il presidente della Pontificia commissione centrale per l'arte sacra in Italia mons. Giovanni Fallani, ha fatto alcune dichiarazioni riportate dal settimanale «L'Osservatore della Domenica» sui rapporti tra architettura, pittura e culto.

Circa il tentativo operato in America di introdurre il jazz nelle chiese, mons. Fallani ha detto: «Il modernismo musicale se non raggiunge lo scopo di suscitare un sentimento di pietà è dannoso e intollerabile».

Belinda moglie di Putifarre

Belinda Lee, in attesa di raggiungere Gualtiero Jacopetti a Hong-Kong, sta terminando a Roma le riprese del film «Giuseppe venduto dai suoi fratelli». La bella attrice impersona Henet, la moglie del bello Putifarre

Sullo schermo

La banda dei miau-miau (Cristallo): 11 disegni animati

In tanta penuria di film adatti al pubblico piccino, benvenuti questi undici disegni animati a colori, sobriamente sottolineati dalle voci di Sordi, Rascel, Tognazzi, Panelli e altri comici nostrani. Prodotti da una casa americana e arieggianti la maniera di Disney, accoppiano a un disegno piuttosto sommario vivacità di ritmo e di trovate.

Ingenui cagnoni e gatti ribaldi, canarini cocorite e marsupiali, sono di volta in volta gli eroi degli undici episodi perfettamente intonati al dinamismo dei nostri tempi, dove anche le favole vogliono avere un sottofondo atomico.

Irresistibili non li diremmo; piacevoli sì, specialmente per il pubblico a cui si rivolgono fin dai titoli: *Le avventure di Miagolao e Gedeone, Sulla pista del cucciadiavolo, In guardia casarillo, Il cucciolafante, Una vera gattastrofe* e via dicendo. Intermezza lo spettacolo una sconnessa ma gustosa farsa charlottiana, *Chariot al teatro*, dove ricorrono *gag* e macchiette caratteristiche del primo Chaplin.

l. p.

Stasera a Vienna la «prima» del «Cardinale» di Montherlant

(Dal nostro corrispondente)

Vienna, 14 dicembre.

(u. b.) Con grande curiosità è attesa per domani a Vienna l'avvenimento più interessante della stagione teatrale: l'*Akademietheater* rappresenterà in prima mondiale assoluta il «Cardinale di Spagna» di Henri de Montherlant. Le *Comédie Française* aveva, in realtà, fissato con il complesso viennese una prima simultanea, a Vienna e a Parigi; poi i francesi hanno spostato la data e gli austriaci, nonostante gli interventi della *Comédie*, sono rimasti fermi alle scadenze del loro programma. Sicché, il lavoro di Montherlant riceverà il battesimo del pubblico e della critica di Vienna.

La prova generale, svoltasi oggi alla presenza di uomini di cultura, diplomatici e giornalisti, ha riscosso più ammirazione che entusiasmo, lasciando piuttosto sconcertati gli spettatori. Il dramma è ambientato nella Spagna di Giovanna la Pazza, vedova di Filippo il Bello e madre di Carlo V. Il personaggio centrale è il monaco Francisco Ximenez di Cisneros, il quale, lasciato il convento e fatto cardinale, assunse in quel periodo la reggenza della Stato.

Teatro dell'Opera — Ieri sera, Susanna Egri ha presentato uno spettacolo di balletti che, sotto il tema «Danza e spiritualità», raggruppa quattro composizioni coreografiche «Racconti di Israele» (musica di Bloch), «L'uomo e il suo Dio» (musiche di Respighi e Frank), «Due mottetti» (musiche di Strawinsky) e «Negro spirituals» su musiche negre originali. Lo spettacolo, che ha avuto cordiali accoglienze, si replica anche al 20 dicembre.

Marilyn Monroe a Parigi per incontrare Yves Montand

Parigi, 14 dicembre.

Marilyn Monroe verrà a Parigi per Natale. Secondo una voce che corre con sempre maggiore frequenza negli ambienti cinematografici, l'interprete di *A qualcuno piace caldo* avrebbe scelto «Chez Maxim's» per trascorrervi il tradizionale «reveillon». Ma chi accompagnerà Marilyn nelle sue vacanze parigine? I quotidiani francesi scrivono stamani che il viaggio della bionda attrice «nasconde qualche altra cosa». Essa verrebbe a Parigi per incontrare Yves Montand, al quale è legata da affettuosa amicizia.

Sono mesi, ormai, che le voci su un idillio fra il cantante italo-francese e la più celebre diva di Hollywood continuano a circolare, nonostante le smentite dei diretti interessati. Quando Yves Montand tornò dall'America, dove aveva girato con la Monroe il film *Facciamo l'amore*, dichiarò alla stampa: «Marilyn ha una gran voglia di conoscere Parigi: verrà con suo marito, a trascorrervi la vacanza». Nel frattempo, però, il «ménage» dei coniugi Miller si è rotto, e l'attrice ha avanzato l'istanza di divorzio.

Fra Yves Montand e sua moglie Simone Signoret, invece, non è avvenuto niente di ufficiale. I giornali sottolineano tuttavia che i due vivono praticamente separati da due mesi: lui a Parigi, dove ha girato con Ingrid Bergman ed Anthony Perkins il film tratto da «Aimez-vous Brahms?» di Françoise Sagan. Lei ad Auxerre, dove sta interpretando un film diretto da François Leterrier.

ECHI DI CRONACA

VENDITA ALL'ASTA alla *Galleria Aprile, Portici Lagrosse 5 (Piazza Castello)*, tel. 43-627. Sabato alle ore 21, domenica alle ore 17, lunedì alle ore 21, tre uniche eccezionali tornate d'asta. Oggi e venerdì 16 esposizione generale dalle ore 10 alle 13 e dalle 15 alle 20. Una scelta raccolta di opere di grandi maestri dell'800 nella quale figurano opere stupende di: Fontanesi, Pasini, Delleani, Calderini, Sollini, Lupo, Mazzi, D'Azeglio, Reycend, Migliara, Ciardi, Petiti, Palchetti, Irolli, Gioli, Marussig, Signorini, Panerai, Puccini, Bechi, Ferri, ecc. ecc. Un assortimento di antichi mobili italiani, francesi, inglesi ed olandesi. Porcellane delle marche più famose. Antichi e vecchi tappeti persiani, caucasici e cinesi. Lampadari. Specchiere. Antiche cineserie. Pietre dure ed oggetti di curiosità e da collezione.

QUANDO verrete a *Monte-Carlo* avremo il piacere di offrirvi, dietro presentazione di questo annuncio, un profumo da borsetta delle più rinomate marche: Piguet, Rochas Weil. *Parfumerie du Helder - 6, Bd. des Moulins, Monte-Carlo.* Aperta anche le domeniche e i giorni di festa.

MOBILIFICIO O.M.A.P. 20 rate. Vendita propaganda camere da 69.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Apprefittate. *Garibaldi 9* (corritori).

MEDIUM CHIAROVEGGENTE svelando il passato vi convincerà delle predizioni sull'avvenire. Riceve da *Patrizzini, c. Giulio Cesare 51, tel. 281 841*, tram 9-10-15, al mercoledì, giovedì, venerdì. Riceve anche la sera.

CASA DEL MOBILE - CASA DEL RISPARMIO. Facilitazioni. *Via Sagliano angolo via Cesare Battisti.* Telefono 555-457.

TAPPETI PERSIANI Casa di Sducos, prezzi inbattibili. Riparazioni. Lebole, v. Po 3, tel. 47-062.

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti salone La Stampa v. Roma ang. v. Bertola, tel. 53-215

Alfieri: ore 21,15 Walter Chiari-S. Mondaini nella commedia musicale «Un mandarino per Teo».
Araldo (Chiamonte 6): 21 «Piccola ribalta» in «La cicogna a fa mai festa» di De Stefani-Roberto.
Auditorium di Torino: Domani ore 21 Concerto Sinfonico n. 2 Direttore Mario Rossi. Violinista Gioconda De Vito.
Conservatorio ore 21,29: Concerto chopiniano, pianista Baume.
Ist. Omodei (v. Verdi 25) ore 18,30 letture dantesche G. Negri dirà il canto 3° del Paradiso.
Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Riv. M. Ferrero, L. Grifi, P. Certini, ore 16,15 e 21,15.
Fra Cultura Fresco, (via Cernaia n. 11): 17,30 A. Testa e S. Eeri illustreranno «Balletti di S. Eeri».
Ridotto del Romano: ore 22 Il teatro delle 10 in «Jacques» di Jonesco, e «Le serve» di Genet
Teatro dell'Ilbrina (v. C. Alberto 12, tel. 526-549): ore 21,15 i balletti di Susanna Egri «Danza e spiritualità».
Teatro Stabile: ore 21,15: «Bertoldo a Corte» di M. Dursi; regia di G. De Bosio.

Art Aurion (corso Matteotti 40): G. B. Tiepolo, Varj Capricci. Incisioni antiche e moderne.
Gal. Bottini (C. Alberto 12). Opere di Campigli, Carra, Casorati, Cassinari, De Pisis, Menzio, Morlotti, Rosai, Spazzapan, Soldati.
La Bussola (via Po 9): Mostra personale di Luigi Parzini, Orfeo: 10-12 e 16-20.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese, 120 posti): ore 17,15 e 21,15, «Omaggio al documentarista belga (4 docum. in lingua francese).

Al Florida Club (p. Solferino, tel. 43-823): 17-19 e 21-1 Mc Lanfranco, canta A. Cortesi, F. Corona
Al Nirvana 21 canta Gariglio
Apollo Danze 21 Quintetto Righetti, canta Marisa Redi.
Arlecchino Danze (tel. 597-137): ore 21,15 Marino Barreto jr.
Augustea: 16 e 21 Renzo Gallo
Bruna Dancing 21 c. Vaschiava
Castellino Danze Il Danili's Boys
Conchiglia Danze (via Sacchi 65): ore 21 concorso ditett. med. ore Dame omaggio Gilè. Gariglano
De Benedetti lezioni balto priv coll. serali, Carignano 4 | 511-429
Eden Danze; 21 Orch. Fabrizi.
Fara Danze; 21 Cosimo Gilè.
Gaudio Danze: 16.30 e 21 A. Neve.
Gay Sala invernale: 17 e 21 Orchestra Franchi, Lezioni di danze.
Gran Mogo Danze 21 Travaglia.
Hollywood 21 Orch. Pippo d'Andrea
La Cicala Danze; 21 Ferrarone.
La Perla Danze; 21 Labardi.
La Rotonda ore 21 R. Ruggiero
La Serenella 21 Remo Ferrarese
La Bel-Lutraria (v. Stradella 3): ore 21 canta Miranda Martino.
Massaua Danze (p. Massaua 1): ore 21 Orch. Carlo Mari.
Miroglio Danze Argentero 4: 21.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Orchidea Danze Varietà (v. Golto n. 3): Tutte le sere ore 21,30-2.
Principe Danze: 21 Egidio Calcagni.
Scuola Ballo Gemma P. Amedeo 29
Trocadero; 21-2 Righi e Saitto.
Whisky a Gogo (v. Volta 5): Oggi ore 16-19 e 21-1.
Villa Gay-Whisky a Gogo (corso Moncalieri 52): 21-1, festivi 16-21.

Columbia Danze: 22-4 Attrazioni.
Moulin Rouge (p. Carlina, telef. 44-270): 22-4 Attrazioni internazionali, Orchestra Raoul Magrini.
Taverneta; 23-4 Attraz. internaz.

Palazzo del Ghiaccio al Valentino: ore 15-18 e 21-23.

LE ROI - Luirario
NUOVO LOCALE - Via Sacchi 3
Miranda Martino
Ultima serata - Prezzi normali

Plateau Dansant Lutrario
Sempre sulla breccia non rinnovate vigore con le risorse dell'antica energia
Noi ci rinnoviamo sempre!
Sabato riapertura con 2 orch.
F. Morosini - A. Tommasi

TROCADERO
Via A. Doria 9 - Telef. 553-771
Tutte le sere ore 21-2
RIGHI E SAITTO

ARLECCHINO DANZE
Ore 21,15
TRATTENIMENTO con
MARINO BARRETO jr.
E LA SUA ORCHESTRA

CLUB FARO DANZE
Ore 21
Continuo successo di
COSIMO GILE'
ed il Suo Complesso

CASTELLINO DANZE
Ore 21
Successo del complesso
DANIL'S BOYS
e del cantante
CESARE MAINA

Sala APOLLO Danze
Stasera 17 ore 21 serata scootieristica organizzata dal
LAMBRETTA CLUB TORINO
La coppia Colombo presenterà numeri di danze internazionali con Roberto, e Marisa Redi

CASTELLO DI CINZANO
RISTORANTE - BAR - SALA THE
Gazzino Tel 987.781 - 982.627
Aperto tutte l'ores - DANZE
domenica 16-19, 21-2 - Orch. LORIS
Prenotazioni per cenoni di Natale e Fine Anno

ECHI SPETTACOLI

LA PERLA DANZE
Ore 21: Successo dell'orchestra
LABARDI
Al microfono: *Mirella Carmen, Gianni Godino e Silvio Ronni*

CLUB DANZE PRINCIPE
Serata con premi e
Baci Perugina
Complesso Egidio Calvani

LA SERENELLA
Orchestra Remo Ferrarese
Stasera pioggia di serenelle
Dame 250, Cav. 300 consum. compr.

WHISKY A GOGO - VILLA GAY
Corso Moncalieri 52
Tutte le sere: 21, festivi 16 e 21

CINEMATOGRAFI

Ambrosio; «Pacco e sorpresa» Y. Brynner, M. Gaynor, Coward.
Astor; «...e l'uomo creò Satana!» Spencer Tracy e Fredric March, Gene Kelly, D. York, D. Anderson
Corso: «Il grande pescatore» tech. Howard Keel, S. Kohner.
Cristallo: «La banda dei miau miau» cartoni anim. technicolor.
Doria: «Le Olimpiadi dei mariti» U. Tognazzi, D. Scala, R. Vianello
Ideal; «Il sepolcro dei re» tech. D. Paget, R. Alda. Ultimo giorno.
Lux: «Aquile di Stalingrado» Pierre Trabaud, Roland Menard.
Reposi: «Il gobbo», Gerard Blain, Ferrero. Vietato. Ultimo giorno.
Romano «I 4 filibustieri» con Paperino, Pippo, Pluto, Topolino; techn. di W. Disney. Segue «I misteri degli abissi».
Vittoria: «Morgan il pirata» sc. tech., Steve Reeves, V. Lagrange.

Ariston: «Psyco» di A. Hitchcock con Anthony Perkins e V. Miles. Orario: 14 - 16 - 18 - 20 e 22.
Arlecchino: «Un colpo da otto» con Jack Hawkins, Nigel Patrick.
Augustus: «Mai di domenica», M. Mercouri, J. Dassin. Vietato.
Metropol (via Pr. Tommaso 6, tel. 652-470): «Il giaguaro della giungla» technicolor di Walt Disney e «Paperino nel regno della matematica» in technicolor.
Nazionale; «Kapò» Susan Strasberg, Laurent Terzieff Viet. min.
Torino: «Dalla terrazza» scope tech. con Paul Newman, J. Woodward, Mirna Loy. Ap. 16; ult. 22.

Alexandra: «Assassino colpisce a tradimento» D. Wolfi, R. Bray.
Capitol: «Assalonna bombe e donne» B. Brzeslew, M. Rossington.
Faro: «Assassino colpisce a tradimento» D. Wolfit, Bray, Griffith.
Fiamma: «La città dei morti» Christopher Lee, B. St. John.
Hollywood: «Sindacato massacro» S. Wiltman, May Britt, scope.
Maffei: «Vita dolce... con la dolce vita» Rivista Ferrero-Grifi Certini 16,15-21,15, «Safari nei tropici».
Massima: «Rocco e i suoi fratelli» di L. Visconti; 14.30-18-21.30. Viet
Orfeo (p. Carlina): «Sindacato assassini» S. Wiltman, May Britt, **Principe** «Sindacato assassini» sc., S. Wiltman, M. Britt. Viet.
Statuto: «Rocco e i suoi fratelli» L. Visconti; 14.30-18-21.30. Vietato.

Adriano: «Scandalo al sole» tech. Richard Egan, D. Mac Guire. Viet
Alcione: «Parete di fango» Riv. Dante e Rino, ore 16,15 e 21,15.
Appi: «Ombre rosse» J. Wayne.
La Perla «India», di Rossellini
Regina: «L'uomo senza corpo».

Agli: «Al Capone» Rod Steiger, Fay Spain. Apertura ore 10.
Cravezzana: «La ragazza di piazza San Pietro».
Milano: «Segretaria privata» e «Bella avventura». Apert. ore 10.
Olimpia: Operazione mistero, col.
Pe: «Venere Indiana» Crain, tec.
P. Nuova: «Legge del Signore», tech. e «Match Loi-Ortix». Ap. 10
S. Felice: «Saranno uomini» scope col., S. Pampanini e M. Girotti.

Esperia: «Minorenni proibite» con Pascale Audret.
Giardino: «Tutte le ragazze lo sanno» tec. sc. D. Niven, Mc Laine
Italiano: «Dialoghi delle Carmelitane» J. Moreau, Alida Valli.
Mirafiori: «Ivan il terribile».
S. Rita: «Totò al Giro d'Italia».
Vinzaglio: «Fonte di Waterloo» con Robert Taylor, Vivien Leigh.

Araldo: vedi teatri.
Eliseo: «Ritratto in nero» techn., sc., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Fréjus: «Amanti del chiaro di luna» B. Bardot, S. Boyd, sc. tech.
Nuovo: «Larsen il lupo».
S. Paolo: «Pilastri del cielo» sc tech. J. Chandler, D. Malone.

Belgio: «Capitano nero»
Corallo: «Paradiso capitano Holland» Alec Guinness, Y. De Carlo
Eridano: «Niagara» Marilyn Monroe, Joseph Cotten, techn.
La Salle: «Apache territory»
Orega: «Roulotte o roulette» col.
Radium: Terrore corre sul fiume.
V. Venute: «Gatto graffia» Arnoul

Astra: «Ritratto in nero» techn., sc., L. Turner, A. Quinn, S. Dee.
Bernini: «Operazione segreta».
Citrario «Legioni Cleopatras Manni techn. e «La ribelle» Oliver.
Ellos: «Nevi del Kilimangiaro».
Europa: Rivolta di Fort Laramie
Excelsior: «Benvenuto a Scotland Yard» M. Redgrave, Morlay
Massaua: «Donne senza uomini» Mamie Van Doren, Paul Anka
Odeon: «Lo spietato» Guy Madison, Valerie French, technic.
Star: «I 400 colpi» scope Jean Pierre Leaud, C. Mouvier.

Adua: «Oppio» D. Powell, Hasso
Azzurro: «Amico del giaguaro», W. Chiari, I. Corey, T. Ballard
Brescia: «Prigioniero del grattacielo» Van Johnson, I. Knoff
Chatillon: due film «Johnny indiano bianco» colori Walt Disney «Andrea Chenier» colori, A. Lualdi, Raf Vallone, M. Auclair.
Edelweiss «Juke box urli d'amore», A. Celentano, Mina.
Eri-Duo: Mr. Brown e. Inghilterra
Fortino: Avventurieri del Mekong
Lanzerì: «Fanciulli del west».
Maier: «Moana isola sogno», Viet.
Nord: «I tarlassati» Totò, Fabrizi
Palermo: Corruzione nella città
Sestese: «Pillole d'Ercole» Viet Nino Manfredi, Sylva Koscina
Zenit: «Un americano a Parigi» tech. sc., G. Kelly, L. Caron.

Bazzini: «Sergente legno» Lewis.
Calabria: «Donne all'inferno».
Colosseo: «Sotto dieci bandiere» Van Heflin, M. Demongeot, F. Lulli, E. Rossi Drago, Laughton.
Continental: «Il terrore della maschera rossa» Chelo Alonso, Lex Barker, technicolor.
Fiera: «La saga dei Forsyte» tech., E. Flynn, G. Garson.

Italia: «Adua e le compagne» S. Signoret, Mastroianni. Viet. U. 22.
Moderno: «Arsenio Lupin» e «Sterminatore prateria» technic.
Nizza: «I colpevoli» e «Fluido mortale», 2 film
Piemonte «La lunga notte del '43» Belinda Lee, G. Ferzetti, G. Cervi.
S. Carlo: «Operazione uranio».
Spezia: «Isola delle vergini»

Diana: «Roulotte e roulette» col. Abbe Lane, M. Carotenuto
Dora: «Dai, Johnny, dai».
Rama: Kaliki mostro immortale
Umbria Arsenico e vecchi merletti

Alba: Duello Forte Smith. O'Brien
Ambra: «Banda degli angeli» C. Gable, Yvonne De Carlo, tech.
Apollo: «Il mostro dei cieli» Jeff Morrow, Mara Corday
Edera: «Il 3° uomo» J. Cotten.
Lucento: «Bara del vampiro» Viet.
Luirario: «Adua e le compagne»
M. Mastroianni, S. Signoret.
Massola: «Testimone oculare».
Marzialo: «Acqua alla gola» con Richard Todd e Anne Baxter.
Splendor; «La vera storia di Rosemarie» Belinda Lee.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Europeo, Milano, Flora, Teatro Alfieri (prenotazioni per lunedì 19 Compagnia Walter Chiari).

E' morto Gregory Ratoff noto attore e regista

Solothurn, 14 dicembre.

Il noto attore-regista statunitense Gregory Ratoff è morto questa mattina in una clinica di Solothurn (Svizzera) dove era stato ricoverato tre mesi fa per una malattia analoga alla leucemia.

Ratoff era nato nel 1897 a Pietroburgo, in Russia, e, dopo la prima guerra mondiale, si era recato negli Stati Uniti ottenendo ben presto una fama mondiale.

Tra gli ultimi suoi film vi è «Ancora una volta, con sentimento», in cui comparve assieme a Kay Kendall, morta di leucemia dopo avere terminato il film.

Zuffa mentre si gira un film tra Scilla Gabel e Barbara Valentin

Trieste, 14 dicembre.

Una violenta zuffa è avvenuta a Portorose, tra Scilla Gabel e Barbara Valentin, durante le riprese del film «Gli scandali del festival» che si gira in questi giorni.

La lite è stata provocata da uno schiaffo dato dalla Gabel alla Valentin con troppa violenza. Il regista Leigh Jason ha dichiarato che la scena esigeva un scolpo rude», ma l'attore protagonista Alex d'Arcy ha riferito che l'attrice italiana ha messo un impegno eccessivo nel colpire la collega.

I programmi TV e radio

TELEVISIONE — Ore 9,45: Nozze di re Baldovino. Trasmissione diretta da Bruxelles. Telecronisti Piero Angela e Giuseppe Bozzini.
Telescuola: 13,30: Classe prima: a) Osservazioni scientifiche, b) Economia domestica, c) Matematica; 14,10: Classe seconda: a) Matematica, b) Calligrafia, c) Italiano, d) Disegno ed educazione artistica; 15,05: Classe terza: a) Matematica, b) Musica e canto corale, c) Italiano, d) Economia domestica.
17,30: Per i ragazzi: Gotti tognanti: pattuglia acrobatica 1960.
18: Non è mai troppo tardi. Corso di istruzione popolare per adulti analfabeti.
18,30: Telegiornale.
18,45: Vecchio e nuovo sport: presentazione dell'incontro di calcio Inter-Juventus, intervista con gli ex corridori Michele Gismondi e Bruno Monti.
19: Passaporto. Lezioni di inglese a cura di Jole Giannini.
19,25: Quattro passi fra le nuvole. Varietà musicale con l'orchestra diretta da William Galassini.
19,50: Produrre di più. Corso di aggiornamento sulla lotta antiparassitaria in agricoltura; 20,10: La tv degli agricoltori. Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'orticoltura.
20,30: Tic-tac; Segnale orario; Telegiornale; 20,50: Carosello.
21,05: Campanile sera. Programma di giochi e quiz presentato da Mike Bongiorno con Enza Sampò ed Enzo Tortora. Saranno in gara le cittadine di Cento e Castellammare di Stabia.
22,20: Cinelandia; 22,50: Ritratti contemporanei: Renzo Ricci; 23,20: Pesca nei mari caldi.
23,40: Telegiornale.

RADIO - PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 7,30: Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 9: Canzoni napoletane classiche; 9,30: Concerto del mattino; 11: La radio per le scuole; 11,30: Cerimonia delle nozze del re Baldovino del Belgi con donna Fabiola de Mora y Aragon.
13: Giornale radio; 13,40: Le canzoni tradotte; 14: Giornale radio; 15,30: Corso di francese; 16: Il cuore dell'Asia; 16,30: Segnalibro; 16,45: La questione meridionale; 17: Giornale radio; 17,20: Liszt e i suoi interpreti; 17,40: Ai giorni nostri; 18: Dilettantistica delle nuovissime scienze; 18,15: Lavoro italiano nel mondo; 18,30: Classe unica; 19: Il settimanale dell'agricoltura; 19,30: Cink; 20: Tanghi e valzer celebri.
20,30: Giornale radio, Radiosport; 21: «Lodoletta», di P. Mascagni; 23,15: Oggi al Parlamento. Giornale radio; 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 9: Notizie del mattino; 10: New York-Roma-New York; 11: Musica per voi che lavorate; 13: Allegramente.
13,20: Primo giornale; 14: Canzonissima cercasi...; 14,05: Musica in pochi; 14,30: Secondo giornale; 15: Parliamo di film; 15,30: Terzo giornale; 15,40: Breve concerto; 16,15: Il «Kingston Trio»; 16,30: Passeggiata italiana; 17: Tanti paesi, tante canzoni; 17,30: Concerto di musica operistica; 18,30: Giornale del pomeriggio; 19,20: Attualità musicale.
20: Radiosera; 20,30: Zig-Zag; 20,30: «Il tempo è chiuso», radiodramma; 21,40: Radiomotte; 21,55: Musica nella sera; 22,15: Mondorama; 22,45: Ultimo quarto.
TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La sonata per violino e pianoforte; 18: La rassegna; 18,30: Musiche di C. Jachino e S. Bartolozzi; 19: La matematica nell'arte; 19,15: La poesia di F. Willms; 19,45: L'indicatore economico; 20: Concerto di ogni sera; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Via dall'Europa; 22,30: I lieder e la sinfonia di G. Mahler; 23,20: Libri ricevuti; 23,35: Piccola antologia poetica; 23,45: Congedo.

OGGI - LUX - OGGI

all'IDEAL
DOMANI
In Metro Goldwyn Mayer presenta uno spettacolare film di Cappa e Spada tratto dal popolare romanzo di MICHEL ZEVACO
IL CAPITANO DEL RE
JEAN MARAIS
ELSA MARTINELLI
BOURVIL
Regia di André Hunebelle
in Oyalscope-Eastmancolor

al REPOSI
DOMANI
l'attore più quotato a Parigi, Hollywood e oggi in Italia
JEAN PAUL BELMONDO
nel suo recentissimo capolavoro
LE DISTRAZIONI
dal piccante romanzo di JEAN HASSAN, portate sullo schermo da J. DUPONT con le attraenti:
SYLVA KOSCINA
ALEXANDRA STEWART
Dato il succo della trama questo film è stato vietato ai minori di 18 anni - gli altri lo dovrebbero vedere dal principio

AMBROSIO
DOMANI
4 GRANDI ATTORI
DEAN MARTIN · ANTHONY FRANCIOSA · SHIRLEY MacLAINE · CAROLYN JONES
IL PREZZO DEL SUCCESSO
★
AMBROSIO
DOMANI
4 GRANDI ATTORI
DEAN MARTIN · ANTHONY FRANCIOSA · SHIRLEY MacLAINE · CAROLYN JONES
IL PREZZO DEL SUCCESSO

DINO DE LAURENTIIS presenta
CRIMEN
il film di Natale!

OGGI - CINE CORSO - OGGI
RANK FILM DISTRIBUTORS OF ITALY
IL GRANDE PESCATORE
TECHNICOLOR | PANAVISION 70 mm
IL POTENTE DRAMMA DEI TEMPI BIBLICI
con
HOWARD KEEL
SUSAN KOHNER
JOHN SAXON
MARTHA HYER
HERBERT LOM
diretto da
FRANK BORZAGE

OGGI al NUOVO ROMANO
UNA ECCEZIONALE ANTEPRIMA NATALIZIA

Walt Disney presenta
i 4 Filibustieri
con PLUTO · PIPPO · PAPERINO · TOPOLINO
in TECHNICOLOR
COMPLETA IL PROGRAMMA:
I MISTERI DEGLI ABISSI
IL VOLUME DELLA SERIE "LA NATURA E LE SUE MERAVIGLIE" È PUBBLICATO IN ITALIA DA ARNOLDO MONDADORI
MOLTI IMITANO WALT DISNEY: NESSUNO LO EGUAGLIA

VITTORIA: DOMANI

DOMANI - ASTOR - DOMANI
MARITI IN PERICOLO
SYLVA KOSCINA
MARIO CAROTENUTO
MEMMO CAROTENUTO
PUPELLA MAGGIO · NIETTA ZOCCHI · DOLORES PALUMBO
FRANCO SPORTELLI · NINO FRERA · PIETRO DE VICO
CARLO PISACANE · NINO RINI · CARLA FOSCARI
FRANCA VALERI
REGIA DI MAURO MORASSI
PRODUZIONE MORINO FILM | DISTRIBUZIONE LUX FILM

All'AUGUSTUS

da LUNEDÌ a SABATO con PIACERE però Mai di DOMENICA
con
Melina Mercouri
Jules Dassin
Premiato a Cannes 1960 per la migliore interpretazione femminile
Vietato minori anni 16

NAZIONALE
SECONDA SETTIMANA
GRANDE SUCCESSO
KAPÒ
Designato a rappresentare ufficialmente l'ITALIA al «PREMIO OSCAR AMERICANO» quale migliore produzione straniera.

INFORMITALIA
Informazione
Indagine e ricerca ovunque
Via Don Bosco 14 - TORINO
Telefono 511.418

Il Belgio ha di nuovo una regina dopo venticinque anni

Stamane le fastose nozze a Bruxelles di Baldovino e Fabiola nella sala del trono

Dopo il rito civile nella reggia, il matrimonio religioso nella cattedrale di Santa Gudula - La cerimonia trasmessa in Eurovisione a partire dalle 9,45 - Saranno presenti re e principi di tutta Europa - Margaret e Tony Armstrong al ballo dell'altra sera hanno fatto arricciare parecchi nasi con le loro danze spregiudicate - Baldovino li ha insigniti con altissime onorificenze

Donna Fabiola e Baldovino parlano affettuosamente durante uno spettacolo di gala al teatro dell'Opera (Tel.)

(Dal nostro inviato speciale)

Bruxelles, 14 dicembre.

Fra poche ore, un po' dopo le dieci di domattina, il borgomastro di Bruxelles reso più imponente dall'uniforme nera ad argento si alzerà in piedi nella sala del trono al palazzo reale e rivolgendosi all'ex-re Leopoldo gli domanderà: «Sire, autorizzate vostro figlio S. M. il re Baldovino a prendere per sposa donna Fabiola de Mora y Aragón?». La stessa domanda rivolgerà poi a donna Blanca, la madre di Fabiola. Dopo aver ricevuto il consenso dei genitori degli sposi il borgomastro domanderà al re: «Baldovino re dei belgi accettate di prendere per sposa donna Fabiola de Mora y Aragón?». Dopo il sì di Baldovino farà una domanda analoga a Fabiola. Infine il borgomastro dirà: «Io vi dichiaro uniti dai vincoli del matrimonio».

Da quel momento i belgi avranno di nuovo una regina. Perdettero in maniera tragica l'ultima loro regina venticinque anni fa, e la scomparsa della bella Astrid segnò l'inizio di un lungo periodo di sciagura e di affanni che dura tuttora. Basti pensare all'invasione e alla dominazione nazista, alle asfisse polemiche contro la dinastia al tempo in cui Leopoldo voleva risalire sul trono insieme con Liliana de Réthy, alla recente perdita del Congo fra massacri, violenza di ogni genere, umiliazioni, fughe precipitose.

Se dalla morte di Astrid molte cose sono avvenute, molte altre sono anche cambiate. Specialmente nelle regioni fiamminghe del paese, il prestigio della monarchia si è appannato. Non passa giorno senza che i socialisti non facciano i conti in tasca a Baldovino. Lo si è visto anche oggi, alla vigilia delle nozze. Nei distretti industriali e nei bacini del carbone sono stati tenuti scioperi a singhiozzo per protestare contro i progettati inasprimenti fiscali, e nei comizi gli oratori hanno giudicato aspramente il fatto che, nonostante siano tempi di austerità economica, Baldovino si è fatto aumentare la lista civile da trentasei milioni di franchi a quarantadue milioni: che è quanto dire, in lire italiane, da 450 milioni a 525 milioni.

Tuttavia chi è pratico degli umori del popolo belga non si lascia impressionare dalle critiche dei socialisti e dalle vignette irriverenti che vengono pubblicate sui giornali umoristici. Si pensa che domani, quando il re e la sua sposa passeranno per le strade di Bruxelles, i belgi perderanno la loro flemma, faranno sentire anche ai sordi quanto sincero e profondo è l'attaccamento che portano ai loro sovrani.

Il primo incontro fra il popolo belga e la sua nuova regina avverrà un po' prima delle undici, quando Baldovino e Fabiola dopo essere stati sposati nella reggia con il rito civile percorreranno la città per recarsi nella cattedrale di Santa Gudula per il matrimonio religioso. Il corteo nuziale sarà formato da cinque scaglioni quando entrerà sia nel salone della reggia sia nella cattedrale. Nel primo scaglione sono state messe le persone invitate dagli sposi ed i principi; fra gli italiani figurano i duchi d'Aosta, la principessa Luisa Ruffo, i conti Marone (la contessa darà il braccio all'ex-re Michele di Romania), i baroni Ricasoli Firidolfi.

Nel secondo scaglione stanno le missioni straniere ed a capeggiare quella italiana è stato mandato l'on. Codacci Pisanelli. Nel terzo scaglione vedremo passare i sovrani ed i loro parenti prossimi. Umberto di Savoia darà il braccio alla principessa Axel di Danimarca, mentre Maria José avrà accanto il fratello dello Scià di Persia. La principessa Maria Gabriella avrà per cavaliere il principe ereditario del Liechtenstein e Maria Beatrice il conte de Baltes. Margaret d'Inghilterra sarà anche lei in questo gruppo e verrà scortata dal principe Bertil di Svezia, il marito Tony starà invece nel primo scaglione ed accompagnerà la principessa Elisabetta d'Assia.

Stando alle ultime notizie che filtrano dalla reggia, Margaret ieri sera fece arrabbiare molto sul serio cerimonieri, ciambellani e marescialli di corte, e mise sulle spine trecentocinquanta persone cariche di titoli e di sangue nobile. Si sa da ognuno che le cerimonie e i ricevimenti che avvengono in una reggia sono regolati con una precisione cronometrica. E ieri sera il gran pranzo offerto da re Baldovino era stato fissato alle 20,30. Arrivò l'ora ma Margaret non c'era. Gli orologi segnarono le 21 e Margaret era sempre assente. Nei saloni cominciò a diffondersi dapprima un senso di disagio e poi di costernazione. La gente cercava di ignorare l'incidente ma il gelo dell'imbarazzo andava prendendo tutti: sovrani e principi cercavano di sforzarsi a sorridere, di far finta di niente, ma Baldovino appariva buio nel volto, Fabiola vacillava nervosamente.

Per farla breve, Margaret e il marito spuntarono nella sala del trono, trasformata in sala da pranzo, con un'ora di ritardo. A parecchi invitati il ritardo andò di traverso. Il servizio dei centoventicinque camerieri divenne svelt issimo. Bisognava spicciarsi in quanto alle 22 una moltitudine di duemila invitati aveva cominciato a premere nei saloni adiacenti.

Alla fine del pranzo i commensali di Baldovino si confusero nella folla degli invitati. Il re aprì le danze. Le musiche erano lente, gli abiti fastosi, le danze compassate come esigevano il luogo, l'età di molti ballerini e l'atmosfera solenne. Tuttavia a un certo punto, in mezzo a quella folla lenta e compunta, irruppero Margaret e il marito con un ballo molto ardito; e con i loro passi inconsueti in una corte, con i loro movimenti capricciosi, con le loro risate a squarciagola determinarono tutt'intorno un'aria di allegra baldoria. Molte coppie restarono come impietrite e cessarono di ballare. E non si contavano i nasi arricciati, gli occhi che guardavano verso i soffitti come a cercare lassù una celeste protezione. Quei segni di riprovazione lasciavano del tutto indifferenti i coniugi Armstrong. Anzi sembravano eccitarli di più nei loro balli modernissimi, spericolati.

Forse per rabbonire questi suoi cugini di Londra, Baldovino ha fatto avere a Margaret la gran croce dell'Ordine della Corona, che è una delle più alte onorificenze belghe; a Tony la croce di grand'ufficiale dell'Ordine di Leopoldo II, ed è forse questa la prima onorificenza straniera che gli viene conferita. Ma basteranno questi doni ad ammansire la terribile ragazza? Qui se ne dubita. Staremo a vedere domani durante la cerimonia del matrimonio.

Tuttavia domani non sarà solo Margaret ad attirare gli occhi della gente. Molti per esempio cercheranno di capire finalmente chi è questa Fabiola ignota al mondo fino a ieri e d'un tratto salita su un trono. E' quella ragazza pia, caritatevole, mite, di cui parlano con enfasi i giornali spagnoli e belgi paragonandola talvolta a una santa? Oppure è una ragazza come tutte le altre, con le sue storie d'amore, le sue vanità, i suoi piccoli capricci? Forse chi ne sa più degli altri e parla con maggiore sincerità degli altri è uno dei fratelli di Fabiola, è quel don Jaime che per i suoi tempestosi trascorsi non è stato invitato allo sposalizio della sorella. Egli ha detto: «I giornali dipingono Fabiola come una santa laica. Ma io non sono d'accordo. Certamente Fabiola è cattolica, caritatevole quasi quanto me e ha molta virtù; però è nello stesso tempo civettina, golosa, pronta alla risata e anche alla collera».

Mettendo cioè insieme quello che dice don Jaime, e cioè che sua sorella voleva farsi monaca cinque anni fa, e quanto risulta da altre fonti, si può arrivare alla conclusione che Fabiola ebbe una grande e sfortunato amore circa sei anni fa. L'uomo di lei amato era un diplomatico spagnolo e lei, quando lui fu trasferito a Lisbona, partì più volte da Madrid per andarlo a trovare. Poi ci fu la rottura, l'amara delusione, l'impulso a farsi monaca.

Nella folla di re e di principi, di sovrani che per la grazia andranno camminare appoggiandosi a un bastone e di splendide principesse nel fiore degli anni, molti saranno gli occhi che domani si appunteranno su un'altra donna per leggerle quel che le sta passando nel cuore: Liliana de Réthy. Anche questo è un personaggio controverso, enigmatico, amato da pochi, odiato dai più. La seconda moglie del sessantenne Leopoldo III ha 43 anni, è stata una delle donne più belle ed eleganti d'Europa e conserva ancora molto del suo fascino; è poi intelligente, colta, ha un temperamento deciso. Secondo alcuni è un genio malefico, secondo altri è un angelo di bontà.

Liliana apparirà domani nel quinto e ultimo scaglione del corteo, insieme con gli sposi e i loro parenti prossimi. Questo gruppo sarà preceduto da una persona che avanzerà sola, il cardinale Siri, delegato del Papa al matrimonio di Baldovino. Lo strascico dell'abito della sposa sarà portato da dieci ragazze e ragazzi, per la maggior parte di sangue reale. Fra costoro figurerà l'ultimogenita di Umberto di Savoia.

Secondo i calcoli che si fanno a Bruxelles, cento milioni di spettatori potranno assistere in quattordici nazioni al matrimonio di Baldovino e di Fabiola attraverso la televisione. Il collegamento in eurovisione comincerà alle 9.45 e terminerà alle 13,30.

Nicola Adelfi

Da 5 anni in un paese non muore più nessuno

Omegna, 14 dicembre.

A Campello Monti, esattamente da cinque anni, non muore più nessuno. Il paese è situato in Valle Strona, a quota 1400. Da Forno vi giunge una strada che da fine novembre a marzo inoltrato è sepolta dalla neve. A Campello stesso la neve si misura a metri e ancor oggi sono visibili le baite sfondate dalle valanghe. La temperatura tocca sovente i 15 sotto zero. La gente d'inverno sta in casa a fabbricare pantofole, pizzi, pupazzi.

Una parte degli abitanti emigra in Svizzera per i lavori stagionali, ma sotto Natale tutti tornano a casa e gli uomini si ritrovano nelle osterie. Si ritrovano e si contano: così hanno fatto anche quest'anno, constatando con soddisfazione che da cinque anni nessuno manca all'appello.

In sede di commissione

Approvate nuove norme per l'assicurazione obbligatoria

Roma, 14 dicembre.

La Commissione industria della Camera ha approvato diciassette articoli del nuovo provvedimento relativo all'assicurazione obbligatoria dei veicoli a motore per la responsabilità civile verso i terzi. Nella prossima seduta — dopo il riesame delle norme riguardanti l'assicurazione per i motoscafi, le modalità per la costituzione di un fondo per il risarcimento dei danni causati da veicoli non identificati o non assicurati — la legge sarà quasi certamente votata nel suo complesso: entro il mese di gennaio dovrebbe essere discussa in aula.

Tra le disposizioni accettate oggi dalla Commissione vi sono quelle riguardanti la determinazione delle tariffe dei premi e delle condizioni generali di polizza.

Altre norme approvate riguardano la determinazione e la costituzione delle riserve per sinistri avvenuti e non ancora liquidati, la rilevazione statistica annuale dei rischi assunti e di qualsiasi altro elemento necessario per la conoscenza dell'andamento dell'assicurazione obbligatoria, i casi di revoca dell'autorizzazione alle imprese per l'esercizio dell'assicurazione e i casi di trasferimento di portafoglio, e la facoltà del danneggiato di effettuare una azione diretta per il risarcimento nei confronti dell'assicuratore e dell'assicurato.

Si è poi stabilito che nel risarcimento dovuto per danni alla persona, entro il limite della somma assicurata, vanno in ogni caso comprese le spese di trasporto al più prossimo ambulatorio di pronto soccorso, pubblico o privato, e le spese di medicazione, le spese di trasporto all'ospedale o al domicilio, le spese di spedalità, le spese mediche e farmaceutiche, le eventuali spese funerarie. I danneggiati da veicoli non assicurati o non identificati verranno risarciti attraverso il «fondo di solidarietà per le vittime della strada».

Nel caso di veicoli non identificati, spetterà al danneggiato o alle persone viventi a suo carico un indennizzo, da contenersi nel massimale dell'assicurazione obbligatoria, soltanto se dal sinistro siano derivate la morte o una invalidità temporanea superiore ai 120 giorni o una invalidità permanente superiore al 33%.

Istanbul illuminata nella notte da un apocalittico incendio sul mare

Cinquantatré marinai carbonizzati o annegati per la collisione fra due petroliere nel Bosforo

Le due navi-cisterna (una greca e una jugoslava) si sono scontrate di prua - Tonnellate di petrolio si rovesciano sulle acque ed esplodono incendiandosi - Il cargo jugoslavo va alla deriva e urta un terzo bastimento, turco, che si trasforma anch'esso in un rogo - Tutte le forze armate di Istanbul mobilitate per l'opera di soccorso, resa difficilissima dal tremendo calore e da enormi nuvole di fumo

(Nostro servizio particolare)

Istanbul, 14 dicembre.

Oltre cinquanta uomini fic ultime notizie recano «non meno di cinquantatré») hanno perduto questa notte la vita in una apocalittica tragedia del mare: due petroliere, venute a collisione di prua, hanno riversato il carico sulle acque del Bosforo e sono state scosse da ripetute esplosioni; in più, una delle petroliere, la jugoslava Peter Zoranich, andando alla deriva ha urtato una nave passeggeri turca ancorata a poche centinaia di metri di distanza.

I marinai delle tre navi (a bordo della nave turca non vi erano fortunatamente passeggeri) si sono gettati nelle acque del Bosforo non appena si sono resi conto dell'impossibilità di far fronte al divampare delle fiamme a bordo dei vascelli; ma anche sul mare ricoperto di petrolio dilagava ormai il fuoco, e molti uomini, fra cui i comandanti delle due petroliere, sono morti carbonizzati o annegati. Un filo di speranza è appuntato sulle ricerche che vengono condotte alacremente dalle autorità turche nei numerosi piccoli paesi disseminati sulle due sponde del Bosforo; può darsi che qualcuno dei naufraghi, più abile nuotatore, sia riuscito a sfuggire al divampare delle fiamme che ricoprivano le acque dello Stretto e a mettersi in salvo raggiungendo in tempo la terraferma.

Una cascata di petrolio in fiamme scende in mare dalla petroliera jugoslava squarciata nella collisione (Tel.)

Le due petroliere procedevano in direzioni opposte. La greca World Harmony di 25 mila tonnellate, battente bandiera liberiana e di proprietà della «World Tankers Corporation», proveniva dal Dardanelli ed era diretta in un porto del Mar Nero dove avrebbe dovuto caricare del petrolio grezzo. Quella jugoslava procedeva invece verso il Mediterraneo con le cisterne piene di petrolio grezzo per 15 mila tonnellate e di petrolio da illuminazione per 10 mila. Quali carburanti dovevano essere scaricati in porti dell'Europa settentrionale.

La causa della collisione è quanto mai misteriosa anche per il fatto che essa si è verificata in un momento in cui sul Bosforo la visibilità era ottima; nel punto dove è avvenuto il disastro il braccio di mare è largo circa un chilometro e quindi la navigazione nelle due direzioni risulta ordinariamente agevole e ben ordinata anche con traffico intenso.

Sarà ben difficile accertare le cause del sinistro data la scomparsa dei piloti delle due petroliere e la distruzione dei documenti di bordo. Le cabine delle due navi sono rimaste completamente schiacciate fin dal momento della collisione e le fiamme che hanno avvolto gli scafi per lunghissime ore hanno fatto successivamente il resto. L'incendio che è cominciato a divampare alle 0,40 di stanotte si è protratto fino a questo pomeriggio nonostante gli sforzi congiunti di tutti i mezzi antincendio che la marina turca è riuscita a inviare sul posto.

Particolarmente violenta è stata l'azione delle fiamme a bordo della petroliera jugoslava; l'incendio è stato alimentato fortemente dal contenuto delle cisterne che sono andate esplodendo l'una dopo l'altra.

Molto difficoltoso è risultato nella sua attuazione il piano dei mezzi di soccorso diretto a far sì che le due petroliere (che sospinte da un forte vento e prive di governo si dirigevano verso la costa abitata) si fermassero a distanza di sicurezza dalle sponde dello Stretto. Prima che si riuscisse ad attuare questo piano la petroliera jugoslava — come si è accennato — è entrata in collisione con la nave passeggeri turca che era ancorata all'ingresso di un bacino di carenaggio. L'urto è stato violentissimo e la «Tarus» è diventata anch'essa una pira galleggiante.

La direzione delle operazioni di soccorso è stata affidata al generale Refik Tulga, governatore militare di Istanbul, il quale ha stabilito un comando centrale presso la direzione di polizia di Istinye, villaggio che sorge su una delle sponde del Bosforo e mobilitato tutte le unità della zona.

Numerose località della costa hanno dovuto essere evacuate dagli abitanti per il pericolo costituito dalle tre navi in fiamme che solo in un secondo tempo i rimorchiatori della marina turca sono riusciti a fermare al largo. Del resto, molta gente, svegliata nel cuore della notte dai boati delle tanche che esplodevano, si era precipitata all'aperto così come si trovava, terrorizzata dall'idea che stesse accadendo qualche cataclisma naturale. Costoro hanno contribuito all'opera di soccorso tirando a riva decine di marinai che, buttatisi a mare dalle tre navi in fiamme, avevano raggiunto a nuoto la sponda.

Tutta la zona è stata coperta oggi dal fumo nero e pesante del petrolio che ardeva sull'acqua. Gli ospedali della zona sono pieni di naufraghi ustionatisi gravemente mentre si ponevano in salvo a nuoto. Per l'intera notte, Istanbul è stata illuminata dal bianco riverbero dell'incendio.

a. p.

Un treno perde il macchinista e prosegue la corsa: nessun danno

Il convoglio, sulla Viterbo-Orte, supera due stazioni senza fermarsi - Dopo mezz'ora il capotreno interviene e blocca i freni

Roma, 14 dicembre.

Un treno che percorreva la linea ferroviaria Viterbo-Orte ha perduto il conducente, precipitato dalla cabina di guida, ma ha proseguito nella corsa finché dopo mezz'ora non è intervenuto il capotreno che ha azionato i freni.

Protagonista del singolare episodio l'automotrice «453», condotta dal macchinista Nunzio Paoletti, a sulla quale viaggiavano cinquanta passeggeri. Per cause imprecisate lo sportello della cabina al quale era appoggiato il macchinista si apriva durante la corsa; il Paoletti precipitava nel vuoto e andava a ruzzolare sulla massicciata ferendosi.

Il convoglio proseguiva, però, nella sua corsa senza controllo, aumentando sensibilmente la velocità. Nessuno dei passeggeri si era accorto dell'accaduto. Il treno, poco dopo, entrava in una stazioncina intermedia. Ma non si fermava. I numerosi viaggiatori in attesa sulla pensilina lo vedevano sfilare senza neanche rallentare. Il convoglio, duecento metri avanti, affrontava alcuni scambi infilando poi nuovamente il binario di corsa, verso la stazione di Celano. La velocità aumentava ancora; superava la media consentita in quel tratto. Il treno, velocissimo, transitava anche in un punto della linea dove a causa di lavori in corso, avrebbe dovuto transitare a passo d'uomo.

Il viaggio proseguiva così per mezz'ora. Era il capotreno ad accorgersi, finalmente, che qualcosa non andava bene perché, con somma sorpresa, constatava che il convoglio aveva superato, in piena corsa, la stazione di Celano senza fermarsi sicché accorreva nella cabina di guida. Il macchinista non c'era; lo sportello era spalancato: egli azionava i freni e bloccava il convoglio. Intanto il Paoletti, soccorso e trasportato in ospedale, era stato ricoverato con prognosi di 20 giorni.

Cercò di investire la ragazza con l'auto?

Inchiesta sul misterioso caso

Cairo Montenotte, 14 dicembre

Sopra un misterioso incidente avvenuto verso le 7,30 di domenica scorsa sulla provinciale tra Carcare e Pallare, all'inizio di quest'ultimo paese, i carabinieri hanno aperto un'inchiesta. A suscitare i sospetti dei militi sono state le versioni nettamente contrastanti rese dai due protagonisti, la giovane Teresa Vignolo di 37 anni, domiciliata poco distante dal luogo dove si sono svolti i fatti, e Giuseppe Servetto di 52, impresario di autotrasporti, coniugato con tre figli.

Secondo la ragazza, il Servetto si sarebbe messo in attesa con un «taxi» di sua proprietà, a motore acceso, nei pressi della casa di lei. Sapeva che essa doveva uscire per andare a Messa. Appena la vide salire in bicicletta e pedalare in direzione della chiesa, la seguì e la investì di proposito, scaraventandola in un fossato. Sceso subito dall'auto, egli avrebbe addirittura cercato di farla bere, tenendole il capo sott'acqua. La giovane dice di essersi divincolata, benché ferita. Le sue urla avrebbero indotto l'aggressore ad allontanarsi, richiamando gente, tra cui i familiari della Vignolo. Soccorsa e trasportata alla clinica «La Maddalena» di Cairo Montenotte, essa veniva ricoverata e giudicata guaribile in quindici giorni per lesioni in più parti del corpo e commozione cerebrale.

Il Servetto, interrogato, è sembrato cadere dalle nuvole. Egli ha ammesso di essere rimasto coinvolto nell'incidente, ma in circostanze completamente differenti. La Vignolo gli avrebbe attraversato la strada all'improvviso, rendendo l'investimento inevitabile. Circa il mancato soccorso, l'impresario sostiene di non essersi reso conto che la giovane fosse seriamente ferita.

Molti punti oscuri rimangono da chiarire, perché entrambe le versioni sono in parte contrastanti con gli elementi rilevati sul posto dai carabinieri. L'auto e la bicicletta sono state sequestrate. Secondo pettegolezzi di paese fra i due vi sarebbe stato un idillio, che la Vignolo in questi ultimi tempi avrebbe voluto troncare a tutti i costi. Questo potrebbe spiegare una presunta reazione del Servetto, il quale è stato denunciato a piede libero in attesa di ulteriori accertamenti.

il trionfale successo di

ULISSE

di James Joyce

60.000 copie in 26 giorni

ripropone un nome
riconferma un prestigio

Mondadori

all'avanguardia oggi e sempre nella scelta dei testi - chiave della narrativa moderna

Vasco Pratolini
LO SCIALO - Narratori Italiani
40.000 copie

Graham Greene
IL NOSTRO AGENTE ALL'AVANA
Medusa - 11.000 copie

D. H. Lawrence
L'AMANTE DI LADY CHATTERLEY
Il Ponte - 90.000 copie
Medusa - 30.000 copie

Jack Kerouac
SULLA STRADA - Medusa
10.000 copie

F. S. Fitzgerald
28 RACCONTI - Medusa
12.000 copie

V. Nabokov
LOLITA - Medusa
125.000 copie

Franz Kafka
DESCRIZIONE DI UNA BATTAGLIA
Medusa - 10.000 copie

i libri che tutti leggono

Questo è il Distintivo del
Profumiere Specializzato
che è un intenditore e consiglia

l'unica
così trasparente
così trasparente
perchè purissima

Tubo grande L. 390 - Tubo medio L. 240

APEROL
APERITIVO POCO ALCOOLICO
a base di China, Rabarbaro e Genziana
BARBIERI PADOVA

ATLANTIC
presenta la nuovissima
Spremita
DELUXE
Lo spremiagrumi più rapido, più pratico, più igienico, ad un prezzo eccezionale!

L. 4950
ATLANTIC
con meno il meglio

ISTITUTO **NUOVA ITALIA**
Informazioni: Prematrimoniali - Indagini - Rintracci ovunque
Segretezza - Via Pio V, n. 20 - Telefoni 682-110 - 652-876

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** *(via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale numero 2/19356 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica addita all'annuario, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7% globale. Per inserzioni* **in data fissa**, *il doppio della tariffa di rubrica.*

Tutti gli annunci vengono pubblicati **ne « La Stampa »** *ed in* **« Stampa Sera ».** *Non sono ammessi annunci che contengano una o più lettere iniziali non indispensabili all'intelligibilità, richieste di denaro a fermoposta anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio **cassette** *aggiungendo al testo dell'avviso in frase:* **Scrivere Pubblicità Stampa n. ..... Torino,** *compilando per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intera annuncio dev'essere aggiunto il* **nolo** *della cassetta in lire 120 per decade, ed un deposito di lire 200 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a colore che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Le corrispondenze indirizzate ad una cassetta non possono contenere documenti, valori, mezzi di propaganda: debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

1 CONSIGLIALI L. 100 p.p.

A prezzi imbattibili serramie ogni misura, librerie, sedie tipo Vienna, Sarchetto, Bellezia 8. 23165

AFFILATRICI, smerigliatrici, pulitrici, tenjani, saldatrici elettriche, ogni tipo Silfos, via Nizza 32, Torino, tel. 651-227.

ALTERNATORI trasformatori motori dinamo, apparecchiatura isolatori contatori. Saracco, corso Vercelli 68. Tel. 21-636.

ANGOLARI scaffalature officine negozi ecc., banchi lavoro, carrelli, Mantani, via Campana 15 C. A09942

AUTOMAZIONE pneumatica, [illegible] pneumatiche, tecnico specializzato assegna impianti, studi, progetti. Telefono 372-833

CALORIFERI, laboratorio altri rendimento, circolazione aria. Richetta, corso San Maurizio 25. 1015

DATENE estere e nazionali per auto, moto, industrie. Marengo, Mazzini 32. Telefonare 871-713. 23165

CHIUSINI, bocchette, lucernari, tubi ghisa. Tubovinile pluviali e fognature. Richetta ,corso S. Maurizio 25, Torino.

IMPRESA costruzioni edili ristrutturazioni attrezzata assume lavori conto terzi industriali civili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8337 — Torino ». A104424

LAMIERE smaltate nere e laccate, tubi e grondie, lamierini spessori fino a 200 mm. Tagli su misura. Via Parma 1, telefono 289-383. 353

MOTOCARRELLI sollevatori idraulici cingolati come nuovi vendonsi, noleggiansi riparazioni. Telefonare 293-356. A102227

MOTORIDUTTORI, motori elettrici, autofrenanti smerigliatrici, ventilatori centrifughi, costruzione Stegani chiusi. Giuliani. Telefonare 23-742. 8944

OCCASIONE vendesi gruppo elettrogeno Ansaldo Hp 360 nuovo completo bilanciera Trizione vite mm 250, spianatrice 1668x8, fresa piallo Reinecker, fresatrice n. 3 Reinecke verticale e Saccona universale, dentatrici Hoerlicon, bertò acc. maggi forgiare e stampare, presso varie. Olit, Aosta 20. Tel. 287-917, Torino.

OCCASIONE vendo locco castello Balmondi ultimo tipo, betoniera automatica litri 376. Telefonare 763-901. A104442

OCCASIONISSIME macchine lavorazione legno nuove e seminuove Mallet, Mazzini 19. 1060

OFFICINA cerca lavoro presso 6-15 tornitrici meccaniche, disposta fare attrezzature. Telefono 289-837. A104126

PRESSA raddrizzatrice seminuova con pompa 300 atmosfere vendesi. Telef. 527-602.

STAZIONI pompaggio nafte, acque, solventi, travasi chimici. Bosco, tel 595-580

TELESALVAMOTORI aria, olio. Microinterruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Unioli 33, telef. 880-811.

VENDO tornio inglese tipo Tr-48 barra 35. Gili, via C. Capelli 33.

2 ARTIGIANATO L. 80 p.p.

ARMADI decorativi ogni stile una artigiano specializzato lavorazione pregiata. Corso Orbassano 63. 103405

CASA bella, pulita, con Termoconsolle Copritermo Alpha, Pellini, telef 31-450

3 600. - CAPITALI CENSUARI RILIEVI AZIENDE L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concedo crediti immediati rimborsabili 10-18 mesi a lavoratori, impiegati, artigiani, funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concedomi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate), alta valutazione, serietà, correttezza, segretezza. Fiscotex, piazza Statuto 24 angolo San Donato. Telefono 47-346. 739

A abitanti Torino, provincia, impiegati, operai e possidenti, concedomi prestiti in giornata. Serietà, segretezza. AFIA, Pietro Micca 16, Torino. Telef. 40-632.

A acquirenti, a proprietari alloggi concedomi rapidamente mutui ipotecari. Organizzazione lavoraria. « Rip », corso Re Umberto 5. 16545

A impiegati, professionisti, commercianti italiani concede prestiti tassi modici, celerità, riservatezza. Principe Tommaso 6

A importante industria mineraria necessitano cinquanta milioni per sviluppo nuovi impianti. Garantito, interessa, eventuale collaborazione. Casella 1483 s. p. Genova. 25876

APPARONE causa disgrazia cedesi permutasi ventennale attività centrale falegnameria. Telefonare 765-010. A104775

ASSUMO commestibile centralissimo, valore 2.500.000. Accetto 1.500.000. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3135 — Torino ». 1143

AUTORIMESSA disponga impianti completi cercasi nuova costruzione da avviare superiore 900 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ».

AVVIATISSIMO pellamatico, via commercialissima, invitabilmente avendo 450 mila. Castegno, telef. 885-862.

AZIENDE consociata produttrice articoli drogherie similari artigianali cedesi convenientemente sua società abile produttrice. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8328 — Torino ». A104393

BAR caffè torrefazioni, bella posizione, angolarissimi. Telefonare 786-470, pomeriggio. A104634

BAR centrale reddito sicuro cedesi garanzia. Garanzia caffè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ».

BAR superalcolici permesso ristorante cedesi ottimo affare. Tel. 42-730

BAR torrefazione, orario ridotto, 25.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Urbe, Cavour 28. 1143

CAFFE' centralissimo avviatissimo cedesi causa ritiro 10.000.000. Gilotta, portici Garibaldi 4. 1041

CAUSA malattia cedesi avviato piccolo negozio elettricità unica zona periferica. Telefonare 240-096. A104311

CAUSA malattia cedo tipografia litografia signora dieci milioni utile passivo tremila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».

CAUSA salute cedo grandiosa drogheria angolare, incasso 50.000. Telefonare 853-097. A103897

CAUSE famigliari cedesi pasticceria, L. 250.000. Telefonare 882-428.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar, tavola calda, incasso 25.000, rimettiamo 3 milioni 650.000. Facilitazioni. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1466

CEDESI magazzino vini frontemare ottimo guadagno, prezzo mite. Tel. 756-462

CEDESI bella profumeria anche con parrucchiera signora. Corso Palermo 43. Telefono 280-634. A104787

CEDESI in gestione farmacia ruralo provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A104321

CEDESI rosticceria causa salute ottima posizione. Telefon. 768-457. A104618

CEDO bagni lavanderia automatica. Telefonare 874-064. A104637

CEDO o gerenza, causa malattia, negozio vendita rigenerazioni scooter. Telefonare 768-332. 993

CONFEZIONI tessuti rifinanziari cedo ampio assortito singolare 2.500.000 volendo con merci. Esamino eventuale cambio con proprietà immobiliare. Telef. 683-918.

CONFEZIONI laboratorio almeno negozio rifinanziari cedo, puro commerciale arredato modernissimo vero affare 2.500.000 volendo meno. Esamino eventuale cambio con proprietà immobiliare. Tel. 683-918.

DROGHERIA, alloggio, passaggio obbligato, forte incasso, cedesi L. 4.500.000. Telefonare 653-650. A104441

MINICREDITO piccoli prestiti estinguibili in lunghe rateazioni concediamo immediatamente a privati, riservatezza. Cons. FAI, Cavour 7, Telef. 525-321.

OTTIMI negozi zone diverse buone posizioni, commerciabili, [illegible]ria, fallaria, rivendite pane, bar, torrefazioni, cedonsi. Studio Tecnico Immobiliare, corso Francia 3 1105

PANETTERIA avviatissima centralissimo forno moderno alloggio spazioso adatto anche cedesi motivi familiari. Gilotta, portici Garibaldi 4. 1041

PANETTERIA pasticceria avviatissima vendesi per anzianità, zona fra. Rivolgersi Tibaldi, via S. Rocco 34. Telefonare 20-34, fra. A103805

PANIFICIO, lavorazione otto quintali, vicinissimo Torino, vendesi metà occupato, occasione cede Sacchetta, Alfieri 20

PRESTITI contadiano a privati contadi rateazioni. Cons. FAI, Cavour 7. Telefonare 525-321. 1063

SALUMERIA centrale moderna alloggio 60.000 giorno, cedesi 3.500.000. Telefonare 512-589.

mai visto regali così belli!

come nel reparto idee per Natale di

vagnino

VIA LAGRANGE 3 - TORINO

Siete soddisfatto del vostro attuale guadagno?

Siate l'amministratore di voi stesso

Raddoppiate o triplicate il Vostro reddito con il modernissimo sistema di Vendita Automatica di prodotti che tanto successo ha riscosso in tutto il mondo e cresce in proporzioni straordinarie.

La nostra Compagnia, di fama internazionale, richiede uomini o donne che partecipino a questa nuova attività, vendendo prodotti di largo consumo a mezzo di macchine automatiche.

Noi provvediamo ad assicurare ai candidati accettati: i posti per le macchine, merce gratuita, premi ai clienti, assicurazione delle macchine con la Compagnia Tirrena, totale garanzia ed assistenza tecnica, assistenza finanziaria per la espansione dell'affare onde assorbire maggior tempo disponibile, e tante altre facilitazioni.

Questo tipo di attività non richiede esperienza o abilità particolari né limiti di età. Potrete svolgerla dedicandole parte del Vostro tempo senza che ciò Vi distolga dal Vostro attuale lavoro, con la possibilità di

guadagnare 150.000 lire al mese ed oltre!

accudendo alle macchine solo per poche ore alla settimana. Per coloro che dedichino una parte del loro tempo a questo affare esistono concrete possibilità di costruirsi una solida e sicura attività di una indipendenza finanziaria. Se siete una persona incline agli affari e desiderosa di una vita agiata scriveteci oggi stesso per una intervista personale a domicilio accludendo indirizzo, numero telefonico e referenze.

I candidati prescelti devono avere subito un minimo di Lire 600.000 in contanti ed alcune ore disponibili per dedicarle al nostro piano di vendita.

Non lasciateVi sfuggire questa importante occasione e qualora aveste requisiti scrivete oggi stesso alla

VENDOMATIC S.p.A. - VIALE BRUNO BUOZZI 64 - ROMA

Tutte le domande saranno trattate in via strettamente confidenziale

AFFARONE cedesi autofurgonetta 110 macchine, 60 scooter causa partenza. Telefonare 564-829. A104335

AFFARONE industria carta finanziatori da 1 a 5 milioni, utile 15.000 per milione mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino » A103687

AFFARONISSIMO cedo avviatissima tintoria, causa trasferimento macchine modernissima elettronecca. Tel. 252-268

AFFIDASI gerenza negozi tradizionali, rivendite pane, latterie, torrefazioni, bar manifatture. Riva, via Mazzini 2. 1039

AFFIDASI gerenza rivendita pasticceria, 40.000 mensili, 200.000 cauzione, Riva, via Mazzini 1. 2003

ALBERGHETTO cedo montagna otto camere ammobiliate (sempre aperto), vicinissimo Torino, giardino, bocce. Cedesi 1.700.000, volendo stabile 13.000.000. Cavallera, Saluzzo 21. 988

ALBERGO cedesi avviatissima 110 camere, 60 scooter causa partenza. Telefonare 564-829. A104335

ASSUMO bella profumeria anche con parrucchiera signora. Corso Palermo 43. Telefono 280-634. A104787

AVVIATISSIMO pellamatico, via commercialissima, invitabilmente avendo 450 mila. Castegno, telef. 885-862.

BAR centrale reddito sicuro cedesi garanzia. Garanzia caffè. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9235 — Torino ». A104393

BAR superalcolici permesso ristorante cedesi ottimo affare. Tel. 42-730

BAR torrefazione, orario ridotto, 25.000 giornaliere, cedesi 4.500.000. Urbe, Cavour 28. 1143

CAFFE' centralissimo avviatissimo cedesi causa ritiro 10.000.000. Gilotta, portici Garibaldi 4. 1041

CAUSA malattia cedesi avviato piccolo negozio elettricità unica zona periferica. Telefonare 240-096. A104311

CAUSA malattia cedo tipografia litografia signora dieci milioni utile passivo tremila mensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3193 — Torino ».

CAUSA salute cedo grandiosa drogheria angolare, incasso 50.000. Telefonare 853-097. A103897

CAUSE famigliari cedesi pasticceria, L. 250.000. Telefonare 882-428.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar, tavola calda, incasso 25.000, rimettiamo 3 milioni 650.000. Facilitazioni. 988

CAVALLERA, Saluzzo 21. Commercianti! Volete acquistare vendere aziende? Rivolgetevi fiduciosamente! 1466

CEDESI magazzino vini frontemare ottimo guadagno, prezzo mite. Tel. 756-462

CEDESI bella profumeria anche con parrucchiera signora. Corso Palermo 43. Telefono 280-634. A104787

CEDESI in gestione farmacia rurale provincia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1389 — Torino ». A104321

CEDESI rosticceria causa salute ottima posizione. Telefon. 768-457. A104618

CEDO bagni lavanderia automatica. Telefonare 874-064. A104637

CEDO o gerenza, causa malattia, negozio vendita rigenerazioni scooter. Telefonare 768-332. 993

CONFEZIONI tessuti rifinanziari cedo ampio assortito singolare 2.500.000 volendo con merci. Esamino eventuale cambio con proprietà immobiliare. Telef. 683-918.

CONFEZIONI laboratorio almeno negozio rifinanziari cedo, puro commerciale arredato modernissimo vero affare 2.500.000 volendo meno. Esamino eventuale cambio con proprietà immobiliare. Tel. 683-918.

DROGHERIA, alloggio, passaggio obbligato, forte incasso, cedesi L. 4.500.000. Telefonare 653-650. A104441

ESPOSIZIONE 61 rubinettissimi, referenziato abbigliamento seguito adatissi mq. 120 colo ritiro affari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4260 — Torino ».

FIACOTEX offre esternente a buone condizioni prestiti (a tutti) e sovvenzioni su auto anche ipotecate (alta valutazione) Piazza Statuto 24 angolo San Donato Telefono 47-346 1125

FRUTTA verdura commestibile drogheria direttamente cedesi, incasso 35.000, occasione. Telefonare 80-210.

FRUTTA verdura, posizione commerciale, [illegible] 75.000, cedesi facilitando. Cavallera, Saluzzo 21. 988

GERENZA bar bottiglieria avviatissima, 50.000 mensili (gestione famigliare). Barnero, Arsenale 43. 937

IFIMA cercasi prestiti a funzionari, impiegati, operai residenti Piemonte. Rimborsi piccole rate senza partecipazione stipendio. Via Mercanti 18. 709

IFIMA finanzia possessori immobili redditizi. Via Mercanti 18. 709

IFIMA riceve a banconi prestiti segretissimi. Rimborso rateale diretto senza avviso a domicilio. Via Mercanti 18, telefono 40-878. 709

LATTERIE, gelaterie, bellissime posizioni, qualunque litraggio, cedonsi. Cavalliera, Saluzzo 21. 194

LAVANDERIA moderna, ampie vetrine, incasso 200.000, cedesi, occasionissima. Cavallera, saluzzo 21. 988

LICENZA trasporto conto terzi grande portata vendesi. Tel. 790-203.

MAGLIERIE centrale negozio [illegible] 2 macchine, cedesi 1.300.000 eventuale garanzia. Telef. 517-589. 1236

OFFICINA meccanica avviatissima, redditizia, possibilità sviluppo prodotto proprio e lavorazione conto terzi. Garanzia lavoro continuativo, causa trasferimento titolare, cedesi 22.000.000. Facilitazioni pagamento. Scrivere: « Pubblicità stampa 393 — Torino ». 1257

PRESTITI contadini personali, rimborsabili 10-18 mesi direttamente concediamo a lavoratori, impiegati, artigiani funzionari, professionisti e a possidenti residenti Piemonte. Concediamoi inoltre sovvenzioni immediate su autovetture (anche ipotecate alla valutazione). Serietà, correttezza, segretezza. Fiscotex, piazza statuto 24 angolo S. Donato. Tel. 47-346.

SANREMO cessazione attività cedesi avviatissima Pensione 14 camere, 28 letti, giardino, zona signorile, centrale, silenziosa. Scrivere: Birone, Pubblicità 28, Sanremo. 29878

TAXI motivi salute cedo concessione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1206 — Torino ». A104789

TINTOSTIRERIA centrale, esistenza ventennale, cedesi convenientemente, trattando direttamente. Telefonare 650-027.

TINTOSTIRERIA rilevesi contanti recapito luogo ovvisto moderno. Telefonare 81-593, 865-061. 678

TORREFAZIONE bar, zona commercialissima, 110.000 giornaliere, clientela fissa. Cedesi 14.500.000 dilazionando, ottimo impiego capitale. Urcer, Cavour 28.

UFFICIO organizzato cura rempero eredità. Serietà, celerità, senza anticipi né onori. Telef. 41-578, Volpi. A103681

VENDESI associasi gerenza gran bar con licenza ristorante Nuova Torino, sviluppo. Telefono 793-533. A104445

VENDESI autorimessa 55 macchine ottimi condizioni zona Porta Palazzo. Telef. 513-314. A103684

VENDESI pane, pasticceria fresca 3 milioni 500.000, alloggio affitto 30.000. Merlo, telef. 398-531. A104770

VITALIZIO cinque milioni al 16% farebbe sensazione, garanzia ipotecaria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4238 — Torino ». A102933

1.400.000 cedesi commestibili, grande negozio, retro abitabile. Nelli, Garibaldi 20

(Continua a pag. 8)

VERA occasione causa famiglia vendo bel negozio drogheria nuovo avviare fronte Fiat. Corso Traiano 5, Tel. 362-017.

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A Torre del Mare, Savona, siete invitati visitare residenziale centro balneare prospiciente Isola d'Oro, vendonsi terreni e lotti, ville, appartamenti. Organizzazione bancaria, facilitazioni di pagamento. Tecnici: Milano, corso Sempione 62, telefoni 345-661, 345-728. 28420

A altissimo reddito vendo palazzo angolo retro, affarone. Telef 80-561

A buon prezzo impresa Santalberto vende direttamente alloggi moderni adiacenti dorso Francia, via Adua angolo via Messina, 1-2-3 camere servizi, disponendo rata mensile lire 19.346. Visite in cantiere ore 14-18. Tel. 796-526.

A buone condizioni alloggi moderni 1, 2 3 cantieri, magazzini, negozi vetrinati, facilitazioni pagamento. Lanzo, angolo Isonzo. Telefonare 398-507. 676

A ottime condizioni vendo alloggi signorili 1-2-3 camere, cucinino, bagno, terrazzo, nolo, mutuo, facilitazioni pagamento via Tirreno 217 angolo via Oneglia. Cantiere ore 15-17. Telefonare 683-765.

A vera occasione casa nuova 3 camere tinello, servizi, Vanchiglia. Tel 273-871

ABBIAMO alloggi signorili 3-4 camere più cucina. Vendesi. Agevolazioni, corso Francia 235. Telef. 200-474. 1054

ABITABILI subito, spaziosi alloggetti signorili, una, due, tre camere, tinello. Pomeriggio, via Carrera 95 1112

ABITABILI subito vendonsi ultimi alloggetti signorili due camere tinello (costruzioni piazzale Siracusa 20 angolo Sebastopoli) mutuo, garage, autobus 9, pomeriggio. 1113

ACQUISTANSI 18-20 grandi camere centrali vecchia costruzione. Telef 46-344.

ACQUISTERei terreno prospiciente corso Giulio Cesare. Ubaldi, Torino, corso Giulio Cesare 128. 1235

ACQUISTIAMO alloggio signorile camera, tinello, cucinino, libero. Dettagliata offerta. Poletti, tel. 886-697, 887-774.

ALLOGGETTO cedesi una camera [illegible] comforts vende 1.400.000 sopra Duparc, Re Umberto 18. 1070

ALLOGGETTO una camera, cucinino, bagno, grande terrazza, panoramica zona S. Rita vendesi 2.250.000. Telefonare 523-386 mattino A105202

ALLOGGI signorili spaziosissimi 1-2 camere tinello cucinino servizi vendo impresa Via Filadelfia angolo corso Grassiano. Telefonare 303-106.

ALLOGGI signorili 3-4-5 camere doppi servizi, impresa vende. Via S. Chiara 48. Mutuo, facilitazioni. Telefonare 513-855.

ALLOGGI signorilissimi in palazzina 3-8 camere, servizi, facilitazioni, Ponte Verde 11, mattino. 1064

ALLOGGI vera occasione a 1.100.000 per camera, consegna aprile. Via De Sanctis 105-107. Telef. 703-067. Visite pomeridiani. A101177

ALLOGGIO mq. 350, piano primo, adatto pensione, laboratorio ecc. vendesi lire 23.000 al mq. Rivolgersi via Vanchiglia 14, pomeriggio. 389

ALLOGGIO 5 camere più servizi, fuori blocco, termo centrale, piano rialzato vendesi. Piazza Reinerl. Telef. 520-829.

AMMINISTRATORE offresi per ogni provincia, confidenziali, prezzi miti. Telefonare 791-058 A103699

APPARTAMENTI centralissimi panoramici 4-6-8 camere, grandi saloni confortevoli moderni, vendiamo. Viale 10-12, 15-18, Corso Matteotti 17. Telef. 53-912.

APPARTAMENTO ultramoderno, ingressi servizi, giardino, garage, vendesi. Telefonare 511-400.

APPARTAMENTO lussuosissimi, centrale, doppi servizi, mq. 160, terrazzo, vendesi. Telefonare 511-400. A103702

APPARTAMENTO mq. 170 doppi servizi giardino vendo 48.000 mq. altro mq. 70 lire 43.000 mq. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3126 — Torino ».

AREA fabbricabile in Vanchiglia su corso, 220 camere progetto approvato, vendesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 304 — Torino ». 1082

ATTICO signorile due camere tinello cucinino servizi vendesi rapidissimo 6. Telefonare 781-551, 781-858. A103537

AUTORIMESSA centrale, 60 quarchine, affittasi, vendonsi anche alta redditi. Telefonare 881-335 (ore pasti). 781

BARDONECCHIA vendo alloggetto camera, cucinino, bagno, terrazzo, ascensore. Arredamento bellissimo. Telefonare 686-370. A104141

BORINGHIERI casa signorile esecuzione accuratissima 14 alloggi investimento duratura, vendonsi. Telefonare 773-812.

BORINGHIERI, piazza Adriano 12, alloggi 3-4 camere signorilissimi avvelati panoramici ingresso ing. Detessi vende. Telefonare 773-812. 526

BUON impiego capitale vendonsi zona Mercati Nuovi due negozi. Telefonare ore ufficio 653-379 A103781

CAFFARELLI Rapisarda vendesi alloggio signorile 3 camere salone doppi servizi mq. 150 più 50 mq. terrazzo, [illegible]. Telefonare geom. Cantalupo 558-207.

CASA barriera Francia costruzione 1957. 36 camere con laboratorio cortile (senza ascensore) reddito 9 per cento circa. vendesi sottovalore per realizzo 28.000.000 più mutuo 7.000.000, occasionissima affare! Bosco, Carlo Alberto 41. 1393

CASA centrale, costruzione signorile, ottimamente affittata, vendonsi 75.000.000, più mutuo. Telef. 53-912. 1318

CASA Lingotto 6 alloggetti, camere, tinello, cucinino, bagno, 2 garage, costruzione 1954, esente, reddito 30.000 mensili, vendesi 11.500.000 Tel. 664-695 ore pasti. 1234

CASA signorile, affittata, recente costruzione, 50 camere, tutti comforts moderni, completamente indipendente, zona piccollinare, vendiamo. Beltramo, XX Settembre 3, tel. 52-912. 1318

CASA signorile in finizione 20 camere, 4 garage, tutti comforts moderni completamente indipendente zona piazza Rivoli vendo direttamente esclusivo intermediari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8332 — Torino ». A104408

CASA in corso 25-30 camere, moderna, esente tasse, affittata acquisto direttamente pagando contanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 395 — Torino ».

CASA venti camere presso corso Dante, vendo causa espatrio. Telefon. 693-287.

CASCINA una vercellese, giornate 45 di cui 15 campo unico irriguo, un appezzamento irriguo 10 giornate adattissimo impianto pioppeto, attualmente 1200 esistenti, 21 bosco ceduo, libera, annualità 10.000.000. [illegible]. tel. 596-607. 597-774. 1226

- 24 valvole
- 2 altoparlanti
- 1 tasto accesso-spento
  2 tasti 1° e 2° programma
  2 tasti regolatori del tono
  1 tasto regolatore del rilievo
- Intocellula per regolazione automatica contrasto - luminosità
- autosincro: dispositivo anti - disturbi
- occhio magico

double panel

Il nuovissimo cinescopio che elimina le distorsioni dell'immagine ai bordi dello schermo ed impedisce il deposito della polvere consentendo una visione così ampia e nitida quale mai avete visto!

meglio un AUTOVOX

APPIA 14

Elenco Rivenditori Autovox

RIONI CENTRO
ASTORI - Via Cernaia, 15
ASTARS - Via Barberoux, 9
BALLOR - Via Saluzzo, 11
BESUSSO - Via Volta, 2
BIANCAMANO - Via P. Tommaso, 9
BRARDA - Piazza Statuto, 13
CASA DEL LAMPADARIO DI ALDI
Piazzetta degli Angeli, 2
CENTRO RADIO - Via S. Secondo, 48
DE MAJO - Via Nizza, 43
NUOVA ELETTRA DI BOSSOLO
Via Accademia Albertina, 3-bis
RAVIOLA - Corso Unione Sovietica, 10
VIDEON DI BESSONE - Piazza Nizza, 83-bis
VIZZETA - Via Lagrange 21-B

RIONE S. PAOLO
R.T.A. DI PRATO [illegible] - Via S. Paolo, 28-F
TELEVOX - Via Borgo, 1

RIONE PARELLA
FAVIER F. - Corso Lecce, 76
MAGAZZINI VIRI - Corso Montegrappa, 67
GIOVANETTI LUIGI - Via Asinari di Bernezzo, 46

RIONE CROCETTA
ASTORI - Corso Rosselli, 1
TEMPESTI - Corso Unione Sovietica, 78

RIONE ORBASSANO
CASANOVA DI OCCHIPINTI - Largo Orbassano, 46

RIONE FRANCIA
BRARDA - Piazza Rivoli, 11

RIONE VITTORIA
DURANDO [illegible] - Via Chiese delle Salute, 78

RIONE PO
SUCCI G. - Piazza Montebello, 40

RIONE AERONAUTICA
VIALE 8 PASTORINO - Corso Francia, 385

BARRIERA NIZZA
AMERIO - Via Nizza, 239

RIONE VANCHIGLIA
VASSIA - Corso Belgio, 49
VINO VITO - Via Napione, 33

BARRIERA MILANO
RADIO MARIETTA - Corso Giulio Cesare, 48

MADONNA DI CAMPAGNA
DE PALMA - Via Borgaro [illegible] Luini, 116

BORGO S. PIETRO
ZUPPA G. - Via Sestriere, 44

ZONA STATUTO
DIAMANTE Corso Principe Oddone, 40

Olio Carli - vero Oneglia
PURO E GENUINO D'OLIVA

Per la ricorrenza del CINQUANTENARIO la Casa regala agli acquirenti un magnifico Ricettario ed un ricco Calendario.

FAVORITE RICHIEDERE IL LISTINO DELL'OLIO CARLI E L'OPUSCOLO "DAL PRODUTTORE AL CONSUMATORE"

L'OLIO CARLI VIENE FORNITO DIRETTAMENTE AI CONSUMATORI

1911 CINQUANTENARIO FRATELLI CARLI 1961

FratelliCarli
PRODUTTORI OLIO D'OLIVA
IMPERIA-ONEGLIA

EVINRUDE
il primo fuoribordo nel mondo!
IMBARCAZIONI
PERMUTE
RIPARAZIONI
Opuscolo occasioni a richiesta

MOTONAUTICA ITALIANA s.n.c. - TORINO
VIA MURAZZI PO, 25 - TELEFONI: 885.490 - 889.829

E' vero che oggi si campa molto più di ieri?

Aumenta la durala media della vita non la longevità massima dell'uomo

Nel 1898-1903 i maschi vivevano, in Francia, una media di 45 anni, nel '56 raggiungevano i 65 - A partire dal '57 mancano i dati ufficiali; un giudizio complessivo su questi ultimi anni è quindi prematuro

Un'affermazione apparsa su *La Stampa* del 13 dicembre sembra destinata a rovesciare l'euforico luogo comune, secondo il quale oggi si campa molto più di ieri: da due anni — diceva l'articolo — l'età media dell'uomo è in diminuzione.

Su questo problema del quanto si viveva in passato, rispetto all'epoca presente, può essere non inutile chiarire alcune idee perché la questione del prolungamento della vita umana è di ordine strettamente tecnico-statistico e può essere impostata in vari modi, diversi l'un dall'altro, i cui risultati, per ragioni troppo complesse a spiegare, non sempre collimano.

Come si può rispondere alla domanda: la vita dell'uomo è ora più lunga che in passato?

Un primo modo è questo: quale è il numero di anni che ancora vive oggi e viveva ieri ogni individuo di una data classe di età, se tutti i componenti di questa mettessero insieme gli anni che loro restano a vivere, fina ad estinzione del gruppo, e se li ripartissero in parti uguali? E' il concetto di «vita media». La vita media al momento della nascita, significa, quindi, che i neonati venuti alla luce in un certo periodo, avranno *in media* una vita lunga un determinato numero di anni. In Italia, all'inizio di questo secolo (1899-1902), un neonato era destinato a campare, in media, 42,6 anni, una neonata 43,0; nel 1954-57 al neonato spettava una vita media di 65,8 anni, alla neonata di 70. Ovunque le donne vivono più degli uomini. In altri paesi la situazione era la seguente:

Paesi	Anni	Vita media alla nascita	
		Maschi	Femm.
Francia	1896-99	45,3	48,7
	1952-56	65,0	71,2
Inghilterra	1901-10	48,5	52,4
	1956	67,8	73,3
Usa	1900-02	47,9	50,7
	1955	67,3	73,6
Norvegia	1901-10	54,8	57,7
	1951-55	71,1	74,7

Si può dire, perciò, *grosso modo* che, al momento della nascita, chi viene al mondo oggi possa aspettarsi una vita di 25 anni circa più lunga di quella che potevano sperare per sé i nati attorno al 1900.

Ma, partendo sempre dallo stesso concetto di vita media, ci si può anche domandare: una persona sessantacinquenne quanti anni ha, in media, oggi avanti a sé e quanti ne aveva ieri?

La risposta è contenuta nella tabella seguente, per i paesi prima citati:

Paesi	Anni	Vita media a 65 anni	
		Maschi	Femm.
Italia	1899-02	10,5	10,5
	1954-57	12,9	14,4
Francia	1896-99	10,5	11,5
	1952-56	12,1	14,8
Inghilterra	1901-10	10,8	12,0
	1956	11,9	14,9
Usa	1900-02	11,5	12,5
	1955	13,9	15,5
Norvegia	1901-10	13,5	14,4
	1951-55	14,9	16,0

Dunque, mentre al momento della nascita, l'aumento della vita media, tra l'inizio e la metà del secolo, è di circa 25 anni, una persona di 65 anni può aspettarsi, oggi, di vivere un anno e mezzo o due in più di quelli che avevano innanzi a sé coloro che compivano i sessantacinque anni al principio del '900. Ne consegue che non è aumentata, se non di pochissimo, la longevità del genere umano, in quanto, sui flagelli della vecchiaia (cancro e malattie cardiocircolatorie), la scienza ben poco può fare; per contro, sono diminuiti i decessi dei bambini e dei giovani, in merito alla scoperta di tante cure che salvano dalla morte le persone non vecchie. Perciò — si ripete — chi nasce oggi, può aspettarsi di vivere molto più a lungo di chi era nato ieri; difficilmente egli morirà bambino o giovane o appena adulto; ma chi, oggi ha raggiunto i 65 anni, può attendersi una vita ben poco più lunga di quella dei padri o dei nonni.

Tra i molti modi di rispondere alla domanda relativa al prolungamento della vita umana, ve n'è un altro: a quale età muoiono in media, oggi, le persone che passano a miglior vita ed a quale età morivano ieri? Nel 1938, in Italia, l'età media delle persone decedute era di 46,19 anni (44,90 per i maschi e 47,45 per le femmine); nel 1957, l'età media dei morti era passata a 60,56 anni (58,75 i maschi e 62,59 le femmine). Ma l'anno prima, e cioè nel 1956, l'età media dei morti era superiore per i maschi e per le femmine di circa un anno; quindi, si pensa, la vita media sta, di nuovo, accorciandosi. E' probabilmente dovuta a questo fatto l'affermazione contenuta nel ricordato articolo. Che cosa è avvenuto dopo il 1957? Dati ufficiali *definitivi* in merito non sono stati ancora pubblicati. Per poter dire che sicuramente la lunghezza della vita umana sta decrescendo, bisogna attendere qualche anno. I fenomeni demografici, per cause varie, possono dimostrare lievi oscillazioni; perciò, prima di affermare che esiste una consolidata tendenza in un senso o nell'altro, bisogna poterla constatare almeno per alcuni anni di seguito. Ad esempio, nel 1954, l'età media dei morti era più bassa che nel 1953, ma nel 1955 era, di nuovo, risalita.

Gli altri molti modi per rispondere alla domanda se si viva più oggi che ieri, portano a conclusioni analoghe. I due che sono stati illustrati sembrano i più facili a comprendersi. Essi consigliano a non suonare le campane a morto con la stessa fretta con cui si suonarono quelle che celebravano l'evento non proprio esatto del grande prolungamento della vita umana.

Diego de Castro

Secondo la Cassazione

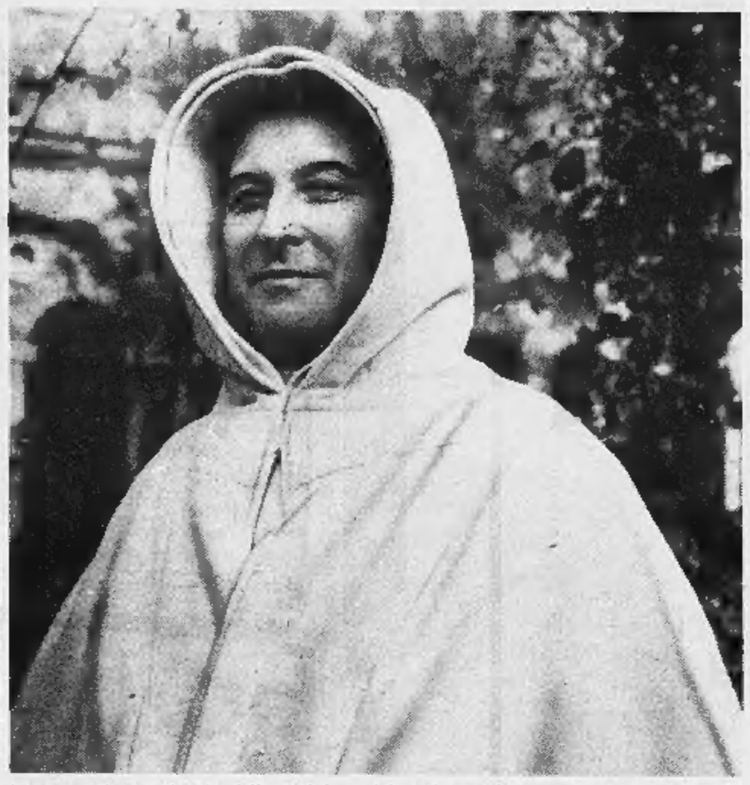
Le nozze cattoliche italiane indissolubili anche all'estero

Roma, 14 dicembre.

«Uno Stato estero, secondo i principi vigenti nell'ordinamento italiano, non ha la potestà di sciogliere con una sentenza di divorzio un matrimonio celebrato in Italia con rito cattolico tra un cittadino straniero e una cittadina italiana ancorché per matrimonio quest'ultima sia divenuta cittadina straniera»: questa la massima contenuta in una sentenza della Corte suprema di Cassazione che ha confermato una sentenza della Corte di Appello di Firenze che ha negato efficacia in Italia alla sentenza di divorzio pronunciata dalla Corte suprema inglese il 15 gennaio 1954 tra il cittadino inglese Gianrhyd Moseley e la cittadina italiana signora Anna Maria Bottini.

I due si erano sposati il 21 novembre 1945 dinanzi a un sacerdote cattolico a Lucca. La signora Bottini aveva ricorso in Cassazione contro la sentenza della Corte d'appello di Firenze sostenendo che erroneamente quest'ultima aveva affermato la esclusiva competenza dei tribunali ecclesiastici a sciogliere il suo matrimonio in quanto essa come suo marito erano cittadini inglesi all'atto del loro divorzio e che il concordato tra lo Stato italiano e il Vaticano non poteva essere vincolante per altri Stati, nel caso specifico per la Gran Bretagna.

L'ing. Guala in abito monastico



L'ex-consigliere delegato della Rai è novizio dei trappisti con il nome di «Fra Filiberto». Nella telefoto, l'ing. Guala nel monastero delle Frattocchie presso Roma

Il parroco dimissionario era assillato dai debiti

Il Vescovo di Cuneo attribuisce la sua rinuncia alla tarda età e all'udito ormai menomato

(Dal nostro inviato speciale)

Cuneo, 14 dicembre.

(f.) Don Mario Bessone ha rinunziato alla carica di parroco della cattedrale di Cuneo che deteneva da oltre trent'anni. La notizia ha suscitato svariati commenti in città, sia per la personalità del sacerdote, sia perché da qualche tempo su di lui corrono strane voci. Esse dicono che egli abbia contratto debiti per qualche diecina di milioni e che si trovi in imbarazzo per restituirli. Fra i vari creditori sarebbero parenti, confratelli, amici, e anche una banca cuneese.

Per quali ragioni mons. Bessone ha fatto quei debiti? A che uso gli è servito quel denaro? E' stato vittima d'un lestofante, o è stato tradito dal suo stesso candore di sacerdote? Si tratta d'un tiro della sua mente che offuscata dall'età non gli ha fatto discernere il bene dal male? Nessuno sa o vuol rispondere a queste domande. Parecchi però affermano che da vari mesi il reverendo appariva diverso dal solito, affaccendato, inquieto, ansioso. Un amico da lui incontrato per via si sentì dire un giorno: «Mi hanno rubato una borsa con tanti quattrini». Ma nessuno ebbe notizia che egli avesse subito un furto.

Mons. Bessone parlava da tempo di essere esecutore testamentario di non si sa che cosa. Egli affermava che da tale sua attività sarebbe derivata la costituzione di un'imprecisata opera pia, fonte di bene per tutti. Chiedendo quattrini in prestito egli appunto spiegava, ma molto confusamente, che servivano alle spese di costituzione dell'opera pia. Il fatto è che, i quattrini gli venivano dati senza alcuna resistenza. Don Bessone godeva di tale stima che gliene derivava un credito illimitato.

Egli ha 76 anni, per 31 è stato parroco della cattedrale. E' insegnante al seminario, ha svolto attività giornalistica, è autore di varie pubblicazioni storiche, fra cui una «Vita del beato Angelo», «Il '400 a Cuneo», «Case e palme francescane»; è membro della Società di studi storici, archeologici e artistici di Cuneo. Ma nell'estate scorsa i suoi numerosi creditori cominciarono a preoccuparsi, e don Bessone si trovò assillato da richieste di restituzione che non poté soddisfare.

Una settimana fa — ed è probabile che abbia ceduto a saggi e autorevoli consigli — si dimise da parroco, appunto per non compromettere la carica, e affrontare come privato cittadino un'eventuale tempesta. Lasciata la parrocchia ha trovato rifugio presso la Casa di riposo del clero a Fontanelle di Boves.

Questa mattina si è recato a Torino, e soltanto stasera è rientrato alla Casa di Fontanelle. C'è chi suppone sia andato alla ricerca di fondi per pagare i creditori più insistenti. «Non so nulla, non ho dichiarazioni da fare — ha detto don Bessone. — Posso dire soltanto che le cose sono avviate bene, e che col tempo tutto andrà a posto. Non ho altro da dire. Per il resto rivolgetevi alla Curia».

Mons. Guido Tonetti, arcivescovo di Cuneo, ha dichiarato questa sera che «la rinunzia di don Bessone alla carica è dovuta esclusivamente a motivi di salute». Al colloquio era presente il signor Nando Collidà, segretario provinciale della dc e presidente della Cassa di Risparmio di Cuneo. «Egli è molto avanzato negli anni, è stanco — ha continuato l'arcivescovo, — è anche sordo, non riusciva più a confessare. La parrocchia della cattedrale è molto impegnativa, ha novemila fedeli; ha chiesto perciò il meritato riposo. A me interessava soltanto il governo della parrocchia, e ho accettato perciò la sua rinunzia. Non vi sono altri motivi». «Se poi don Bessone, a titolo personale e non come parroco — ha concluso mons. Tonetti — ha fatto qualche opera di beneficenza, è cosa che lo riguarda».

Una moto getta due donne sotto un pullman: una è morta

Sarzana, 14 dicembre.

Due donne sono rimaste ieri vittime di un grave incidente sulla via Aurelia a due chilometri da Sarzana. Si tratta di Adele Bagnone di 70 anni ed Elisa Mulattieri di 65. Mentre camminavano sono state investite da una motoretta guidata da Alfeo Ferdani di 25 anni, residente ad Avenza.

Le poverette venivano sbalzate a qualche metro di distanza sotto le ruote di un pullman della ditta Bru-Caprini. La Bagnone moriva sul colpo. La Mulattieri riportava una contusione addominale e la doppia commozione cerebrale e viscerale: ricoverata all'ospedale, è gravissima.

Orrenda sciagura in pieno giorno sulla ferrovia Sud-Est presso Bari

Cinque morti e un ferito grave su un'auto investita da un treno al passaggio a livello

Le vittime, tutti parenti, tornavano dal funerale di un congiunto - Il pilota era stanco per la veglia e forse non ha visto i segnali luminosi dell'attraversamento incustodito - La macchina trascinata per mezzo chilometro mentre i passeggeri venivano scagliati lungo la scarpata - Unico superstite un ragazzo di undici anni

(Dal nostro corrispondente)

Bari, 14 dicembre.

Alle ore 13,38 precise, al passaggio a livello tra Noicattaro e Triggiano, un'utilitaria con sei persone a bordo che rientravano dal cimitero ove avevano partecipato alle esequie di un loro congiunto, è stata investita da un locomotore della Ferrovia Sud-Est e trascinata per oltre cinquecento metri. I corpi sfracellati di cinque passeggeri sono stati disseminati lungo la scarpata; un ragazzo di undici anni, unico superstite della tragica comitiva, veniva raccolto moribondo e ricoverato d'urgenza all'ospedale.

La sciagura è stata raccapricciante. Alcuni viaggiatori hanno descritto la scena con gli occhi sbarrati dall'orrore. L'urto, uno chilevedere guidato dal cinquantaseienne Giacomo Suglia, e recante a bordo il sessantunenne Michelangelo Boccuzzi, sua moglie Maria Cellamare, di 56 anni, la figlia Rosa Boccuzzi, di 31, prossima a diventare madre, Rosa Sciannameo, di 8, nipote del Boccuzzi e Pasquale Sciannameo, di 11 anni, tutti parenti tra loro, ritornava dal cimitero sito a qualche chilometro da Noicattaro e si accingeva a superare il fatale passaggio a livello.

L'attraversamento è incustodito ma non privo di segnali di pericolo; fra l'altro vi è anche un meccanismo luminoso e acustico che si accende e suona ogni qualvolta deve passare un treno. I passeggeri dell'auto avevano partecipato ai funerali di Oronzo Cellamare, un confratello laico del Preziosissimo Sangue, cognato del Boccuzzi e morto a Bari. Con la salma erano tutti rientrati a Noicattaro ove, dopo una Messa in chiesa, si erano svolte altre esequie per la tumulazione dei resti mortali del Cellamare nel cimitero di paese.

La sciagura è stata fulminea: la «belvedere» si trovava in mezza ai binari quando è sopraggiunta l'automotrice del rapido «AD-53-111» proveniente da Bari e diretta a Putignano. Lo schianto è stato violentissimo e per oltre cinquecento metri l'auto è stata trascinata e arrotata, mentre schizzavano fuori i corpi straziati dei poveri viaggiatori.

Al momento del sinistro il rapido viaggiava a 70 chilometri l'ora. Nulla, per fortuna, è accaduto ai passeggeri del convoglio (a parte qualche ammaccatura e un grande spavento), i quali erano costretti a raggiungere a piedi il paese, essendo rimasta la strada ferrata ostruita per tutta la sera.

La notizia della sciagura si è diffusa in un baleno. Per primi sono giunti sul posto due padri Agostiniani, i quali hanno impartito l'assoluzione alle salme. Cinque corpi giacevano disseminati tra le piante di fichi d'India o sotto i filari dei vigneti. Nella tremenda sciagura hanno perso la vita sull'istante Michelangelo Boccuzzi, sua moglie Maria, la figlia Rosa Boccuzzi maritata Suglia, che fra due mesi avrebbe dovuto dare alla luce un bimbo, Giacomo Suglia, genero del Boccuzzi e Rosa Sciannameo, una bimba di sei anni, sorella dell'unico superstite Pasquale Sciannameo, di 11 anni, che è ricoverato in gravi condizioni all'ospedale Onorino di Triggiano. Il ragazzo è stato sottoposto a intervento chirurgico.

L'automatrice della Ferrovie Sud-Est era guidata dal quarantottenne Michele Dentamaro, il quale pare sia stato fermato e si pensa verrà rilasciato in nottata. Le autorità hanno aperto subito un'inchiesta. E' certo però che le segnalazioni acustiche e luminose del passaggio a livello funzionavano per cui si crede che il Suglia non sia stato in grado di reagire prontamente al richiamo dei segnali in quanto stanchissimo a causa della veglia notturna alla salma del Cellamare.

a. c.

I resti dell'utilitaria dopo il tremendo scontro al passaggio a livello (Telefoto)

Chirurgo processato per la morte di un paziente dopo l'intervento

La vittima, un mutilato aggredito tempo prima per rapina, aveva una pallottola conficcata nel cranio - Il prof. Achille Mario Dogliotti depone a difesa con una perizia sulle circostanze in cui avvenne l'operazione

(Dal nostro corrispondente)

Lucca, 14 dicembre.

(b.) Da quattro giorni si sta discutendo in Corte d'Assise il processo contro tre zingari, Matteo e Giovanni Stepich e Alberto Hudorovich, accusati di omicidio premeditato per rapina. Il delitto avvenne la sera del 22 dicembre 1958. Pioveva, ed i tre verso le ore 20 entrarono nella bottega del sellaio Vito Desideri, mutilato alla gamba sinistra, e lo rapinarono del portafogli contenente 15 mila lire. Poi Matteo Stepich, che era stato riconosciuto, esplose contro la vittima tre colpi di rivoltella che la raggiunsero al viso: un proiettile il Desideri riuscì a togliersselo da sé di bocca, il secondo gli venne estratto all'ospedale quella sera stessa, il terzo rimase infisso nel cranio presso la regione mastoidea.

Il Desideri fu per il guaribile, ma la ritenzione del proiettile gli cagionava gravi disturbi, per cui rientrò in ospedale e il 17 aprile 1959 venne operato dal primario prof. Luigi Torchiana. L'intervento dovette essere interrotto, perché il paziente era improvvisamente peggiorato. Il poveretto morì tre giorni dopo.

L'autopsia, eseguita dai medici dell'Istituto di Medicina legale di Pisa, professori Palagi e Fornari, portò ad una accusa di omicidio colposo a carico del prof. Torchiana. Secondo il capo di imputazione egli avrebbe omesso i necessari accertamenti al fine di localizzare con assoluta esattezza il punto di ritenzione del proiettile, ricercandolo in sede lontana dalla rocca petrosa dove era infisso, e avrebbe provocato la morte del Desideri in conseguenza dell'intervento non riuscito.

Movimentata è stata la deposizione del perito prof. Palagi, che ha sostenuto le conclusioni della sua relazione. Egli ha ripetuto che gli esami radiologici erano stati, a suo parere, assolutamente insufficienti a individuare il proiettile, e ciò avrebbe provocato l'errore del chirurgo.

Stamane, a difesa del prof. Torchiana è giunto da Torino il prof. Achille Mario Dogliotti, il quale il 19 febbraio scorso stese una controperizia, insieme con il complianto prof. Canuto, defunto poco più di un mese fa. Nel documento si controbatte l'accusa e si sostiene scientificamente che il Desideri morì in seguito ad embolia, perché durante l'operazione si era staccato casualmente un embolo, il che determinò l'immediata sospensione dell'intervento che, afferma recisamente il prof. Dogliotti, era eseguito secondo tutte le regole della chirurgia. L'operazione, indispensabile se si voleva tentare di salvare il disgraziato, era stata preceduta da ben sette interventi radiografici, che avevano localizzato il proiettile con precisione tanto che, se fosse durata una mezz'ora di più, lo si sarebbe potuto estrarre. Ha deposto anche il prof. Fornari, estensore della perizia d'ufficio col prof. Palagi, confermando le sue conclusioni.

Domani saranno interrogati i radiologi professori De Guili di Firenze e Toniolo di Pisa, nonché il prof. Corridi di Firenze, perito nominato dalla Corte.

Controllata senza strumenti

Assolto un automobilista accusato di velocità eccessiva

Biella, 14 dicembre.

Il signor Bruno De Salvo di 33 anni, residente a Genova-Pegli, che si era opposto al pagamento di diecimila lire di ammenda per eccesso di velocità in luogo abitato, è stato assolto oggi dal pretore con formula piena: la sentenza è particolarmente interessante.

Il 20 agosto 1959, il De Salvo, mentre viaggiava verso Santhià sulla sua «Alfa 1900», venne fermato a Salussola da un brigadiere dei carabinieri, il quale lo dichiarò appunto in contravvenzione perché, secondo il suo giudizio, la velocità della macchina era di circa 70 km. L'automobilista si rifiutò di pagare sostenendo che aveva controllato poco prima il tachimetro che segnava i 50 km. all'ora prescritti dal nuovo codice come massimo per i centri abitati, ma il sottufficiale fu irremovibile anche perché confermarono la sua valutazione di velocità un carabiniere e una guardia comunale.

Ora il magistrato, accogliendo la tesi del difensore del De Salvo, avv. Gatti, ha affermato che la velocità di un'automobile può essere stabilita esclusivamente da particolari strumenti e, come s'è detto, ha perciò assolto l'automobilista genovese per non aver commesso il fatto.

RICERCHE OFFERTE PERSONALE QUALIFICATO

Are you a FULLQUALEX? (*)

WE OFFER: Challenging and fascinating work - Excellent remuneration - Remarkable chances of promotion

WE NEED:
- Sales Planning and Control: Men of proven background in sales promotion, sales management or merchandising as staff executives. They will be expected to tackle a wide variety of problems.
- Production and Distribution: Men with a particular flair for planning & liaison between production & distribution at high level. They will tackle production problems in a variety of industries.
- Cost and Works Accountants: There are remarkable opportunities for qualified men who seek rapid promotion within the Company. They will have stimulating work in almost every type of industry.

IF YOU ARE: Between 35 and 55 years of age - Willing to travel occasionally throughout Italy - Fully bilingual (Italian & English) - Available in a reasonable short time, PLEASE PHONE Mr. REDAELLI for a personal interview Saturday the 17th from 15.30 thru 20.00 and Sunday the 18th from 10.30 thru 13.00 and from 14.30 thru 17.00 at Hotel Principi di Piemonte - Torino - Tel. 519-693.

(*) abbreviation for FULLY QUALIFIED EXECUTIVE

Istituto Podere Pignatelli
Villafranca Piemonte
BANDO DI CONCORSO
E' aperto un pubblico concorso per titoli ed esami al posto di Direttore dell'Azienda Agraria e della Scuola di Agraria.
Scadenza: 31 gennaio 1961 ore 18. Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Segreteria dell'Istituto.
Villafranca Piemonte, 2 dicembre 1960.
Il Segretario: Sandrino Pietro
Il Presidente: Bollati Giuseppe

INDUSTRIA MECCANICA IMPIANTI TRASPORTO importanza nazionale cerca operai qualificati da adibire al montaggio di impianti convogliatori a catena. OTTIMA RETRIBUZIONE Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 257 Torino

Macchine attrezzi per edilizia
Importante Industria cerca per Torino, Provincia del Piemonte, Imperia e Provincia Rappresentanti introdottissimi imprese edili. Si esige documentazione circa preparazione nel ramo, conoscenza tecnica, curriculum vitae. Scrivere Pubblicità Stampa 283 - Torino.

OPERAI
Alesaristi, fresatori specializzati, rettificatori qualificati. Importante Stabilimento meccanico precisione cerca. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 1102 - TORINO

AZIENDA TORINESE
commercio lanerie - drapperie - confezioni pronto cerca viaggiatore o rappresentante per zona Piemonte vendita ingrosso e dettagli e sartorie. Assicurasi avviata clientela. Scrivere specificando posti occupati a PUBBLICITA' STAMPA 386 - TORINO.

IMPORTANTE INDUSTRIA ELETTRODOMESTICI
ricerca provetti elettrotecnici da adibire previo corso di addestramento al servizio assistenza clienti. Scrivere indicando età, referenze. Indes - via Spalato 53 - Torino

Aggiustatori stampi pressofusione
Aggiustatori manutenzione macchine pressofusione cerca Fonderia Dora, via Pietro Cossa 98, Torino. Telef. 790-919, 795-982.

RUMIANCA - Società per Azioni
TORINO - CORSO MONTEVECCHIO, 39
ricerca per impiego immediato:
Due Ingegneri Chimici neolaureati e un Ingegnere Chimico 1-4 anni esperienza Ufficio Tecnico destinati alla progettazione, montaggio ed avviamento di moderni impianti chimici. Un Ingegnere meccanico o chimico per Ufficio Tecnico di Stabilimento. Si richiede padronanza della lingua inglese; indicare curriculum, referenze, pretese, posizione militare.

Grande Industria Chimica
cerca
2 laureati - 3 diplomati
veramente esperti prevenzione infortuni. Dettagliare età, curriculum, pretese. CASELLA 368 A - S.I.P. - MILANO

Grande Industria Meccanica
Provincia di Torino
ricerca una
CORRISPONDENTE STENODATTILOGRAFA
per le lingue inglese e tedesca con ottimo livello culturale.
La mansione è ritenuta interessante sia per il contenuto di lavoro che per la retribuzione offerta. L'età delle candidate non deve superare i trent'anni. Scrivere
PUBBLICITA' STAMPA 3010 - TORINO

Importante Filatura Biellese
cerca Rappresentante per Piemonte e Liguria
introdotto tanto nel settore pacchettaggio che nel settore industriale, per i tipi pettinati e cardati. Esigonsi doti di attività e competenza specifica. Massima riservatezza. Curriculum e referenze a Casella 364 A, SIP, Milano

per una esistenza migliore...

CGE

COMPAGNIA GENERALE DI ELETTRICITÀ

MILANO

Televisori Serie 1961

6 modelli di televisori da 17, 21 e 23 pollici

in esecuzione normale
in esecuzione lusso

* Lo schermo a "tonalità calda" dei televisori CGE non affatica la vista, migliora i contrasti, dà all'occhio una visione più gradevole

modello lusso

Cinescopio a deflessione di 110° e perciò mobili di minimo ingombro.

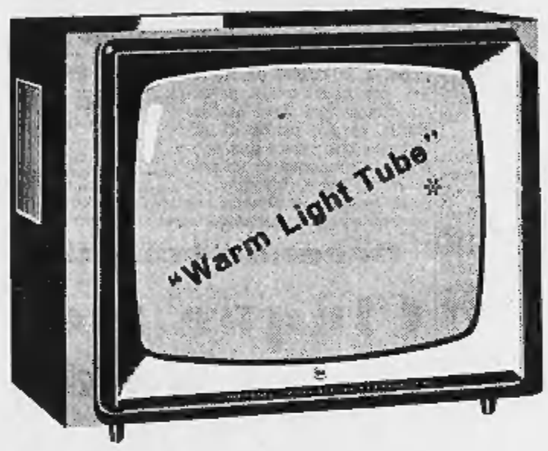
Gruppo UHF per la pronta ricezione del 2° programma.

Accordo permanente dell'apparecchio sulla emittente mediante controllo automatico di sintonia.

Fedeltà acustica su tutte le frequenze.

Caratteristiche di funzionamento assolutamente costanti nel tempo.

Schermo quadrato nei modelli da 23"



modello normale

ANNUNCI ECONOMICI

4 COMPRA-VENDITA ALLOGGI, LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 6)

CASALBORDONE Airali, casetta 4 camere scala giardino, vendesi. Telefonare 372-216, ore ufficio. A104773

CASE mediante eccellente buon reddito adibite diverse vendonsi facilitando. Cercasi, Andrea Doria 15. 69

CASETTA 10 camere garage terrazzo privato rendo 6.000.000. Tel. 519-351.

CENTRALI negozio e villetta, buon reddito, vendonsi anche separatamente. Telefonare 684-582, ore 8-9. 1304

CENTRALISSIMI locali piano terreno, possibilità 13 vetrine mq. 460, volendo altre 400 mq., piano ammezzato unibili scala interna; vario cantine vendonsi. Telefonare geom. Musanno 587-730.

CENTRALISSIMO lussuoso appartamento nuova costruzione mq. 172, vendesi conveniente. Scrivere a Pubblicità Stampa 3014 — Torino ». A104623

CENTRALISSIMO terreno angolare camere 75, progetto massima. Telef. 554-629. A103167

CENTRALISSIMO tre camere, cucina 2.950.000, attuale reddito 168.000. Telef. 483-582. A104790

CENTRALISSIMO vecchio fabbricato fronte [illegible] lineari 22 vendesi in blocco. Telefonare 528-151. 151

CENTRO Crocetta vendesi alloggio panoramico 5 camere, salone, servizi, garage. Telef. 44-660. 585

CENTRO Santa Rita vendonsi alloggi rifiniti-lussi, pronti subito. Cercasi, Andrea Doria 15. 69

COMPRO direttamente box terreno Torino, dintorni, oppure casa. Telefonare 53-640. A10785

CONTANTI fino 50.000.000 acquisto, impiego capitale, autorimessa a basso fabbricato, oppure basso fabbricato industriale, commerciale. Intermediari. Scrivere a Pubblicità Stampa 8295 — Torino ». A104364

CORSO Firenze vendesi alloggio 2 camere, cucina, entrata, gabinetto, terme nafta, ascensore, 3.100.000, compreso mutuo. Scrivere a Pubblicità Stampa 304 — Torino ». 1082

CORSO importante posizione eccellente rendo 3 negozi con [illegible]. Tel. geom. Musanno 587-730. A103167

CORSO Marconi 31 bis vendesi affittasi appartamento signorilissimo mq. 180 più mansarda. Telef. 685-682. 1233

CORSO Massimo d'Azeglio alloggi attualmente signorili vendonsi. Telef. 528-151.

CORSO Re Umberto vendesi alloggio signorile di 3 camere salone cucina doppi servizi, mq. 210 secondo piano. Telefonare geom. Cantamore 553-307, via Garibaldi 13. 597

CROCETTA, splendido grandioso appartamento, adatto studio, abitazione, vendesi. Telefonare 511-400. A103392

DIRETTAMENTE vendonsi casa moderna, ottime rese, reddito, facilitazioni. Telefonare 753-720. 555

FINANZIAMENTI su alloggi, case, terreni, ville, cascine, lunghe rateazioni, rapidità, discrezione. Telefon. 527-487.

I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti a mutui ipotecari su case, alloggi terreni. 782

INIZIO frazionamento casa, vendonsi alloggi 2-5 camere fuori blocco, terme centrale. Via Martiri Libertà. Telefonare 530-529. 418

ITALCASE, 8, Teresa 3, vende in via De Sanctis ang. via Vandalino alloggi signorili 2-3 camere, minimi contanti, mutuo, rate pari affitto. Visite 9-18.

ITALCASE, 8, Teresa 3, vende in lungo Dora Agrigento 73 (Fortino), alloggi signorili 3 camere, ottimo reddito. Mutuo, rate pari affitto. Visite 15-17. 581

ITALCASE, 8, Teresa 3, vende in via Cumiana 67 (Santa Rita), alloggi recente costruzione, 2-3-4 camere liberi ed affittati, ad alto reddito. Rate pari affitto. Visite 9-18. 661

LA Sfai vi consiglia l'acquisto di alloggi di 2-3-4 camere, servizi nel Palazzo Peschiera, corso Peschiera 247-249. Facilitazioni, mutui, lunghe rateazioni, appartamenti pronti subito. Sfai, via Andrea Doria 15, telef. 512-173, 521-613.

MURI negozi importanti via Santa Rita vendonsi liberi affittati buon reddito. Cerruti, Andrea Doria 15. 69

NICHELINO, via Cagliari 16, vendonsi alloggi camera tinello cucinino ottimo reddito, facilitazioni pagamento. Visite 15-19. 681

PARELLA vendiamo grandioso alloggi 1-2 camere tinello cucinotto con mutuo. Telefonare [illegible]. 1007

PARADISIACI alloggi vendonsi Villaggio Azzurro, Santarosa 43, Quinto - Impresa Incade, Venti Settembre 2. Telefono 581-338, Genova. 29697

PIAZZA Bengasi, due camere, tinello, servizi, ascensore, vendesi. Telefonare 759-013. 102323

PIAZZA Bengasi, 12 camere, 6 libere, giardino, altri 700 metri eventualmente contrattabili, vendo. Telefonare 555-860.

PIAZZA Statuto 4, in palazzo totalmente ristrutturato, finiture lusso, proprietario vende definitivo frazionamento ultimi alloggi signorili, anche panoramici, ultimo ufficio. Telef. 684-582, ore 8-9.

PROPRIETA' muraria angolare quattro luci, buon reddito, vendesi. Nelli, Garibaldi 20. 947

S. MAURO vende 4 case in piazza principale. Scrivere a Pubblicità Stampa 304 — Torino ». 1083

S. PAOLO vendo camera, tinello, cucinino, servizi terzo, ascensore. Telefonare 50-529. A104091

SANREMO in eccezionale posizione panoramica vendonsi appartamenti signorili 2-7 camere, doppi servizi. Mutuo San Paolo, massime facilitazioni. I.F.I.T., 8, Quintino 4 bis, Torino. 535

SANREMO vendesi villino panoramico, 2 piani, 16 vani, termosifone, telefono, terrazzi, giardinetto. Selvatici, Duca Abruzzi 47, Sanremo. Telefon. 81-174.

SANREMO vendiamo appartamenti ville fino quattro camere, servizi, tutti prezzi. Bona, Sanremo. 31791

SANREMO vendo appartamenti lusso esplendidi, pronti subito. Taleri, Imperatrice 8. 29519

SESTRIERE nel Condominio Gran Serein alloggi signorili, doppi servizi, pronti subito od approntabili Natale vende società Novemare, via Legnano 11, telefono 46-008. 1139

SOPRAELEVAZIONE fabbricato Crocetta, vendonsi diritti. Telefonare 761-010, ore 9-12. A102546

STABILIMENTO industriale terreno mq. 3500 coperti [illegible] lottizzabile impianti, servizi moderni fronte importante via semiperiferica tram, autobus. Tel. 511-131.

TERRENI Rivoli Alpignano Casaletto adatti ville industrie vendonsi. Telefonare 260-450. A101406

TERRENI vari vendonsi, tratta geometra Casadei, piazza Adriano 12, tel. 788-383, 788-785: fronte provinciale Pianezza mq. 33.000 richiesta 2500; altro 70.000 mq. vicino Aeroporto Bruino richiesta 350; altro 300.000 mq. fronte 300 metri provinciale Carmagnano richiesta 1700; altro 60.000 mq. fronte provinciale Beinasco richiesta 2800; altro 5000 mq. fronte corso Giulio Cesare richiesta 15.000; altro adiacente ospedale Mauriziano adatto 450 camere richiesta 360.000.000; altro zona sud Moncalieri 20.000 mq. con villa padronale, parco, tennis, richiesta 50 milioni. 1190

TERRENO acquisto centrale, semicentrale, civile industriale, pagamento contanti. Telefonare 595-827. 565

TERRENO angolare progetto approvato 200 camere, posizione semiperiferica tram autobus. Telefonare 511-131.

TERRENO civile industriale mq. 300.000 vendonsi lotti mq. 2000, 4000, 10.000, 20.000, 50.000, servizi pullman, grandi strade, acqua, forza. Corso Orbassano ang. Reinaudi, Torino, telef. 515-472, ore 8-12. 153

TERRENO corso Telesio, progetto approvato dieci piani, facilitazioni. Telefonare 528-697. 1064

TERRENO centrale semicentrale progetto approvato privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104488

TERRENO industriale centrale semicentrale privato vende urgente. Telefonare 519-251. A104488

TERRENO industriale sette km. Torino mq. 200.000 cedesi 1150 mq. Telefonare 265-421. A103895

TERRENO posizione panoramica Cascine Vica Rivoli progetto approvato camere 30 vendesi lire 3.100.000. Scrivere a Pubblicità Stampa 9183 — Torino ».

TRE camere, 2 cantine, zona Crocetta, vendonsi 1.650.000. Telefonare 44-569.

URGE vendere alloggio 3 camere, cucina, cucinino, servizi, rifiniture accurate, zona Parella. Telefonare 759-784, 755-590. A103894

VENDERei piccolo lotto terreno zona stadio comunale. Telefonare 393-263.

VENDESI affittasi locale libero, al piano terreno, mq. 225 con seminterrato, mq. 130, adatto ufficio o rappresentanze, casa nuova. Corso Massimo d'Azeglio. Telefonare 520-529. 418

VENDESI casa barriera Milano 15 camere due garages. Telefonare 768-596.

VENDESI costruzione nuova, presso piazza Rivoli, locale mq. 150 più 12 camere, tutto affittato. Telefon. 790-121.

VENDO muri bar, buon reddito, lunga capitolazione, causa rimpatrio. Telefonare 372-172. A104430

VENDO garage con boiserie, capolinea tram 10, barriera Milano. Tel. 257-060.

VENDONSI alloggi pronti fine marzo due, tre camere, servizi. Visita al pomeriggio via De Sanctis 105-107. Tel. 783-067

VENDONSI negozi alloggi 2-3-5 camere servizi corso Palermo 119 mutuo San Paolo. Telef. 684-493 oppure 759-813.

VIA Gioberti due vetrinette 950.000 vendesi reddito 120.000. Telef. 299-363.

VIA Mille 2, vendesi direttamente signorile appartamento tre camere, salone, doppi servizi, mutuato, ristrutturato affittato. Telefonare 45-801 ore 18-19.

VIA Monginevro 162 impresa vende alloggi signorili 1-2 camere più servizi, 5 rateazioni accordate. Rivolgersi cantiere o telefonare 553-802, 521-071. A104148

VILLE costruisco su terreni precollinari torinesi. Appartamenti riviera vendonsi. Telefonare 503-754 1214

VILLETTE vendiamo in parco privato tra Rapallo e Zoagli originali accurata finitura accesso diretto spiaggia. Lamaro, Galleria Corso 2, Milano, telefono 791-077.

ZONA Statuto, negozi e locali luminosi spaziosi, vendonsi, Telefonare 774-520.

5 DOMANDE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

A coniugi piemontesi referenziati abbisogna alloggetto comodità tram. Telefonare 683-755. 1316

ABBISOGNAMI alloggio 1-3 camere qualunque zona, cauzionando. Tel. 46-411.

CASETTA 3-4 vani cerca famiglia 3 persone. Telefonare 200-642. A103104

CERCASI otto mesi locali piano terreno uso ufficio in casa nuova costruzione, possibilmente due ingressi, eventualmente con semi interrato uso magazzino e laboratorio macchine, preferibilmente paraggi Porta Susa. Scrivere a Pubblicità Stampa 3002 — Torino ».

CERCASI uso pensione 8 a 10 camere, zona deposito locomotive entro marzo. Telef. 593-839. A104188

CERCO alloggio 2 camere, servizi con terrazza oppure casetta civile con giardino zona Vanchiglietta, Sassi, precollinare. Telefonare 883-367. A104[illegible]

CERCANSI 1-2 camere, cucina, qualsiasi zona, cauzionando. Tel. 44-461.

CERCASI locale mq. 100 circa [illegible] silenziosa, zona S. Paolo. Telefonare mattino 287-058. A103709

CERCASI zona Santa Rita locale adatto magazzino mq. 250, 400, riscaldamento, servizi igienici, ottimo forza motrice ed accessibile con camioncino. Telefonare 389-632. 21205

CERCO locali centrali 300-400 mq. composti da negozio oppure piano rialzato o primo. Ingresso su strada indipendente. Telefonare 553-875. 899

CONIUGI giardinieri cercano villetta Torino casetta alloggio con terreno giardino. Scrivere a Pubblicità Stampa 1287 — Torino ». A104751

CONIUGI soli lombardi possidenti cercano, 29 marzo, appartamento vuoto casa signorile (escludere riscaldamento centrale) purchè tranquillo arioso zona Umberto, Vittorio, Statuto. Massima serietà riservatezza. Scrivere a Pubblicità Stampa 1300 — Torino ». A104789

FAMIGLIA torinese, massima referenza, 4 adulti affitterebbe alloggio signorile comodo A, S1. Scrivere a Pubblicità [illegible] — Torino ». A104421

FERROVIE Stato cercano affittare 52 alloggi tre camere a servizi in uno o più stabili in Torino. Rivolgersi via Sacchi 3 Divisione Lavori, gestione alloggi entro il 23 corrente. A104766

INDUSTRIA silenziosa cerca locale mattoni quadri 1000 circa. Dettagliare offerte. Scrivere a Pubblicità Stampa 8218 — Torino ». A104503

LOCALE mq. 1500-2000, piano terreno o seminterrato, urgemi in affitto. Dettagliare offerta a: « Pubblicità Stampa 380 — Torino ». 1236

SCAPOLO cerca alloggio camera servizi indipendentissimo. Scrivere a Pubblicità Stampa 4239 — Torino », A102925

TORRE Pellice cerca Luserna, coniugi pensionati affitterebbero alloggio tre camere, servizi, villa, casetta, posizione tranquillissima. Telefonare 937-514.

5 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

ABBISOGNANDOVI alloggi qualunque zona indirizzi gratis. Sacchi, 11. Telefono 46-411. 1054

(Continua a pag. 10)

Richard Ginori

dal 1735

per Natale e Capodanno scegliete: porcellane, terraglie, cristallerie, oggetti regalo nei negozi Richard - Ginori

Il negozio
Richard-Ginori
a Torino
è in:
via Roma, 35

un regalo di sicura distinzione

ULTRASN

LA GIORNATA DELL'UOMO MODERNO COMINCIA CON GILLETTE

È il sistema di chi esige la perfezione

Ecco le novità Gillette: Rasoio automatico, lama Gillette Blu-Extra, schiuma Gillette Foamy.

La vita moderna impone ad ogni uomo di presentarsi nel suo aspetto migliore. Per questo, essere rasati in modo "completo" col viso fresco, liscio, pulito, rappresenta una vera necessità. Soltanto il sistema Gillette vi assicura la rasatura "completa". Con la nuova lama Gillette Blu-Extra che "vi rade e non ve ne accorgete", col rasoio automatico regolabile e la meravigliosa schiuma Gillette Foamy in bombola aerosol, voi otterrete una rasatura vellutata mai provata finora.

Gillette

MARCHIO REGISTRATO

per radersi bene ci vuole Gillette!

CRONACHE DELLO SPORT

A Milano ieri tre ore di discussioni

Aperta una grave crisi nel ciclismo italiano

I rappresentanti dei dilettanti e quelli dei professionisti rompono i rapporti - Dichiarate inaccettabili le proposte di Rodoni - Lunedì il Consiglio dell'Uvi si riunirà a Roma

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 14 dicembre.

Rottura completa fra le due pentarchie che avrebbero dovuto risolvere o almeno portare avanti la vessata questione dell'autonomia del ciclismo professionistico. I cinque dirigenti federali nominati dal consiglio direttivo dell'Uvi sono stati espliciti: «Voi affermate che noi non siamo competenti a comprendere ed a trattare i vostri problemi. Noi possiamo dire altrettanto di voi: venite perciò, a titolo sperimentale, nelle nostre file e facciamo la prova».

Le proposte avanzate dai «federali» capeggiati da Rodoni sono state quindi le seguenti: commissione tecnico-sportiva, formata da un presidente e tre membri dei dilettanti e da tre membri dei professionisti; commissione d'appello e disciplina, composta da un presidente e due membri dei dilettanti e da due dei professionisti; commissione d'appello e disciplina superiore (di recente costituzione) formata da un presidente e da quattro membri dei dilettanti e da quattro dei professionisti; giunta d'urgenza: un presidente e tre membri dei dilettanti e tre membri dei professionisti (con l'innovazione che le questioni riguardanti il professionismo non dovranno essere più sottoposte alla ratifica del consiglio direttivo dell'Uvi): funzionalità mista dunque, con gli esponenti dei professionisti sempre in minoranza.

Forti del mandato ricevuto dall'assemblea di Milano, i cinque rappresentanti del ciclismo professionistico hanno insistito per la autonomia funzionale, tecnica, disciplinare ed economica, nell'ambito dell'Uvi, anche in conformità con le direttive più volte impartite dal Coni, per una netta separazione dei due settori; ma Rodoni e compagni hanno ribadito che non potevano tradire il mandato ricevuto a Pesaro da due-mila società dilettantistiche, le quali temono di essere trascurate e perfino sopraffatte.

Risultate inconciliabili le due opposte tendenze, le parti si sono lasciate dopo quasi tre ore di approcci nemmeno avere iniziato un vero e proprio esame costruttivo del problema. Il presidente dell'Uvi, Adriano Rodoni, ha dichiarato, alla fine, che lunedì prossimo a Roma il consiglio direttivo dell'Uvi prenderà in esame la situazione: il ciclismo professionistico, secondo le convinzioni del presidente, vorrebbe prendere il sopravvento, ma il ciclismo dilettantistico ha diritto di vivere. Le concessioni da lui offerte rispecchiano il massimo di quanto può essere lasciato al ciclismo professionistico. Le divergenze reciproche hanno precluso la via ad una possibile intesa.

Dal canto suo il dottor Vittorio Strumolo, già presidente della disciolta commissione professionismo e presidente del consiglio provvisorio del ciclismo professionistico, pur ammettendo l'amara realtà della rottura, dovuta alla preconcetta volontà dei dirigenti federali, non si è rassegnato ad abbassare la bandiera: «Abbiamo ricevuto un preciso mandato dall'assemblea costituente di Milano e faremo di tutto per adempierlo». Ma in che modo?

La prospettiva di un commissario straordinario sembra prendere consistenza.

Leo Cattini

Il presidente dell'Uvi, Rodoni

Surtees annuncia a Londra il ritiro dalle corse motociclistiche

Londra, 14 dicembre.

John Surtees campione mondiale di motociclismo, ed anche pilota in competizioni automobilistiche, ha reso noto oggi la intenzione di abbandonare l'attività sportiva, per una controversia contrattuale sorta con la MV-Agusta italiana.

Lo spericolato campione inglese, il quale ha appena ventidue anni, lamenta che il suo contratto non gli permette di gareggiare con la frequenza che vorrebbe.

E' stato come Surtees, sette volte campione mondiale, ebbe iniziato quest'anno a cimentarsi con successo nelle competizioni automobilistiche. In marzo, quando Surtees cominciò a correre in automobile, assicurò che le sue automobilistiche non avrebbero modificato in nulla il suo atteggiamento verso le corse in motocicletta. Ora il pilota ha invece manifestato l'intenzione di ritirarsi dalle competizioni di motociclismo.

Surtees, che è scapolo, dirige un'impresa di motociclette a West Wickham, vicino a Londra. E' stato il primo corridore a vincere i «mondiali» delle classi 350 e 500 contemporaneamente nella stessa stagione.

Si prepara per Inter-Juventus un nuovo primato di pubblico

Richieste di biglietti anche dall'estero - Previsto un incasso di 100 milioni - Angelillo ha giocato ieri a Legnano: sarà in campo a S. Siro contro i bianconeri - Colombo migliora

Il confronto fra Juventus e Inter, che si disputerà domenica a San Siro, accentra l'attenzione degli sportivi che seguono le vicende del campionato di calcio. Mentre si va delineando una affluenza di pubblico eccezionale sulle gradinate dello stadio milanese, i tecnici delle due squadre sono al lavoro per definire le formazioni, circa le quali esistono alcune incertezze legate alle condizioni fisiche di qualche elemento, incertezze che costituiscono nuovi motivi di discussione.

A Milano, quindici atleti sono stati convocati dall'allenatore dell'Inter Herrera per questa mattina all'Arena, dove essi sosterranno l'ultimo allenamento della settimana in città, prima di trasferirsi in «ritiro» a Como. L'elenco dei convocati comprende: Buffon, Gatti, Fongaro, Picchi, Bolchi, Guarneri, Balleri, Bicchierai, Bicioli, Rancati, Firmani, Angelillo, Morbello, Corso e Lindskog. Tutti, subito dopo la seduta di preparazione si trasferiranno nella località indicata dove rimarranno in ritiro sino a domenica mattina. Herrera, sollecito nel designare la «rosa» dei giocatori prescelti, ha informato che lo schieramento sarà deciso soltanto al momento della partita: perciò saranno gli altoparlanti dello stadio di S. Siro a precisare con quale formazione l'Inter scenderà in campo. La designazione dei convocati e le ultime notizie sugli infortunati lasciano tuttavia prevedere che Picchi, Corso e Lindskog, assieme a Bicchierai, saranno costretti al ruolo di riserve.

Nella partita del campionato cadetti, disputata ieri a Legnano e vinta dai nerazzurri per 5 a 0, sono scesi in campo anche Angelillo e Zaglio. Il primo si è impegnato a fondo senza segnare gol, ma operando dei precisi passaggi ed effettuando un palo di tiri spettacolosi, mentre il secondo, pur essendo clinicamente guarito, ha mostrato di temere gli urti e di calciare debolmente, come se avesse paura di incorrere in una ricaduta. L'ex-giallorosso, non figura nemmeno fra i convocati. Salvo sorprese dell'ultimo momento, l'Inter affronterà quindi la Juventus con questa formazione: Buffon; Gatti, Fongaro; Bolchi, Guarneri, Balleri; Bicioli, Rancati, Firmani, Angelillo, Morbello.

Angelillo sarà dunque schierato contro i bianconeri, sebbene al ritorno da Napoli — dove ha figurato nell'attacco degli azzurri contro l'Austria — abbia dichiarato di non sentirsi in grado di scendere in campo nell'impegnativa partita di San Siro. D'altro canto all'allenatore Herrera, considerando la quasi certa impossibilità di schierare Lindskog e Corso (che pure sono stati convocati), sono rimasti a disposizione soltanto cinque elementi validi per la prima linea, fra i quali appunto Angelillo.

Un tiro di Angelillo nella gara delle riserve disputata dall'Inter a Legnano (Telefoto)

Le richieste di biglietti si fanno intanto sempre più assillanti: i numerati centrali e i numerati laterali risultano già esauriti. Dal ritmo delle prenotazioni pare che il primato-record dell'ultimo «derby» ambrosiano, (158 milioni d'incasso) possa essere eguagliato o almeno avvicinato, tanto più che i prezzi sono gli stessi. Inviati e spettatori sono annunciati anche dall'estero.

Alla Juventus, Cesarini e Parola hanno meno problemi di risolvere considerando che la formazione della squadra è ormai definita per non usciscimi. I due ruoli sui quali esistono ancora incertezze sono quelli di mediano sinistro ed ala sinistra. Per il primo la decisione dipende dalle condizioni fisiche di Colombo, che ha ricevuto un duro colpo al polpaccio sinistro nell'incontro con l'Olympique di Lione. Il mediano, che stamani riprende la preparazione dopo due giorni di riposo e nel pomeriggio parteciperà probabilmente alla partita di allenamento, è apparso ieri notevolmente migliorato ma una decisione sulla sua presenza in squadra il rimandata a fine settimana. Leoncini è comunque pronto a sostituirlo. Per la maglia numero undici sono in ballottaggio Nicolè e Stacchini: fra i due è il primo ad avere le maggiori possibilità di essere in campo a San Siro.

Il rientro in squadra di Sivori ed Emoli fra i bianconeri dà alla imminente partita un interesse maggiore. Entrambi gli atleti sono in brillanti condizioni, ed hanno dimenticato gli infortuni che li hanno costretti ad una lunga inattività. Sivori appare trasformato; la certezza di riprendere a giocare ha influito in modo decisivo sul suo morale, che nelle ultime settimane appariva un po' scosso.

Quasi certo nel Torino il rientro di Tomeazzi

Pareggio fra le riserve granata e della Pro Vercelli

Il rientro di Tomeazzi nella squadra granata per l'incontro di domenica con il Lecco può considerarsi certo, anche se l'allenatore Santos prima di dare una assicurazione in merito preferisce vedere le reazioni provocate sul fisico del giocatore dalla ripresa della preparazione dopo la sua settimana di inattività. Ieri Tomeazzi ha partecipato ad una partitina a ranghi ridotti dimostrandosi sulla via del miglior rendimento. In caso l'attaccante accusasse all'ultimo momento la fatica, verrebbe sostituito da Gualtieri, in quanto è stato ormai deciso di concedere un turno di riposo a Traspedini. Ad eccezione dell'incertezza sul ruolo di centrattacco, la formazione del Torino sarà comunque quella delle ultime domeniche.

Ieri la squadra delle riserve, nella quale figuravano Soldan, Lessi, Ferrario, Mazzero, Traspedini e Locatelli, ha pareggiato (zero a zero) in via Filadelfia con i cadetti della Pro Vercelli, che presentavano i titolari Doppiano I, Guala, Bosetti e Spanio. La squadra ospite si è impegnata a fondo, in quanto molti elementi speravano di meritarsi un posto in prima squadra per il derby di domenica con il Casale. Ha impressionato rivalmente Spanio, rivelatosi il migliore dei ventidue in campo. L'allenatore Donna, cui è stata affidata la squadra dopo le dimissioni di Pedroni, è propenso a fare rientrare in formazione contro i serostellati il forte attaccante.

A Coralligano ieri la Sampdoria ha battuto la Biellese nella partita del campionato «cadetti» per 6 a 0; dal canto loro le riserve dell'Alessandria hanno vinto, sul campo genovese di S. Martino, quella del Genoa per 2 a 1.

Premi per duecento milioni nel '61 all'ippodromo torinese

Oltre cinquanta giornate di gare di trotto e galoppo

Trentadue giornate di galoppo, da venti a venticinque di trotto: questa l'attività torinese del 1961. Le corse al galoppo all'ippodromo Tesio avranno inizio lunedì 1° maggio, proseguiranno fino alla fine di giugno; dopo la sosta estiva riprenderanno la prima domenica d'ottobre e termineranno il 26 novembre. I premi ammonteranno complessivamente a circa 140 milioni di lire. Per il trotto, se l'ippodromo potrà essere inaugurato il 25 giugno come si augurano i dirigenti della Società torinese per le corse dei cavalli, si correrà 25 volte: monte premi medio di tre milioni e trecentomila lire per giornata. Se invece si dovesse malauguratamente ritardare, si avrà una lieve riduzione della riunioni, che comunque non saranno meno di venti, con un monte premi di 66 milioni.

In complesso dunque la stagione torinese distribuirà un totale di premi superiora ai duecento milioni: una cifra rispettabile, che avvicina la nostra città ai tre centri di grandi ippodromi italiani, Milano, Roma e Napoli. Si sperava di ottenere qualcosa di più, considerato il forte reddito che la scommesse sulle corse dei cavalli in Piemonte versano alle casse dell'Unione nazionale per le razze equine. Tuttavia si è notato un deciso interessamento per lo sviluppo dell'ippica nella nostra regione. Ciò autorizza a buone speranze per gli anni futuri, quando sia il numero di corse del galoppo che quello del trotto avranno superato il necessario periodo di «rodaggio», quando il pubblico si sarà riabituato allo spettacolo delle gare ippiche, soprattutto richiamato dalle «notturne» di trotto.

Malgrado la stagione poco propizia i lavori fervono attorno alla tribuna del trotto, di cui si stagliò già la mole imponente quasi quanto quella del galoppo. Alle sue spalle dovrebbero essere aperti al più presto i cantieri per la costruzione dei «boxes».

La pista da corsa avrà un fondo naturale in terra battuta, per cui risulterà molto elastica: inoltre le direttrice molto lunghe (circa 270 metri) indurranno i guidatori ad usare tattiche di corsa un po' differenti da quelle richieste su altri ippodromi, dove per altro si hanno curve di raggio maggiore che quella del nuovo campo torinese.

e. r.

La coppia Pietrangeli-Sirola preoccupa i tennisti australiani

Saranno i singolari a decidere l'appassionante finalissima - Se gli azzurri dovessero vincere la Coppa Davis, il prossimo anno si giocherebbero in Italia le fasi conclusive - Anche a Torino un turno decisivo

(Nostro servizio particolare)

Melbourne, 14 dicembre.

I componenti della squadra italiana di tennis, Nicola Pietrangeli e Orlando Sirola, hanno chiuso la loro breve vacanza, dopo il clamoroso successo ottenuto contro gli Stati Uniti nella finale interzone di Coppa Davis. Il capitano non giocatore, avv. Canepele, aveva concesso due giorni di riposo durante i quali i nostri atleti hanno potuto accettare parte degli inviti rivolti dai connazionali residenti a Perth. Non tutti, altrimenti Canepele avrebbe dovuto dare un supplemento di «libera uscita». Ieri intanto è avvenuto il trasferimento della compagine azzurra a Melbourne; qui gli azzurri si tratterranno due giorni prima di raggiungere Sydney, dove si svolgeranno gli incontri valevoli per la finalissima con l'Australia.

Dopo il 3-2 inflitto dai nostri giocatori ai tennisti australiani i tecnici australiani hanno «scoperto» Pietrangeli e Sirola e incominciano a paventare il «pericolo italiano». Harry Hopman, il capitano dei nostri prossimi avversari e anche apprezzato giornalista, ha scritto che gli azzurri possono considerarsi in vantaggio sia per il doppio, nella finalissima, avendo praticamente già all'attivo il punto del «doppio», Hopman, dieci giorni fa, seguì la finale dei campionati del Victoria a Melbourne, dove Pietrangeli-Sirola sconfissero il duo australiano formato da Fraser e da Emerson. Egli considera i due azzurri superiori ai suoi ragazzi nella specialità.

Per quanto riguarda i confronti diretti tra italiani e australiani in singolare, Pietrangeli ha già sconfitto in alcune occasioni il mancino Fraser, «numero uno» degli australiani, ma sempre sui campi in terra battuta, non sull'erba. Anche nell'attuale stagione l'ha superato una volta, ma sempre su terreno «rosso», dove i continentali europei sono più forti. A Wimbledon, invece, l'azzurro fu eliminato in semifinale dall'altro mancino, il singolarista Rod Laver, dopo aver dato la impressione di potarla spuntare portandosi in vantaggio per due sets a uno.

In doppio le coppie Pietrangeli-Sirola e Fraser-Emerson nel '60 si sono trovate di fronte in due sole grandi manifestazioni: a Roma, nella finale dei campionati internazionali d'Italia, (e l'incontro finì senza vinti né vincitori, giacché fu sospeso nel quinto set a causa dell'oscurità), e a Melbourne, dieci giorni fa, sull'erba, dove il successo arrise agli azzurri.

Il pronostico parla in sfavore degli italiani. Tuttavia i nostri tennisti hanno dalla loro non poche probabilità di affermazione. Qualora essi dovessero ripetere la clamorosa impresa di Perth e dovessero conquistare la Coppa, l'anno prossimo, in veste di detentori del trofeo, attenderebbero sui loro campi, per la finalissima, la vincente della finale interzone, con ogni probabilità, l'Australia o gli Stati Uniti.

Sia la finalissima sia la finale o le finali interzona si svolgerebbero tutte in Italia nel mese di settembre: la finalissima a Roma sul «centrale» del Foro Italico e la finale interzone a Milano o a Torino.

Senza andare così distante nelle previsioni, resta da segnalare l'eccezionale interesse che l'incontro di Sydney ha suscitando. I biglietti per la finalissima vanno a ruba. Quasi ventimila ne sono già stati venduti. L'ingresso degli azzurri nello scontro decisivo per l'aggiudicazione della Coppa Davis ha riacceso l'entusiasmo degli appassionati australiani, entusiasmo che, negli ultimi anni, si era alquanto sopito. E' previsto un «tutto esaurito». L'incasso netto delle tre giornate di gare dovrebbe avvicinarsi agli ottanta milioni di lire (i prezzi saranno da 6 a 7000 lire). L'introito sarà suddiviso in parti eguali fra le due nazioni finaliste.

b. g.

José Altafini e Vieri ammoniti dalla Lega

Milano, 14 dicembre.

Due giocatori di Serie A, Da Costa (Fiorentina) e Panzanato (Lanerossi Vicenza) sono stati squalificati per una domenica. E pure due dalla Serie B, Mezzalira (Reggiana) e Mattavelli (Simmenthal Monza) sono incorsi nella medesima sanzione. Sono stati invece ammoniti Altafini del Milan, Vieri del Torino, Greco e Mistone del Napoli, Fongaro e Guarneri dell'Internazionale, Parani del Bologna, De Martini, Lo Cascio, Cardoni del Lecco.

Al Napoli è stata inflitta la ammenda di 50 mila lire per sparo di mortaretti e ingiurie nei confronti dell'arbitro. La Commissione giudicante della Lega nazionale professionisti ha ritenuto di non competenza l'esame e la conseguente delibera per quanto riferito dall'arbitro Di Tonno di Lecce, nel suo rapporto a carico del reggente del Torino, cav. uff. Luigi Morando il quale, subito dopo la partita tra rossoneri e granata, pronunciò dure espressioni verso il direttore di gara. L'istruttoria è però tuttora in corso.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	15	14
VALORI DI STATO		
Rendita 3½%	76 60	76 10
» 5%	76 50	76 —
Rendita 1962	70 75	70 75
Rendita 5%	107 60	107 80
» cons.	107 50	107 70
Redimibile 5%	97 10	96 10
» cons.	97 —	96 —
Redimibile 5%	100 60	100 60
» cons.	100 50	100 50
Ricostruz. 3½%	86 10	85 80
» cons.	86 —	85 70
Ricostruz. 3%	100 10	100 10
» cons.	100 —	100 —
Ed. fond. 5%	98 50	98 50
Fr. R. 5% Trieste	98 70	98 50
Fr. R. 5% Fr. '54	98 50	98 50
B.T.N. 5% 1967	100 17	100 15
» » 1962	100 85	100 90
» » 1963	101 —	101 —
» » 1964	101 —	100 90
» » 1965	101 —	100 90
» » 1966	101 10	101 20
» » 1967	101 30	101 30
» » 1968	101 30	101 20
» » 1969	100 70	100 85
OBBLIGAZIONI		
I.R.I. 5½%	99 80	99 50
» 5%	101 75	101 50
» 5%	101 80	101 62
» 5%	101 80	101 60
» 5%	101 65	101 60
» 5%	101 70	101 70
Elettr. 6%	135 —	137 25
» 5,50%	136 —	137 50
Edison 5%	99 50	99 50
Ed. 5½%	101 70	101 60
Ed. 5½%	130 50	132 —
SIP 6%	99 70	99 70
» 5,50%	96 50	96 50
Elba 6%	99 40	99 50
Elba 5%	99 20	99 20
» »	99 —	99 —
» »	96 90	98 50
Belge cons. 4%	101 50	101 20
» Eliosa 6%	102 90	102 90
» » 5%	102 50	102 50
» » 4%	101 90	101 90
B.M.I. 6½%	101 40	101 40
» 6%	101 30	101 30
» 5½%	101 40	101 40
» 5%	101 70	101 50
» 5%	101 80	101 70
» 5%	101 60	101 80
» 5%	101 60	101 60
» 5%	96 15	96 40
Torino '32 5%	98 60	98 60
» '37 5%	97 50	97 50
» '38 5%	101 25	101 25
Fiat 6%	100 90	100 15
Fiat 5,5% '58	101 80	101 60
Fiat 5% '57	101 90	101 75
Fiat 5,50% '58	100 30	100 10
Pirelli 6%	105 —	105 —
Olivet. 6%	105 90	105 50
» 5%	108 —	108 —
» 5%	106 50	106 20
» 5%	108 50	109 —
» 5%	105 75	106 —
Gr. Fr. 5%	96 20	95 775
Naz. Cant. 6%	105 50	105 50
» 5%	107 —	107 —
» 5%	106 —	106 —
Ital. 7%	109 —	109 —
» 6% 1966	102 50	102 50
Piccoli 7%	108 50	103 50
» 7% '36	102 —	102 —
» 7% '37	106 —	106 —
» 7% '38	101 —	102 25
Cons. Immobiliare	110 —	110 —
Westinghouse	105 50	105 50
Edison 5%	103 50	103 50
Montecatini 7%	105 —	105 —
Pomarance 7% '36	110 —	110 —
Soc. Gen. Imm. 6%	101 —	101 —
Cartiere It. 7%	104 70	104 70
Cartiere It. 1936	105 —	105 —
Cartiere It. 1938	105 50	105 50
Cellul. 6%	102 50	101 90
» 6% '36	101 40	101 20
» 5,50% '39	99 90	99 80
Ceramiche Coppi 6%	101 40	101 60
Meridionali 6%	104 —	104 —
Tessuta 6%	102 —	102 —
Ceramiche Pozzi 6%	102 —	102 —
Ceramiche Ricordi 6%	102 —	102 —
Ceramiche Richard 6%	101 20	101 30
Ceramiche Ligure 6%	101 40	101 40
Ceramiche Lig. 5%	101 40	101 40
Ceramiche Lig. 5%	101 40	101 40
Ceramiche Lig. 5

L'INVERNO VI OFFRE
LA PRIMAVERA DI

SANREMO

LE PRINCIPALI MANIFESTAZIONI

GENNAIO - APRILE

Torneo Internazionale di Pallacanestro (*4-6 gennaio*)
Gare e trofei di golf al Campo degli Ulivi
Incontro triangolare di tennis (*Francia-Italia-Germania*)
Riunione Internazionale di tiro al piccione (*9-15 febbraio*)
Corso fiorito di eleganza (*febbraio*)
52ª Milano-Sanremo ciclistica (*19 marzo*)
Regate veliche internazionali di Pasqua (*1-2 aprile*)
Concerti sinfonici dell'orchestra «Città di Sanremo»
Manifestazioni ippiche al campo del Solaro
Raduni automobilistici di regolarità
Congresso dell'Unione Hallesista Italiana
Stagione concertistica Gioventù Musicale d'Italia
Conferenze culturali

AL CASINO MUNICIPALE

26-28 gennaio - XI Festival della canzone italiana
18-24 febbraio - I Festival del Melodramma *dedicato a Riccardo Zandonai con le Opere «GIULIETTA E ROMEO» e «CONCHITA»*
3 - 5 marzo - VI Festival Internazionale del jazz.

SALONE DEI FESTIVALS - *NIGHT CLUB*
SERATE DANZANTI
Manifestazioni culturali - Conferenze
Attrazioni internazionali
Prosa - Rivista - Operetta
Presentazioni stagionali di alta moda

INFORMAZIONI:
Ufficio Municipale Manifestazioni - Telef. 86-132

PORCELLANE
CRISTALLERIE
(NEGOZIO SPECIALIZZATO)
SERVIZI TAVOLA, TE', CAFFE', BICCHIERI
PORCELLANE LIMOGES, CAPODIMONTE - OGGETTI IN PELTRO
REGALI ORIGINALI ESCLUSIVI
MAGAZZINI PAGLIANO Unica Sede - Via Mazzini 23 (fra v. Acc. Albertina e v. S. Massimo)

Nelle cassette FERRARETTO la certezza della qualità

HAIG scotch whisky

COURVOISIER cognac

DRY MONOPOLE champagne

BOLS liquori

FOUR ROSES bourbon whisky

2 3 4 6 bottiglie

Ferraretto

Con le cassette FERRARETTO non regalate quantità ma qualità

c.d.p. milano

ANNUNCI ECONOMICI

6 OFFERTE AFFITTO ALLOGGI LOCALI E TERRENI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 8)

ABBIAMO 1-2-3 camere, servizi. Arsenale 42. Telef. 46-439. 1256

ADATTO studio abitazione affitto alloggio 150 mq., servizi, piano rialzato, volendo seminterrato, magazzino, 100 mq. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3011 — Torino». A104810

AFFITTANSI negozi, adatti anche ad uso uffici e rappresentanze, mq. 65-116 possibilità collegamenti. Via Magellano 12 (zona Crocetta). A104771

AFFITTASI alloggetto centrale con mobili a coniugi. Telef. 687-032.

AFFITTASI alloggio abitazione laboratorio. Vanchiglia 16, piano primo. Telefono 525-554. A104469

AFFITTASI alloggio 3 camere, salone, servizi. Vincenzo, Nazzaro 5, paraggi piazza Bernini. A104480

AFFITTASI ampio negozio via Antonio Cecchi 51. Telefonare 931-179.

AFFITTASI appartamento quattro camere, signorile, panoramico su corso, zona Porta Palazzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9245 — Torino». A105210

AFFITTASI nuovo negozio con retro, corso Principe Oddone 34. Informazioni telefonare 595-523. A105201

AFFITTASI Torino capannone recintato mq. 1000, con garage officina. Ubino, Torino, corso Giulio Cesare 138. 1235

AFFITTASI via Maria Vittoria 36 negozio con retro. Telefonare 882-735 ore pasti. A104380

AFFITTASI 1° piazza Pareto, tre camere cucinino, quinto piano. Ore pasti 755-879. A104150

AFFITTASI 4 locali pianoterra anche uso magazzino. Telef. 291-868 ore 10-12.

ALLOGGETTO modesto camera servizi, affittasi piano terreno palazzina Crimea, serio signore solo. Telefonare 688-712.

AUTOTRASLOCHI abbiamo attrezzati autofurgoni imbottiti, garanzie. Telefonare 372-558. Costi. A103612

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzie, concorrenza preventivi. Tel. 366-320 Mastropietro.

AUTOTRASLOCHI ditta, Italia centro settentrionale, moderni autofurgoni, personale specializzato risparmierete. Gai, telefono 21-098. 128

AUTOTRASLOCHI rapidissimi Torino provincia, personale specializzato, garanzia Telefonare 372-732, Cigolari.

BELLISSIMA posizione a 15 km. da Torino, affittasi o vendesi fabbricato industriale con annesso palazzino per uffici e abitazione e vasto terreno per ulteriori ampliamenti ed eventuali nuove costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9093 — Torino». 29573

CENTRALISSIMO mq. 180 uso ufficio affittasi. Rivolgersi portineria, Santa Teresa 10. 1A3017

CORSO Marconi 31 bis affittasi negozio nuovissimo. Reno, tel. 689-682. 1229

CORSO Peschiera 65, alloggio signorile due camere, tinello, cucinino, legno.

LOCALE luminoso deposito oppure laboratorio silenzioso 100 mq. affittasi. Lucento 41. A104752

LOCALI industriali 400 mq., compreso ufficio più seminterrato, affittasi. Telefonare 768-385. A103343

NEGOZIO adatto generi vari vicinanze laboratorio mq. 30 affittasi. Tiginese 8, pertinenze. 1251

NEGOZIO centrale adatto ufficio, rappresentanze, esposizioni, vetrine, abitazione e laboratorio. Telef. 684-349.

PALAZZO Giardino affittansi alloggi 3 camere cucina grandi subito. Corso Lione 36, telef. 283-095. 635

VIA Belfiore 32, piano primo affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi.

VIA S. Francesco d'Assisi 27, piano nobile affittansi alloggi 5-6 locali adatti ufficio magazzino deposito. A103332

7 LOCALI p. VILLEG. L. 100 p.p.

AFFITTASI alloggio vicino nuova costruzione, due vani più servizi. Agenzia Torregrossa, via Roma 67, Lanzoglia.

AFFITTASI Sanremo centro 1 camera mobiliata, gabinetto, 2 persone. Telefonare 685-705 A103672

BORDIGHERA affittasi appartamento di lusso, 5 letti, vista, garage, telefono, riscaldamento autonomo, Rayneri, Fermo Posta, Bordighera. A104215

BORDIGHERA affittasi camere con uso cucina, via Cadorna 7, Broccardo.

BORDIGHERA affittasi stagione ammobiliato due camere, sala, cucina, servizi libero. Telefonare 85-267 ore pasti.

CERCASI affittare per gennaio e febbraio appartamento ammobiliato 1-2 camere più servizi dai Ospedaletti a Bordighera. Dettagliare comodità e prezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9338 — Torino».

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, ideale per le vostre vacanze in ogni stagione sulla Riviera dei Fiori. 29535

MEDITERAN Sejour, originale formula residenziale per ogni esigenza. 29535

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, fondo da casa vostra coi vantaggi, le comodità di casa vostra. 29535

MEDITERAN Sejour, vi offre cinquantaquattro appartamentini minimi modernamente arredati ed attrezzati, da uno due vani trasformabili, più sala legno ed cucinino. 29535

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, direttamente sul lungomare. Spiaggia privata con servizio gratuito. 29535

MEDITERAN Sejour, completamente soleggiato, nella più suggestiva cornice del Mediterraneo con vista su Montecarlo e Costa Azzurra. 29535

MEDITERAN Sejour, Ventimiglia, passeggiata mare. Prenotazioni aperte per soggiorni minimi di una settimana.

OSPEDALETTI affittasi alloggio vista mare signorilmente arredato 5 letti. Telefonare 280-710 Torino. A104425

RAPALLO affittasi alloggetto soleggiato 2 camere, cucina, legno, termosifone. Telefonare 309-147. A104138

VENDESI alloggio nuova costruzione fronte mare, tre vani più servizi riscaldamento autonomo, ascensore. Agenzia Torregrossa, via Roma 67, Lanzoglia.

8 ALB. e STAZ. CLIM. L. 100 p.p.

A Sanremo nuovissimo «Residence Hotel Principe» sempre aperto centrale signorile tranquillo. Telef. 63-656. 29551

BORDIGHERA. Pensione «Villa Speranza» posizione panoramica, parco, comforts, cucina eccellentissima, 2600 completa.

LOANO «Koenig», locale modernissimo, centrale, termosifoni, camere con bagno. Periodo feste da [illegible]. A102914

LOANO pensione ristorante «Astoria», termosifoni. Balconi, confortevoli soggiorni invernali. Interpellateci.

LOANO pensione villa Frey, tranquilla, termosifoni, cucina curata, 1500 completive. A103311

MARISTELLA giardino sul mare. Clima ideale per svernare e soggiorno feste natalizie. Scrivere, telefonare Pieve Ligure 570-073. 29314

PIETRALIGURE albergo Saitore, sul mare, termosifoni, ottima cucina, garage. Telef. 67-004, sempre aperto.

PIETRALIGURE. Hotel Miramare, sulla passeggiata, trattamento signorile, termosifoni. Telef. 67-092. A104632

VARAZZE. Hotel Eden, tutte camere con bagno. Riscaldamento centrale. Parcheggio. 29540

VARAZZE. Pensione Serena centralissima termosifone, peculiare cucina. 1500. Telefonare 77-174. A102949

VILLA Elvira, Cervo. Posizione soleggiata riscaldamento comfort contabilizzato cure soggiorno anche definitivo. Telefonare (0183) 51-30. 882

il meglio per chi regala il meglio per chi riceve

Radio da L. 19.900

Televisori da L. 139.000

Fonovaligie da L. 24.900

Frigoriferi da L. 64.900

Radio televisori frigoriferi
TELEFUNKEN
la marca mondiale

9 COLL. IST. SCUOLE L. 100 p.p.

A buone impiegati prepara rapidamente Istituto Santa Teresa: stenodattilografia, computometria, contabilità meccanizzata, paghe contributi, consulenza sindacale, assistenza turistica, lingue estere professori stranieri, modernissimi orari. Inizio corsi accelerati 9 gennaio. Santa Teresa 7, telefono 527-844. 880

ACCONCIATORI diventerete frequentando scuola autorizzata Dante Mario, via San Pio V 5, tel. 687-006. Corsi continuativi, messa-in-piega, taglio, ondulazione, tintura, manicure, ecc. 108

ACCONCIATORI parrucchiere diventerete brevissimi. l'insegnamento Piccoletta un mese, garanzia. Interpellateci. Scuola Moderne Acconciature, via Nizza 9, accanto piazza. 816

ACCONCIATORI, parrucchiere diventerete frequentando scuola pareggiata, garanzia. Maria, via S. Anselmo 16, telefono 651-363. 251

CONCORSO Magistrale 1961 preparazione efficace Istituto Bertola, Po S. Telefono 42-549. 1166

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 70 p.p.

A abile professionista affidasi incarico amministrazioni, compra vendita stabili, alloggi. Telefonare 53-711. 751

A italiano insegna distinta signora presso S. Martino 2. Telef. 512-026.

FRANCESE, inglese, tedesco, lezioni, conversazioni, traduzioni, prezzi miti. Telef. 776-336. A104117

TRADUZIONI tecniche, commerciali accurate, inglese, francese, consulenza esportazione. Telef. 60-224. A92553

11 CAM. MOB. PENS. L. 70 p.p.

A riferenziato, unica ammobiliata indipendente, comodità, zona esposizione. Telefonare 672-785. A104789

AFFITTASI ammobiliata Crocetta stabile telefonare 587-635 ore 10-15, sera.

AFFITTASI bella camera, due letti, centrale, comodità moderne. Tel. 283-434.

AFFITTASI camera ammobiliata, vicinanze pensione. Cinzetti, corso San Martino 4. A103611

AMBIENTE riservato tranquillo comodità, fratello sorella cercano ammobiliato non affittacamere, eventualmente pensione periodo gennaio maggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3339 — Torino».

CENTO camera ammobiliata persona sola, uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9248 — Torino».

CENTO, 1° gennaio, ammobiliata centrale due letti, signorile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1293 — Torino».

CRAVENZOLA, Cernaia 40. Ufficiali ammobiliate 3-6 camere, clienti stranieri.

LAUREATO torinese cerca bella ammobiliata riscaldata cinque quindici chilometri da Torino possibilmente zona collinare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9215 — Torino». 104084

MADRE figlio cercano due mesi mobiliata termo, bagno uso cucina. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9007 — Torino».

MEDICO cerca signorile ammobiliata primo tratto corso Francia via Libarna, piazza Statuto. Telef. 773-004.

PENSIONATO Caserta Stampa, trattamento signorile, prezzi convenienti. Via Garibaldi 40, piano secondo. Telefonare 538-745. A104418

PENSIONE seria signorile impiegati ogni confort. zona Statuto. Telefon. 518-642.

PIED-à-terre modernissimo, molto signorile. Libero subito. Telef. 687-462. 913

PORTA Susa, ammobiliata due letti affittasi. Telefonare 770-894. A104421

ZONA Statuto affittasi a distinto bella ammobiliata. Telefonare 784-182.

12 DOMANDE IMPIEGO L. 50 p.p.

ABILE commessa grandi magazzini offresi anche mezza giornata. Tel. 368-968.

CAPO reparto preparazione filatura pettine offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino». A104782

ESCLUSO inglese agente laureato settentrionale residente Torino-Impiegherebbesi ispettore viaggiante, propagandista, altro. Scrivere passaporto 5865594, fermo posta, Milano. 29855

ESPERTO direttore industria abile organizzatore, controllo et propulsione andamento generale, studio problemi interni esterni, coordinamento attività aziendale offresi anche solo consulenza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8343 — Torino».

FUNZIONARIO sesto grado, già direttivo servizi meccanografici, lasciato servizio per non allontanarsi Torino, occuperebbesi adeguatamente. Referenze, eventuale cauzione. Scrivere specificando incarico località ai: «Pubblicità Stampa 9135 — Torino». A104610

GEOMETRA esperienza ventennale offresi dirigente impresa costieri ufficio tecnico manutenzione aziende. Ottime referenze. Libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4287 — Torino». A102919

GEOMETRA, pratica quinquennale, esperienza cantiere disegnatore, aiuto direzione, manutenzione aziende offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8329 — Torino». A104394

GIOVANE dinamico cultura universitaria esperienza commerciale serietà moralità presenza occuperebbesi mansioni fiducia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1197 — Torino». A104781

GIOVANE insegnante offresi per adeguato lavoro. Telefonare 587-036. A105213

GIOVANE laureato chimico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9200 — Torino». A104026

IMPIEGATO 37enne, ventennale esperienza paghe, contributi, contabilità, tutti lavori ufficio, attivo e sodo, libero subito occuperebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9226 — Torino». A103213

ISPETTORE assicurazioni ventennale attività, massima competenza ogni ramo, assumerebbe incarico organizzativo od amministrativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3019 — Torino».

LAUREATA farmacia cerca impiego presso farmacia a Torino o dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3001 — Torino». A103390

LAUREATA lettere tedesco francese perfetti scritti parlati dattilografia cerca impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 2228 — Torino». A103323

LAUREATO corrispondente tedesco inglese esperto trattative difficili molteplici alto medio livello serietà bella presenza giovanile referenze primarie offresi solo importante industria esclusivamente per lavoro dinamico. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4230 — Torino». A103364

NEO perito agrario millesimo occuperebbesi presso floricultore. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1188 — Torino».

PITTORE barcellista abilissimo attualmente occupato impiegherebbesi presso ns/a ditta, scopo migliorare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8314 — Torino».

PRATICO lavori ufficio stenodattilo ragioniere offresi, Marchese, Beato Angelico 24. A104413

QUARANTASINQUENNE [illegible]to disponendo auto cercasi diplomato impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3007 — Torino». A104604

RAGIONIERA ventottenne pratica ufficio, paghe offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8234 — Torino». A104122

SIGNORINA trentaseienne stenodattilo lingue nozioni contabilità desiderando avviarsi movimento industriale commerciale impiegherebbesi. Telefonare 518-177.

STENODATTILO trentaseienne lingue nozioni contabilità cerca impiego oppure lavoro adeguato. Telefonare 518-177.

STENODATTILO trentaseienne lingue nozioni contabilità desidera fare pratica ufficio. Telefonare 518-177. A104617

STENODATTILOGRAFA diciassettenne possibilmente mezza giornata offresi serio ditta. Telefonare 662-737.

TECNICO modellista confezioni uomo donna ragazzo. Ventennale esperienza sviluppi e lavorazione offresi a importante industria confezioni, zona cruciale. Scrivere: Pubblicità Stampa 1205 — Torino».

(Continua a pag. 28)

ECCEZIONALI RIBASSI DELLE TARIFFE BOAC

Nairobi e le riserve di caccia - L. 368.700
andata-ritorno in classe economica da Roma

Hong Kong dagli esotici contrasti - L. 601.700
andata-ritorno in classe economica da Roma

Giamaica, l'isola del sole - L. 445.500
andata-ritorno in classe economica da Roma

Montreal e i Grandi Laghi - L. 336.000
andata-ritorno in classe economica da Roma

Se vi recate a Montreal potete usufruire anche delle tariffe per biglietti di andata-ritorno validi 17 giorni, in classe economica, in vigore dal 1° ottobre al 31 marzo: L. 289.600 con aviogetti, L. 270.900 con aerei a pistone.

Rivolgetevi alla vostra Agenzia di Viaggi o all'ufficio di ROMA della BOAC, Via Bissolati 48, Tel. 48.64.94 o agli uffici della BEA di ROMA, Via Nazionale 6o (Hotel Quirinale), Tel. 48.91.11 • MILANO, P.zza Diaz 7, Tel. 87.78.41 NAPOLI, Via Partenope 38, Tel. 6.12.61 • TORINO, Via Socchi 8, Tel. 52.48.77 • VENEZIA, Riva Schiavoni 4191, Tel. 6.50.26 o agli uffici di corrisp. di FIRENZE e GENOVA

B·O·A·C
vi offre i migliori servizi
BRITISH OVERSEAS AIRWAYS CORPORATION E LINEE ASSOCIATE

a BORDIGHERA
UNA RONDINE NON FA PRIMAVERA PERCHE' QUI E' PRIMAVERA TUTTO L'ANNO
Informazioni: presso tutti gli UFFICI VIAGGIO

PANETTONI
confezioni natalizie
SPEDIZIONI IN TUTTO IL MONDO
Ricevimenti Rinfreschi
Daturi e Motta S.p.A. TORINO
DATURI & MOTTA S. p. A. - TORINO
Via XX SETTEMBRE ang. C. MATTEOTTI
Telefoni 518-174 - 521-026
Via MONGRANDO 8 - Telefono 882-330

Il progetto governativo all'esame della Camera

Discussi i primi emendamenti alla nuova legge sugli affitti

Proposte agevolazioni fiscali per i proprietari - Un indennizzo agli inquilini per permettere la demolizione degli immobili - Oggi riunione dei capigruppo per esaminare la possibilità di concludere in settimana il dibattito

(Nostro servizio particolare)

Roma, 14 dicembre.

Riuscirà il Parlamento ad approvare la nuova legge sugli affitti prima che scada — il 31 dicembre — la vecchia legge? Il presidente della Camera, on. Leone, ha convocato per domani i capi dei gruppi parlamentari, « per esaminare la situazione. Se tutti concorderanno sulla possibilità di varare il provvedimento entro la fine della settimana, in modo da dare poi al Senato tempo per approvare a sua volta la legge, verranno tenute sedute-fiume venerdì, sabato e forse anche domenica. Altrimenti la Camera potrebbe invitare il governo ad emanare un decreto legge per prorogare di un paio di mesi l'attuale regime vincolistico; e il nuovo provvedimento verrebbe discusso alla fine di gennaio, quando auspicano ripresi i lavori parlamentari.

Già durante il dibattito odierno sono stati illustrati molti emendamenti che, se venissero approvati, modificherebbero notevolmente la sostanza della nuova legge. Il dc Dante ha detto che questo dev'essere l'ultimo provvedimento vincolistico, perché se è vero che il settore dei fitti non può essere abbandonato al libero gioco del mercato, è altrettanto vero che esso non potrà, dopo il 1964, essere disciplinato ancora coi criteri finora seguiti.

Non va infatti dimenticato che se massiccio è stato l'intervento dello Stato volto a favorire con molteplici provvidenze l'incremento edilizio, soprattutto popolare, non meno efficace è stato il contributo dato dall'iniziativa privata, che forse avrebbe potuto svolgere un'azione ancor più utile se avesse potuto avvalersi di più idonei strumenti legislativi.

Il deputato dc ha poi osservato che la norma che prevede la demolizione di immobili e la ricostruzione, sullo stesso suolo, di un altro stabile con un maggior numero di vani, non ha avuto finora pratica attuazione a causa dell'opposizione degli inquilini (ai quali la legge pur assicura nel nuovo stabile un alloggio avente lo stesso numero di vani di quello da demolire). Per ovviare a questi inconvenienti occorre un emendamento diretto a stabilire che, allorché il proprietario intenda demolire l'immobile per costruirne un altro più grande, egli è tenuto a corrispondere al conduttore un indennizzo nella misura di 14 mensilità dell'ultimo canone di locazione.

Un altro dc, l'on. Amatucci, soffermandosi sulla prevista inclusione nella proroga degli immobili adibiti all'esercizio di una attività professionale, commerciale o artigiana, ha manifestato le proprie perplessità sul criterio adottato dal disegno di legge, che fissa a cinque il numero dei dipendenti dell'azienda artigiana o commerciale o dello studio professionale. Vi sono, infatti, studi professionali nei quali sono occupati meno di cinque dipendenti e che, ciò nonostante, realizzano cospicui guadagni e per i quali, quindi, non è giusto ammettere la proroga. Criterio più sicuro sarebbe quello del reddito accertato o, in caso di contestazione, del reddito definito per gli anni precedenti.

Ha poi manifestato i propri dubbi sul mantenimento del vincolo per le sublocazioni, che spesso danno luogo a speculazioni non tollerabili.

Il comunista Mazzoni, a nome del gruppo comunista, ha chiesto l'approvazione degli emendamenti che prevedono una proroga quinquennale delle locazioni di tutti gli immobili destinati ad esercizio commerciale ad artigiano, aumenti annui del 10 per cento dei canoni e l'impegno a riconoscere sul piano giuridico l'avviamento commerciale ed aziendale.

Il liberale Palagnolo ha presentato emendamenti per ridurre il termine a tre anni e per abolire le sublocazioni, che favoriscono le speculazioni.

Un altro suo emendamento riguarda gli immobili esclusi dagli aumenti o i cui aumenti sono ridotti alla metà: si propone che in questi casi i proprietari godano di particolari esenzioni fiscali.

Il socialista Comandini ha dichiarato che non può accettare l'impostazione secondo cui tutti i proprietari siano ricchi e speculatori e tutti gli inquilini poveri e sfruttati. A nome del psi ha poi detto che il suo gruppo è favorevole ad una breve semplice proroga del regime attuale, allo scopo di dare al Parlamento il tempo necessario per esaminare a fondo la materia.

In fine di seduta il presidente del Consiglio ha detto che la malattia del ministro Pastore richiede il rinvio a gennaio della discussione sul piano per la rinascita della Sardegna e la Camera ha accettato il rinvio chiesto dal governo.

e. a.

Il Papa si è ristabilito dalla lieve indisposizione

Città del Vaticano, 14 dicembre

Il gonfiore della guancia sinistra provocato nei giorni scorsi al Papa dalla estrazione di due denti è quasi completamente scomparso e i medici hanno potuti rendere conto nel corso della udienza generale che questa mattina Giovanni XXIII alle 11 ha concesso nelle sale Clementina e del Concistoro.

Discusso a Palazzo Madama

Il nuovo commissariato per l'aviazione civile

Roma, 14 dicembre.

(c. s.) A Palazzo Madama ha avuto inizio la discussione sul disegno di legge che istituisce il commissariato per l'aviazione civile. I servizi statali dell'aviazione civile, ordinati in un ufficio del Ministero della Aeronautica nel 1925, fanno attualmente capo alla direzione generale dell'aviazione civile e del traffico aereo del Ministero dei Trasporti. Il nuovo commissariato per l'aviazione civile avrebbe un bilancio autonomo. E' prevista anche la partecipazione del commissario al Consiglio dei ministri quando figurino all'ordine del giorno i problemi interessanti il settore di sua competenza. Il commissario disporrà di un proprio organo consultivo che la legge denomina « Consiglio superiore dell'aviazione civile » e che sarà composto di rappresentanti delle amministrazioni interessate e di esperti nel campo tecnico, giuridico ed economico.

Per il personale del commissariato, sono previsti in tutto 250 elementi di ruolo. Alla prima formazione dei ruoli concorrerà in maniera preminente il personale militarmente addetto ai servizi dell'aviazione civile e ciò allo scopo di sostituire i primi quadri con elementi già pratici.

La costruzione e l'ampliamento degli aeroporti civili demaniali sarà di competenza del Ministero dei Lavori Pubblici su progetti del commissariato. Per i provvedimenti, infine, che abbiano diretti riflessi sulla difesa del paese, il commissariato dovrà prendere accordi con il Ministero della Difesa.

Il democristiano Santero, primo oratore, ha precisato che l'istituzione del commissariato per l'aviazione civile deve essere accettata come una soluzione meramente provvisoria. Infatti il commissariato, non disponendo di un voto deliberativo in seno al Consiglio dei ministri, non usufruirà di un'autorità politica sufficiente. Dopo altri interventi la seduta è stata rinviata a domani.

Sospesi gli sfratti a Roma per il periodo natalizio

Roma, 14 dicembre.

L'ufficio assistenza della questura comunica che nella ricorrenza delle feste natalizie l'esecuzione degli sfratti sarà sospesa dal 18 corrente al 15 gennaio 1961. A tale proposito si fa osservare che Roma assieme a Napoli detiene il record delle cause di sfratto contro inquilini che non pagano l'affitto

La Val d'Aosta sotto accusa

Interrogazione di deputati dc sul consorzio della Dora Baltea

Roma, 14 dicembre.

Un gruppo di deputati democristiani piemontesi, fra cui Sarti, Curti, Sabatini, Bima, Rapelli, Armosino e Savio hanno presentato oggi al ministro dell'Interno on. Scelba una interrogazione volta a conoscere se ritiene legittimo il comportamento della giunta regionale della Valle d'Aosta che, con atto del 6 dicembre, richiamandosi all'articolo 43 dello Statuto speciale, ha sciolto l'amministrazione del consorzio dei Comuni del bacino imbrifero della Dora Baltea, nominando un commissario straordinario munito di pieni poteri. Com'è noto, il presidente del consorzio è imputato, assieme al sindaco e ad alcuni consiglieri del Comune di Champorcher, di gravi malversazioni.

« Il provvedimento — dice la interrogazione — che colpisce uno degli organismi socialmente più importanti della Valle, è stato fondato sul rinvio a giudizio del presidente del consorzio e appare agli interroganti arbitrario, dato che tale rinvio avrebbe dovuto unicamente provocare la sospensione del presidente stesso, come infatti era già avvenuto, in attesa della sentenza della Magistratura, senza dover per questo incidere sugli organi collegiali del consorzio — assemblea e consiglio direttivo — cui nulla può addebitarsi, e dei quali è stato violato dalla giunta regionale il diritto a permanere in carica.

« Lo scioglimento di un'amministrazione consortile è, infatti, previsto solo per persistenti violazioni di legge, dopo espresse contestazioni e per gravi motivi di ordine pubblico; nella specie, non si è verificata né l'una né l'altra ipotesi, in guisa che il provvedimento appare totalmente illegittimo »

Anche gli scolari di Rimella avranno un sereno Natale

***Specchio dei tempi* ha portato nel piccolo della Valsesia un'offerta per i ragazzi rimasti senza aule - Gara di solidarietà di altri paesi - Basta poco per farli felici**

I scolari escono dalla scuola provvisoria in compagnia della maestra (Foto Moisio)

Rimella, 14 dicembre.

Siamo andati ieri a Rimella, il piccolo centro dell'alta Valsesia di cui ha parlato due giorni fa « Specchio dei tempi » ed abbiamo portato una offerta di 100 mila lire di *La Stampa* per il Natale dei bimbi del paese. La scuola del capoluogo è bruciata la notte del 29 novembre e con le aule sono andati distrutti il Municipio, la posta, l'ambulatorio. L'incendio è divampato nella notte ed al mattino i 21 scolari si sono trovati di fronte ai muri anneriti. Erano venuti dopo mezz'ora o anche più di marcia su mulattiere coperte di neve e di ghiaccio perché uno solo fra di essi abita nel capoluogo. Rimella, infatti, è costituita da dodici piccole frazioni, tre delle quali ormai completamente abbandonate.

Le maestre ed il parroco ci avevano scritto perché « Specchio dei tempi » contribuisse « a rendere più sereno il Natale di queste creature ». Ed ora i bimbi di questo paese sanno che avranno un bel Natale: basterà un maglione o un berretto nuovo, un paio di scarponi, un modesto giocattolo a renderlo quasi emozionale. L'inverno è duro in queste valli dove i capifamiglia hanno in genere un lavoro stagionale di muratore e la montagna offre soltanto un po' di pastorizia, di legna, di patate. Tuttavia gli scolaretti di Rimella giocano felici nella neve, davanti ai ruderi della scuola distrutta, perché le maestre hanno detto loro che ci sarà un bell'albero natalizio, ricco di luci e di doni.

In queste montagne, quasi isolate dalla vita d'oggi, dove non arriva neppure la strada, la scuola ha una funzione ancor più importante ed insostituibile che non in città. Riunisce in una comunità i bimbi che vivono in casolari isolati, in minuscole frazioni.

Quando siamo arrivati a Rimella, dopo quasi mezz'ora di salita per una ripida mulattiera gelata, abbiamo trovato i 21 ragazzi a scuola. Una soluzione provvisoria era già stata trovata. C'è in paese una casa, di proprietà della parrocchia, chiamata « la casa delle maestre » perché per tradizione ospita le insegnanti che arrivano lassù, quasi sempre giovanissime e di prima nomina. Rita Perruchon, di Varallo Sesia, che ha solo ventun anni e già insegnante di ruolo e « fiduciaria » della scuola, e la sua collega che cura la scuola postelementare e popolare per gli adulti, si sono ristrette in un'unica stanza. Le altre due sono trasformate in aule.

E' cominciata la gara di solidarietà: un comune vicino, Cravagliana, ha inviato i banchi (mobili dell'Ottocento, un po' vecchiotti, ma ancora usabili); il Provveditore agli Studi di Vercelli un primo sussidio di 50 mila lire; la Direzione didattica di Varallo una completa dotazione di carte geografiche, lavagne, tabelloni murali; la cartiera di Serravalle Scrivia 13 chili di quaderni. Con le offerte di altre scuole, soprattutto del primo circolo didattico di Vercelli, si sta costituendo la nuova biblioteca scolastica. Qualcuno pensa già alla nuova scuola che sorgerà: speriamo che sia pronta per primavera. Le centomila lire de « La Stampa » sono destinate a rendere più sereno e più lieto il Natale dei bimbi di Rimella.

e. f.

Tragica fuga di un sarto in un appartamento di Porto Marghera

Padre di sette figli roso dalla gelosia spara alla moglie e si uccide in casa

Alla drammatica scena ha assistito un bimbo di due anni - L'uomo ha accusato la donna d'infedeltà e ha esploso contro lei due colpi di rivoltella - Benché ferita, la poveretta è riuscita a fuggire con il piccolo in braccio - Subito dopo, il marito si è soppresso con la stessa arma

La signora Ermenegilda Polo, di 33 anni, ferita alla testa dal marito con due colpi di pistola (Telefoto)

(Dal nostro corrispondente)

Venezia, 14 dicembre.

Rosolo Polo, un sarto di Porto Marghera, padre di sette figli, ha tentato stamane di uccidere la moglie con due colpi di rivoltella; poi ha rivolto l'arma contro di sé, togliendosi la vita.

La tragedia è avvenuta in un modesto appartamento di via Cesare Beccaria. Salvatore Amormino, di 44 anni, titolare di un piccolo laboratorio di sartoria sito in via Rizzardi, a Marghera, era uscito di casa le 7 e si era recato a Mestre, presso l'armeria di Giuseppe Masetto, acquistando una « Beretta » calibro corto, ed una scatola di cartucce. Alle 9,30 era di ritorno a casa: nell'appartamento vi erano soltanto la moglie, Ermenegilda Polo, di 40 anni, e due dei suoi sette figli, Vittorino, di 14 anni, e Robertino, di 8 anni.

Il sarto, che appariva stravolto, ha pregato Vittorio di scendere in strada e comprare dal vicino tabaccaio un pacchetto di « nazionali »; poi si è rivolto alla moglie accusandola di essergli infedele. Tra i coniugi è scoppiata subito una lite: un inquilino dello stabile ha udito urla altissime provenire dall'appartamento degli Amormino. Ad un tratto il sarto ha levato di tasca la rivoltella esplodendo due colpi contro la moglie. Il primo è andato a vuoto, conficcandosi nello stipite della porta della cucina; il secondo ha raggiunto la donna alla tempia sinistra. Ermenegilda Polo ha avuto la forza di correre in cucina, raccogliere un panno per tamponarsi la ferita ed afferrare il piccolo Roberto, uscendo di casa con lui. La donna, perdendo sangue, è scesa fino al piano inferiore; ha bussato alla porta di un vicino, Luciano Piazza, al quale ha affidato il bimbo. Poi è crollata a terra, svenuta. Il sarto, rimasto solo in casa, è entrato nella camera da letto; quando ha udito l'urlo della sirena di un'ambulanza, che giungeva in soccorso della moglie ferita, ha portato l'arma alla testa ed ha lasciato partire un altro colpo che lo ha freddato.

Ermenegilda Polo, trasportata all'ospedale civile, veniva accolta in sala operatoria e sottoposta ad un primo intervento chirurgico. Le sue condizioni, che apparivano subito gravissime, sono andate peggiorando nel pomeriggio; in serata erano disperate.

I coniugi Salvatore ed Ermenegilda Amormino erano sposati da ventun anni, ma la loro unione non era stata delle più felici. L'uomo non era mai riuscito a sistemarsi in modo tale da poter provvedere alle necessità di una famiglia numerosa come la sua. Aveva sette figli: Elena, di 24 anni, sposatasi il 2 ottobre scorso per procura con un giovane emigrato in Rhodesia (ora attende di poter partire per raggiungere il marito); Federico, di 20 anni ed Eugenio, di 19, entrambi operai a Porto Marghera; Riccardo, di 17 anni, commesso, Vittorino, di 14, garzone; Nicolina, di 12 anni, studentessa, e, infine, Robertino, nel .

L'equilibrio psichico di Salvatore Amormino era stato turbato quattro anni fa. Nel 1956 aveva dodici mesi carcere per un lavoro fatto perché artigiano non aveva avuto fortuna. Non gli fu difficile trovare un'occupazione presso la « Sicedison » di Porto Marghera in qualità di operaio addetto al reparto chimico. Un giorno l'Amormino cadde da un serbatoio di gas, dall'altezza di 3-4 metri e riportò una ferita alla testa. Ripresa conoscenza in una corsia ospedaliera, apparve come mutato perché, dopo la convalescenza, abbandonò il lavoro alla « Sicedison » per essere vicino alla moglie e controllare ogni suo passo.

Così i litigi, le accuse e i sospetti assurdi erano diventati frequenti finché non sono sfociati, stamane, nella tragedia.

Non è stata ancora interrogata la donna, date le precarie condizioni in cui versa. I vicini di casa, che si sono presi cura dei figli del suicida, affermano concordemente che Ermenegilda Polo, brava moglie ed ottima madre, viveva soltanto per la famiglia, senza concedersi svaghi o distrazioni.

a. l.

Salvatore Amormino, di anni, che dopo aver ferito la moglie s'è ucciso (Tel.)

Un detenuto di Torino ha rivelato i retroscena della malavita genovese

Un gangster italo-americano dirigeva dal carcere una attività - Come è giunti all'identificazione di « Mano 'e pece », l'uccisore del « bar Angelo »

(Dal nostro corrispondente)

Genova 14 dicembre.

L'inchiesta della magistratura sulla sparatoria del « bar Angelo », avvenuta la notte del 25 aprile scorso in via Bruno Buozzi, nell'angiporto, si è conclusa oggi: i magistrati inquirenti avrebbero raggiunto la prova che l'albergatore palermitano Settimio Mamone fu ucciso da Francesco Fucci, di anni, il guappo napoletano prannominato « Mano 'e pece ».

I fatti e i loro retroscena sono noti. Due « gang » dominavano l'angiporto genovese, controllando i locali notturni, il gioco clandestino d'azzardo, i traffici illeciti. Venute a disdidio, le bande si fecero guerra spietata, anche se incruenta, finché non giunsero ad un « armistizio »: i « capi » ed i loro accoliti si incontrarono in un di Buozzi per una bevuta generale. Francesco Fucci, venuto da Napoli come « guardia del corpo: d'uno dei capoccioni, venne insultato e messo mano alla rivoltella, sparò uccidendo il Mamone e ferendo il figlio di costui, Giovanni, di 32 anni.

Dall'inchiesta della magistratura sull'episodio sarebbe risultato che l'ex-« gangster » italo-americano Joe Pici, detenuto a Marassi per traffico di stupefacenti prima ancora della sparatoria del « bar Angelo », era stato una delle principali figure dell'equivoco ambiente di Gramaci, che il « gangster », stando in carcere, aveva capito subito chi fosse l'assassino di Mamone; la polizia, invece, impiegò dieci giorni per appurare dell'esistenza di « Mano 'e pece ».

E' emerso per certo che Pici ne venne informato da un altro detenuto e che l'ex-gangster ricevette in carcere visite di individui che volevano il suo « autorevole parere » sul modo di comportarsi con la polizia.

Il contenuto di questi colloqui venne riferito alla polizia da un altro detenuto, vi assistette trovandosi per nell'infermeria. Costui chiese un colloquio al magistrato e gli svelò ogni cosa, facendo che il nome di « Mano 'e pece », fino ad allora completamente sconosciuto alla Mobile che indagava sul delitto. Ben presto, però, Pici venne a sapere qualcuno aveva « cantato » e individuò subito il delatore. Temendo la vendetta dell'ex-« gangster », il detenuto si finse pazzo e finì al manicomio giudiziario di Reggio Emilia. Ritornato a Marassi, il detenuto fu minacciato da Pici; giurò allora la sua innocenza e arrivò ad affrontare con violenza il giudice istruttore. Guadagnato tempo in tal modo, ottenne un trasferimento, a volta alle « Nuove » di Torino. Di là egli scrisse agli inquirenti, spiegando il motivo del suo comportamento (« Ero minacciato. Ora che mi sento sicuro sono pronto a raccontare ogni cosa »). A Torino il detenuto è stato interrogato per quattro ore dal giudice e sono le sue rivelazioni: che avrebbero in condizioni gli inquirenti di giungere all'accertamento dei retroscena della sparatoria del « bar Angelo » di via Buozzi.

c.

Il dott. Scaglione dc sindaco a

Moncalieri, 14 dicembre.

Stasera, al termine di una riunione del Consiglio comunale, è stato eletto il nuovo sindaco di Moncalieri: il prescelto è il dott. Guido Scaglione, democristiano, impiegato della Provincia, di 31 anno. Il dott. Scaglione ha raccolto 18 voti su 30.

Subito dopo sono stati nominati i quattro assessori effettivi: Emanuelli e dott. Lucchetti dei psdi, signori Gilli e Mayer dc. Gli assessori supplenti sono: Giuseppe Bollito e il prof. dc democristiani.

E' vivo ma ha già la lapide nel cimitero del suo paese

Si è pagato anche i funerali

Parma, dicembre

Il signor Costantino Ferrari, di 65 anni - decise ad evitare, in caso di morte, qualsiasi spesa ai propri figli - ha provveduto a pagare in anticipo non solo il conto dei suoi funerali ma ha anche già acquistato il feretro e la lapide con relativa epigrafe.

Il fatto è avvenuto a Sieve Ottoville, frazioncina del comune di Zibello, sita sulla riva del Po a 35 chilometri da Parma. Da qualche giorno, nel cimitero di Pieve Ottoville, c'è infatti una lapide in marmo che reca queste parole: « Qui riposa in pace, Ferrari Costantino, nato nel 1895, morto il .... - Coloro che Lo ricorderanno avranno una grazia da Dio in Paradiso ».

« Così, quando morirò — ha spiegato il Ferrari — i miei figli non dovranno sostenere spese, provveduto a tutto; anche alla lapide. Basta aggiungervi la data del mio decesso ».

Si lancia dal reattore in volo Il paracadute s'apre e muore

Verona, 14 dicembre.

Un pilota della III Aerobrigata di Villafranca è precipitato con il suo aviogetto in uno spiazzo largo una quarantina di metri alla periferia di Villafranca. Il sergente pilota Bondesatino Luisu, di 25 anni, da Tempio Pausania (Sassari), è rimasto ucciso sul colpo. Poco prima aveva avvertito la torre di controllo di avere noie al motore e gli è stato consigliato di gettarsi con il paracadute. Ma il è avvenuto a quota troppo bassa e il paracadute non è potuto aprirsi.

Le previsioni del tempo

In tutte le regioni cielo molto nuvoloso o coperto con piogge sparse, più frequenti su regioni nord-occidentali e su quelle tirreniche. Nevicate sui rilievi alpini e appenninici. Attività temporalesca locale Centro e al Sud. Nel pomeriggio si avrà una graduale attenuazione dei fenomeni sulla Sardegna e sulle regioni nord-occidentali. Eventuali banchi di nebbia in Val Padana si dissolveranno in mattinata. Temperatura in aumento ovunque. Venti, ovunque meridionali moderati, con rinforzi fino ai valori di burrasca sul versante tirrenico. Mari: bacini occidentali agitati, gli altri mari mossi con moto ondoso in aumento.

Temperature minima, massima e stato medio del tempo registrati nella giornata del 14 dicembre presso le Stazioni meteorologiche dell'Aeronautica.

BOLOGNA	+ 2	+ 10	molto nuvoloso, foschia
BOLZANO	− 1	+ 9	poco nuvoloso, foschia
GENOVA	+ 6	+ 9	molto nuvoloso, pioviggina
MILANO	+ 3	+ 7	molto nuvoloso, foschia
TRIESTE	+ 1	+ 8	molto nuvoloso
VENEZIA	+ 3	+ 8	poco nuvoloso, foschia
VERONA	+ 1	+ 8	variabile, foschia
ANCONA	+ 6	+ 11	poco nuvoloso, foschia
FIRENZE	+ 1	+ 10	molto nuvoloso, foschia
L'AQUILA	− 1	+ 5	nuvoloso
PERUGIA	+ 2	+ 7	variabile
PESCARA	+ 4	+ 11	poco nuvoloso, foschia
PISA	+ 3	+ 10	molto nuvoloso, pioggia
	+ 3	+ 10	molto nuvoloso, pioggia
ALGHERO	+ 6	+ 18	molto nuvoloso, pioggia
BARI	+ 7	+ 15	poco nuvoloso
CAGLIARI	+ 4	+ 14	molto nuvoloso, pioggia
CAMPOBASSO	+ 1	+ 9	variabile
CATANIA	+ 8	+ 17	poco nuvoloso
MESSINA	+ 10	+ 17	poco nuvoloso
NAPOLI	+ 5	+ 14	coperto, pioggia
PALERMO	+ 9	+ 15	molto nuvoloso
POTENZA	+ 1	+ 9	nuvoloso
REGGIO CAL.	+ 8	+ 17	poco nuvoloso

Magnifico regalo per Natale

Alla Libreria DRUETTO

VIA 223-227

È DA OGGI IN VENDITA

La STORIA DEL PIEMONTE

promossa Famija Piemonteisa di Roma

Due magnifici volumi di 1200 pagine complessive, con 48 tavole illustrate fuori testo, di documenti, ritratti, luoghi, costumi ecc., e 96 opere di architetti, scultori, pittori e disegnatori.

Hanno redatto le singole materie: i sigg. DINO GRIBAUDI; M. A. LEVI; Paolo BREZZI; Romolo QUAZZA; Giorgio VACCARINO; Franco VALSECCHI; Rosario ROMEO; Carlo BAUDINO; Guido ASTUTI; Mario ABBRATE; Francesco COGNASSO; Luigi MALLE'; Luigi RONGA; A. CAVALLARI-MURAT; Giuseppe PACOTTO. Con prefazione del sen. LUIGI EINAUDI. RILEGATI in piena tela verde. Formato in 4°. Lire 15.000

Inoltre sono raccomandabili le NOVITA'

MACK SMITH

LA STORIA D'ITALIA 1861-1958

Indice di tutti i nomi e 60 illustrazioni fuori testo. Oltre 900 pagine Lire 6500.

SAITTA ARMANDO

STORIA E MITI DEL 900

con indice di tutti i nomi contenuti nel testo di oltre 1000 pagine corredato da 60 illustrazioni. Lire Rilegato.

SALVATORELLI LUIGI

STORIA DEL NOVECENTO

è la prima esposizione d'insieme del periodo va dalla svolta del secolo al secondo dopo guerra. Rilegato in tela di oltre 800 pagine di testo. Lire

NE JACQUES **STORIA DEL MONDO CONTEMPORANEO**

dal 1918 ad oggi.

Due grossi volumi di circa 2000 pagine corredati di 1710 illustrazioni nel testo e 15 tavole in colore fuori testo. Lire 30.000.

BENEVOLO LEONARDO **STORIA dell'ARCHITETTURA MODERNA**

In due volumi, rilegati in piena tela, corredati da circa illustrazioni in nero intercalate nel testo di 1100 pagine. Lire 18.000.

Si ricorda che la LIBRERIA DRUETTO, raccoglie e trasmette senza aggravio di spesa tutti gli ABBONAMENTI a GIORNALI e RIVISTE italiane e STRANIERE.

GRANDIOSO assortimento di LIBRI D'ARTE e LETTERARI, LIBRI per BAMBINI e GIOVENTU'.

Libreria DRUETTO

VIA 223-227

SESTRIERE

Alla portata di tutti gli Sciatori dalla Domenica la TAVOLA CALDA a PREZZI ECONOMICI. E' il nuovo servizio di ristorazione degli alberghi La Torre e Monte Sises, molto apprezzato perché ABOLISCE IL SACCO DA MONTAGNA più costoso di quanto la tavola calda offre in salone riscaldato. Nessuna lunga attesa perché gli sciatori sono avvertiti degli orari dei servizi dall'altoparlante. Annessi: Bar con Juke Box e Deposito di sci.

completamente tr
Pista battuta - Neve farinosa

Questurno

VIA PIETRO MICCA 1
(ang. Piazza Castello)
TEL. 51.280 - TORINO

In occasione delle Feste Natalizie, avende RIMANENZE DI ECCEZIONALI

A

CORSETS - GAINES - COSTUMI - BIANCHERIA

Signore! Sappiate cogliere la meravigliosa che Vi si offre in questo momento.

INFORMITALIA

qualsiasi informaz. indagine e ricerca ovunque. Via Monginevro 14, Torino, t. 61

ULTIME NOTIZIE

Situazione politica tranquilla dopo giorni di voci e polemiche

Non vi [illegible] difficoltà di governo - Nuovi contatti per le giunte difficili - Fanfani s'è incontrato con Scelba e Malagodi - Moro ha ricevuto i delegati di Venezia e Firenze, oggi attende quello di Milano

(Nostro servizio particolare)
Roma, 14 dicembre.

Anche oggi c'è stata una lunga serie di colloqui e c'è [illegible] un vivace incrociarsi di polemiche giornalistiche sulle voci, circolate nei giorni scorsi, di manovre dirette a mettere [illegible] crisi il governo attuale. C'è stato [illegible] po' di fermento anche nei corridoi [illegible] Montecitorio, ma in serata la calma è tornata e la faccenda delle manovre, vere o presunte che siano, sembra esaurita. Si assicura che, al fine di [illegible] alimentare illazioni a volta arbitrarie, il Capo dello Stato non avrà per il momento altri contatti «informativi» con *leaders* politici.

Ricostruire tutta la storia è un po' difficile perchè è arduo stabilire cosa c'è, in tutto quel che si è detto, di vero o di falso. Comunque sembra che, verso la fine della scorsa settimana, numerosi esponenti politici credettero di dover temere che il riassetto della situazione politica che il Presidente della Repubblica andava svolgendo a titolo di informazione personale mirasse in realtà a creare difficoltà al governo in carica, giudicato impossibilitato a svolgere un concreto programma di lavoro. A ogni buon conto Moro, Malagodi, Saragat e Reale chiarirono pubblicamente che non c'era ragione di crisi e che, inoltre, manca allo stato attuale delle cose un'alternativa seria, [illegible] carattere democratico, al ministero in carica.

La vicenda sembrava chiusa. Ma lunedì ci fu il Consiglio dei ministri e l'on. Scelba e l'on. Rumor si trovarono in possibili diverse per la vertenza degli elettromeccanici; inoltre si parlò dell'atteggiamento italiano per l'Algeria senza che si potesse giungere ad una decisione perchè è tuttora ignoto l'atteggiamento [illegible] massima Potenza e non si sa [illegible] esattezza cosa farà il generale De Gaulle. Al termine della seduta però furono diffuse notizie esagerate di contrasti drammatici. Quelle notizie e quanto sembra non avevano un'origine anonima: esse erano state diffuse da incauti portavoce di personalità responsabili. In questo si ravvisò il rilancio della presunta manovra e crisi [illegible] e ieri, mentre, successivamente, l'on. Moro e l'on. Malagodi salivano le scale del Quirinale, un'agenzia di stampa si sentiva autorizzata ad aggiungere che «negli ambienti vicini [illegible] Presidente della Repubblica» si prevedeva imminente una crisi di governo e si pensava che la personalità designata a raccogliere [illegible] successione dell'on. Fanfani fosse il ministro Gonella. Non si sa bene come, è parso ad alcuni osservatori che l'informazione [illegible] fosse venuta dal nulla, ma che [illegible] stata ispirata da [illegible] funzionario provvisoriamente distaccato al Quirinale.

Questo è bastato a determinare [illegible] reazioni severe [illegible] autorevoli organi indipendenti e di giornali di partito, come la *Giustizia* e [illegible] *Voce repubblicana*. La presidenza della Repubblica ha disposto stamane, con tutta la discrezione possibile, un'inchiesta per accertare se effettivamente qualche funzionario del Quirinale si fosse reso responsabile delle insinuazioni e delle allusioni che mettendo in [illegible] la persona del Capo dello Stato e la sua azione, avevano determinato le proteste, appena velate, contro le presunte non costituzionali iniziative di Gronchi.

Non si [illegible] l'esito della inchiesta che non [illegible] stata ufficialmente annunciata. Ma con l'esito [illegible] l'inchiesta viene collegato il fatto che il consigliere giuridico del Quirinale, l'avv. Cosentino, al quale appunto [illegible] voci del corridoi di Montecitorio [illegible] attribuivano le «previsioni» registrate dall'agenzia di stampa, ritorna ora alle sue mansioni normali, che sono quelle di capo dell'ufficio studi delle commissioni parlamentari alla Camera. Si aggiunge che si tratta di un provvedimento [illegible] stesso interessato invocato fin dal settembre scorso, e che già era in corso, e si fa rilevare che lo stesso avv. Cosentino si era preoccupato di smentire, la notte scorsa, le cose che gli venivano attribuite. Si tratta, dunque, ufficialmente, di una semplice coincidenza. In ogni caso se [illegible] ricava la conclusione [illegible] che il Quirinale considera chiusa tutta la faccenda e che, semmai se n'era parlato, non si ritengono più possibili «fatti nuovi».

La solidarietà tra i partiti democratici risulta confermata: anzi, in questi giorni il fronte della maggioranza governativa si è rinsaldato.

Poi, ci sono le giunte difficili. Per esse Fanfani ha visto Scelba (e si è parlato della Sicilia) e Malagodi. Reale si è incontrato [illegible] Saragat, Moro con Gui e Piccioni, e altri incontri hanno avuto luogo nei corridoi di Montecitorio.

La situazione è sostanzialmente immutata: le cose, come risultava ieri, si mettono bene. Moro ha ricevuto oggi i segretari democristiani di Firenze e Venezia, domani riceverà il segretario di Milano. Per Milano la prospettiva di un «cedimento» ai liberali ha portato la sinistra democristiana a un passo presso Moro: in effetti le trattative in corso tra gli esponenti locali della capitale lombarda facevano sperare che un accordo coi socialisti fosse possibile, ora la sinistra non vorrebbe rinunciarvi anche se, in cambio, si avrebbero giunte con i socialisti in altri importanti comuni e a breve scadenza, alla regione siciliana.

All'on. Donat-Cattin Moro ha chiarito che non si trattava soltanto [illegible] contentare i liberali, che [illegible] fanno di nessuna giunta, presa in sé, questione [illegible] principio, ma piuttosto di tener conto [illegible] decise resistenze dell'ala destra della dc. Insomma il «veto» al centro-sinistra per Milano verrebbe soprattutto dall'interno della dc, anche se i democristiani lombardi sono orientati verso l'accordo coi socialisti. Così, mentre l'intesa si profila ovunque, per Milano le frazioni della dc cercano di ritrare dalla loro le segreterie.

Michele Tito

Rinviato a oggi il lancio [illegible] «sub-satelliite» lunare

Washington, 14 dicembre.

La Nasa (Ente nazionale per l'aeronautica e lo spazio) annuncia che il lancio del «sub-satellite lunare», che era previsto per le 9 (ora italiana) di questa mattina, dalla base di Capo Canaveral in Florida è stato rinviato a domani.

Le figlie di Umberto al ricevimento di Bruxelles

La principessa Maria Pia, accompagnata dal marito Alessandro di Jugoslavia, e [illegible] sorella Maria Gabriella e Maria Beatrice giungono [illegible] lussuoso ricevimento della scorsa notte [illegible] Palazzo [illegible] Cinquantenario (Telefoto)

Dopo le nomine effettuate da Kennedy ai posti-chiave del governo

Prima incontro tra Rusk e Stevenson per una «nuova» politica americana

Il Segretario di Stato designato ed il delegato alle Nazioni Unite intendono rendere più efficace e forte l'azione dell'Onu «fuori degli attuali bizantinismi» - Il nuovo ministro degli Esteri deciso [illegible] «rafforzare ancora» i legami con l'Europa

(Dal nostro corrispondente)
Washington, 14 dicembre.

Dean Rusk, il segretario di Stato designato da Kennedy, e Adlay Stevenson, ambasciatore designato alle Nazioni Unite, con rango di membro di Gabinetto, si sono oggi [illegible] trati a New York, per lo studio o, meglio, l'abbozzo dei primi piani di azione che il prossimo nuovo governo di Kennedy cercherà di sviluppare in politica estera e, soprattutto, nell'ambito delle Nazioni Unite. Nessuno, come noto, si nasconde ormai la situazione [illegible] crisi della situazione internazionale, la cui salvezza è considerata di basilare importanza per gli Stati Uniti. La nomina di Stevenson a delegato permanente del prossimo governo del Presidente Kennedy, significa appunto che «alla personalità di Stevenson e al suo altissimo prestigio internazionale è affidato il compito di portare in seno all'Onu, da parte della America, parole nuove, istanze nuove, proposte nuove» atte a superare i bizantinismi delle conversazioni di comitato, e a giungere a conclusioni positive dei gravi e assillanti problemi che pesano sui lavori delle conferenze internazionali.

Rusk (che ieri ha dichiarato che intende «rafforzare ancora» i legami con l'Europa) e Stevenson sono due degli esponenti del cosiddetto «piccolo Gabinetto», cui, dal prossimo venti di gennaio in poi, sarà affidata la direzione della politica estera. Questo «piccolo Gabinetto» è stato accuratamente selezionato dal presidente eletto Kennedy negli ultimi giorni. Egli ha esplicitamente precisato in una conferenza stampa di due giorni fa che «costituzionalmente» ogni atto di politica estera, in America, spetta al Presidente, il quale però, per poterlo vedere adeguatamente interpretato ed eseguito, ha bisogno «di un segretario di Stato forte e perspicace».

Kennedy, che [illegible] soprattutto un politico e che, come ha osservato ieri il Lippmann, in un acuto commento, sta dosando le sue scelte [illegible] saggezza e lungimiranza. Ieri sera, sul tardi [illegible] come pure [illegible] armai noto — ha parzialmente consolato i conservatori retrivi, con la nomina a ministro della Difesa di una giovane personalità repubblicana, il quarantaquattrenne Robert S. McNamara, presidente della «Motor Ford Corp.» dal [illegible] novembre u. s. Il signor McNamara (come si è detto, è repubblicano iscritto, e non ha voluto dire per chi ha votato nelle recenti elezioni) fa parte del cosiddetto gruppo dei «ragazzi frizzanti» della «Ford Company», cioè dei giovani esecutivi affermatisi nel dopoguerra e saliti a gradi [illegible] fastigi e a grandi responsabilità in poco tempo.

Ha ricordo nella vita come professore ad Harvard fece dello stesso corso del senatore Kennedy, che gli è quasi coetaneo, anche se ha conosciuto il Presidente eletto soltanto tre giorni fa), ha avuto successo negli affari, soprattutto per la sua competenza statistico-organizzativa e per le sue prestigiose qualità [illegible] amministratore.

Chi lo conosce dice che non è né un conservatore, né un rivoluzionario: «E' un uomo moderno, di mente aperta, che medita e calcola profondamente ogni sua azione e che poi la segue con estrema rapidità. E' dunque uno dei tipici uomini adatti per Kennedy».

In complesso si può affermare che le scelte fatte dal senatore Kennedy per la direzione della politica estera e della difesa nel suo prossimo ministero hanno pieno significato soltanto se si inquadrano [illegible] nelle seguenti parole pronunciate dal Presidente eletto a Palm Beach, in Florida, tre giorni fa, annunciando appunto la nomina di Rusk:

«E' mia speranza che, nei prossimi anni, la politica estera degli Stati Uniti cessi di identificarsi, nella mente dei popoli del mondo, come una mera e semplice politica anticomunista; ma [illegible] affermi invece come una politica di libertà. Non una politica fondata soltanto sul potere e la necessità di rafforzarlo, ma bensì e soprattutto preoccupata di vincere la fame, la malattia e l'ignoranza nel mondo».

Parole, si è commentato, che, dai tempi di Roosevelt e di Wilson, non si sentivano così [illegible] e puntuali in bocca a un presidente eletto americano.

Antonio Barolini

Condannati due barellieri per [illegible] caduta d'una malata

La donna, di 70 anni, morì

Roma, 14 dicembre.

Condannati dal giudice [illegible] tribunale a quattro mesi di reclusione per omicidio colposo, due barellieri che provocarono la caduta e la morte [illegible] un'anziana signora dalla barella hanno visto confermare la condanna dal giudici della II Sezione Corte d'appello.

Il problema giuridico era molto interessante: [illegible] responsabili della morte di una paziente colore che trasportano la barella, qualora il corpo inerte della malata cada? I giudici di primo grado [illegible] nobbero i due imputati Giovanni Vizzinisi e Enzo Prosperi colpevoli della morte della signora Rosa Pagliaro, una donna [illegible] 70 anni, gravemente malata. Ora, [illegible] c'è detto, la Corta ha confermato.

Quattro ragazzi aggrediscono una [illegible] e [illegible]

Voghera, 14 dicembre.

Quattro ragazzi, uno dei quali col volto coperto da un [illegible], hanno aggredito ieri sera una bambina di 14 anni, M. S., che, in compagnia del fratello undicenne, stava facendo ritorno a casa. L'incredibile episodio è accaduto alla periferia della nostra città, in strada Falciona.

I quattro ragazzi avevano atteso la fanciulla e il fratello nascosti in un fosso costeggiante la strada; al passaggio dei due sono balzati loro addosso, hanno immobilizzato il bambino ed hanno cercato di strappare le vesti alla sorella; questa reagiva però energicamente e invocava aiuto; al sopraggiungere di un ciclista i quattro precoci teppisti si davano alla fuga.

Riconosciuti dal fratello della giovane aggredita, essi venivano denunciati ai carabinieri dai familiari della M. S. L'Arma ha rintracciato i quattro colpevoli; il più giovane ha appena dieci anni, un altro dodici, il terzo tredici e il quarto quindici anni e sono tutti residenti nella [illegible] in cui è avvenuto l'episodio. I due più anziani saranno proposti per un periodo [illegible] detenzione in un riformatorio.

Le trattative per l'Alto Adige cominceranno a fine gennaio

La data esatta non è stata ancora decisa - Segni e Kreisky hanno avuto [illegible] colloquio di un'ora all'ambasciata d'Italia

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 dicembre.

(l. m.) Il problema dell'Alto Adige incomincerà ad essere discusso dai ministri degli Affari Esteri di Roma e Vienna verso la fine di gennaio. E' questa l'unica precisazione che ci è stata data questa sera dall'ambasciata d'Italia a Parigi, dove l'on. Antonio Segni e il collega Bruno Kreisky hanno avuto una conversazione di circa un'ora, dalle 16,20 alle 17,20.

Soltanto gli ambasciatori d'Italia ed Austria, oltre agli interpreti, hanno partecipato alla conversazione, durante la quale si è discusso soprattutto sulla procedura per la ripresa delle trattative bilaterali raccomandate dall'Onu, nonchè sulla data in cui esse avranno inizio. Quella esatta non è stata ancora [illegible] ma sarà fissata [illegible] e [illegible] è detto verso la fine di gennaio.

Tutto ciò è stato precisato da un brevissimo comunicato diramato alla fine dell'incontro e i giornalisti italiani di Parigi hanno chiesto invano di essere ricevuti dall'on. Segni per avere maggiori particolari. Il ministro, a quanto si è appreso, non si è ancora perfettamente ristabilito dall'indisposizione che lo ha colpito la [illegible] settimana.

Comunque i contatti italo-austriaci sono stati ripresi. Anche il ministro Pella è stato visto al Quai d'Orsay mentre parlava cordialmente con Kreisky e negli ambienti austriaci si registra stamane una certa soddisfazione. Gli esperti prepareranno [illegible] gli incartamenti per la riunione di gennaio e da parte austriaca si tenterà di evitare che certi giornali inaspriscano il problema [illegible] vane polemiche.

[illegible] milioni di [illegible] prodotte in Germania nel '60

Bonn, 14 dicembre.

(m. s.) La previsioni degli esperti [illegible] sono avverate: la Germania di Bonn ha prodotto quest'anno due milioni di automobili, battendo così [illegible] nuovo record. Risulta dalle ultime [illegible] che nei primi undici mesi del 1960 le industrie tedesche hanno fabbricato un milione 870 mila macchine e si calcola che in dicembre usciranno dalle fabbriche tedesche «per lo meno» 180.000 automobili.

Per numero di vetture, la repubblica federale è ora al [illegible] condo posto della produzione mondiale, subito dopo gli Stati Uniti. Al terzo posto, [illegible] ostante il sensibile contraccolpo del secondo semestre di quest'anno, è la Gran Bretagna.

Si calcola che il 32 per cento delle vetture fabbricate quest'anno in Germania siano destinate al mercato interno. L'esportazione è in aumento: sempre nei primi undici mesi dell'anno, Bonn ha esportato 857.000 macchine, con un aumento del 13,2 per cento rispetto al 1959.

Prima di sospendere lo sciopero

Gli insegnanti hanno chiesto un altro incontro al Ministro

Roma, 14 dicembre.

(r. s.) Prima di sospendere lo sciopero dei professori e dei maestri indetto per il 20-21 dicembre, i sindacati della scuola desiderano ottenere dal governo ulteriori precisazioni di carattere «sostanziale e tecnico» ed a tal fine hanno richiesto questa sera un altro incontro con il ministro della P.I. sen. Bosco, che dovrebbe aver luogo al massimo entro venerdì prossimo.

Il comitato d'intesa [illegible] scuola ha pertanto diramato a tarda sera un comunicato interlocutorio, nel quale si puntualizzano gli elementi positivi e negativi emersi nell'ultima fase della vertenza.

Gli elementi positivi sono il promesso intervento del governo per l'inizio della discussione in sede parlamentare degli stati giuridici alla ripresa dei lavori parlamentari dopo le [illegible] rie natalizie e l'accettazione della richiesta formulata dal Cia per l'inizio di immediate trattative: gli elementi negativi sono stati invece individuati nella troppo vaga formula «favorevoli disposizioni» usata dal governo circa le rivendicazioni della scuola, e nella non precisata competenza della commissione che dovrà avviare le trattative e nei termini di conclusione dei lavori della medesima.

Nel complesso, però, gli sviluppi della situazione sono stati giudicati positivamente: la sospensione dell'azione sindacale (i sindacati non intenderebbero parlare di revoca) non mancherà se nel prossimo incontro col ministro Bosco saranno chiariti soprattutto i limiti di spesa per i miglioramenti e di tempo per la conclusione dei negoziati.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

Firmato da venti Nazioni il nuovo trattato atlantico

Il ministro Pella ha siglato il documento per l'Italia - Ai 18 Paesi dell'Ocse si [illegible] uniranno Stati Uniti e Canada

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 14 dicembre.

I ministri di venti Paesi occidentali — e l'on. Pella per l'Italia — hanno firmato stamane, [illegible] un salone del Quai d'Orsay, il trattato che registra la nascita dell'Ocde (*Organisation pour la coopération et le développement économique*, organizzazione per la cooperazione e lo sviluppo economico) che succede all'Oece. Come osservava stasera il ministro Pella in una conversazione coi giornalisti italiani, il fatto importante è che l'Ocde comprende anche gli Stati Uniti e il Canada, oltre ai diciotto paesi che componevano l'Oece, e agli scopi della prima organizzazione, che prevedeva soprattutto la «cooperazione» ha aggiunto lo «sviluppo».

L'Ocde si presenta quindi come il *pendant* economico della Nato poichè ai vecchi Paesi dell'Europa occidentale si trovano uniti ora anche quelli dell'America settentrionale. Si realizza insomma quell'idea di cooperazione atlantica che fu già auspicata in [illegible] conferenza tenutasi ad Ottawa nel settembre 1951 ma che non fu mai possibile attuare.

Inoltre l'aiuto ai Paesi sottosviluppati, [illegible] ventato un problema particolarmente importante, trova nell'Ocde la sede adatta per essere esaminato collettivamente [illegible] applicato poi senza suscitare diffidenze nei Paesi beneficiari.

Le deliberazioni dell'Ocde dovranno [illegible] applicate dai Paesi dell'organizzazione, ma sarà necessaria l'unanimità e ciò permetterà quindi ai recalcitranti di opporre avantualmente il veto. E' [illegible] osservare però che anche all'Ocse esiste [illegible] possibilità di veto e ciononostante questo fu ripetutamente opposto da un solo Paese a una decisione approvata da tutti gli altri. Quando [illegible] evano difficoltà, i tecnici discutevano finchè non avevano trovato una soluzione e prima o poi vi riuscivano. Sarà fatto così anche in [illegible] all'Ocde, dove si insista sul fatto che la regola dell'unanimità inserita nel trattato ha [illegible] valore soprattutto simbolico e costituisce la garanzia che un Paese non potrà essere trascinato dov'è deciso a non andare.

Il trattato firmato stamane dovrà naturalmente essere approvato dai parlamenti e solo tanto quando due terzi di essi l'avranno ratificato entrerà in vigore. Si ritiene che ciò non potrà avvenire prima del prossimo settembre.

l. m.

Comunisti e filo-occidentali

Da tre giorni si lotta nel Laos per la conquista della capitale

Saigon, 14 dicembre.

La capitale amministrativa del Laos, Vientiane (la capitale dinastica è Luang Prabang), è da tre giorni divisa in due parti che sono in mano rispettivamente ai soldati filocomunisti di Kong Le e alle truppe «di destra» del generale Phoumi Nosavan. I due gruppi si fronteggiano con cannoni da 105 millimetri, [illegible] tobilindo ed altri mezzi corazzati. Le intense sparatorie che si sono avute nel corso di tutta la giornata di ieri e stamane hanno provocato ingenti danni soprattutto agli edifici della presidenza del Consiglio, del Ministero degli Esteri, delle ambasciate di Francia e Gran Bretagna e [illegible] Centro Usis di Vientiane. Meno colpite sono state le [illegible]. Il numero [illegible] morti [illegible] è stato [illegible] comunicato, ma si pensa [illegible] non sia rilevante anche perchè l'intera popolazione della città (circa [illegible] mila abitanti) è rimasta serrata nelle proprie abitazioni sin dalle prime avvisaglie del conflitto.

I due eserciti avversari [illegible] no dotati di armi automatiche [illegible] fabbricazione straniera: precisamente sovietica e americana. Le sorti della lotta [illegible] sono incerte. Phoumi Nosavan [illegible] non è riuscito in un primo tempo ad occupare tre quarti di Vientiane e l'aeroporto, ma poi ha dovuto ripiegare su posizioni più arretrate di fronte alla controffensiva dei soldati di Kong Le.

Gli ultimi sviluppi della crisi laotiana hanno avuto, com'era prevedibile, ripercussioni in campo internazionale. L'Unione Sovietica ha protestato a Washington attraverso i normali canali diplomatici per quella che essa ha chiamato «l'aggressione americana al Laos». Dal canto loro gli Stati Uniti hanno accusato Mosca di fornire armi a Kong Le per alimentare la lotta.

Uccise il medico che gli rifiutava un falso certificato di malattia

Era stato licenziato dall'«Ilva» per arbitrarie assenze dal lavoro - Il processo è iniziato ieri alla Corte d'Assise di Napoli

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 14 dicembre.

[illegible] iniziato stamane in Corte d'Assise il processo a carico dell'operaio metallurgico Rolando Balzano, ex dipendente dello stabilimento «Ilva» di Torre Annunziata, che il 9 settembre [illegible] uccise [illegible] quattro colpi di pistola il medico Alfredo Simonetti, perchè questi si rifiutava [illegible] rilasciargli un falso certificato di malattia. I fatti sono noti. Il dott. Simonetti, in un primo tempo, aveva cercato di aiutare il Balzano, ritenendolo veramente bisognoso di cure; convintosi poi, che l'operaio era sano e [illegible] voleva soltanto di non lavorare, non volle rilasciargli altri certificati. Il Balzano non se ne dette per inteso e passò alle minacce; il medico fu quindi costretto a rivolgersi alla polizia ma l'operaio, incurante della prima denuncia, ripetè le sue minacce sicchè il dott. Simonetti presentò una seconda denuncia. Le cose erano giunte a questo punto quando la direzione dell'«Ilva», in base all'ingiustificato prolungarsi delle assenze del Balzano, licenziò l'operaio metallurgico.

La mattina del 9 settembre di cinque anni fa, Rolando Balzano si era recato [illegible] mente dal medico, deciso ad ottenere una dichiarazione di malattia, stesa in termini tali da convincere la direzione dell'«Ilva» che il provvedimento preso a suo carico [illegible] ingiustificato. Il dott. Simonetti fece comprendere all'operaio, nel modo più cortese ma nel tempo stesso molto fermo, che la [illegible] non era possibile. Visto l'atteggiamento irremovibile del sanitario, il Balzano impugnata una pistola che teneva in tasca benchè privo di porto d'arma, esplose alcuni colpi ferendo mortalmente il sanitario che in quel momento era seduto dietro la scrivania.

Durante l'istruttoria, su richiesta dei difensori avvocati Giovanni Panzini e Alf[illegible] Annunziata, il Balzano venne sottoposto a perizia psichiatrica; fu però riconosciuto sano [illegible] mente. La vedova del medico, signora Concetta, e la sorella Iris [illegible] sono costituite parte civile.

L'udienza di [illegible] è stata dedicata alla narrazione dei fatti e all'escussione dei primi testimoni.

[illegible]

Come atto di protesta

Insegne e vetrine spente [illegible] stasera nei pubblici locali

Roma, 14 dicembre.

Il comitato di agitazione nominato dalla assemblea dei licei della Federazione italiana pubblici esercizi ha deciso — informa un comunicato — come da mandato ricevuto dall'assemblea dal 5 dicembre scorso, di indire, a partire dal 15 dicembre, una dimostrazione di protesta contro i vari provvedimenti annunciati e ritenuti dannosi dalle categorie rappresentate.

Tale dimostrazione — aggiunge il comunicato — inizierà con lo spegnimento delle luci esterne, insegne, vetrine di tutti i bar, ristoranti, caffè, trattorie, rosticcerie, pasticcerie, rivendite di vini ed olio, in tutta Italia, per proseguire se i problemi dei pubblici esercizi [illegible] troveranno la giusta soluzione.

I pubblici esercizi saranno quindi domani senza luci, ma con accesa, sulla porta, la sola piccola lampada che la legge di P. S. prescrive.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
DAV. UFF.
Giuseppe Roberto Guida
Ne danno il doloroso annuncio: la moglie **Valeria Sanfant**, le figlie **Adriana** con il marito **Ugo Girlanda** e i bambini **Maurizio** e **Emmanuela**, **Anna Maria**; il fratello **Cesare** con la moglie **Maria Calcinaro** e la figlia **Franca**, i nipoti **Alberto** e **Ada Aragona** e famiglie e i parenti tutti. I funerali avranno luogo, partendo dall'abitazione, corso Palermo 50, venerdì 16 corrente alle ore 14. Non fiori ma opere di bene all'Asilo Infantili (Torino, via Pesaro Nuovo n. 47).
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Renata Girlando si unisce al dolore della famiglia Guida.

La Fiat, con vivo cordoglio si unisce al dolore della famiglia per la improvvisa scomparsa del
[illegible] UFF.
Giuseppe [illegible] Guida
Presidente del [illegible] Ancient Fiat
Entrò in Ditta nel Lavoro
che appartenne all'Azienda per oltre un cinquantennio e gli rese proficui con competenza e alta serietà del lavoro la sua appassionata attività.
Torino, 14 dicembre 1960.

I Consigli Direttivi Centrale e Sezionali del Gruppo Aziendi Fiat riunitasi con profondo cordoglio il loro caro Presidente scomparso e si associano con animo commosso al lutto della famiglia.

Gli [illegible] tutti della [illegible] circondano con affettuoso compianto il cavaliere Guida.

Piero Vinari partecipa con sincera commozione al lutto della famiglia.

Maddalena Arnaudi con i figli Nini e Gigi e rispettive famiglie prendono viva parte al dolore della signora Valeria Guida e figlie Adriana e Anna Maria per l'improvvisa scomparsa del
CAVALIERE
Giuseppe Roberto Guida
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Vanna [illegible] e genitori partecipano con profondo dolore al cordoglio della famiglia Guida e ricordano per la scomparsa del
DAV. UFF.
Giuseppe Roberto Guida
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Francesco e Alessandra Goslanza e famiglie partecipano al dolore del cognato per la morte del fratello
Comm. Giuseppe Guida
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Cristianamente è mancato
Olinto Bargelli
Ne danno il doloroso annuncio: il figlio Vittorio, la nuora, i nipotini Vera e Roberto. Un particolare ringraziamento ai Dottori, Suore ed infermieri del l'Ospedale San Salvario per le amorevoli cure. Funerali oggi alle ore 14,30 da via Silvia 18. Si dispensa dalle [illegible].
— **Torino**, 15 dicembre 1960.

La Presidenza, il Consiglio d'Amministrazione, i Dirigenti, le Maestranze della Sede partecipano al lutto del dirigente sig. Vittorio Bargelli per la perdita del suo caro papà.
Olinto Bargelli
— **Torino**, 14 dicembre [illegible].

Ieri, munito del conforto religioso e della speciale benedizione del Santo Padre ha reso l'anima a Dio
Giacomo [illegible]
Ne danno il triste annuncio: le sorelle Maria col marito dott. Paolo Gabelli, Ondina; le cognate, i nipoti, i parenti e gli affezionati. Funerali oggi, Sabato e Pasqua [illegible] I funerali si svolgeranno sabato 17 alle ore 9,30. Si prega non inviare fiori. Eventuali offerte alla San Vincenzo della parrocchia di San Secondo e all'Orfanotrofio [illegible] di Grugliasco.
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Emilia [illegible]
— **Torino**, 15 dicembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Risso nata Merlo
Ne danno dolorosa partecipazione: il marito, il figlio Vincenzo con [illegible] moglie Lina Cavaliere e l'adorato nipotino Attilio, sorella, nipote, parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore di Moncalieri (corso Re Umberto 103). La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Barbaroux 28.
— 14 dicembre 1960.

La famiglia [illegible] è vicina al grave lutto.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Patrini ved. Chiesa
Angioelati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. ore 9 da ospedale Mauriziano, via Santena 5.
— **Torino**, 14 [illegible] 1960

I Condomini, l'Amministratore dello stabile Simonetta Biasioli 47 partecipano al dolore della famiglia Viarengo per la scomparsa della signora
Luigia Patrini ved. Chiesa
— **Torino**, 15 dicembre 1960.

Il prof. Peretti e tutti i suoi [illegible] ratori partecipano vivo parte al lutto del collega dott. Danilo Giachino per la morte del padre
Avv. Oreste Giachino
— **Torino**, 14 dicembre 1960

I Medici e il Personale dell'Ambulatorio M. A. M. A. L. P. prendono parte al dolore del collega dott. Danilo Giachino per la morte del padre
Avv. Oreste Giachino
— **Torino**, 15 dicembre 1960

Alle ore 11 [illegible] 14 dicembre 1960 nel palazzo Serristori in Firenze spirava serenamente la
CONTESSA
Ortensia Serristori de la Candara y Piazzola
Ne danno il dolorosissimo annuncio: la figlia contessa Bella Rossi Pucci Serristori col consorte conte Umberto, i nipoti Giuliano Rossi Pucci con la consorte Giuseppina Trautzler e i figli Ubaldo, Antonella, Alfonso, Maria Benedetta Antinori, Luigi Rossi Pucci col consorte Pietro Antinori e le figlie Emilia, Sonia e Serena. Si prega non inviare fiori. Eventuali offerte alla San Vincenzo della parrocchia di San Stefano e all'Orfanotrofio [illegible] di Grupa.
— **Firenze**, 14 dicembre 1960.

Domenica 11 dicembre è repentinamente mancata
Emma Ruscelloni ved. Davoli
di anni 67
Angioelati ne danno il triste annuncio: i figli Gino, Alma col marito [illegible] Ezzaguanta e le figlie Luisa e Paola, la sorella e i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Reggio Emilia.
— **Torino**, 14 dicembre 1960

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
Lucia Agrà nata Cauda
L'annunciano addolorati: il marito, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Raffaele Cavalla e nipote dott. [illegible] Giachino. Funerali oggi alla [illegible] da via Pisacane 2. La presente è particolarmente e ringraziamento
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Giachino Carlevaro
Annunziata Calasso
i suoi cari la ricordano con [illegible] affetto. Sante Messe di suffragio [illegible] no celebrate alla ore 8, 8,30 e 9, il 17 corr. nella parrocchia del Sacramento di Gesù, indi la cara salma sarà trasportata ad Andezeno ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto del proprio funzionario dr. Luigi Rocco per la scomparsa della sua adorata mamma signora
Emilia Rocco nata Pozzo
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Andrea Cappellano e Luigi Isfendari compagnevo con l'amico dr. Luigi Rocco la perdita della sua diletta mamma signora
Emilia Rocco nata [illegible]
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

I Condirettori delle stabile di corso Regina Margherita 33 partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Emilia [illegible]
— **Torino** 15 dicembre 1960.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Risso nata Merlo
Ne danno dolorosa partecipazione: il marito, il figlio Vincenzo con [illegible] moglie Lina Cavaliere e l'adorato nipotino Attilio, sorella, nipote, parenti tutti. Funerali oggi 15 corr. alle ore 16 dall'Ospedale Maggiore di Moncalieri (corso Re Umberto 103). La presente serve di ringraziamento.
Torino, via Barbaroux 28.
— 14 dicembre 1960.

La famiglia [illegible] è vicina al grave lutto.

E' improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Luigia Patrini ved. Chiesa
Angioelati lo annunciano: figli, generi, nuora, nipoti, fratello, sorelle, parenti tutti. Funerali venerdì 16 corr. ore 9 da ospedale Mauriziano, via Santena 5.
— **Torino**, 14 [illegible] 1960

I Condomini, l'Amministratore dello stabile Simonetta Biasioli 47 partecipano al dolore della famiglia Viarengo per la scomparsa della signora
Luigia Patrini ved. Chiesa
— **Torino**, 15 dicembre 1960.

Il prof. Peretti e tutti i suoi [illegible] ratori partecipano vivo parte al lutto del collega dott. Danilo Giachino per la morte del padre
Avv. Oreste Giachino
— **Torino**, 14 dicembre 1960

I Medici e il Personale dell'Ambulatorio M. A. M. A. L. P. prendono parte al dolore del collega dott. Danilo Giachino per la morte del padre
Avv. Oreste Giachino
— **Torino**, 15 dicembre 1960

Alle ore 11 [illegible] 14 dicembre 1960 nel palazzo Serristori in Firenze spirava serenamente la
CONTESSA
Ortensia Serristori de la Candara y Piazzola
Ne danno il dolorosissimo annuncio: la figlia contessa Bella Rossi Pucci Serristori col consorte conte Umberto, i nipoti Giuliano Rossi Pucci con la consorte Giuseppina Trautzler e i figli Ubaldo, Antonella, Alfonso, Maria Benedetta Antinori, Luigi Rossi Pucci col consorte Pietro Antinori e le figlie Emilia, Sonia e Serena. Si prega non inviare fiori. Eventuali offerte alla San Vincenzo della parrocchia di San Stefano e all'Orfanotrofio [illegible] di Grupa.
— **Firenze**, 14 dicembre 1960.

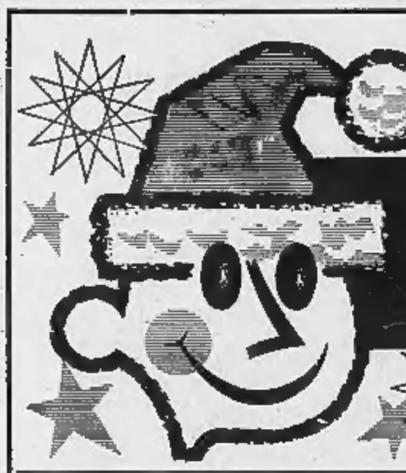
Domenica 11 dicembre è repentinamente mancata
Emma Ruscelloni ved. Davoli
di anni 67
Angioelati ne danno il triste annuncio: i figli Gino, Alma col marito [illegible] Ezzaguanta e le figlie Luisa e Paola, la sorella e i parenti tutti. La salma riposa nel cimitero di Reggio Emilia.
— **Torino**, 14 dicembre 1960

Cristianamente è mancata dopo lunghe sofferenze
Lucia Agrà nata Cauda
L'annunciano addolorati: il marito, le sorelle, cognati, nipoti, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. Raffaele Cavalla e nipote dott. [illegible] Giachino. Funerali oggi alla [illegible] da via Pisacane 2. La presente è particolarmente e ringraziamento
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Nel secondo doloroso anniversario della scomparsa di
Giachino Carlevaro
Annunziata Calasso
i suoi cari la ricordano con [illegible] affetto. Sante Messe di suffragio [illegible] no celebrate alla ore 8, 8,30 e 9, il 17 corr. nella parrocchia del Sacramento di Gesù, indi la cara salma sarà trasportata ad Andezeno ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa al lutto del proprio funzionario dr. Luigi Rocco per la scomparsa della sua adorata mamma signora
Emilia Rocco nata Pozzo
— **Torino**, 14 dicembre 1960.

Andrea Cappellano e Luigi Isfendari compagnevo con l'amico dr. Luigi Rocco la perdita della sua diletta mamma signora
**Em



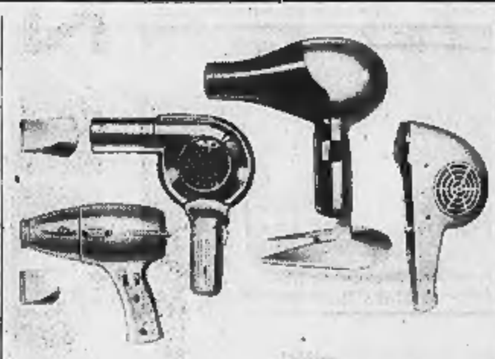
Natale con regali

Caudano

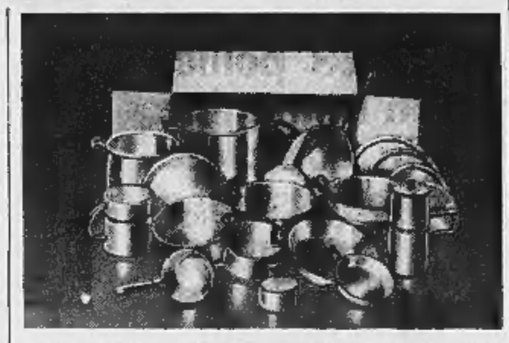
CASA FONDATA NEL 1854

TORINO - Piazza Carlo Felice 28 - Telef. 47.436 - 519.480 - 553.800

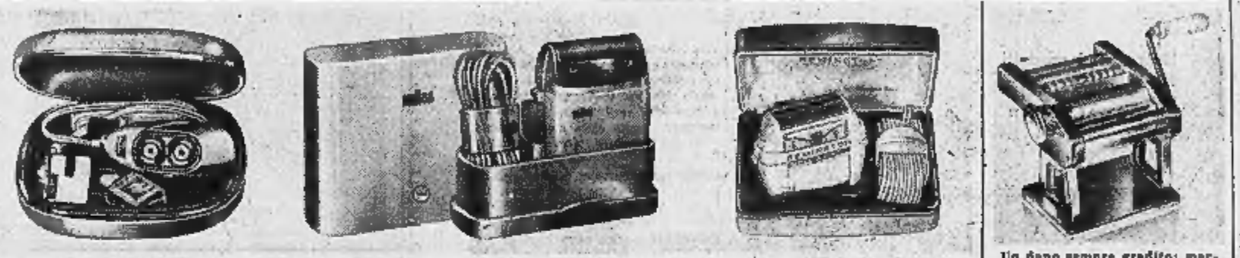
GUIDA REGALI CAUDANO GRATIS A RICHIESTA



Asciugacapelli elettrici. Utilissimi in ogni casa. Servono per tutti... persino per il cane. Le migliori marche: modelli Moulinex, Caudano, Lesa, AEG, e altri ancora. Da L. 2490 in già.



Batterie PAN-GE di alluminio purissimo garantito. In confezioni da 10, 15 e 18 pezzi. Sono molto apprezzate dalla moderna massaia perché permettono di cucinare perfettamente con un minimo consumo di combustibile. Pratiche da pulire. Il regalo ideale per le feste di Natale e fine anno.



Rasoi elettrici Philips, Braun, Remington Roll-A-Matic (da L. 6000 in più). I migliori rasoi elettrici del mondo. Corredati di un talloncino per tre revisioni gratis. Servizio assistenza clienti. Ricambi originali. Un rasoio elettrico è il regalo più apprezzato dall'uomo moderno.

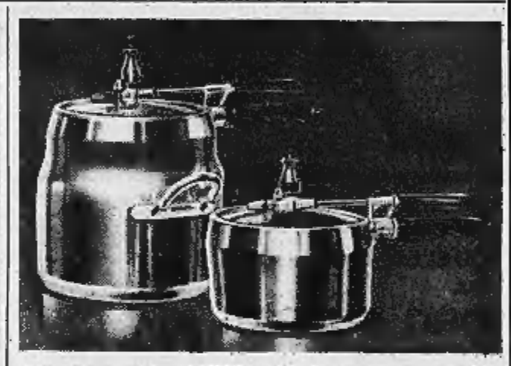
Un dono sempre gradito: macchina «ZENA» per fare la pasta in casa. Costa L. 6500, il classico regalo natalizio.

Regali! Regali per tutti. Ecco alcuni fra i più utili ed eleganti oggetti casalinghi; tutti graditi alla massaia: le migliori caffettiere espresso, alla napoletana ed elettriche per preparare il buon caffè fragrante ed aromatico: caffettiera Gilda (1), napoletana inox (2), Microcimbali (3), Orient (4), La Pappina (5), napoletana alluminio (6), Mokita (7), Nova Express da 1 tazza (8), Caffèexpress (9), Moka (10), Nova Express da 4 a 7 tazze (11 e 12). Da L. 200 a L. 43.000. E per il succulento menù natalizio ravioliatrici Albetto (13), Ravioi Wit (14), e forni a gas ed elettrici Becofix (15), Petronilla (16), Virtus (18). Ed infine la pratica friggitrice elettrica per famiglia (17): con sole L. 39.000 preparerete in casa vostra, fritti squisiti e genuini.

Regalate, regalatevi VASELLAME INOSSIDABILE LAGOSTINA

Vasellame di ACCIAIO INOSSIDABILE LAGOSTINA nella nuova serie Thermoplan. Doppio fondo di lega Aitio, grazie al quale cuoce ogni cibo rapidamente e in modo perfetto. L'acciaio inossidabile Lagostina si mantiene sempre brillante e non assume odori sgradevoli. Anche la nuova graticola inox Thermoplan per cucinare con pochissimo condimento carne ai ferri, fritti, ecc. è un prodotto Lagostina! - Igiene - Bellezza - Praticità. Ecco i pregi fondamentali del VASELLAME LAGOSTINA!

Lucidatrici delle migliori marche: modelli Lesalà, Queen Lux, Syrina e Volta. Da L. 25.000 in più. Garantite. Alleviate le fatiche della donna di casa regalandole una lucidatrice! E' un dono che si fa ricordare!



Pentole a pressione «CUIFIX» originali svizzere, con coperchio di acciaio inossidabile. Capacità 3, 4, 6 e 10 litri da L. 12.400 a L. 32.000. CUOCE TUTTO IN POCHI MINUTI. Risparmio di tempo e denaro. Articolo raccomandato.

ANNUNCI ECONOMICI

13 DOMANDE IMPIEGO L. 60 p.p.

(Continua da pag. 19)

TRENTENNE, diplomata ragioniera, offresi ore libere o impiego. Scrivere: Mussafia, Dalla Rocca 4, Torino. A106314

TRENTACINQUENNE torinese, presenza, cultura, conoscenza francese, diplomato massaggiatore sportivo estetico patenti offresi. Scrivere: Pubblicità Stampa 8342 — Torino ». A[illegible]

UNIVERSITARIO II Ingegneria costretto abbandonare momentaneamente studi conoscenza disegno tecnico e architettonico occuperebbesi qualunque impiego. Telefonare 512-741. A103319

TRENTENNE diplomanda geometra presenza esperto vendite disposto viaggiare offresi impresa costruzioni ditta commerciale. Telefonare 739-173.

[illegible], militesente, II° impiego, bella presenza, cultura media conoscenza lingua francese, offresi. Telefonare 56-024 ore pasti. A104779

VENTIQUATTRENNE, pratica ufficio, offresi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8326 — Torino ». A104390

VENTIBEIENNE serio referenze inoccepibili media cultura cerca impiego per ore serali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1186 — Torino ». A103736

VENTOTTENNE licenza liceale comprerebbesi roma impiegato presso azienda. Telefonare 536-666 ore 15-18.

13 OFFERTE IMPIEGO L. 100 p.p.

ANALISTA preferibilmente signorina, anche neodiplomata, cerca industria torinese per laboratorio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9219 — Torino ».

APPONTANDO capitale conto corrente azienda offre importante posto magazziniere, ottimo stipendio. Specificare posti occupati. Referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ».

ASSUMESI dattilografa 18enne primo impiego. Presentarsi pomeriggio Ditta Salvo, corso Dante 40. A103380

ASSUMIAMO a completamento sono attive produttive in Torino, elementi maggiorenni buona cultura per avviamento carriera ispettivo, idonei, guadagno garantito, corrispondenza, inquadramento. Presentarsi via Garibaldi 59, primo piano nobile. 1215

ASSUMONSI distinti 25-trentenni, indispensabile conoscenza città, patente guida, per impiego cartiera direttiva, referenze. presentarsi ore 11-12; 17-18. Galetti, XX Settembre 17. 1248

CASSIERA cercasi per importante negozio confezioni abbigliamento, pratica rammi. Indicare posti occupati, pretese, referenze, età. Indirizzare: « Pubblicità Stampa 390 — Torino ». 1183

CERCASI capo reparto competente produzione, trattamento, controllo cuscinetti a rotolamento ed parti per detti, capace governo operai. Casella 260/A Stp. Milano. 20855

CERCASI disegnatore particolarista provato esonto obblighi militari. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1309 — Torino ». A104403

CERCASI giovane stenodattilo apprendista impiegato possibilmente militesente. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8331 — Torino ». A104403

CERCASI ingegnere civile ed ingegnere meccanico ottima conoscenza inglese. Presentarsi oppure inviare curriculum: Ufficio Personale, Marina Militare, Napoli, Caravaggio 37. 29739

CERCASI provetto disegnatore meccanico particolarista, militesente. Dettagliare posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8292 — Torino ». A104338

CERCASI stenodattilo veloce, conoscenza inglese, pratica ufficio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8308 — Torino ».

CORRISPONDENTE autonoma, pratica almeno quinquennale, stenodattilo, cercasi da ditta commerciale. Precisare studi, tirocinio, età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8296 — Torino ». A104359

CORRISPONDENTE stenodattilografa ricerca grande industria, ottima conoscenza inglese e tedesco, di età inferiore ai trent'anni, disposta trasferirsi. La posizione offerta e la retribuzione sono particolarmente interessanti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4236 — Torino ».

DATTILOGRAFA per spedizioni epistolari pubblicitari assume ditta Alasia, corso Vinzaglio 5. 1152

IMPORTANTE industria meccanica ricerca esperta contabilità, conoscenza conti, macchine Audit. Telefono 787-021.

ELEMENTI femminili cercansi per remunerativo lavoro pomeridiano. Sellerio editoriale. Presentarsi ore 9-12: Sacco, Principi Acaia 22. A104759

IMPORTANTE azienda cerca giovane militesente, massima serietà, già veloce dattilografo, desideroso dedicarsi macchine contabili. Manoscrivere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9210 — Torino ».

IMPORTANTE azienda con negozio in Cuneo articoli abbigliamento filati maglieria cerca abile commessa dirigente. Esigesi massima serietà ed capacità. Inutile scrivere senza adeguati requisiti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4204 — Torino ». A103312

IMPORTANTE industria Torinese cerca provetta stenodattilografa con esperienza lavori ufficio. Ottima retribuzione. Specificare età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9239 — Torino ».

Salone de

LA STAMPA

LIBRERIA concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato - Via Roma 80 telefono 53-558

EDIZIONI TRECCANI

- Enciclopedia Italiana 35 volumi
- 3ª Appendice Enciclopedia Italiana (1949-1958) 2 volumi
- Dizionario Enciclopedico Italiano 12 volumi
- Enciclopedia dell'Arte Antica 1 volumi

Sottoscrizioni per acquisti a contanti e a rate

IMPORTANTE Società cerca giovane computista stenodattilografa. Indicare età, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9205 — Torino ». A104049

IMPORTANTE stabilimento cerca capo reparto praticissimo stampaggio e lavorazione varia lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3005 — Torino ».

IMPORTANTE stabilimento cerca disegnatore superiore in stampi per lamiera sottile e attrezzatura varia. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3004 — Torino ». A104803

IMPRESA assumerebbe assistente diplomato o geometra praticissimo per assistenza cantiere Torino. Scrivere dettagliando titolo studio, referenze, età a « Pubblicità Stampa 281 — Torino ».

INDUSTRIA cerca per ufficio tecnico-commerciale giovane diplomato o laureato in ingegneria meccanica o elettrotecnica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9211 — Torino ». A104758

INDUSTRIA meccanica assume giovani militesenti, buon grado preparazione tecnica, conoscenza disegno, pratica di officina, dinamici spirito iniziativa per avviare organizzazione produzione, cicli lavorazione, studio tempi e metodi e successivamente segreteria produzione. Impiegati terza categoria. Manoscrivere specificando età, studi, curriculum, pretese, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8334 — Torino ». A104413

INGEGNERE per [illegible] costruzioni stradali, disposto trasferirsi ovunque cercasi. Indispensabile conoscenza lingua inglese. Inviare curriculum dettagliato attività svolte. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».

ISTRUTTORE guida finanziaria apertura autoscuola affidandogli mansioni direttive. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1180 — Torino ». A103345

MOBILTECHICA, industria arredamenti metallici, assume stenodattilografa sedicidiciassettenne, pratica ufficio. Manoscrivere dettagliando via Bibiana 115, Torino.

PRIMARIA casa Torino dettaglio tessuti signora cerca commessa e commesse giovani bella presenza serietà educazione già dotati buona esperienza. Esigonsi referenze inoccepibili nel ramo dettaglio tessile senza le quali le richieste saranno cestinate. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9347 — Torino ». A105322

PRIMARIA industria piemontese cerca chimico laureato o periti esperto produzione e collaudo adesivi industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A104761

RAGIONIERA o contabile pratica lavori ufficio, paghe, contributi, ecc, cercasi. Telef. 594-242 ore 9-14. A104445

SIGNORINA corrispondente inglese francese tedesco, stenodattilo, studi superiori, energica, volenterosa, cercasi da importante stabilimento. Costituisce dimanda inadeguate. Dettagliare curriculum, capacità, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9322 — Torino ». A104372

SIGNORINE belle presenza cercansi scopo manifestazioni pubblicitarie. Telefonare 534-150. A106052

SOCIETA' assume giovane impiegato militesente per lavori ufficio inquadramento terza categoria chimici. Precisare studi posti occupati, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1196 — Torino ».

STABILIMENTO industriale assume capo ufficio tecnico e manifestazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4224 — Torino ».

STENODATTILOGRAFA conoscenza contabilità ricalco assumiamo. Tel. 653-337.

STENODATTILOGRAFA veloce, anni 30-40 cercasi. Precisare posti occupati, pretese, qualifica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9310 — Torino ». A104476

STUDIO legale avvalta praticante laureato o laureando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1199 — Torino ». A104767

[illegible] dattilografa primo impiego. Presentarsi domani dalle [illegible] alle [illegible]. Go-Sport, via Garibaldi 5. A105215

BARBIERE 30enne piemontese fidanzato, cerca buona occupazione Piemonte Liguria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8017 — Torino ». A104631

CAMERIERA sulla piemontese, offresi subito fissa, presso piccola brava famiglia. Rivolgersi via Nizza 3. Telefonare 682-901. A104760

CONIUGI piemontesi, referenza, cercano portineria, possibilmente zona S. Paolo. Telefonare 270-373. A104108

CINQUANTENNE agricoltore, robusto, referenziato, offresi qualsiasi occupazione idoneità, fatica, garagista, custode, giardiniere. Telefonare 768-473. A104396

CINQUANTENNE referenziata occuperebbesi mattino pulizia casa signorile, uffici, gabinetto medico. Telefon. 875-318. A104755

CONIUGI torinesi pensionati soli offronsi custodia villa riviera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ».

CONSUOCI 35enni piemontesi cercano portinaria signorile, custodia villa, pratici giardino orto-frutticoltori. Telef. 768-068.

DISTINTA, colta, mezz'età, offresi assistenza anche bambini, posti fiducia o guardarobiera presso famiglie. Telefonare 536-770. A104099

FOTOMODELLA straniera cerca lavoro. Scrivere: Via Asmonico 4/4, Tzaldarakis.

(Continua a pag. 14)

CIBI SANI PER VIVERE SANI

SIMBOLO DI PUREZZA

PRODOTTI

Mirella

NON COLORATI ARTIFICIALMENTE

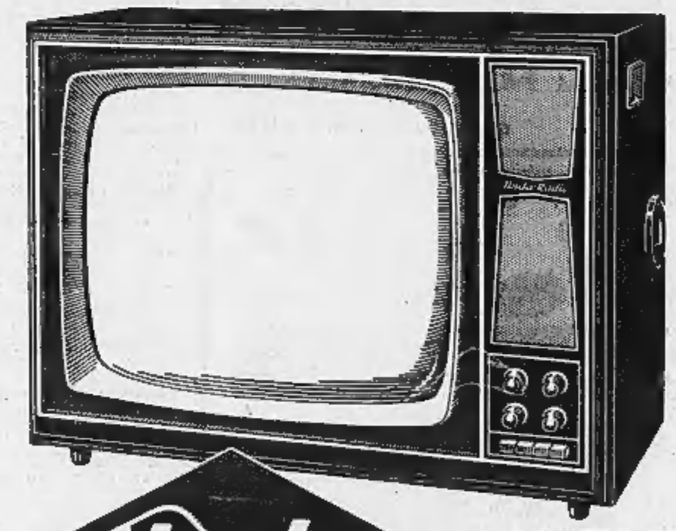
OLIO FINO D'OLIVA
FAGIOLINI
POMODORI PELATI
PISELLI
FRUTTA SCIROPPATA

LIORE G. & C. - Via Albenga 6 - TORINO

più semplice

perchè basta un solo comando

per vedere e sentire con un televisore *Unda-Radio*
basta agire solo sul comando interruttore
e la rivelazione delle immagini e dei suoni
è immediata;
grazie alla stabilità dei circuiti
non sono necessarie ulteriori regolazioni
per avere perfetto e stabile funzionamento



Unda

Televisori da 17"-21"-23" pronti per il 2° programma con 33-37 funzioni di valvole e con sintonia automatica

E' VEDERE SENTIRE BENE

dal 1925 *Unda-Radio*

la il punto in RADIO TV

AGENTE PER IL PIEMONTE MAGLIONE C. S. TORINO - Via A. Vespucci, 48

La **FRATELLI FILA S.p.A.**

STABILIMENTO FILATURA DI COSSATO (BIELLA)

ha il piacere di informare la sua Clientela della riapertura del proprio

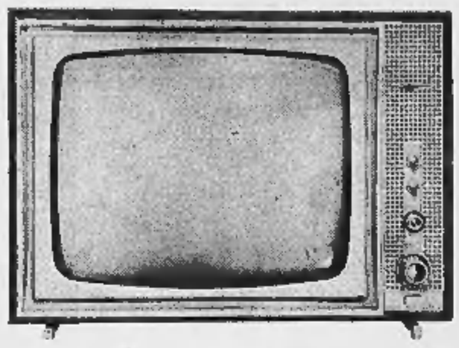
MAGAZZINO DEPOSITO

Filati LANA FILA

in VIA BASILICA 3 (Galleria Umberto I, n. 87) - Tel. 519.926 - TORINO

VARITO - 88

Con 23 pollici un'immagine più completa nello stesso ingombro del 21 pollici



Lincar 303

ecco perchè TotalVideo 23" segna rispetto al 21 pollici un progresso tecnico decisivo

VOXSON

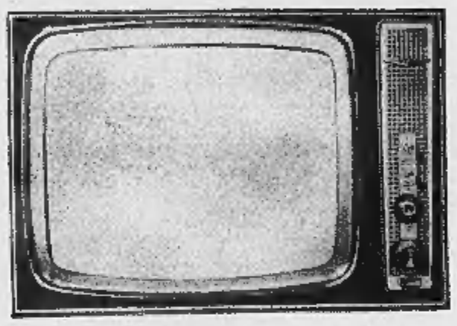
VOXSON vi offre oggi due superbi 23 pollici

Deluxe 232

Lincar 303

In entrambi lo schermo ha l'altezza e la larghezza identiche a quelle dei 21 pollici ma l'immagine è completa perchè il perimetro dei 23 pollici è rettangolare e non tondeggiante come quello dei 21 pollici.

Entrambi i modelli sono pronti per il 2° CANALE UHF



Deluxe 232

ROLEX

"Oyster Perpetual"

Il primo orologio del mondo impermeabile ed a carica automatica

Brevetto mondiale Rolex del 1926
35 anni di esperienza - una reputazione mondiale

Nuovo calibro piatto, nel suo genere, con «Rotor» che carica nei due sensi. Incastonato in 25 Rubini.
Molla infrangibile - Anti-urto - Antimagnetico. Impermeabilità scientifica garantita a 6 Atmosfere (60 metri nel mare). Cronometro di alta precisione venduto esclusivamente con *Bollettino Ufficiale Svizzero di Osservazione* distinto dal *Sigillo Rosso Rolex*.

Modello g. 1005/6567, qui riprodotto in formato originale:

Cassa acciaio e oro; cinturino cuoio . L. 89.500
Cassa acciaio e oro, bracciale acciaio e oro 9 carati estensibile . . . » 112.000
Cassa oro 18 carati; cinturino cuoio . » 183.000
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati estensibile . . . . . » 280.500

Modello g. 1002/6564, ha le stesse prerogative ma con cerchio liscio, cioè non zigrinato:

Cassa acciaio con cinturino cuoio . . L. 72.000
Cassa acciaio con bracciale acciaio . . » 76.500
Cassa acciaio e oro 9 carati; cint. cuoio » 85.000
Cassa acciaio e oro 9 carati con bracciale acciaio e oro 9 carati . . . » 107.500
Cassa oro 18 carati con cint. cuoio . » 178.500
Cassa oro 18 carati con bracciale oro 18 carati estensibile . . . . . » 276.000

IN VISIONE E IN VENDITA PRESSO I SEGUENTI CONCESSIONARI PER IL PIEMONTE:

Torino: Orologeria Astrua - Via Roma, 6

Biella: F. Albonico - Via Italia, 11
Cuneo: Umberto Piva - Piazza Galimberti, 12
Novara: Oreficeria Albini - Corso Cavour, 1
Vercelli: Enrico Natti - Corso Libertà, 14

E NELLE CITTA' PRINCIPALI D'ITALIA E DEL MONDO

ROLEX

"Il Principe degli Orologi"
La più grande produzione mondiale di orologi cronometro ufficialmente controllati
GINEVRA

È PROPRIO ORO QUELLO CHE LUCE... MA ORO GUBRA!!

LA CREMA IN TUBETTO DI GRANDE RENDIMENTO

SI DOSA PERFETTAMENTE

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Una vostra visita non vi impegnerà: personalmente constaterete il progresso degli Occhiali e micro-protesi contro la

SORDITÀ

ed indubbiamente troverete l'apparecchio acustico più adatto anche per il vostro caso.

Visitateci alle speciali dimostrazioni che saranno tenute a:

TORINO - FILIALE MAICO
Via Magenta, 20 - Telefono 41-767

nei giorni 16-17-18 dicembre presente il Direttore Medico e Presidente Maico in Italia dr. Enrico Buchwald.

ISTITUTO MAICO PER L'ITALIA
Sede Centrale - MILANO - Piazza Repubblica, 11
Telefoni 661-960 - 632-872 - 667-069

TELEVISORI
MIGLIORI MARCHE NAZIONALI ED ESTERE
ASSISTENZA TECNICA-FACILITAZIONI
L'ELETTRICA
CASA DEL LAMPADARIO

ANNUNCI ECONOMICI

14 DOMANDE LAVORO L. 40 p.p.

(Continua da pag. 13)

EX carabiniere 34enne, bella presenza, offresi per mansioni fiducia, massima referenze. Telefonare 889-012.

GIOVANE tecnico R.T.V. offresi ore libere. Telefonare 47-384. A104067

GIOVANOTTO offresi aiuto cucina subito. Scrivere: Sollino, viale U. Cagni 7 (Vanchitico). A105211

INFERMIERA 21enne ottime referenze, occuperebbesi presso studi privati, cliniche, ospedali. Telefonare 233-681.

MACCHINA propria offresi per incarichi fiducia. Scrivere Peccetti, Lanzisel 22.

OFFRESI giovane vedrebbesi, autista, patente C, falterino praticissimo città. Telef. 873-569. A105312

OFFRESI governante seria, media età, amante bambini o domestica. Telefonare 524-483. A104378

OFFRESI infermiera, pratica studio dentista, referenziata. Telefonare pomeriggio 394-026. A104416

PASTICCIERE referenziato offresi anche periodo feste o mezza giornata. Disposto ovunque. Telef. 774-602.

PATENTE B motofurgoni offresi fattorino aiuto magazzino inoltre aiuto magazzino qualsiasi lavoro. Scrivere: Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A103678

PENSIONATA ex portinaia, presenza, referenziata, cerca custodia pulizia scale casa nuova. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3015 — Torino ». A104639

PIEMONTESE 43enne, presenza, referenze, offresi impiegata commessa. Telefonare 731-983. A103594

PIEMONTESE 35enne, patente C, lunga pratica autovetture, offresi anche mezza giornata. Telefonare 889-027. A104128

PIEMONTESE 45enne coniugata, figlio 13enne, cerca portineria coniugando. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9246 — Torino ». A105218

PRATICA referenziata aiuto casa pulizia scale affitti guardarobiera offresi. Telefonare 284-926. A104626

QUARANTAHOVENNE, patente C, offresi autista vetture o commesso tessuti pratico. Telefonare ore 9-12.

SALDATORE elettrico autogeno tagliatore ventunenne militesente offresi. Telefonare 391-256. A103713

SIGNORA 40enne offresi come bambinaia o governante casa, ottima salute e moralità. Telefonare 396-184. A104430

TRENTATREENNE autista, barista, praticissimo, offresi subito. Telef. 798-856.

VENTENNE sinistrato serio occuperebbe qualunque lavoro presso fabbrica. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9340 — Torino ». A104432

TRENTENNE pratica mia custodire bimbi, cucito, offresi signora sola, mare. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3021 — Torino ». A105058

VENTIDUENNE patente B pratico motofurgoni città offresi fattorino aiuto magazzino. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1191 — Torino ». A103678

VENTISEIENNE offresi a ore da famiglia signorile. Telefonare 758-326.

VENTOTTENNE alto, robusto, patente C, offresi qualsiasi lavoro con macchina o senza. Telefonare ore pasti. A103660

VOLONTEROSO capacità offresi come cantiniere presso seria ditta, referenziato disposto anche trasferirsi. Telefonare 284-333. A104765

15 OFFERTE LAVORO L. 100 p.p.

A industria biancheria urge personale pratico per cucitoglia, zig-zag, macchina a motore, taglio ed stiratura ed apprendiste volenteroso per lavori vari. Telefonare 81-579. A103396

A industria confezioni urge ragazzo 16-18enne, volenteroso e referenziato, per mansioni di fiducia. Manoscrivere: « Pubblicità Stampa 3003 — Torino ».

A ottime condizioni assumonsi aiestaristi, debuttanti, fresatori, aggiustatori stampisti, attrezzisti da importante industria periferia zona Francia. Dettagliare età, referenze, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 6260 — Torino.

ADDIDOGNANI tuttofare fissa, oppure giornata 8-19. Gillio, via Boucheron 9.

ABILE domestica fissa cercasi. Presentarsi Avella, via Silvio Pellico 29. 453

ABILE fotografo per fotoincisione cercasi. Presentarsi Unione Zincografica Torinese, corso Brescia 39. A104783

ABILE stiratrice tintoria cercasi subito. Telef. 602-465. A104123

ABILE tuttofare fissa cercasi subito. Massimo stipendio. Telefonare 756-785.

ABILI lavoranti sarti, pantalonisti cercasi, Via Nizza 9, cortile. A104433

APPRENDISTA fattorino 16-17enne cercasi. Confort, via Gioia 17.

APPRENDISTE 14-15enni assumiamo lavori plastica. Castagna, Emilia 13.

APPRENDISTI orafi e operai fini cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1195 — Torino ». A104761

ASSUMONSI macchinisti impermeabili massimo 18enni. Alberi, via Aosta 21.

CAMERIERA anche primo servizio cerca famiglia signorile. Telefon. 882-389.

CAMICIERIA uomo cerca abilissime lavoranti. Telefonare 565-340, Arduino.

CARPENTIERI legno primarili massimo cabina impresa edile interni Torino. Telefonare 31-755 ore 19-21. 837

CERCASI abilissima commessa o commesso per torrefazione. G. F. Doorsola, corso Marconi 7, Torino. A104124

CERCASI aiutante, lavorante modista, o fattorino referenziato. Telef. 555-055.

CERCASI assistori, piallatori, tornitori, elettrotecnici, verniciatori, specializzati macchine utensili. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4354 — Torino ».

CERCASI italia ascritta disposta prendere bimba di un mese. Telef. 393-387.

CERCASI cameriera albergo tuttofare, disposta trasferirsi. Scrivere specificando esigenze: Hotel Genova, piazza Tonfolo 9, Pisa. A102913

CERCASI coniugi per portineria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3305 — Torino ». A104467

CERCASI distinta ragazza fissa, signorina o vedova senza età, capace, esclusivi lavori pesanti, sana, provata moralità, buon trattamento, massima retribuzione. Telefon. 882-685 oppure scrivere: « Pubblicità Stampa 9243 — Torino ».

CERCASI donna fissa o tutta giornata. Telefonare mattinata 584-135. A104699

CERCASI donna governo casa fissa ottima retribuzione. Telefonare 597-760.

CERCASI donna di servizio età trenta quarantacinquenne disposta trasferirsi, Telefonare 760-891. A105220

CERCASI giovani ambosessi, facile lavoro produzione. Telefonare 44-905.

CERCASI lavorante pellettiere via Mattia n. 20. Telef. 378-591. A104402

CERCASI tramviere velocipedista, giovane, intelligente, robusto, per magazzino spedizioni elettrodomestici. Scrivere « Pubblicità Stampa 385 — Torino ».

CERCASI persona fidata, serie referenze, occuperebbesi due bambine cucito, stiro, casa, disposta trasferirsi. Stipendio massimo. Presentarsi lunedì 19 dicembre, Crosetti, Albergo Regina, via Arsenale 34, Torino. A104045

CERCASI ragazza apprendista, operaia macchinista, e lavoranti macchinisti esterne. Carlo Vidua 26. A104510

CERCASI ragazza prima impiego servizio famiglia tre persone. Telefonare 966-959 ore ufficio. A405051

CERCASI ragazza tuttofare fissa, Coalingi Moncrucchio, via Varallo 4. A104764

CERCASI ragazzo massimo 15enne volenteroso pratico lucidatori su linoleum o simili. Telef. 798-085. A104800

CERCASI stiratrice. Via Giovanni Colli, no 2. Telefonare 755-174. A103156

CERCASI tornitore veramente capace ottima retribuzione. Telef. 861-333.

CERCASI tornitori prima et seconda categoria. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1175 — Torino ». A103653

CERCO fattorino molto quattordicenne. Telef. 665-886. A103686

CERCO fattorino svelto pratico città con Ape, Lambretta furgoncino, lavoro continuo. Telefonare 790-203. A104145

COLORISTA cercasi da primaria industria vernici piemontese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ».

COMMESSA 15-16enne cercasi, Torrefazione via Madama Cristina 20.

COMMESSI soli Cremella, ambiente signorile, cercano lavoro, nipoti tuttofare, con referenze dalle 9,30 alle 16. Telefonare venerdì ore 9-12. A104425

DUGGA cameriera cercasi subito per piccola famiglia. Alto mensile. Massima serietà. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4225 — Torino ». A103380

ELETTRICISTA manutenzione forni acciaio cercasi. Indicare posti occupati, pretese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8333 — Torino ». A104410

ELETTRICO magazziniere esperto montaggio distribuzione materiale operai cercasi approvvigionamento. Scrivere: « Pubblicità Stampa 834) — Torino ». A104434

ELETTROMECCANICA assume operai veramente esperti impianti civili industriali. Referenze. Telefonare 31-322.

FABBRI ed carpentieri ferro specializzati et apprendisti cercansi. Telefonare 731-596. A103311

FABBRICA reggiseni cerca tagliante anche apprendista. Aiut, piazza Cesare Augusto 7. A104379

FABBRICA prodotti per parrucchieri barbieri cerca elementi femminili vendita propaganda buona facile acquisizione. Specificare eventualmente presso quali ditte prestato opera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3008 — Torino ».

FALEGNAME impallicciatore provetto, cercasi. Via Tenivelli 24. A104381

FAMIGLIA svizzera cerca giovane ragazza con conoscenza lingua francese per insegnare italiano a due bambini di 3 e 6 anni. Scrivere subito in francese a: M. V. Dilber, La Malatta, Avigliana (Torino). A104780

FAMIGLIA tre adulti cerca intofare referenziato orario 8,30-21. Cernaia 40, pomeriggio. A104615

FATTORINO lavori vari, guida Ape, cercasi. Età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3317 — Torino ».

FERRAIOLI cercasi squadra cottimisti da impresa costruzioni per lavoro urgente, vicinanze Torino. Indicare lavori eseguiti e referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1182 — Torino ».

FONDERIE modelli per pittore meccanici. Inviare requisiti dettagliati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8344 — Torino ».

GROSSISTA tessuti cerca commesso libero subito. Telefon. 519-866, 508-340.

IMPORTANTE Società cerca autista trasporto merci in città. Scrivere età, posti occupati. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9305 — Torino ». A104049

IMPORTANTE stabilimento cerca provetto operatore presso meccaniche stampaggio lamiera. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3006 — Torino ». A104601

IMPRESA Boggio cerca assistà paleole grado E. Presentarsi corso Vittorio 74, Torino. A105218

INDUSTRIA elettronica assume operaio montaggio lavorazione micro bobine. Telefonare 708-143. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1178 — Torino ». A102817

INDUSTRIA gomma cerca fuochista patentato pratico saldatura in genere. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3009 — Torino ». A104607

INDUSTRIA metalmeccanica Orbassano cerca elettricista pratico impianti industriali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8238 — Torino ». A102839

MACCHINISTE abili confezioni uomo cercansi. Pubblicità Balcon, corso Vittorio Emanuele 33. A104000

MOBILTECNICA industria arredamenti metallici assume giovane operaio pratico impianti elettrici industriali. Telefonare 293-212 296-139.

NEGOZIO abbigliamento cerca fattorino, referenze. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8242 — Torino ». A105203

PANIFICIO cerca apprendista 15-16anne volendo vitto alloggio. Balma, corso P. Oddone 35. A105057

PERSONA da adibire magazzino, trasporti, pulizia, cercasi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 4242 — Torino ».

PETTINATRICE o parrucchiere signora o manicure limiti cercansi subito. Telefonare 397-684, ore 12-14 e 19-21.

PRIMARIA industria vernici Piemonte cerca esperto applicatore collaudatore, dimostratore. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1207 — Torino ». A104701

RETTIFICATORE alliatore militesente cercasi. Telefonare 888-861.

RETTIFICATORE prima Tobre, corso Grosseto 34. A104443

SIGNORINA 22enne offresi commessa, possibilmente fissa, vitto e alloggio. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9238 — Torino ». A104127

SOCIETA' cerca giovani 25-30enni da avviare carriera vendite alimentari, patente B. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1205 — Torino ». A104788

SOCIETA' internazionale elettrodomestici cerca elettromeccanico 25-30enne previste mutamenza, per assistenza tecnica domicilio utenti. Assicuriamo stipendio provvigione ed rimborso spese. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9244 — Torino ».

TAPPEZZIERI in stoffa cerca Fratelli Bergallo, corso Giulio Cesare 179.

TORNITORE attrezzista disposto ore libere (anche pensionato) cercasi. Telefonare 56-537. A103216

TUTTOFARE assume famiglia tre persone buon trattamento. Tel. 41-094.

TUTTOFARE cercasi fissa oppure giornata ottimo stipendio trattamento. Telefonare 46-522. A104142

TUTTOFARE cercasi, referenziatissima, per famiglia di cinque persone. Telefonare 885-010. A102349

VENTICINQUE-35enne donna, maschera cine, cercasi, Telefonare 299-891.

VERNICIATORI posti massimo commissionario Fiat, Pagliero, Rivarolo Canavese. Telefonare 01-342 268. A102261

16 PIAZZISTI. RAFFR. L. 100 p.p.

BIELLA organizzazione vendite tessuti al committente assume rappresentanti. Pubbliman, Casella 146/m11 Biella.

CERCANSI abili produttori, ramo automobilistico, provvisti auto o patente. Stipendio e provvigione. Buona possibilità carriera. Telefonare 653-502, 531-071.

CHIUNQUE visiti uffici negozi privati alberghi industrie cantieri comunità Torino o residenti comuni Piemonte guadagnerà segnalando interessanti articoli notissimi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8312 — Torino ». A104488

CONCEDESI rappresentanza esclusiva affermata Casa prodotti intralciatissimi a elemento capace referenziato garanto. Scrivere: « Pubblicità Stampa — Torino ». A104373

DITTA tono per barba Franchino, corso Vittorio 65, Torino, cerca rappresentante disposto viaggiare Piemonte, patente II grado pratico guida, pratico articolo, età 28-36 anni, non telefonare, scrivere referenze, massima serietà, licenza commerciale complementare residente Torino. Tutti requisiti inutile scrivere.

FABBRICA inchiostri stampa cerca introdotto in tipo litografie Piemonte. Casella 354 A, SIP, Milano. 29337

GROSSISTA abbigliamento assume agenti Piemonte, Liguria, Toscana. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3231 — Torino ».

IMPORTANTE industria chimica nazionale desirebbe per tintorie, lavanderie, ospedali e comunità in genere, cerca rappresentante veramente introdotto province Torino, Cuneo, Aosta. Casella 368 A, SIP, Milano. 29370

INDUSTRIA articoli ufficio cerca rappresentanti per Piemonte, forniture dirette al consumatore. Scrivere: Soc. It. Dorica, via Alessandro Farnese 5, Roma.

INDUSTRIA biancheria signora cerca rappresentante Torino e Piemonte. Telef. 665-886. A103686

INDUSTRIA confezioni uomo, donna cerca rappresentante veramente introdotto vasta clientela pratico articolo per affidare mandato in Lombardia, Piemonte, eventualmente anche Liguria. Inviare offerte con massimi dettagli, Casella Pubblimen 173 C, Bologna. 29335

INDUSTRIA cosmetici introdotta cerca abili rappresentanti Torino città, provincia, Piemonte, Sanremo, Imperia, Ottime possibilità guadagno. Scrivere: « Pubblicità Stampa 9240 — Torino ».

INTRODOTTO, auto propria, rappresentasi casa vini liquori esteri nazionali. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1164 — Torino ». A103519

NOTA industria attrezzature per ufficio ricerca per sua Filiale di Roma produttore, giovane, bella presenza, capace, possibilità interessante carriera. Stipendio, provvigioni, rimborso spese. Scrivere inviando curriculum vitae a: « Pubblicità Stampa 388 — Torino ».

NOVITA' preparato brodo, cerca massime Menti, auto, referenziati, veramente capaci, assoluta serietà, introdotti alberghi, ristoranti, istituti, province Cuneo, Savona, Imperia, Stipendio, rimborso spese, provvigione. Scrivere: Isetia, Pietro Agosti 35, Sanremo.

PIEMONTESE 40enne, presenza, referenze, militesente, patente pratico commercio offresi viaggiatore. Tel. 370-375.

(Continua a pag. 15)

Al negozio
Nuovi
PRODOTTI RHODIA
Via Bruno Buozzi, 5 - Torino
il dono per
LEI

biancheria "nailon"
gonna pieghettata in "terital" e lana
impermeabile "nailon" o in "terital"
tendaggi "terital" e veli "rhodia"

e tante, tante altre cose belle e originali rese possibili dalla sorprendente versatilità dei fibri RHODIATOCE

BUON NATALE
con un dono RHODIA!

IN TUTTA ITALIA 50 JOLLY HOTELS

GRANDE ALBERGO DELLE TERME JOLLY

PORTO D'ISCHIA

STAGIONE DAL 1° OTTOBRE 1960 AL 30 GIUGNO 1961

PENSIONE COMPLETA escluso il riscaldamento o condizionamento, servizio e tasse

Permanenza fino a 7 giorni da L. 5000 a L. 6000 al giorno

FORFAIT pensione completa compreso il riscaldamento o condizionamento, servizio e tasse

per 8 o più giorni da L. 5000 a L. 6000 al giorno

STABILIMENTO TERMALE INTERNO

Tutte le cure e in particolare:

Fango radioattivo: fino a 7 cure ciascuna L. 1350; 8 o più cure ciascuna L. 1200
Bagno radioattivo: fino a 7 cure ciascuna L. 1350; 8 o più cure ciascuna L. 1200
Fango e Bagno radioattivi: fino a 7 cure ciascuna L. 2000; 8 o più cure ciascuna L. 1800

Visita medica esclusa

INFORMAZIONI: C.I.A.T.S.A. - VALDAGNO (Vicenza) - Tel. 42-813
Uffici di Roma - Via Barberini, 3 - Telefono 46.45.10

UNA SENSAZIONALE NOVITA'

Anche in Italia sono ora in vendita le prestigiose lavatrici a gas «Sincromatic» ed «Unimatic» prodotte dalla più grande industria europea di elettrodomestici, la Società ARTHUR MARTIN. Per esaudire le richieste che, sempre più numerose, le gentili Signore rivolgono loro, i Tecnici della Casa avranno il piacere di effettuare una prova dimostrativa di questi elettrodomestici, definiti «le lavatrici del futuro», nonché della «36-36» Spectacle, la più razionale e moderna cucina a gas, giovedì 15 dicembre, alle ore 16 presso la Ditta V.A.L.L.E., via Botero 18, Torino.

In tale occasione saranno distribuiti alcuni graziosi omaggi e fra le gentili intervenute sarà inoltre sorteggiato un signorile regalo.

BRANDY
Landy Frères
GRAPPA

ABBONAMENTI

LA STAMPA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/29710	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	18.000	16.200 *
SEMESTRE L.	9.200	8.200 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.200 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. del LUNEDI' di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.850	2.850
SEMESTRE L.	950	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

STAMPA SERA

SEI NUM. SETTIMANALI c/ c/ p. N. 2/7360	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	12.650	18.700 *
SEMESTRE L.	6.350	9.200 *
TRIMESTRE L.	2.750	4.200 *

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenzione postale internaz. di Bruxelles, i prezzi sono: Anno L. 19.500, Sem. L. 9.850, Trim. L. 5.100.

Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	1.650	2.850
SEMESTRE L.	850	1.350
TRIMESTRE L.	450	670

I nuovi abbonati annuali godranno dell'invio gratuito del giornale per tutto il mese di Dicembre.

I versamenti possono essere effettuati sul volume de LA STAMPA, via Roma angolo via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 19; presso: Uffici postali sul conto corr., Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie.

Inoltre è stata disposta perchè gli abbonamenti possano essere fatturati anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, utilizzando le linee urbane del giornale: da 40943 a 40949. L'importo della quota verrà effettuata a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino

LA STAMPA

viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane, anche nei giorni festivi.

STAMPA SERA

viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio o ai lunedì con la prima distribuzione.

F.lli NICOLA
Casa di fiducia fondata nel 1830
BIANCHERIE - CORREDI
VIA ROMA, n. 19
angolo via Principe Amedeo

Dott. P. ADLER - Specialista
Malattie della pelle e veneree
Via Cesare Battisti angolo via Roma
Ore 9-12, 15-20; fest. 10-12; tel. 45-666

per la
PUBBLICITÀ
su LA STAMPA
e nella
STAMPA SERA
rivolgersi esclusivamente
alla
"PUBBLICITÀ STAMPA"
S. p. A.
TORINO
Via Roma 80, telefono 45-841
MILANO
Via Borgogna 2, telefono 700-111
ROMA
Largo N. Spinelli 3, tel. 856-477
SPORTELLI PER ANNUNCI ECONOMICI E NECROLOGIE
TORINO
Via Roma 80 (Salone "La Stampa")
MILANO
Galleria Vittorio Emanuele (ottagono)
GENOVA
Portici Accad. 17r e via Roma 69r
ROMA
Via del Tritone 152

INFORMITALIA
qualsiasi informazione
indagine e ricerca privata
Via Don Minzoni 16 - TORINO
Telefono 511-824

ANNUNCI ECONOMICI

18 PIAZZISTI, RAPPR. L. 100 p.p.

(Continua da pag. 14)

PIAZZA Castello in locali signorili assumerei rappresentanza azienda commerciale industriali primaria importanza disposta anche unicamente esaminare possibilità diverso utilizzo. Scrivere: « Pubblicità Stampa 1185 — Torino ». A1033858

PIAZZISTA compiovenia introduzione pasticceria Torino, munito automezzo, cerasi. Sistemazione grande avvenire ad ottimo trattamento economico. Manoscritto referenziando a: « Pubblicità Stampa 6211 — Torino ». A1033742

QUARANTACINQUENNE pensionato dispensando auto, capitale, diplomato, accetterebbe impiego combinazione. Scrivere: « Pubblicità Stampa 3007 — Torino ». A1040804

VOS. Gradina cerca viaggiatore residente Vercelli, militesente, massimo 28enne, esperienza vendita. Presentarsi sabato 17, ore 9, via Pastrengo 3, Vercelli. 29854

VIAGGIATORE giovane, dinamico, presentabile, pariantino, militesente, automunito, referenziato, offresi serio ditta quale viaggiatore, stipendio. Telefon. 690-368.

19 INFORMAZIONI L. 100 p.p.

ABBIAMO organizzazione nazionale, informazioni prematrimoniali, private, commerciali. Francani, Cuneo 3. Telefono 852-488. 1014

CITTADINI dell'Ordine. Dal 1870. Andrea Doria 9, telefon. 41-100, 521-548, 534-874: indagini prematrimoniali, private, commerciali, Italia estero.

ACCERTAMENTI, indagini, sorveglianze informazioni ovunque. « Italpol », Madama Cristina 111, telef. 687-854. III

ASSIATE presenta istituto internazionale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti. Patrimoni. Tel. 26-109. Accademia Albertina 1, angolo via Po.

ABBIAMO abili detectives per accurate investigazioni, accertamenti prematrimoniali, indagini ovunque « Nuova Italia », Pio Quinto 20. Tel. 682-110, 652-276.

ABILI detectives svolgono indagini, sorveglianze. Mundial, Cavour 5. Telefonare 533-181. 382

A.F.I.G., Francesco d'Assisi 1, telefono 521-962, adulteri, infedeltà fidanzati, accertiamo seriamente ovunque.

INFORMITALIA dott. Minzoni, 14, telefono 511-024. Indagini. Accertamenti. Sorveglianze. Esito assicurato. 20495

20 IGIENE e TERAPIA L. 100 p.p.

SAUNA: cura terapeutica dimagrante, antireumatica, massaggi, trattamenti estetici. Telefonare 760-738. A1040396

AUTOMOBILI L. 100 p.p.

A abbastanza buone condizioni concediamo crediti massimi su autovetture (anche ipotecate) targate Torino o Piemonte rimborsabili fino a 18 mesi. Serietà, segretezza, correttezza. Finexfax, piazza Statuto 24 (ang. S. Donato). Tel. 47-346.

A automobilisti si concedono finanziamenti su autovetture. Interpellateci per ogni vostra necessità. Fail, via S. Teresa 12, telef. 530-397. 244

Il privato signora vende Appia giardinetta III serie, 4 mesi. Telefon. 588-048.

ABBIAMO Appia prima, seconda, Giulietta, 103, 1200, 1900 furgone, multipla, Brescia 18, telef. 20-805. 1031

ABBIAMO Appia Vignale, Farina, Fiaminio normali e coupé, Mercedes 300, Dauphine cambio automatico, Giulietta spider, Alfa Sprint, 2100 normale e familiare, 1400 B, 1100, 600, Belvedere. Autosalone Porta Nuova, Volta 8. Telefono 46-681. 1317

ABBIAMO pronte 600 multipla, familiare 6 mesi, 103 '58, nuova 500 giardinetta e vetturn, Ardea 5 marce, 600 scattinove e d'occasione, prenotazione, rateazioni 18 mesi. Autosalone, Vinaccio 6. 1232

ACCORDIAMO rapidamente anticipi prestiti su automezzi. Aba, p.za Bodoni 1 g, telef. 521-251. 23856

ACQUISTIAMO contanti autovetture camioncini, vendiamo facilitando. Telefonare 81-832. 1005

AFIA finanzia rapidamente automezzi, immobili, concedendo prestiti, sovvenzioni. Lunga rateazione. Pagamento immediato. Pietro Micca 13. Tel. 40-832.

ALFA Romeo Commissionaria Cottino, vetture veicoli industriali, via Fabro 10, corso Giulio Cesare 213. 826

ALL'AUTO per tutti. Fiat Sava Commissionaria, via Nizza 20, telef. 652-652. 652-862: mostra mercato continuo autoveicoli nuovi e usati. Esposizione permanente, il più vasto assortimento per il Piemonte autovetture usate: Cabriolet, coupé, familiari, campagnole, belvedere, 500, 600, 1100; 1200, 1400, 1900 normali e gran fuoc. Appia, Aurelia gran turismo, Giulietta, sprint. Autoveicoli industriali. 1100 7 q.li, 10 q.li. Furgoni 1100, 615. Beta trasporto destinatae. Leasing rilabilità e normali, allungati e furgoni. Rateazioni fino a 18 mesi. Saloni per mostra. Via Nizza 30. 1310

ALL'AUTOAGENZIA Lagrange 13, vendesi 2100 semionove, 1200 Fiat spider Farina, Appia III, II serie, TV, 1100, 600, rateazioni. Telefonare 528-652.

ALL'AUTOSALONE Montenero, Petrarca 6, telefono 651-501: 1500 coupé Osca, Appia II e III, Familiare nuova, Volkswagen semionove, Giulietta sprint, 103, 600 semionove, 1400 B diesel, 103 1958, 1957, '58. 1171

AMMORTIZZATORI, ogni, organi sterzo, sospensioni. Lancia, sostituisce, ripara rapidamente. Verifica gratuita. Eviterete sbandamenti pericolosissimi. Fream, Tesoni 74, telef. 761-646. 27361

ANTICIPI su automezzi in giacenza, fisso mensile, segretezza. Telef. 46-007.

APPIA II, ultimissima '59, vendo, cambio, Nizza 128, Telefono 690-138.

APPIA III serie 1959 vendo privato. Telefono 698-457. A1033749

APPIA 1954, guida destra, bellissima, occasione, vendo, Sant'Anselmo 8. 49

ARDEA ultimo condizioni vende privato visibile Talucchi 3, telef. 753-427.

ASSORTIMENTO Appia, 103 normali, 103 familiari, 600, 600, 500 C. Ardea, facilitazioni pagamento. Autosgrazia Scioila, Galliari 11. Telef. 60-494. 29

AUTOCARRI su telaio le portate, ribaltabili, furgoni e cassoni, ottima condizioni, facilitazioni di pagamento. Orsichta & Scavarda, corso Lecce 50, telefono 763-281. A1039963

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, corso ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-612, 512-173. 686

AUTOGARRI, autovetture in acquisto o proprietà finanziamo convenientemente. Comunito, corso Re Umberto 5. 1135

AUTOCARRI di telaio le portate, ribaltabili, furgoni e cassoni, ottima condizioni, facilitazioni di pagamento. Orsichta & Scavarda, corso Lecce 50, telefono 763-281. A1039963

AUTOMOBILISTI la Sfai finanzia acquisto automezzi, sovvenziona possessori automezzi, corso ridotto, lunga rateazione, pagamento immediato. Premio assicurativo. Andrea Doria 15. Telef. 521-612, 512-173. 686

AUTOMOBILISTI da Carrara trovereste sempre pronte cabine nuove 682/83, 642/62 a cassoni, raddrizzatura telai. Telefonare 564-908, corso Roma 45 (Borgo S. Pietro). Torino. 44

AUTONOLEGGI Lusso grigia 7 mesi 750.000. Telef. 687-993 ore pasti. A1041121

AUTONOLEGGI, via Giacosa 26: 1100, 103, 600, 500, 1400. Telefono 687-514.

AUTONOLEGGIANSI al « Moderno » nuovo 103, lusso, 600, 500, 1400. Telefonare 276-931. 32818

AUTONOLEGGIANSI con senza autista nuove 600, 103 lusso, 77, 1400, 1900. Nigrelli, Principe Tommaso 12. Telefonare 60-564. 488

AUTONOLEGGIANSI senza autista nuove 500 e 1100 lusso. Telefono 760-624.

AUTORIMESSA vende conto clienti 600 belvedere, 1100 103 eventuale rateazione o permuta con auto o moto. Telefonare 687-514. 1346

BELVEDERE come nuova vendesi 325 mila. Corso Galileo Ferraris 166, Torino

BIANCHI S. 9 adatto trasporto mobili, con imperiale, vendesi Borgaro. Corso Giulio Cesare 179. A1033372

BMW 700 coupé Limousine prenotazione spedizione, Rabeo, via Pietro Giuria 54. Tel. 697-872, corso Francia 13 bis.

CAMIONISTI da Carrara troverete sempre pronte cabine nuove 682/83, 642/62 a cassoni, raddrizzatura telai. Telefonare 564-908, corso Roma 45 (Borgo S. Pietro). Torino. 44

CENTRINE lusso grigia 7 mesi 750.000. Telef. 687-993 ore pasti. A1041121

COMMISSIONARIA Alfa Romeo veicoli industriali, Cottino, Fabro 10. Telefonare 47-114. 20748

COMMISSIONARIA Corisaco, camioncini, furgoni normali, speciali. Brescia 18, Telef. 20-805.

COMPRO cambiamo qualunque automobile, permuto, prenotazione consegne subito. Vigone 44. 758

COTTINO Commissionaria Alfa Romeo consegna sollecita vetture nuove, Dauphine 4 marce, vasto assortimento vetture occasioni Fiat, Lancia, Alfa Romeo. Corso Giulio Cesare 213, tel. 25-003.

DAUPHINE Alfa Romeo 4 marce, nuove prezzo 795.000, consegne pronte, prove, contratti, facilitazioni pagamento. Commissionaria Cottino, Fabro 12, corso Giulio Cesare 213, corso Peschiera 146.

FIAT-Sava commissionaria Ara, via Monte di Pietà 1, telef. 43-418, prenotazioni autoveicoli nuovi. Esposizioni autoveicoli usati, facilitazioni pagamento, corso Belgio 101. Telefonare 890-669. 391

Fiat sovvenzioni auto case terreni massima valutazione celerità. Tel: 871-038.

FINANZIAMENTI immediati su autovetture (anche ipotecate) alta valutazione. Finextax, piazza Statuto 24 (angolo via S. Donato). Tel. 47-346. 729

FINANZIAMO acquirenti e proprietari autocarri, autovetture. Lunghe rateazioni. Comunito, corso Re Umberto 5.

FINANZIAMO rapidamente auto, case, terreni. Finanziaria s. Don Minzoni 14. 157

FLAVIA in 1500 prenotazioni commissionarie Ceirano Serodine e C., via Arcivescovado 2, tel. 11-541. 673

FORD: famiglia inglese vi consegna da 1000 a 5000 cc. Nuova ed usata. Formule, rateizzi, facilitazioni. S.V.A.T.T., via Nizza 56, Torino. 1016

FORD: Anglia, la superutilitaria di alta classe, 1000 c.c., l'autovettura straniera più venduta in Italia, bassissimi consumi, alte prestazioni. Facilitazioni, rateizzi. S.V.A.T.T., via Nizza 56, Torino.

FORD nuova Taunus 17 M il successo del Salone. Prove, prenotazioni, permute, rateizzi. A.T.A.U.T.O., corso San Maurizio 18, telef. 882-446. 912

FORD: Taunus 17 M, eleganza più sportiva. L'autovettura per l'uomo arrivato. L'innovazione più moderna all'ultimo Salone dell'Auto. Versione 1500 e 1700 c.c. S.V.A.T.T., via Nizza 168, Torino.

FORD: veicoli industriali da 10 a 100 quintali di portata, prova consegna, tutte le facilitazioni. S.V.A.T.T., via Nizza 56, Torino. 1015

FRENI ammortizzatori, organi sterzo, officina specializzata Aralda, via Vigone 62. Telefono 30-509. 29230

FUNZIONARIO Lancia vende Appia III serie ivi mesi km. 4000. Tel. 371-111.

FURGONI Lancia Appia (Jolly), consegna immediatamente, permuta, rateizza. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182.

GIARDINIERA 500 mesi sei vendesi. Telefonare 393-634. A1040600

GIULIETTA berlina e T.I., ottima '57 '58 e mod. '59 vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino. Telefono 396-914. 1137

GIULIETTA luglio '57 ordine vende privato 610.000. Telef. 683-748.

GIULIETTA normale fine 1956 celeste, ottimissima vende 600.000. Tel. 46-188.

IFIMA concede rapidamente prestiti su autovetture, valutazione massima. Condizioni ottime. Via Mercanti 10. Tel. 46-475

IFITAUTO, San Quintino 4 bis, concede rapidamente finanziamenti su autoveicoli.

ITALCAR, Commissionaria Lancia, dispone ancora coupé Flaminia come nuova, Flaminia berlina ottima. Via Bertola 7 interno. Telefoni 42-447, 529,777. 502

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione del pubblico, visitatelo. 768

LEONCINO ribaltabile e 634 vendo camioncino rateizzo. Telef. 274-680.

METANO gas liquidi installazioni, prezzi ribassati. « Lamar », Orescentino 36, telefono 20-853. 880

MOBILIERI noleggiamo autocarri modernissimi. Per ogni uso il veicolo adatto nei modelli di camioncini e furgoni costruiti in serie dalla Fasino. L'Agenzia di Torino corso Tassoni 47, Tel. 760-469 è a vostra disposizione. Vi consiglieremo nella scelta senza permettendovi di sbagliare.

NUOVA 500 mesi 3 vendo. Telefonare 361-331. A1041389

NUOVA 500 giardiniera vendo privato. Telefonare 501-980. A1035717

NUOVA 500 sei mesi perfetta vendo. Telefonare 763-329 ore pasti. A1033691

OCCASIONISSIMA privato vende 1300, Appia II, III serie. 902 1955. facilitazioni. Telefonare autorimessa 31-606, Sapoino 28. A1032945

OCCASIONISSIME vasto assortimento tutti tipi 1100, modellone 1000, Appia, Giulietta, nuove 1000, prenotazioni vetture nuove, garanzia, permute, rateazioni. Vigone 44. 758

OCCASIONISSIME 103, 600, Bianchina, 500 C, permute, facilitazioni. Telefonare 46-007. 780

OM succursale, Francia 21, tel. 753-989, vende Lupetto 400/8, Super Taurus lunghi e normali, Leoncini, 636, 615 camioncini e furgoni, Romeo camioncino cabina 5 posti, Esarò, motocarro Macchi, 1100 ELR 10 q.li., ecc. 705

PANHARD 1961 spaziosissima bella 8700 6-6 posti, trazione anteriore, raffreddamento aria. Prove, cambi, rateazioni. Commissionaria Citroen, corso Vittorio Emanuele 208. Telef. 758-282.

PERMUTE, rateizzazioni su nuove autovetture, Giulietta TI, spider, sprint, Dauphine, corso Giulio Cesare 26. 755

PRIVATO compererebbe ottima belvedere metallica. Telef. 299-427. A1041772

PRIVATO urge vendere Appia I serie, chiaro. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende a privato 500 C bellissima, bellissimi. Tel. 755-103.

PRIVATO vende Appia fine '59 blu medio. Via Torricelli 4. 1195

PRIVATO vende Appia II serie, ottima condizioni. Via Cassini 22. A1033739

PRIVATO vende bellissima Bianchina fine '58 lusso. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende Giulietta berlina '58. Telefonare 396-445. 1137

PRIVATO vende 500 giardiniera qualsiasi prova, garanzia. Via Torricelli 4.

PRIVATO vende 600 grigia 6 mesi km. 6000. L. 370.000. Telefonare 396-367.

PRIVATO vende 600 nuova giardiniera, pochissimi km. Via Monti 18. 1180

PRIVATO vende 1100 lusso 6 mesi. Telef. 744-598. A1041106

(Continua a pag. 16)

contro l'influenza
i raffreddori
i dolori reumatici

ASPICHININA

2 compresse prese insieme troncano il raffreddore al primo insorgere

E' un prodotto IFI

S. A. FRATELLI BRANCA
DISTILLERIE - MILANO
Casa fondata nel 1845

CONCORSO Natalizie 1960 Confezioni

Riternatevi subito i buoni premio che trovere te nelle nostre confezioni natalizie: potrete così partecipare alla assegnazione dei premi fin dalla prima estrazione, aumentando le probabilità di vincita.

FERNET-BRANCA

linea record

regalatevi

YUMAN
ORIGINALI

LAVATRICI

DOPPIA COMBINATA
Mod. LDL lusso
Mod. LDE export

SEMIAUTOMATICA
Mod. LQL lusso
Mod. LQE export

Tutti i modelli hanno una capacità di lavaggio di Kg. 4,5

FRIGORIFERI

MOD. Y 135 LITRI 135
MOD. Y 155 LITRI 155
MOD. Y 175 LITRI 175
MOD. Y 240 LITRI 240

STUDIO BARALE 4

DOMOWATT S.p.A. - STABILIMENTI: MILANO - Via Voltaldo 9 - 11 - SEDE: TORINO - Corso Novara 125

Agente di vendita: SEREN ROSSO GIOVANNI - Corso Novara 36, Torino, tel. 273-048

ANNUNCI ECONOMICI

21 AUTOMOBILI L. 100 p.p.

(Continua da pag. 15)

PRIVATO 600 grigia perla mesi 6. Telefonare 872-637 ore 16. A104104

PRIVATO vende 500, mesi 12, pochissimi km. Via Monti 30. 1195

PRIVATO vende 1100 lusso 7 mesi blu-grigio. Telef. 792-902. A104130

PRIVATO vende 1400 Diesel, 6 posti nero, perfettissimo. Telefonare 587-514.

ROMEO revisionato seconda serie con garanzia vende permuta rateizza Dario Vico, Filadelfia 51, Torino, tel. 396-114.

ROMEO I, II serie, occasioni vendiamo, rateizziamo. Cotton, corso Giulio Cesare 213. 1301

STRENNA natalizia! Alla S.A.C.AU.TO. Commissionaria Fiat, sconto speciale su autovetture usate e pagamento fino a due anni. Corso Racconigi 141. 823

TOPOLINO 35.000, 60.000; Giardinetta metallica forgerina C vendo. Argentero 5. A104382

VEICOLI industriali, ricambi. Commissionaria Lancia Frassati, corso Unione Sovietica 12. Telef. 593-182. 972

VENDESI nuova 500, km. 3000, in ottime condizioni. Telefonare 582-479.

VENDO a privato nuova 600 sei mesi avorio (rosso) 370.000. Telef. 797-770 ore 20-21. A104518

VENDO Arden 4 m., 500 C giardinetta legno. Aquila 19. A104419

VENDO rateazioni Appia '58, '57, 55, 1200, 103 familiare, 103 lusso, 103 '58, '57, '55, 600, multipla 6 posti '59, Dauphine, Cigna 3. 1288

VENDO 500 C, 103 1958, perfette, permuto Vespa. Telefonare 47-840. 1313

VENDO 1100 lusso sei mesi come nuova. Telef. 682-267 ore 14.

VENDO 1100 lusso 6 mesi, come nuovo. Telefonare 393-868. A103725

VENDONSI autocarri 682 N 2, 680, 642 N 2, 626, 616, Super Fiatagri, 3 Ro, Serpar Taurus, Leoncini, normali e ribaltabili, rimorchi, escavatori Jumbo Brunazzi, Carrara. Tel. 664-908 corso Roma 46 (Borgo S. Pietro), Torino. 44

VOLTURE: 500, lire settemilacinquecento; 600, diecimila, «Gillo», via Boucheron 9. Telefono 521-974. 899

VOLTURE 500, settemilacinquecento; 600 diecimila; 1100, Appia, dodicimilacinquecento. Borio, C. Alberto 43. Tel. 537-976.

VOLVO l'auto più perfetta in prova presso Autofaro, Accademia Albertina 3. Telef. 882-892. 1312

600 avorio, fasce bianche, km. 4100, vendo 525.000. Telefonare 892-286.

600 avorio fasce bianche sei mesi km. 3800 ventesi. Telef. 661-962. A104101

600 buone condizioni privato vende privato. Telefonare 519-468.

600 pervinca mesi sei vendo privato. Telefonare 682-750. A104444

600 mesi 6 privato vende eventuale permuta minor cilindrata. Tel. 755-103.

600 1958 1955 vendo permuto con 600 C. Telefono 779-693. A105261

615 autocarri e furgoni revisionati con garanzia vendiamo. Tel. 60-508.

1100 lusso mesi 6 vendo [illegible]. Telefonare 590-324.

1100 lusso 6 mesi ottima privato vende [illegible]. Telefonare 360-435. A103305

1100-103 lusso sei mesi km. 2400 avorio nocciola. Telef. 774-190. A104392

1800 berlina, 600 giardinetta, sei mesi, come nuove vendonsi. Tel. 391-961.

22 CICLOMOTO SPORT L. 100 p.p.

ABBIAMO occasioni diverse: Guzzi, Mainm, Gilera, Ducati, motocarri, motocarrozzino, Gino, Antonio Lecchi 57.

APE nuovo modello 4 ql., prenotazioni cambi, «Elli», Agenzia Piaggio, via Fabro, telef. 50-568. 451

APPROFITTATE sconto invernale su tutti i modelli Bianchi velomotori nuovo, Borgaretto, Camerana 2. 663

BICICLETTE Bianchi le migliori. Visitate esposizione ultimi modelli via Camerana angolo corso Vittorio 57, Borgaretto. 668

CONTANTI compro Ape, Vespa, Lambretta. Cambio auto. Telefonare 521-443.

LAMBRETTA motofurgone 175 LI (2ª serie) cabina per due passeggeri, portata 400 chilogrammi, 4 marce. Prove, prenotazioni, permute, rateazioni fino a 24 mesi. Auto Torino, corso Principe Eugenio 11. Telef. 553-484. 795

LAMBRETTE, vespe, furgoni, motocicli, occasione ogni tipo. Ronco, piazza Vigliardi Paravia 5 ang. Saccarelli. Telefono 779-543. A103217

MOTOM nuovi tipi 48 cc. modello C a 51 cv. modello 60/S esposizione e vendita Filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 88

MV 48, nove modelli da lire 68.000 a 130.000, 175 Supermaxi 285.000 e 256 mila, 250 Supermaxi 385.000. Prenotazioni, Bonafous 2. 17303

PRIVATI vendono come nuove vespe, Lambrette anche blocco. Vigone 44.

SCOOTER Bianchi Orsetto il nuovo successo. Pronta consegna. Borgaretto, Camerana 2. Telefono 43-358. 668

SENZA targa, senza patente, portata 180 kg., motore 4 tempi, consumo minimo, motocarro Motom 48, dimostrazioni e vendita filiale di Torino, piazza Vittorio Veneto 16. Telef. 81-355. 15800

VALUTIAMO L. 25.000 vostro motoreicolo anche da demolire acquistando entro dicembre moto M.V. Cavalieri, via Nizza 35. 938

VIVI vendesi 30.000. Telefon. 370-770. Visibile portineria via Lurisia 13.

VOLETE comprare cambiare vendere Vespa, Ape, Moretti, Unione Sovietica 169. Telefonare 393-625. 269

23 ANNUNCI VARI L. 100 p.p.

A comanti libraio acquista libri piemontesi, romanzi, arte, politica, sessuologia, gialli, gialli, segretezza, racconti dantichia. Telefonare [illegible]. 629

A diecimila vendo macchina Olivetti, cattolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bojero, via Cernaia 27. Telef. 337-225.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 895

ABBIAMO assortimento gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, Cavour 6. 1323

Ai vostri ragazzi feste natalizie regalate giocattolo scientifico istruttivo. Abbiamo mille telescopi 85 ingrandimenti perfettissimi. Prezzo reclame lire 2950. Ing. Alinari, Giusti 4 Z. Tel. 43-976. Torino. 1296

A diecimila vendo macchina Olivetti, cattolatrici, garanzia, riparazioni, noleggi, manutenzione con compressore. Bojero, via Cernaia 27, Telef. 337-225.

A prezzi incredibili mobili ogni tipo, vasto assortimento, rateazioni. Mobilificio San Paolo, Monginevro 1. 895

ABBIAMO assortimento gioielleria, oreficeria, orologeria, perle orientali di cultura. Orlando, Cavour 6. 1323

ANTICA spinetta austriaca primaniale finalmente corde originali vendo. Telefonare 584-717. A104129

ARTICOLI per arredamento liquidiamo. Telefonare 584-717. A104129

ARTIGIANO vende poltrone letto 10.000 divani letto salotti. Accademia Albertina 25, cortile. 984

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, cucina 30.000. Lagrange 29 (cortile), Principe Amedeo 11 L. 3819

BAMBOLE bar mobili recenti pronti, preventivi, arredamenti completi. «Aria», Cottolengo 3. 6376

CAMERA letti gemelli, tavolo, sedie cucina, privato vende. Telefon. 766-114.

CUCINE metaliche antiruggine componibili americane. Ditta Cam, via Cavalanza 15 e. A05088

DUBBI: macchina maglieria lana mondiale. Modelli recenti, possibilità infinite. Bogino 5, telefono 528-930. 1104

ELETTRODOMESTICI, televisione, radio, macchine cucire. Vasto assortimento prezzi migliori. Facilitazioni pagamento. Lotti, via Mazzini 41. 8018

FALEGNAMERIA fratelli Crepaldi, specializzati fabbricazione guardarobe 2 porte. 20.000; 5, 80.000. Assortimento. Passalacqua 6. Telefono 521-918. 1207

FISARMONICA 80 bassi custodia libra 30.000. Vespa 15.000. Telefon. 893-892.

MACCHINA maglieria Diamant 12/80 nuova metà prezzo. Occasionissima. Cavarello, corso Re Umberto 11. 1138

LAMPADARI moderni, articoli elettrici, assortimento, qualità, prezzi, fiducia 21. Rimpetto Elettricità Municipale 2099

LIBRERIE componibili metalliche e con ripiani in legno da lire 14.500 richiedere catalogo gratuito Vittoria S.p.A. Cassella Postale 45, Pavia. 20601

L'OROLOGIO non funziona? Da Curtabbi orefeceria, argenteria, arreca una riparazione accurata ed in omaggio un nuovo bracciale. Via Borgaro 72, telefono 293-406. Ogni orologio viene controllato al secondo dall'apparecchio elettronico Chronographic. - Concessionario ufficiale Omega, Tissot, Rouzier. 845

LUBIDATRICI aspiranti grande marca 17.000. Riva, San Donato 40 bis.

MAGLIAIE, eliminate rumore, fatica, aumentate rendita, acquistando nostra macchina superlativa creazione. Guarnero, Monte Pisa 16. 811

MAGLIERISTE, migliori macchine minor prezzo. Rateazioni. Insegnamento. Super Capital, Consolata 5. Rabbinatori, accessori. 910

MAGLIERISTE: Super Capital macchina insuperabile pluribrevettata nuovi modelli insegnamento rateazioni 48 mesi. Dispanatori, accessori. Consolata 5. 910

MOBILI «Casalella», vasta esposizione, garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati, via Garibaldi 4. Telef. 521-107.

MOBILI fabbricazione propria eventiamo bellissimo fino esaurimento merce cediamo negozio piazza Vittorio 3. 1051

MOBILI lavorazione di lusso e comuni. Prezzi di fabbrica, lunghe rateazioni. Visitate la nuova esposizione, via S. Anselmo 1. 6095

MOBILI Madonna, via Bertholet 5. E' la durata che conta! Visitateci. 1164

MOBILI vera liquidazione saggiorni, matrimoniali, causa demolizione stabile, lunghe rateazioni. Corso Francia 198.

MOBILIFICIO Bianco, piazza Sabotino 1, tel. 372-831, arredamenti completi lusso, comuni, matrimoniali da 87.000, tinelli, salotti 35.000, specialità cucina Formica. Prezzi di fabbrica. Facilitazioni.

MOBILIFICIO Bilorenzo. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento, salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telef. 766-851.

MOBILIFICIO Cmp, 20 rate, vendita propaganda, camere da 89.000, tinelli da 39.000. Vasto assortimento. Ritiro mobili usati. Approfittate. Garibaldi 9, cortile. 11510

MOBILIFICIO Pozzo, vasto assortimento mobili comuni e di lusso, facilitazioni pagamento. Via Armando Diaz 2 (Largo Po). 12453

MOBILIFICIO Roma, Bertholet 16: armadioni verticali, pollestori 24.000, con sopralzo 36.000, camere 90.000, divani letto 12.000. 22389

NEGOZI vendita per stufe a kerosene grande marca cercasi. Scrivere Elfer, via Cardinal Massaia 124, Torino. Telefono 209-966. A102159

OCCASIONE, camera matrimoniale due letti, buffet, tavolo, sedie. Tel. 230-438.

OCCASIONE pelliccia marmotta vendo. Telefono 82-436. A103673

OCCASIONE vende cucine plastica libreria grandiosa barocchino, Maria Vittoria 41 G. A104465

OCCASIONE vendo radiofonobar con giradisco Philips 3 velocità. Tel. 252-476.

OCCASIONI garantite ogni tipo macchine cucire. Lire 6000 zig-zag 25.000 in più. Cannavesio, Re Umberto 13, telefono 519-977. 21080

OCCASIONISSIMA artigiano svendo bellissima camera letto 170.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-906. 405

PELLICCE assortimento persiani, visoni, rat musqué, lavorazione accurata. Facilitazioni. Costa, Mazzini 28. Telefono 51-892. 945

PELLICCE persiani nuovissime, altre varie, vendo sottocosto. Telef. 554-893, pomeriggio. A104029

PELLICCIA astrakan, gran modello, grande misura, vendo convenientemente. Telefonare 56-236. A104773

PIANOFORTE bella cassa mobile, strumento buonissimo, svendo 35.000. Telefonare 754-279. A103523

PIANOFORTE tedesco corde incrociate e radio Metz privato vende occasionissima. Telefono 768-505. A104722

PIANOFORTI, affitti, riparazioni, accordature. Chiappo, piazza Vittorio Veneto 12, tel. 82-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Bechstein. 869

PIANOFORTI, armonium; prima di comprare, visitate: Capitani, Po 25. Elegante assortimento. Rateazioni.

PIANOFORTI «Cucciolo», via Lagrange 2, telef. 555-311. Arrivi novissimi modelli, marche, garanzie, facilitazioni, studio 40.000. 619

PIANOFORTI liquido qualunque prezzo noleggio rateizzo. Boria, Nizza 71 mattino. A103207

PIANOFORTI moderni forti sconti, cambi, affitti, riparazioni. Mazza, via Goito angolo via Galliari. Tel. 651-366.

PIANOFORTI nuovi, occasione, lunga rateazione, vende noleggia antica Ditta Berra, Principe Tommaso 31. Telefono 60.008. 1278

PIANOFORTI occasioni, marche primarie vendo, compro, cambio. Comoglio, Po 20. Telefonare 882-788. 9965

PIANORGAN elettrico Farfisa cinque ottave a Metronomo novissimi privato vende 49.000. Telef. 898-009 ore pasti.

PIATTINO, pianoforti, via Po 6, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comode rateazioni. Noleggi, cambi, riparazioni.

PRIVATA vende vera occasione abiti lana, paletò, parapioggia. Tel. 593-854.

PRIVATO vende causa trasloco camera matrimoniale mogano, tappeti persiani, appliques bronzo ed altro. Telef. 779-[illegible] ore 9-13 e 16-21. A104790

PRIVATO vende matrimoniale noce massiccio, millem. alato. Telefon. 654-238.

PRIVATO vende orologio impero, quadri Magni, Zolla, altri, tavolino gioco, oggetti vari. Telef. 588-037. A102346

RADIOTELEVISORI, elettrodomestici, cucine, stufe Kerosene, assortimento, facilitazioni. Brevi, fornitore di fiducia, corso Vittorio 86. 20813

SGOMBRIAMO cantine, solai, locali, scantinati, ristoranti, libri, cose varie. Telefonare 482-493. A103563

TELEVISORE 21 pollici nuovo ultima marca urge vendere. Tel. 882-777.

TELEVISORE 22" imballata grande marca, vendo metà prezzo. Telef. 680-472.

TELEVISORI grandi marche, 17" 73 mila, 21" 91.000. Modelli con pagamento settimanale lire 50 all'ora. Telefonate, vi visiteremo senza impegno. Riva, San Donato 40 bis. Tel. 760-063.

TELEVISORI migliori marche secondo programma, 24 rate senza anticipo. Telefonare 83-501. 1258

TELEVISORI: novità schermo nero, originali americani, nazionali, tedeschi. Prezzi eccezionali. Facilitazioni. Mondial Radio, Madama Cristina 26. 721

TRENINO elettrico Rivarossi come nuovo vendesi 32 mila. Tel. mattino [illegible]-109

VENDO camera letto, sala pranzo nuova, prezzo occasione. Cristofe, S. Secondo 28.

VENDO macchina maglieria 12/100. Telefonare 385-291. A103879

VENDONSI registratore Geloso, visionatrice 8 mm., treno ispezioni 600 Michelin nuovi. Telefonare 588-424 ore ufficio.

VIGORELLI unica macchina cucire che ricama da sola. Esclusività Lotti, Mazzini 41. 8018

VISITATE Mostra permanente e Esibizione polifunzionale Regina e ravviatrice corsi Francia, frazione Regina Margherita (Torino). Telefono 794-975. 1020

Istituto Scolastico Privato
TORINO
Autorizzato Ministero Pubblica Istruzione
- Ottima posizione
- Bene affermato da anni di esperienza
- Attrezzature scolastiche nuove e moderne
- Allievi frequentanti per corsi triennali 500

CEDE GESTIONE ET DIREZIONE AD ENTE O PERSONA QUALIFICATA - MASSIMA RISERVATEZZA
Scrivere *Pubblicità Stampa 4233 - TORINO*

VILLA PADRONALE
barriera Piacenza superficie mq. 2280 circa, costruiti mc. 5000 circa, vani 27 possibilità ampliamento ampio giardino, portineria custode, autorimessa, indicata sede ufficio, società, rappresentanze, consulati, ecc. Libera subito, consegna immediata. Scrivere: PUBBLICITA' STAMPA 1100 — TORINO.

Fonderia importanza nazionale
getti ghisa - alluminio - acquisterebbe macchinario fonderia usato - ottimo stato conservazione. Indirizzare offerte a PUBBLICITA' STAMPA 367 Torino

Cerchiamo Casa caffè tostati
con ottimo miscelo bar e buone possibilità finanziarie. Disponiamo di importante ed introduttissima organizzazione per Torino e zone limitrofe. Scrivere PUBBLICITA' STAMPA 9204 - TORINO.

CESSAZIONE ATTIVITÀ
vendonsi prezzo realizzo consolle, specchiere mobili vari isolati, riproduzione artistica dell'antico, divani, poltrone.
SILVA - Via Maria Vittoria 11 - Tel. 518-917

Stabilimento Vinicolo Piemontese
lavorazione Spumanti Vermut Vini Classici situato in paese di notevole produzione Moscato e uve pregiate a 8 km. dalla Città attivo affittasi causa età proprietario.
Scrivere: Pubblicità Stampa 1121 - Torino.

Cromatura Udylite Lavorazione Conificatura Tubi
Stabilimento meccanico 120 operai accetta lavori in grandi serie. Telefonare 788-185.

ASPIRINA
la piccola compressa
dal grande effetto

Aut. Minist. n. 837/8015 Reg. n. 4763 gamma pubblicità artistica

SUPER CASSETTE PREMIO
VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera

un premio sicuro in ogni Cassetta!

... centinaia di migliaia di premi meravigliosi

Collane di brillanti montate in oro bianco - Fiat 500 Motoscafi fuoribordo - Frigoriferi - Televisori - Cucine americane - Vespe - Lavatrici ecc.

Ricolme di diamanti!

MORPHY RICHARDS
Informazioni e listini:
MORPHY - RICHARDS ITALIANA S.p.A. Via Asmara, 37 - Roma tel. 838.5868 - 838.5968

elettrodomestici pregiati di importazione ferri da stiro automatici con controllo termostatico a spia luminosa:
modelli per stirare a secco e a vapore,
cromati e a calotta colorata a tenui tinte pastello
rasoi elettrici - tostapane - asciugacapelli
casseruole grill - campanelli carillon dal suono armonioso
aspirapolvere di grande potenza.

IN VENDITA NEI MIGLIORI NEGOZI
Torino: via Vittorio Amedeo II, 13, tel. 524-392 - Genova: via Granello, 67 R, tel. 591-404